

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE. IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO DEVE ESSERE LETTO NELLA SUA INTEREZZA, CONSIDERANDO CON PARTICOLARE ATTENZIONE I FATTORI DI RISCHIO RIPORTATI NEL CAPITOLO 3 DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO SI RIFERISCE ED È STATO PREDISPOSTO IN RELAZIONE AD UNA OPERAZIONE DI “*REVERSE TAKE-OVER*” DA REALIZZARSI SULL’AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE GESTITO E ORGANIZZATO DA BORSA ITALIANA S.P.A. (“**AIM ITALIA**”) ED È STATO REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELL’AIM ITALIA (“**REGOLAMENTO EMITTENTI AIM**”) E DELL’ARTICOLO 2 DELLE DISPOSIZIONI AIM ITALIA IN TEMA DI PARTI CORRELATE.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE UN’OFFERTA AL PUBBLICO DI STRUMENTI FINANZIARI COSÌ COME DEFINITA DAL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO (“**TUF**”) E PERTANTO NON SI RENDE NECESSARIA LA REDAZIONE DI UN PROSPETTO SECONDO GLI SCHEMI PREVISTI DAL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/980 DELLA COMMISSIONE, CHE INTEGRA IL REGOLAMENTO (UE) 2017/1129 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO.

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON DEVE ESSERE AUTORIZZATA DALLA CONSOB AI SENSI REGOLAMENTO (UE) 2017/1129 O DI QUALSIASI ALTRA NORMA O REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEI PROSPETTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 94 E 113 DEL TUF, IVI INCLUSO IL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO (“**REGOLAMENTO EMITTENTI**”).

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell’art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia e dell’art. 2 delle Disposizioni AIM Italia in tema di parti correlate relativo a

L’OPERAZIONE DI REVERSE TAKE-OVER AVENTE AD OGGETTO L’ACQUISIZIONE DEL 50,1% DEL CAPITALE SOCIALE DI CLEAN TECH LUXCO S.A. DA PARTE DI

INNOVATEC S.p.A.



Nominated Adviser di Innovatec S.p.A.



AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L’INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL’INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO.

L’EMITTENTE AIM ITALIA DEVE AVERE INCARICATO, COME DEFINITO DAL REGOLAMENTO AIM ITALIA, UN NOMINATED ADVISER. IL NOMINATED ADVISER DEVE RILASCIARE UNA DICHIARAZIONE A BORSA

ITALIANA ALL'ATTO DELL'AMMISSIONE NELLA FORMA SPECIFICATA NELLA SCHEDA DUE DEL REGOLAMENTO NOMINATED ADVISER.

AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA E DEL REGOLAMENTO NOMINATED ADVISER, ENVENT CAPITAL MARKETS LTD. È RESPONSABILE UNICAMENTE NEI CONFRONTI DI BORSA ITALIANA. ENVENT CAPITAL MARKETS LTD., PERTANTO, NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DI QUALSIASI SOGGETTO CHE, SULLA BASE DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO, DECIDA IN QUALSIASI MOMENTO DI INVESTIRE IN AZIONI DI INNOVATEC S.P.A.

SI RAMMENTA CHE RESPONSABILI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI IN MERITO ALLA CONFORMITÀ DEI FATTI E CIRCA L'ASSENZA DI OMISSIONI TALI DA ALTERARE IL SENSO DEL PRESENTE DOCUMENTO SONO UNICAMENTE I SOGGETTI INDICATI NEL CAPITOLO 1.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE WWW.INNOVATEC.IT.

[pagina volutamente lasciata in bianco]

Indice

DEFINIZIONI.....	12
GLOSSARIO	19
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	24
PREMESSA.....	25
1. PERSONE RESPONSABILI.....	27
1.1 Responsabili del Documento Informativo	27
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	27
1.3 Relazioni e pareri di esperti	27
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	27
2 FATTORI DI RISCHIO.....	28
2.1 Fattori di rischio relativi all'Operazione.....	28
2.1.1 Rischi connessi alla non operatività del meccanismo c.d. del whitewash in sede assembleare.....	28
2.1.2 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi e ai limiti connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green.....	29
2.1.3 Rischi connessi alla struttura di governance della Target e all'applicazione di determinate previsioni statutarie	29
2.1.4 Rischi connessi al valore dell'avviamento consolidato.....	30
2.1.5 Rischi connessi alla valutazione del Gruppo Target.....	31
2.1.6 Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sinergie e dei risultati attesi dall'Operazione.....	32
2.1.7 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo del Gruppo Integrato	33
2.1.8 Rischi connessi ai dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Target e alle attività di due diligence condotte sul Gruppo Target.....	35
2.1.9 Rischi connessi all'inclusione dei dati pro-forma nel Documento Informativo	35
2.1.10 Rischio inerente ai dati contabili della società Vescovo Romano	36
2.1.11 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	37
2.2 Fattori di rischio relativi al Gruppo Integrato	38
2.2.1 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate	38
2.2.2 Rischi connessi a eventuali guasti sul sistema informatico di gestione dei Servizi Ambientali Integrati del Gruppo Target.....	39
2.2.3 Rischi connessi alla variazione dei prezzi di smaltimento in discarica.....	39
2.2.4 Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo di vendita dei materiali recuperati da parte della società controllata Vescovo Romano	40
2.2.5 Rischi connessi ai contenziosi pendenti con il GSE	41
2.2.6 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo Target	42

2.2.7	Rischi connessi ai risultati delle analisi ambientali svolte presso le discariche del Gruppo Target.....	43
2.2.8	Rischi connessi alla concentrazione della clientela del Gruppo Target	44
2.2.9	Rischi relativi alle indagini preliminari in corso.....	44
2.2.10	Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine del Gruppo Integrato	45
2.2.11	Rischi connessi all'attività di gestione post-chiusura delle discariche.....	45
2.2.12	Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti	46
2.2.13	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	47
2.2.14	Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente	48
2.2.15	Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti commerciali di Green Up	48
2.2.16	Rischi connessi all'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ai sensi del Decreto 231 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	49
2.2.17	Rischi di disdetta o non rinnovo del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto tra Green Up S.r.l. e Faeco S.r.l. in fallimento.....	49
2.2.18	Rischi connessi all'esecuzione del Concordato Waste e all'atto di assunzione da parte di SPC Green degli attivi e passivi concordatari del business ambiente.....	50
2.3	Fattori di rischio relativi al settore in cui opera il Gruppo Integrato.....	52
2.3.1	Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione.....	52
2.3.2	Rischi connessi alle modifiche nella legislazione e/o regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo Integrato	52
2.3.3	Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo del business dei Servizi Ambientali Integrati	53
2.3.4	Rischi connessi all'attuale andamento macroeconomico e al COVID-19	54
2.3.5	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	55
2.3.6	Rischi connessi all'elevata concorrenza nel settore dell'Efficienza energetica	56
2.3.7	Rischi connessi alla concorrenza nel settore dell'ambiente	56
2.3.8	Rischi connessi alla normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	57
3	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.....	59
3.1	Descrizione sintetica delle modalità, termini e condizioni dell'Operazione.....	59
3.2	Indicazione della parte correlata con cui l'Operazione è posta in essere, natura della correlazione e portata degli interessi nell'Operazione	60
3.3	Motivazioni economiche, finalità dell'Operazione e convenienza per l'Emittente nell'Operazione.....	60
3.4	L'Accordo di Compravendita	61
3.5	Modalità di determinazione del Corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari	61
3.6	Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione e indici di rilevanza applicabili	62
3.7	Parere degli Esperti Indipendenti coinvolti nell'Operazione	63

3.8	Incidenza sui compensi dell'organo di amministrazione dell'Emittente e/o di società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione	63
3.9	Eventuali interessi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'Emittente.....	63
3.10	Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative, istruito e/o approvato l'Operazione	64
3.11	Eventuale rilevanza dell'Operazione dal cumulo di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia all'Emittente.....	65
3.12	Informazioni sul Gruppo Integrato e sulla governance dello stesso a seguito di perfezionamento dell'Operazione	65
	Il nuovo business del Gruppo Integrato: il Cleantech.....	66
	Il contesto competitivo nel settore	82
	La governance del Gruppo Integrato	86
4	DESCRIZIONE DEL GRUPPO INNOVATEC.....	89
4.1	Informazioni relative ad Innovatec	89
	Denominazione legale e commerciale	89
	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico ..	89
	Data di costituzione e durata.....	89
	Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione, indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web	89
4.2	Panoramica delle attività.....	89
	Breve descrizione delle principali attività con indicazione delle principali categorie di prodotti e/o servizi	89
	Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo	91
4.3	Principali mercati	92
4.4	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	106
4.5	Strategia e obiettivi	107
4.6	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari	107
4.7	Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera	107
4.8	Investimenti.....	108
	Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	108
	Investimenti in corso di realizzazione.....	108
	Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole.....	108
	Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente	108
4.9	Struttura organizzativa	108

Descrizione del Gruppo Innovatec.....	108
Società partecipate dall'Emittente	109
4.10 Contesto normativo.....	111
4.11 Informazioni sulle tendenze previste	111
Tendenze significative sull'andamento della produzione, vendite e scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dal 31 dicembre 2019 alla data del documento informativo	111
Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del gruppo dal 31 dicembre 2019 alla data del documento informativo	111
Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	111
4.12 Revisori legali dei conti dell'Emittente.....	111
Revisori legali dell'Emittente	111
Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	112
4.13 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e principali dirigenti dell'Emittente	112
Consiglio di Amministrazione	112
Collegio Sindacale	116
Alti Dirigenti.....	120
Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e degli Alti Dirigenti.....	120
Eventuali accordi con l'azionista, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati selezionati	120
4.14 Prassi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente	120
Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	120
Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente e le società figlie che prevedono un'indennità di fine rapporto	121
Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	121
Potenziali impatti significativi sul governo societario	122
4.15 Dipendenti.....	123
Numero dipendenti dell'Emittente.....	123
Partecipazioni azionarie e piani di stock option.....	123
Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente....	123
4.16 Principali azionisti	123
Principali azionisti	123
Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	123
Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF.....	124

Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	124
Accordi di lock-up	124
4.17 Operazioni con parti correlate dell'Emittente	124
4.18 Informazioni finanziarie relative all'Emittente	127
Informazioni finanziarie relative all'Emittente	127
Politica dei dividendi	127
Procedimenti giudiziari e arbitrali	127
a) Procedimenti giudiziari e arbitrali dell'Emittente	127
b) Procedimenti giudiziari e arbitrali delle società controllate dall'Emittente	130
Cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Gruppo Innovatec	130
4.19 Capitale sociale	130
Capitale sociale sottoscritto e versato	130
Warrant Innovatec	130
Eventuale esistenza di azioni non rappresentative del capitale	131
Azioni proprie	131
Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	131
Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	131
Esistenza di offerte in opzione riguardanti il capitale di società del Gruppo Innovatec	132
Evoluzione del capitale azionario	132
4.20 Atto costitutivo e statuto	132
Registro nel quale l'Emittente è iscritto, oggetto sociale e scopi dell'Emittente	132
Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni	133
Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	134
4.21 Principali contratti	134
Contratto di sottoscrizione dei titoli del Bond Sostenya	134
Contratto di appalto EPC relativo alla discarica di Bossarino	135
Contratti di appalto relativi alla discarica di Bedizzole	135
5 DESCRIZIONE DEL GRUPPO TARGET	136
5.1 Informazioni relative alla Target	136
Denominazione legale e commerciale	136
Luogo e numero di registrazione della Target	136
Data di costituzione e durata	136
Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione e indirizzo della sede sociale	136
5.2 Panoramica delle attività	136

Breve descrizione delle principali attività con indicazione delle principali categorie di prodotti e/o servizi	136
Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo	137
5.3 Principali mercati	138
5.4 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della Target	148
5.5 Strategia e obiettivi	148
5.6 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari	149
5.7 Informazioni relative alla posizione concorrenziale della Target nei mercati in cui opera	149
5.8 Investimenti.....	149
Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	149
Investimenti in corso di realizzazione.....	149
Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui la Target detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole.....	149
Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte della Target.....	149
5.9 Struttura organizzativa	150
Descrizione del Gruppo Target	150
Società partecipate dalla Target	150
5.10 Contesto normativo	151
5.11 Informazioni sulle tendenze previste	152
Tendenze significative sull'andamento della produzione, vendite e scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dal 31 dicembre 2019 alla data del documento informativo	152
Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del gruppo dal 31 dicembre 2019 alla data del documento informativo	152
Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Target almeno per l'esercizio in corso	152
5.12 Revisori legali dei conti della Target	152
Revisori legali della Target.....	152
Informazioni sui rapporti con la società di revisione	153
5.13 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e principali dirigenti della Target	153
Consiglio di Amministrazione	153
Statutory Auditor	154
Alti Dirigenti.....	154
Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione e dello Statutory Auditor ...	154
Eventuali accordi con l'azionista, clienti, fornitori della Target o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e lo Statutory Auditor sono stati selezionati	154
5.14 Prassi del Consiglio di Amministrazione e dello Statutory Auditor della Target	154

Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della nomina dello Statutory Auditor	154
Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione con la Target e le società figlie che prevedono un'indennità di fine rapporto.....	155
Potenziati impatti significativi sul governo societario	155
5.15 Dipendenti.....	155
Numero dipendenti del Gruppo Target	155
Partecipazioni azionarie e piani di stock option.....	155
Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Target.....	156
5.16 Principali azionisti della Target	156
Principali azionisti	156
Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	156
Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF.....	156
Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Target.....	156
Accordi di lock-up	156
5.17 Operazioni con parti correlate della Target.....	156
5.18 Informazioni finanziarie relative alla Target.....	160
Informazioni finanziarie relative alla Target.....	160
Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	160
Politica dei dividendi	160
Procedimenti giudiziari e arbitrati.....	160
a) Procedimenti giudiziari e arbitrati della Target	160
b) Procedimenti giudiziari e arbitrati delle società controllate dalla Target	160
Cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Gruppo	162
5.19 Capitale sociale	162
Capitale sociale sottoscritto e versato	162
Eventuale esistenza di azioni non rappresentative del capitale.....	162
Azioni proprie	162
Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	162
Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	162
Esistenza di offerte in opzione riguardanti il capitale di società del Gruppo.....	162
Evoluzione del capitale azionario	163
5.20 Atto costitutivo e statuto	163
Registro nel quale la Target è iscritta, oggetto sociale e scopi della Target	163
Diritti e privilegi connessi alle azioni	163

Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo della Target.....	163
5.21 Principali contratti.....	165
Atto notarile di scissione di Green LuxCo Capital	166
Il piano di Concordato Waste e atto di assunzione da parte di SPC Green.....	166
Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green.....	168
Accordo di compravendita di quote di Vescovo Romano	170
Principali contratti di appalto di Green Up con terzi	171
Accordo di cessione di Ecosavona tra SPC Green e Green LuxCo Capital.....	171
Contratto di affitto di ramo d'azienda Faeco	171
6 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA E DICHIARAZIONE SUL CAPITALE CIRCOLANTE	174
6.1 Informazioni finanziarie pro-forma	174
6.1.1 Premesse	174
6.1.2 Dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2019	174
6.1.3 Dati economici patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Target al 31 dicembre 2019	176
6.1.4 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Integrato al 31 dicembre 2019.....	178
6.1.5 Dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2020	182
6.1.6 Dati economici patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Target al 30 giugno 2020	184
6.1.7 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Integrato al 30 giugno 2020	185
6.1.8 La Posizione Finanziaria Netta consolidata Pro-Forma al 31 dicembre 2019	190
6.1.9 La Posizione Finanziaria Netta consolidata Pro-Forma al 30 giugno 2020	191
6.1.10 Commento alle voci di Conto Economico Pro-Forma 2019 del Gruppo Integrato.....	192
6.1.11 Commento alle voci di Conto Economico Pro-Forma del primo semestre 2020 del Gruppo Integrato	193
6.2 Dichiarazione sul capitale circolante	193

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo di Compravendita	Indica l'accordo sottoscritto in data 10 dicembre 2020 tra Innovatec e Sostenya Group avente ad oggetto l'acquisto da parte di Innovatec della partecipazione pari al 50,1% del capitale sociale della società lussemburghese Clean Tech al Prezzo di Acquisizione.
Albonese	Indica la discarica di proprietà di SPC Green sita nel Comune di Albonese (PV).
AIM Italia o AIM	Indica AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione regolamentato e gestito da Borsa Italiana.
Area di Consolidamento	Indica in relazione ad Innovatec le società controllate, nelle quali l'Emittente detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure esercita un'influenza, e le società collegate, nelle quali l'Emittente possiede almeno il 20% dei diritti di voto e ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Alla Data del Documento Informativo, risultano consolidate in Innovatec le partecipazioni in Innovatec Power, ReteAmbiente, Volteo, Innovatec USA Inc., Exalto Energy & Innovation S.r.l., Circularity, Ecoadda S.r.l. in liquidazione, Farthan ed EDS – Kinexia LLC.
Atto di Scissione	Indica l'atto di scissione redatto ai sensi della legge lussemburghese, approvato dall'assemblea straordinaria di Green LuxCo Capital SA in data 9 novembre 2020 a rogito n. 874/20 del Notaio Maitre Joelle Baden in Lussemburgo. L'atto prevede la scissione di Green LuxCo in Clean Tech di alcuni attivi e passivi della società quali la partecipazione totalitaria in SPC Green valutata € 10.000.000,00, un debito verso la stessa per € 6.400.000, un capitale sociale di € 31.000,00 con conseguente iscrizione di una riserva di scissione di € 3.569.000,00. L'operazione di scissione e i valori di numerario sono stati oggetto di perizia da parte dell'esperto indipendente ECOVIS IFG Audit S.A., con sede in 44 rue de Wiltz 2734, Lussemburgo, in conformità all'art. 420-10 della Legge Commerciale del Lussemburgo del 10 agosto 1915.
Azioni Clean Tech	Indica le n. 31.000 azioni di Clean Tech.
Azioni Innovatec	Indica le n. 86.491.486 azioni dell'Emittente, post raggruppamento (IT0005412298), aventi godimento regolare, ammesse alle negoziazioni su AIM Italia.
Azioni Innovatec ante raggruppamento	Indica le n. 418.306.345 azioni dell'Emittente ante raggruppamento (IT0004981038) ammesse alle negoziazioni su

AIM Italia fino al 21 giugno 2020 e successivamente convertite nelle Azioni Innovatec con rapporto 5 a 1.

Bedizzole	Indica l'invaso di messa a dimora di fluff sita nel Comune di Bedizzole (BS) di proprietà di Faeco e gestita da Green Up.
Bond Sostenya	Indica le n. 65 obbligazioni per un valore complessivo di € 6.500.000,00 emesse da Sostenya Group il 22 dicembre 2016 del valore nominale di € 100.000,00 cadauno, denominate " <i>Sostenya Group Convertible Notes 2016-2021 Up to Euro 15,000,000 – 6% due December 2021</i> " (ISIN IT0006736398) quotate alla Borsa di Vienna "Third Market".
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Bossarino	Indica la discarica di proprietà di SPC Green sita nel Comune di Vado Ligure (SV), in località Bossarino.
Business Ambiente e/o Servizi Ambientali Integrati	Indica l'attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio, commercializzazione e valorizzazione, di rifiuti urbani e speciali, in conto proprio e per conto di terzi, nonché l'attività di gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da biogas da discariche.
Business Combination	Indica l'operazione di integrazione dei Servizi Ambientali Integrati, <i>core business</i> del Gruppo Target, con il <i>business</i> dell'Efficienza energetica svolto dall'Emittente e dalle sue controllate.
Circularity	Circularity S.r.l. Società Benefit con sede legale a Milano, via Giovanni Bensi n. 12/5, CF e P. IVA 10388780966, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10388780966, REA n. MI – 2528366, capitale sociale di € 14.464,29 interamente versato, partecipata al 20,16% da Innovatec.
Clean Tech o Target	Indica Clean Tech LuxCo S.A., società di diritto lussemburghese con sede a Rue de Beggen 8 Lussemburgo, iscritta al Registro delle Imprese Lussemburghesi (<i>Luxembourg Trade and Companies Register</i>) n. B248877, capitale sociale di € 31.000,00, costituita in data 9 novembre 2020 a seguito del perfezionamento della Scissione della GreenLuxCo Capital SA, titolare, tramite SPC Green, del Business Ambiente assunto dal Concordato Waste.
Closing	Indica la data del perfezionamento dell'Operazione in cui si provvederà all'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari quali, a titolo esemplificativo, la girata delle n. 33 Notes del Bond Sostenya, l'atto di cessione della partecipazione totalitaria detenuta in Sostenya Green e la sottoscrizione del contratto di cessione del credito di € 700.000,00 vantato da Innovatec nei confronti di Sostenya Green.

Codice Civile o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Comitato Parti Correlate	Indica il comitato per le operazioni con parti correlate composto dall'unico amministratore indipendente di Innovatec, Dott. Gaetano Paradiso, in funzione monocratica il quale svolge le attività previste dalla Procedura Parti Correlate nella veste di presidio equivalente.
Concordato Waste	Indica il concordato preventivo <i>ex art.</i> 161, 6 comma, L. Fallimentare depositato da Waste Italia S.p.A. (ora S.r.l.) in data 3 aprile 2017 presso il Tribunale di Milano e rubricato al n. 45828/2018 R.G. ed omologato dal Tribunale di Milano in data 15 novembre 2019 con sentenza n. 12307/2018 pubbl. il 05 dicembre 2018.
CONSOB	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale a Roma, via G.B. Martini n. 3.
Corrispettivo o Prezzo di Acquisizione	Indica il corrispettivo per l'acquisizione del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech pari a complessivi € 5.831.000,00, strutturato come segue: (i) cessione a titolo oneroso della partecipazione totalitaria detenuta da Innovatec nel capitale sociale di Sostenya Green al valore pari a € 1.731.000,00; (ii) cessione al corrispettivo di € 3.300.000,00, più dietimi di interessi convenzionalmente stabiliti alla data del 30 dicembre 2020 e pari ad € 100.000,00, di n. 33 obbligazioni del Bond Sostenya; (iii) cessione al valore nominale di un credito di € 700.000,00 vantato da Innovatec nei confronti di Sostenya Green.
Data del Documento Informativo	Indica la data di pubblicazione del presente Documento Informativo.
Decreto 231	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato.
Disposizioni AIM Italia PC	Indica le Disposizioni in tema di parti correlate applicabili all'AIM Italia, approvate e pubblicate da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento Informativo.
DLL	Indica De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano, con sede legale in Eindhoven (Olanda) e sede secondaria a Milano, Viale dell'Innovazione n. 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, CF 97166600152, P. IVA 05850690966, iscritta all'Albo delle aziende di credito al n. 5675, codice ABI n. 3362.
Ecosavona	Indica Ecosavona S.r.l., con sede legale a Savona, via Paleocapa n. 9/7, CF e P. IVA 00860280098, iscritta al Registro delle Imprese di Riviera di Liguria Imperia La Spezia Savona n. 00860280098, REA n. SV – 95188, capitale sociale di € 46.800,00 interamente versato, società operante nel settore del trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e industriali non pericolosi, partecipata al 70% da Green LuxCo Capital.

Esperto Indipendente	Indica singolarmente DDP Partners ovvero il Prof. Dott. Eugenio D'Amico; se utilizzato al plurale, identifica entrambe le parti menzionate.
Faeco	Indica Faeco S.r.l. in fallimento, con sede legale a Milano, via Giovanni Bensi n. 12/3, P. IVA 00662080985, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con CF e n. 01885970176, REA n. MI – 2004386, capitale sociale di € 1.550.000,00 interamente versato.
Fairness Opinion	Indica la <i>fairness opinion</i> rilasciata in data 1 dicembre 2020 da DDP Partners in merito alla ragionevolezza del valore di acquisto delle quote rappresentanti il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech.
Green Bond	Indica il Prestito obbligazionario non convertibile di € 10.000.000,00 «Innovatec 2020» 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770, emesso in data 21 ottobre 2014 da Innovatec e poi convertito in data 8 maggio 2018 in Prestito Obbligazionario Convertibile «Innovatec 2018-2021» 2% JUL21, ISIN IT0005057770 («POC INN 2018-2021»), di importo complessivo pari a € 2.998.820,00, composto da n. 100 Notes di valore nominale di € 29.988,20 per ogni obbligazione. Alla Data del Documento Informativo il Green Bond è stato integralmente rimborsato.
Green Up	Indica Green Up S.r.l., con sede legale a Milano, via Giovanni Bensi n. 12/5, CF e P. IVA 04992110967, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 04992110967, REA n. MI – 1788300, capitale sociale di € 1.100.000,00 interamente versato, controllata al 100% da GUPH.
Green Up Holding o GUPH	Indica Green Up Holding S.r.l., con sede legale a Roma, via di Porta Pinciana n. 6, CF e P. IVA n. 14091851007, iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 14091851007, REA n. RM – 1495962, capitale sociale di € 100.000 interamente versato, controllata al 100% da SPC Green.
Green LuxCo Capital e/o Green LuxCo	Indica Green LuxCo Capital S.A., società di diritto lussemburghese, con sede a Rue de Beggen 8, Lussemburgo, iscritta al Registro delle Imprese Lussemburghesi (<i>Luxembourg Trade and Companies Register</i>) n. B218182.
Gruppo Innovatec	Indica Innovatec e le società da essa partecipate, direttamente e indirettamente, alla Data del Documento Informativo.
Gruppo Integrato	Indica il Gruppo Innovatec come risultante per effetto del perfezionamento dell'Operazione.
Gruppo SPC Green	Indica SPC Green, Green Up Holding e Green Up, ante acquisizione di Vescovo Romano.
Gruppo Target	Indica la Target e le società da essa controllate, ossia SPC Green, Green Up Holding, Green Up e Vescovo Romano.

Gruppo Waste Italia o WIG	Indica Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato, con sede legale a Milano, Via Giovanni Bensi 12/3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 00471800011, REA n. MI – 1247899, che detiene una partecipazione pari al 36,96% del capitale sociale dell’Emittente. WIG si trova in concordato preventivo in continuità aziendale (RG N. 94/2017) omologato dal Tribunale di Milano con decreto del 6 giugno 2019.
Innovatec Società	Indica Innovatec S.p.A., con sede legale a Milano, via Giovanni Bensi 12/5, CF e P. IVA 08344100964, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 08344100964, REA n. MI – 2019278.
Innovatec Power	Indica Innovatec Power S.r.l., con sede legale a Milano, via Giovanni Bensi 12/5, CF e P. IVA 09599610962, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 09599610962, REA n. MI – 2101036, controllata al 99,01% da Innovatec.
L. Fallimentare	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e i relativi regolamenti integrativi e di attuazione vigenti alla Data del Documento Informativo.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nomad	Indica EnVent Capital Markets Ltd., con sede legale in 42 Berkeley Square W1J54W, Londra (Regno Unito), società registrata in Inghilterra e Galles con n. 9178742 e con filiale italiana iscritta al n. 132 dell’elenco delle imprese di investimento comunitarie con succursale tenuto dalla CONSOB.
Notes e/o Obbligazioni	Indica le obbligazioni in circolazione, a seconda dei casi, del Green Bond o del Bond Sostenya.
Operazione o Acquisizione	Indica l’operazione oggetto del presente Documento Informativo, ossia l’acquisizione del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech da parte di Innovatec, che si configura come operazione di <i>reverse take-over</i> ai sensi dell’art. 14 del Regolamento Emittenti AIM e operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi dell’Allegato 2 alle Disposizioni AIM Italia PC.
Parti Correlate	Indica i soggetti definiti nell’Allegato 1 delle Disposizioni AIM Italia PC.
Perizia di Stima	Indica la perizia di stima rilasciata in data 1 dicembre 2020 dal Prof. Dott. Eugenio D’Amico in merito al valore delle quote rappresentanti il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech.

Principi Contabili Italiani o GAAP	Indica le disposizioni dettate dagli artt. 2423 e ss. c.c. per la redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali, le disposizioni del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, nonché i principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice Civile e del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 emanati ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Procedura Parti Correlate	Indica la procedura parti correlate adottata dall'Emittente in data 12 dicembre 2013 come successivamente modificata ed aggiornata.
Regolamento Emittenti AIM	Indica il Regolamento Emittenti AIM Italia, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento Informativo.
Regolamento Nomad	Indica il Regolamento <i>Nominated Adviser</i> dell'AIM Italia, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento Informativo.
Scissione	Indica la scissione parziale proporzionale di Green LuxCo Capital S.A. perfezionatasi in data 9 novembre 2020, avente ad oggetto, <i>inter alia</i> , il trasferimento dell'intera partecipazione detenuta in SPC Green alla società beneficiaria di nuova costituzione Clean Tech.
SPC Green	Indica SPC Green S.p.A. con sede legale a Milano, via Giovanni Bensi n. 12/3, CF e P. IVA 100006690969, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10006690969, REA MI – 2127398, capitale sociale di € 100.000,00 interamente versato, controllata al 100% dalla Target.
Sostenya Green	Indica Sostenya Green S.p.A., con sede legale a Milano, via G. Bensi n. 12/3, CF e P.IVA 10000240969, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10000240969, REA MI – 2126996 capitale sociale di € 1.100.000,00 interamente versato, controllata al 100% da Innovatec e attiva nell'intermediazione di spazi presso discariche di proprietà di soggetti correlati e terzi.
Sostenya Group o Azionista Venditore	Indica Sostenya Group PLC, con sede sociale in 44 Welbeck Street London, UK, W1G8DY, registrata in Inghilterra e Galles al n. 08926790, capitale sociale di € 65.177.100, composto da n. 65.177.100 azioni ordinarie.
Strumenti Finanziari Innovatec	Indica le Azioni Innovatec e i Warrant Innovatec ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Strumenti Finanziari Partecipativi o SFP	Indica gli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green denominati SFP Waste e SFP B.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato.

Vescovo Romano o Vescovo	Indica Vescovo Romano & C. S.r.l., con sede legale a Palazzolo Vercellese (VC), via Cerretta 30, CF e P.IVA 00529300022, iscritta al Registro delle Imprese di Biella e Vercelli n. 00529300022, REA n. VC – 128198, capitale sociale di € 217.000,00 interamente versato.
Volteo	Indica Volteo Energie S.r.l. in concordato, con sede legale a Milano, via Giovanni Bensi 12/3, CF e P.IVA 06375370969, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 06375370969, REA MI – 1888516, capitale sociale pari a € 4.690.770,00, interamente versato e sottoscritto, controllata al 100% dalla Target.
Warrant Innovatec	Indica i 34.404.525 warrant emessi da Innovatec denominati “ <i>Warrant Innovatec 2018-2021</i> ” IT0005333270 ammessi alle negoziazioni su AIM Italia alla Data del Documento Informativo.
Waste Italia o Waste	Indica Waste Italia S.r.l. (già S.p.A.) in concordato, sede legale in Milano, Via Giovanni Bensi, 12/3, 20152 Milano, CF e P.Iva 01689940185, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 01689940185, REA n. MI – 1646711, capitale sociale di € 10.309.280,00 interamente versato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

AIA	Individua l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ossia il provvedimento che autorizza l'esercizio di un'attività di cui all'Allegato VIII al T.U. Ambiente che prevede le misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente.
ARPA	Indica le agenzie per la protezione dell'ambientale costituite dalle regioni e dalle province autonome che svolgono le attività istituzionali tecniche e di controllo ai sensi della Legge 28 giugno 2016, n. 132.
Certificati Bianchi o TEE	Indica i certificati bianchi o "Titoli di Efficienza Energetica" (TEE) ossia i titoli negoziabili che attestano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica.
Clean Technology o Cleantech	Indica l'insieme di tecnologie pulite che sviluppano processi, prodotti o servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.
Cogenerazione	Indica il processo della produzione contemporanea di energia meccanica (solitamente trasformata in energia elettrica) e di calore, utilizzabile per il riscaldamento di edifici e/o per processi produttivi-industriali.
COP21 di Parigi	<p>Indica la XXI riunione della Conferenza delle Parti (COP21) della Convenzione sui cambiamenti climatici tenutasi a Parigi nel dicembre del 2015, a cui hanno partecipato 195 stati ed organizzazioni internazionali, tra cui l'Unione Europea e i suoi Stati Membri. Durante la COP 21 di Parigi è stato adottato il cd. Accordo di Parigi, che stabilisce un quadro globale per evitare pericolosi cambiamenti climatici, limitando il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C e proseguendo con gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. L'Accordo di Parigi è entrato in vigore il 4 novembre 2016 e si applica dal 2021. L'Italia ha ratificato l'Accordo di Parigi con la Legge n. 204/2016 ed è entrato in vigore per l'Italia in data 11 dicembre 2016.</p> <p>Fino al 2020 le riduzioni delle emissioni sono regolate dal Protocollo di Kyoto e sono obbligatorie solo per i paesi industrializzati. Il sostegno finanziario e tecnologico alle azioni di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici deciso a Parigi è altresì fondamentale perché può favorire in tutto il mondo una transizione verso economie a basso tenore di carbonio.</p>
Co-trigenerazione	Indica il combinato della Cogenerazione e Trigenerazione.

Decreto Rilancio	Indica il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni con Legge 17 luglio 2020, n. 77.
economia circolare o Circular Economy	L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.
Efficienza energetica	L'efficienza energetica di un sistema rappresenta la capacità del sistema stesso di sfruttare l'energia che gli viene fornita per soddisfare il cosiddetto fabbisogno energetico; essa indica inoltre quella serie di azioni di programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione che permettono, a parità di servizi offerti, di consumare meno energia.
EGE	Acronimo di <i>Esperto in Gestione dell'Energia</i> . Indica la figura professionale che possiede le conoscenze, l'esperienza e la capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente attestata da apposita certificazione secondo la norma UNI CEI 11339.
Energie Rinnovabili	Individua le forme di energia generate da fonti come il sole, il vento, il mare, il calore della terra, ovvero quelle fonti il cui utilizzo attuale non ne pregiudica la disponibilità nel futuro.
EPC	Acronimo di <i>Engineering Procurement & Construction</i> . Indica le attività e i servizi necessari per la progettazione e la costruzione "chiavi in mano" (ingegneria, acquisti, costruzione, avviamento) di un impianto in conformità a specifiche e prescrizioni tecniche, verso la corresponsione di un prezzo da parte del committente.
ESCo	Acronimo di <i>Energy Service Company</i> . Indica la società che offre servizi di Efficienza energetica con garanzia dei risultati, attraverso la diagnosi, la progettazione, la realizzazione e la gestione di interventi di razionalizzazione e risparmio energetico, a favore di enti pubblici e privati, attestata da apposita certificazione ai sensi della norma UNI CEI 11352.
ESG	Acronimo di <i>Environmental Social and Governance</i> .
GPP o appalti pubblici verdi	Acronimo di <i>Green Public Procurement</i> . Gli appalti pubblici verdi costituiscono una pratica della pubblica amministrazione che, attraverso l'integrazione di criteri ambientali nei processi di acquisto, consente di ricercare e scegliere prodotti, servizi o soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente.
Green Deal	Indica il Green Deal europeo, presentato con la Comunicazione 2019/640 della Commissione Europea dell'11 dicembre 2019, che consiste in un insieme di iniziative politiche con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa ed azzerare le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050.

Greenwashing	Neologismo inglese, che generalmente viene tradotto come ecologismo di facciata o ambientalismo di facciata, indica la comunicazione ingannevole finalizzata a costruire un'immagine di sé positiva sotto il profilo dell'impatto ambientale, allo scopo di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dagli impatti negativi per l'ambiente dovuti alle proprie attività o ai propri prodotti.
GRI Standards	Indica gli standards internazionali di riferimento per il cd. <i>sustainability reporting</i> , ossia la rendicontazione della performance di sostenibilità di un'impresa, elaborati dall'organizzazione internazionale denominata <i>Global Reporting Initiative</i> (GRI). Il <i>reporting</i> sulla sostenibilità basato sui GRI Standards fornisce informazioni sul contributo positivo o negativo allo sviluppo sostenibile di un'impresa e permette di rendicontare i propri impatti economici, ambientali e sociali.
GSE	Indica il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A., con sede in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski n. 92, CF e P.IVA 05754381001, iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 05754381001, REA RM – 918934, capitale sociale pari a € 26.000.000,00, interamente versato. Il GSE si occupa di incentivazione e promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, ritiro e vendita sul mercato dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e della promozione dell'Efficienza energetica e dell'energia termica.
impianti biogas	Indicano gli impianti di sfruttamento energetico con cui è prodotta elettricità a partire dal biogas naturalmente prodotto in discarica.
impianti di trattamento	Indicano gli impianti presso i quali un operatore procede a selezionare la frazione di materiali ancora "utilizzabili" presenti all'interno del flusso di rifiuti in entrata al fine di garantirne una opportuna valorizzazione mentre la residua frazione non ulteriormente valorizzabile viene inviata a smaltimento presso discariche.
Industria 4.0	Indica il processo generato da trasformazioni tecnologiche nella progettazione, nella produzione e nella distribuzione di sistemi e prodotti, finalizzato alla produzione industriale automatizzata e interconnessa. In particolare, si identifica un'organizzazione basata sulla digitalizzazione di tutte le fasi dei processi produttivi: un modello di " <i>smart factory</i> " del futuro, nel quale l'utilizzo delle tecnologie digitali permette di monitorare i processi fisici e assumere decisioni decentralizzate, basate su meccanismi di autoorganizzazione, orientati alla gestione efficiente delle risorse, alla flessibilità, alla produttività e alla competitività del prodotto, che generano fruttuose sinergie tra produzione e servizi.
McKinsey Global Institute	Indica l'istituto di ricerca economica della società di consulenza McKinsey & Company, riconosciuto <i>think tank</i> su temi di <i>business</i> ed economia.

Next Generation

Indica lo strumento di ripresa temporaneo da € 750 miliardi che consentirà alla Commissione Europea di ottenere fondi sul mercato dei capitali. Tale strumento contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus, per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

Pacchetto Europeo dell'economia circolare

Con il termine si indicano congiuntamente la direttiva n. 2018/849, che modifica la direttiva n. 2000/53 relativa ai veicoli fuori uso, la direttiva n. 2006/66 relativa a pile e accumulatori e la direttiva n. 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; la direttiva n. 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31 relativa alle discariche di rifiuti; la direttiva n. 2018/851, che reca modifiche alla direttiva n. 2008/98 relativa ai rifiuti; e la direttiva n. 2018/852, che modifica la direttiva n. 1994/62 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Progetto Serre

Indica il progetto di Efficienza energetica lanciato dall'Emittente nel 2014 interessato dal meccanismo incentivante dei TEE interamente dedicato al settore agricolo che prevedeva la sostituzione di impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili annessi ad installazioni serricole con nuovi impianti alimentati da biomassa vegetale, per il quale il GSE prevedeva l'incentivazione mediante riconoscimento di un numero di TEE fisso e predeterminato in applicazione della "scheda tecnica n. 40E" così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. La suddetta scheda tecnica disciplinava le modalità di determinazione del valore dei risparmi specifici lordi in tep/anno per l'installazione di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa nel settore della serricoltura, nonché il conseguente numero di TEE riconoscibili (tale numero fisso e non dipende dall'effettiva produzione di calore da parte della caldaia).

Relamping

Si tratta di un importante intervento di Efficienza energetica in grado di ridurre i consumi e migliorare la resa ed il comfort luminoso. Consiste nella sostituzione dei corpi illuminanti delle lampade di vecchia generazione con lampade innovative del tipo Light Emitting Diode (LED).

SDGs o Agenda 2030

Acronimo di *Sustainable Development Goals*. Indica i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati nel 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), che mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico entro l'anno 2030. Sono conosciuti anche come Agenda 2030.

Società Benefit

Ai sensi dell'art. 1, comma 276-384, Legge 28 dicembre 2015, n. 208, si qualificano tali le società che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Superbonus	Indica un'agevolazione fiscale prevista dal Decreto Rilancio che permette la detrazione del 110% (per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021) nell'ambito di specifici interventi rivolti a: migliorare l'efficienza energetica, ridurre il rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici o di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.
T.U. Ambiente	Indica il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come successivamente modificato e integrato.
Trigenerazione	La trigenerazione è un particolare campo dei sistemi di cogenerazione che, oltre a produrre energia elettrica, consente di utilizzare l'energia termica recuperata dalla trasformazione termodinamica anche per produrre energia frigorifera, ovvero fluidi refrigerati (generalmente acqua addizionata con glicole/antigelo) per il condizionamento o per i processi industriali, fino alla temperatura di -60 °C come acqua glicolata o ammoniacale liquida.
<i>Value ecosystem</i>	Indica il valore dei servizi ecosistemici, definiti come i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano: (i) supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria), (ii) approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile), (iii) regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni) e (iv) valori culturali (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi).
Zero Waste	Indica una strategia di gestione dei rifiuti che si propone di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerati non come scarti ma risorse da riutilizzare come materie prime seconde, contrapponendosi alle pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica, e tendendo ad annullare o diminuire sensibilmente la quantità di rifiuti da smaltire. Il processo si basa sul modello di riutilizzo delle risorse presente in natura. Definito anche come Zero rifiuti o Rifiuti Zero.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Milano, Via Giovanni Bensi 12/5, nonché sul sito internet www.innovatec.it:

- la Perizia di Stima rilasciata in data 1 dicembre 2020 dal Prof. Dott. Eugenio D'Amico in merito al valore delle quote rappresentanti il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech;
- la Fairness Opinion rilasciata in data 2 dicembre 2020 da DDP Partners in merito alla ragionevolezza del valore di acquisto delle quote rappresentanti il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech;
- il parere del Comitato Parti Correlate in funzione monocratica in merito all'Operazione;
- l'estratto del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenutasi in data 10 dicembre 2020 relativo alla dichiarazione del Collegio Sindacale sulla congruità e coerenza del valore riconosciuto agli strumenti alternativi di pagamento del Corrispettivo individuati nell'Accordo di Compravendita;
- Bilancio civilistico e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e relativo fascicolo;
- Relazione semestrale consolidata dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 e relativa relazione della società di revisione;
- Bilancio civilistico e consolidato di SPC Green al 31 dicembre 2019 e relativo fascicolo;
- Situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata di SPC Green al 30 giugno 2020 e relativa relazione della società di revisione;
- Relazione della società di revisione sui prospetti *pro-forma* al 31 dicembre 2019;
- Relazione della società di revisione sui prospetti *pro-forma* al 30 giugno 2020;

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato redatto da Innovatec al fine di fornire ai propri azionisti e al mercato un quadro informativo in merito all'acquisizione da parte di Innovatec della partecipazione pari al 50,1% del capitale sociale della società lussemburghese Clean Tech detenuta dal socio di controllo Sostenya Group che si configura quale operazione di “*reverse take-over*” ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM e di maggiore rilevanza tra Parti Correlate ai sensi dell'art. 2 delle Disposizioni AIM Italia PC (l'“**Operazione**”).

L'Operazione ha come obiettivo quello di creare un gruppo italiano quotato sull'AIM Italia totalmente integrato nella *Clean Technology*. Nell'ottica di valorizzazione dei propri *asset* e potenzialità inesprese, nonché di incremento del *business* e allo scopo di crescere e fornire un'offerta sempre più vasta e completa sul mercato, il Gruppo Target rappresenta il soggetto ideale, sia per le caratteristiche sia per la complementarità del *business* con le attività svolte dall'Emittente, con cui addivenire alla *Business Combination*, rendere effettive e pratiche le teorie dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale nel mercato italiano ma guardando nel contempo al mercato internazionale.

Il Gruppo Target offre infatti servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, assistendo i propri clienti per ottenere una gestione corretta ed efficace dei rifiuti e ridurre l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati in linea con i principi di Economia circolare e Zero Waste.

In un contesto competitivo in cui la responsabilità sociale ed i temi di sostenibilità ambientale stanno assumendo una sempre maggiore centralità, con questa operazione Innovatec punta a rafforzare la propria resilienza e diventare operatore *leader* nella sostenibilità attraverso l'uso responsabile ed efficiente delle risorse mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, recupero e riciclaggio e dei rifiuti.

L'integrazione con il Gruppo Target potrà arricchire ulteriormente il *know how* e le competenze dell'Emittente in ambito circular economy, consentendo di esplorare nuove opportunità di mercato, nonché di effettuare attività *cross selling* di servizi/progetti per poter accrescere in futuro i ricavi dell'Emittente realizzando soluzioni per i clienti della Target al fine di avere un sistema industriale eco innovativo tendente ad incrementare il fatturato, a garantire la persistenza nel mercato e ad avere una maggiore tenuta occupazionale.

Inoltre, per effetto dell'Operazione, il numero complessivo di dipendenti crescerà in modo significativo passando dai 25 dipendenti del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2020 ai 205 dipendenti del Gruppo Integrato alla stessa data.

In data 10 dicembre 2020, Innovatec e Sostenya Group hanno sottoscritto l'Accordo di Compravendita ai sensi del quale, al verificarsi delle condizioni sospensive, Innovatec si è impegnata ad acquistare la partecipazione corrispondente al 50,1% del capitale sociale di Clean Tech a fronte del versamento di un corrispettivo pari ad € 5.831.000,00.

All'interno dell'Accordo di Compravendita, Innovatec e Sostenya Group hanno disciplinato i termini e le condizioni dell'Operazione, stabilendo, altresì, che il Corrispettivo dovuto da Innovatec verrà corrisposto mediante la cessione da parte di Innovatec di Sostenya Green, attiva nell'intermediazione di spazi principalmente acquistati da Green Up facente parte del Gruppo Target, di investimenti obbligazionari e di un credito.

Per maggiori informazioni sulle condizioni e sulle modalità di corresponsione del Prezzo di Acquisizione, si rinvia al Capitolo 3 del Documento Informativo.

L'Operazione integra i presupposti di cui all'art. 14 del Regolamento AIM Italia, in quanto i relativi valori risultano superiori agli indici di rilevanza di cui alla Scheda Tre del Regolamento Emittenti AIM.

In particolare, gli indici di rilevanza che risultano superati sono quelli:

- dell'attivo: 202%;
- del fatturato: 155%;
- dell'EBITDA: 120%.

L'esecuzione dell'Operazione è dunque condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci dell'Emittente ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM.

Inoltre, l'Operazione si configura come operazione tra Parti Correlate di maggiore rilevanza, ai sensi delle Disposizioni AIM Italia PC e della Procedura Parti Correlate in ragione: (i) del rapporto di correlazione tra Clean Tech e l'Emittente, le quali sono entrambe controllate da Sostenya Group e (ii) degli indici di rilevanza:

- del controvalore: 10%;
- dell'attivo: 202%;
- delle passività: 192% ;

superiori, pertanto, alla soglia del 5%.

Alla luce di quanto precede, pertanto, l'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

In data 10 dicembre 2020, quindi, Innovatec ha reso noto al mercato l'approvazione dell'Operazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Compravendita, mediante pubblicazione di apposito comunicato stampa a disposizione del pubblico sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Comunicati Stampa".

L'Emittente, con il presente Documento Informativo, intende fornire gli elementi informativi utili per valutare i termini dell'Operazione, ferma restando in generale la documentazione messa a disposizione del pubblico ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, a cui si rimanda per quanto non contenuto nel presente Documento Informativo.

Per quanto riguarda le informazioni contabili riportate nel Documento Informativo, si segnala che i dati *pro-forma* ivi inseriti intendono rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria *pro-forma* del Gruppo Integrato al 31 dicembre 2019 e 30 giugno 2020, come se l'Operazione fosse avvenuta alle date del 31 dicembre 2019 e 30 giugno 2020, sotto l'aspetto patrimoniale, ed alle date del 1 gennaio 2019 e 1 gennaio 2020, sotto l'aspetto economico.

* * * * *

Il Documento Informativo non è stato esaminato, né approvato, da Consob e Borsa Italiana.

In data 10 dicembre 2020, il presente Documento Informativo è stato depositato - ed è stato messo a disposizione del pubblico - sia presso la sede sociale di Innovatec S.p.A. in Milano, Via Giovanni Bensi 12/5, sia sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Operazione di Reverse Take Over Clean Tech".

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 3 del presente Documento Informativo.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO INFORMATIVO

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità, limitatamente alle parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel presente Documento Informativo.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento Informativa di competenza
Innovatec S.p.A.	Emittente	Via Giovanni Bensi 12/5, Milano	Intero Documento Informativo
Sostenya Group Plc.	Azionista Venditore	44 Welbeck Street London, UK	Informazioni contenute nelle parti del Documento Informativo di sua competenza in qualità di Azionista Venditore

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Sono stati rilasciati i seguenti pareri o relazioni di esperti:

- la Perizia di Stima rilasciata in data 1 dicembre 2020 dal Prof. Dott. Eugenio D'Amico in merito al valore delle quote rappresentanti il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech;
- la Fairness Opinion rilasciata in data 2 dicembre 2020 da DDP Partners in merito alla ragionevolezza del valore di acquisto delle quote rappresentanti il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech.

Entrambe sono state depositate sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Operazione di Reverse Take Over Clean Tech".

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento Informativo provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento Informativo in cui le stesse sono riportate.

2 FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo “Fattori di rischio” devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente, del Gruppo Innovatec e del Gruppo Integrato, sulle prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari Innovatec e i portatori di detti strumenti finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti, tali da esporre, a seconda dei casi, l’Emittente e il Gruppo Integrato a ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute e non pronosticabili alla Data del Documento Informativo.

L’Emittente ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per gli investitori.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle sezioni, capitoli e paragrafi del Documento Informativo.

Oltre a quanto sopra indicato, si indicano altresì di seguito i rischi o le incertezze relativi all’Operazione, al Gruppo Integrato e al mercato in cui esso opera.

2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OPERAZIONE

2.1.1 *Rischi connessi alla non operatività del meccanismo c.d. del whitewash in sede assembleare*

L’Operazione tra Parti Correlate di maggiore rilevanza oggetto del presente Documento Informativo è stata approvata in data 10 dicembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate. Ne consegue che l’assemblea dei soci convocata per deliberare in merito all’approvazione dell’Operazione ai sensi dell’art. 14 del Regolamento Emittenti AIM delibererà con le maggioranze ordinarie e senza applicazione del meccanismo c.d. del whitewash.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Trattandosi di un’operazione tra Parti Correlate di maggiore rilevanza ai sensi delle Disposizioni AIM Italia PC e della Procedura Parti Correlate, l’Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 10 dicembre 2020, previo parere del Comitato Parti Correlate rilasciato in data 10 dicembre 2020.

In considerazione dell’intervenuto parere favorevole del Comitato Parti Correlate, l’Assemblea degli azionisti convocata per approvare l’Operazione di *reverse take over* ai sensi dell’art. 14 del Regolamento Emittenti AIM delibererà secondo i *quorum* ordinari, senza alcun ricorso all’applicazione del meccanismo del *whitewash*.

Invero, ai sensi di quanto previsto dall’art. 8.7 della Procedura Parti Correlate, tale meccanismo trova applicazione soltanto nel caso in cui l’organo amministrativo sottoponga all’approvazione dell’Assemblea dei soci un’operazione tra Parti Correlate di maggiore rilevanza nonostante il parere contrario del Comitato Parti Correlate o senza tener conto dei rilievi formulati dallo stesso.

Pertanto l’Operazione si intenderà approvata anche nell’ipotesi in cui la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario alla stessa e a prescindere dalla circostanza che tali soci presenti in detta assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

2.1.2 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi e ai limiti connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green

Sussiste il rischio che l'Emittente in futuro possa non beneficiare di utili distribuibili sotto forma di dividendi da parte del Gruppo Target in ragione delle limitazioni previste nei regolamenti degli strumenti finanziari partecipativi deliberati ed emessi da SPC Green denominati SFP Waste e SFPB. L'eventuale limitazione di SPC Green nella distribuzione di dividendi a favore della Target potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Gli strumenti partecipativi SFP Waste e SFPB deliberati ed emessi da SPC Green prevedono una specifica ripartizione privilegiata in caso di distribuzione di riserve, utili o dividendi da parte della società. Entrambi gli strumenti finanziari sono collegati al Concordato Waste: gli SFP Waste, di complessivi massimi di € 4.930.944,28, sono stati emessi a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria di SPC Green del 15 luglio 2019 per il soddisfacimento dei creditori chirografari finanziari (i.e. Bondholders e BNP con riferimento alla *Revolving Credit Facility*) della Classe VII del Concordato Waste mentre gli SFPB derivano dalla conversione del finanziamento di € 10 milioni erogato dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP a sostegno degli impegni assunti da SPC Green nel Concordato Waste.

In particolare, gli SFP Waste conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti. I titolari di SFPB, invece, previa soddisfazione integrale dei diritti economici incorporati dagli SFP Waste ma con preferenza rispetto ai soci, godono del diritto alla distribuzione di utili o riserve pari al 95% dei dividendi e/o ripartizioni fino alla concorrenza della soglia di € 17.000.000,00.

In entrambi i regolamenti è inoltre previsto un meccanismo per cui SPC Green avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di SPC Green ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti, a partire dal quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa del Concordato Waste per gli SFP Waste e a partire dal 16 aprile 2030 per gli SFPB.

Per maggiori informazioni sugli strumenti finanziari emessi da SPC Green, si rimanda al Capitolo 5, Paragrafo 5.21 del Documento Informativo.

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora in futuro SPC Green dovesse realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi alla Target, la stessa potrebbe essere soggetta alle limitazioni sopra illustrate nella distribuzione degli stessi a favore dell'Emittente.

Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Integrato.

2.1.3 Rischi connessi alla struttura di governance della Target e all'applicazione di determinate previsioni statutarie

La Target ha introdotto nel proprio statuto alcune previsioni di governo societario che potrebbero, a seconda dei casi, impedire o rallentare l'assunzione di decisioni da parte degli organi competenti,

nonché avere effetti in ordine alla modifica dell'assetto di controllo della Target ovvero comportare un obbligo in capo all'Emittente di cedere le partecipazioni detenute nella Target ovvero nella SPC Green e/o cedere i rami di azienda operativi di quest'ultima.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione della Target in carica alla Data del Documento Informativo è stato nominato dall'assemblea del 9 novembre 2020 e resterà in carica per 5 esercizi. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua composizione vigente alla Data del Documento Informativo, è composto da n. 3 amministratori (tra cui il Presidente) individuati da Sostonya Group e n. 2 amministratori di espressione del socio di minoranza.

Si segnala inoltre che lo statuto sociale della Target contiene alcune disposizioni che potrebbero, a seconda dei casi, impedire o rallentare l'assunzione di decisioni da parte degli organi competenti nonché avere effetti sulla modifica dell'assetto di controllo:

- l'art. 10 dello statuto che disciplina i *quorum* qualificati ai fini della validità delle delibere del Consiglio di Amministrazione e il c.d. *casting vote* del presidente su determinate materie;
- l'art. 8 dello statuto che elenca le materie in relazione alle quali le delibere dell'assemblea possono essere assunte soltanto con un *quorum* qualificato, e in particolare con il voto favorevole dei soci che rappresentano il 70% del capitale sociale (c.d. supermaggioranza);
- l'art. 19 dello statuto che disciplina il processo competitivo volto a trasferire l'intero capitale sociale a un terzo in buona fede, che può essere avviato su richiesta di un amministratore della Lista A (espressione del socio di minoranza) durante i seguenti periodi di *exit*: (i) dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e (ii) dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024;
- l'art. 20 dello statuto che disciplina la procedura di “*Asset Liquidation*” in base alla quale un amministratore della Lista A ha la facoltà di avviare durante i medesimi periodi di *exit* sopra indicati un procedimento competitivo volto a trasferire l'intero capitale sociale di SPC Green e/o una o tutte le “*Relevant Business*” della stessa;
- l'art. 6-*bis* dello statuto che disciplina il trasferimento delle azioni condizionatamente all'approvazione dello stesso da parte dell'organo amministrativo.

Alla luce di quanto sopra, non si può escludere che, nonostante la partecipazione di maggioranza acquisenda dall'Emittente, esistano casistiche nelle quali Innovatec non possa disporre delle maggioranze sufficienti in sede assembleare e/o consiliare per poter assumere, implementare e/o adottare deliberazioni in materie strategiche nonché essere costretta, al verificarsi delle condizioni previste nello statuto, a dover cedere la partecipazione in Clean Tech, in SPC Green e/o la proprietà degli *asset* costituenti il *core business* del Gruppo Target.

Per maggiori informazioni sulla *governance* della Target, si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.12 del Documento Informativo mentre per ulteriori informazioni sullo statuto della Target si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.20 del Documento Informativo.

2.1.4 Rischi connessi al valore dell'avviamento consolidato

Al perfezionamento dell'Operazione, il Gruppo Integrato presenterà un avviamento consolidato pari a € 23,8 milioni e pertanto significativamente superiore a quanto registrato nel bilancio consolidato dell'Emittente. Qualora i risultati economici del Gruppo variassero in maniera non conforme alle stime

e alle ipotesi formulate dal management circa l'ammontare dell'avviamento potrebbe rendersi necessario apportare alcune rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Integrato, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico svalutazioni, con effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Si segnala infine che, come emerge anche dai dati *pro-forma*, il Gruppo Integrato nella sua configurazione post-Operazione presenterà un avviamento consolidato pari a € 23,8 milioni (a seguito del consolidamento dell'attuale avviamento di Clean Tech pari a circa € 21,9 milioni) significativamente superiore a quanto registrato dall'Emittente nel bilancio al 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2019 (rispettivamente pari a € 5,7 milioni e € 5,6 milioni a cui deve essere nettato l'avviamento di € 3,7 milioni iscritto nella controllata di Sostenya Green oggetto di cessione) che incide sul totale delle attività *pro-forma* del Gruppo Integrato al 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2019 per il 23% e 24% delle stesse (antecedentemente all'Operazione, lo stesso incideva sull'attivo consolidato dell'Emittente per il 15% e 13%).

Occorre evidenziare che i parametri e le informazioni utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare e dalla soggettività di alcune valutazioni circa eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo diverso da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non previsti alla Data del Documento Informativo e rendersi necessario apportare alcune rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Integrato, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico svalutazioni, con effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo Integrato.

2.1.5 Rischi connessi alla valutazione del Gruppo Target

Sussiste il rischio che le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Corrispettivo, sebbene al momento ritenute ragionevoli, possano in futuro risultare errate. Il processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del Corrispettivo ha richiesto stime e previsioni che, per loro natura, sottendono elementi di incertezza. Tenuto conto delle incertezze tipicamente sottese a valutazioni di tale tipo, non si può escludere che in futuro possano verificarsi eventuali sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute e/o non prevedibili al momento del perfezionamento dell'Operazione che potrebbero determinare risultati differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e nelle previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del Corrispettivo, con conseguenti impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

L'esecuzione dell'Operazione è condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM ed essendo inoltre una operazione tra Parti Correlate di maggiore rilevanza, ai sensi delle Disposizioni AIM Italia PC e della Procedura Parti Correlate, l'Operazione è stata oggetto di delibera di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo il parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

In relazione all'Operazione e al Corrispettivo, si segnala che il Comitato Parti Correlate ha richiesto la stima del valore dell'Operazione ad un Esperto Indipendente che ha rilasciato in data 1 dicembre 2020 la Perizia di Stima. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha richiesto anch'esso una stima di congruità del Corrispettivo dell'Operazione ad un diverso Esperto Indipendente il quale ha rilasciato in data 2 dicembre 2020 la Fairness Opinion sulla congruità del Corrispettivo. Infine, anche il Collegio Sindacale dell'Emittente si è espresso sulla congruità e coerenza del valore riconosciuto agli strumenti alternativi di pagamento del Corrispettivo individuati nell'Accordo di Compravendita.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Corrispettivo hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà connesse alla valutazione di partecipazioni societarie non quotate in acquisizione (Gruppo Target) e in cessione (Sostenya Green) nonché degli Strumenti Finanziari Partecipativi in circolazione emessi da SPC Green.

Inoltre, si sottolinea che il processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del Corrispettivo relativo all'Operazione ha richiesto stime e previsioni relative, tra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività, alle linee di *business* attraverso cui opera il Gruppo Target, alle prospettive di sviluppo e ai relativi fattori di rischio. Si segnala il fatto che la valutazione del Gruppo Target è basata sui dati economici e finanziari contenuti nella situazione patrimoniale di Clean Tech al 9 novembre 2020 (data di costituzione della società), della sua diretta controllata SPC Green e sue sub-controllate al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019, di Vescovo Romano al 9 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019, nonché dei dati pre-chiusura 2020 e del *business plan* del Gruppo Target i quali sottendono, per loro natura, elementi di incertezza. Eventuali scostamenti che si manifestassero tra i risultati pre-chiusura del *business plan* del Gruppo Target e quelli effettivi potrebbero avere effetti sul valore del Gruppo Target.

Inoltre, tali stime e previsioni si basano su dati nella disponibilità dell'Emittente che, sebbene al momento ritenute ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo effettivo e/o nei risultati del Gruppo Integrato rispetto a quanto previsto.

Le informazioni su Clean Tech e sulle società facenti capo a quest'ultima contenute nel presente Documento Informativo sono principalmente desunte dai dati e dalle informazioni alle quali l'Emittente ha avuto accesso nel corso delle attività di *due diligence* e delle trattative condotte nell'ambito dell'Operazione.

L'Emittente, pur ritenendo le informazioni predette sufficienti per addivenire al perfezionamento dell'Operazione, non può assicurare che (i) possano in futuro verificarsi sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute e/o non prevedibili al momento del perfezionamento dell'Operazione e (ii) alla luce di eventi sopravvenuti, le stesse informazioni siano idonee a illustrare in maniera esaustiva la situazione economica patrimoniale e finanziaria *pro-forma* del Gruppo Target al pubblico degli investitori.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dall'Emittente potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del Corrispettivo relativo all'Operazione.

Per maggiori informazioni si rinvia ai Capitoli 3 e 6 del Documento Informativo.

2.1.6 Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sinergie e dei risultati attesi dall'Operazione

L'Operazione è esposta ai rischi tipici di un'integrazione tra società che operano in diversi settori, anche se complementari, tra cui le criticità connesse alla gestione di un'organizzazione più ampia e complessa e il rischio di mancato raggiungimento dei risultati e delle sinergie attese dal processo di integrazione. Non può inoltre essere escluso che dette sinergie si possano realizzare in misura inferiore

rispetto a quelle attese e/o che il processo di integrazione tra il Gruppo Innovatec e il Gruppo Target possa risultare più lungo, complesso e/o costoso rispetto a quanto preventivato, con un possibile effetto negativo sull'operatività e/o sulla futura redditività del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Ad esito dell'Operazione, alle attività svolte dal Gruppo Innovatec nel settore dell'Efficienza energetica e delle Energie Rinnovabili si aggiungeranno le attività svolte dal Gruppo Target nel settore dei Servizi Ambientali Integrati. Ne consegue che il Gruppo Integrato sarà esposto ai rischi tipici connessi all'integrazione di società operanti in diversi settori, seppur complementari, fra i quali i più rilevanti risultano essere: (i) criticità connesse alla gestione di un'organizzazione più ampia e complessa; (ii) difficoltà derivanti dal coordinamento e consolidamento delle funzioni *corporate* e amministrative (inclusi i sistemi di controllo interno e le procedure e i sistemi contabili di fatturazione); nonché (iii) mancato raggiungimento dei risultati e delle sinergie attese dal processo di integrazione.

Il successo dell'Operazione dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del *management* del Gruppo Integrato di integrare efficacemente i *business* del Gruppo Innovatec e del Gruppo Target, le procedure interne, le risorse e i sistemi di gestione dei flussi informativi, in quanto l'Operazione è associata ai rischi e alle incertezze che ricorrono abitualmente nel contesto di operazioni straordinarie analoghe e che coinvolgono principalmente aspetti commerciali, finanziari e di governo societario, nonché relativi alla gestione del personale dipendente, dei sistemi operativi e, più in generale, delle attività del Gruppo Integrato. A tal riguardo si segnala che, per effetto dell'Operazione, il numero complessivo di dipendenti crescerà in modo significativo passando dai 25 dipendenti del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2020 ai 205 dipendenti del Gruppo Integrato alla stessa data.

Il Gruppo Target dovrà avviare il processo di integrazione delle proprie strutture, tecnologie, servizi esistenti, *policy* amministrative/regolamentari e le piattaforme informatiche con quelli dell'Emittente per lo sviluppo di sinergie ed efficienze nel Gruppo Integrato.

Sussiste il rischio che dette sinergie si realizzino in misura inferiore rispetto alle attese e/o che il processo di integrazione tra il Gruppo Innovatec e il Gruppo Target non si realizzi ovvero si realizzi con tempi e modi diversi da quelli originariamente pianificati, risultando più lungo, complesso e/o costoso rispetto a quanto preventivato, con un possibile effetto negativo sull'operatività e/o sulla futura redditività del Gruppo Integrato.

Ad ogni modo il rischio risulta parzialmente mitigato per quanto attiene ai rapporti tra Innovatec ed il Gruppo SPC Green poiché trattandosi di parti correlate esiste già un elevato livello di omogeneizzazione favorito, altresì, dalla presenza di determinati soggetti che hanno ricoperto e ricoprono il ruolo di amministratori in diverse società del Gruppo SPC Green.

2.1.7 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo del Gruppo Integrato

La strategia di sviluppo del Gruppo Integrato si basa su numerose assunzioni ed ipotesi, la maggior parte delle quali esulano dal controllo dell'Emittente. Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni sottostanti le strategie di sviluppo, alla Data del Documento Informativo sussiste il rischio che le assunzioni alla base delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri risultino errate o non si realizzino secondo le misure ed i tempi ivi indicati e/o che si verifichino circostanze o fattori esterni non controllabili, con effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato e sulle attese di redditività dell'Emittente e/o del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il processo valutativo e di analisi preliminare svolto dall'Emittente ai fini dell'Operazione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio del Gruppo Target e alle linee di *business* attraverso cui operano la Società e le sue controllate. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il *business plan* relativo alle attività di Clean Tech. Tale *business plan* del Gruppo Target è stato utilizzato per l'attività di valutazione del Corrispettivo dell'Operazione da parte di Innovatec e da parte degli Esperti Indipendenti che, su mandato del Comitato Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, hanno redatto la Perizia di Stima e la Fairness Opinion. Il *business plan* del Gruppo Integrato presenta a sua volta profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla quantificazione combinata nel piano industriale e alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico del Gruppo Integrato, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del *business plan* del Gruppo Integrato, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né qualificabili, riguardanti lo scenario o l'attività del Gruppo Target nonché del Gruppo Innovatec, i risultati e gli obiettivi che si realizzeranno effettivamente potrebbero discostarsi da quelli attesi.

Inoltre occorre segnalare che l'effettiva e integrale realizzazione del *business plan* del Gruppo Integrato e il conseguimento dei risultati, delle strategie di sviluppo e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e non controllabili dall'Emittente che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel *business plan* del Gruppo Integrato o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Tali stime e previsioni si basano su dati, informazioni e assunzioni del Gruppo Innovatec e del Gruppo Target che, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi, in futuro, errati. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella *performance* del Gruppo Integrato rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comprendono: (i) cambiamenti nelle condizioni economiche, di *business* o legali in genere, (ii) cambiamenti e volatilità nei mercati nazionali ed internazionali, (iii) cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione dei settori in cui il Gruppo Integrato opera e in particolare dei settori dei Servizi Ambientali Integrati, dell'Efficienza energetica e delle Energie Rinnovabili, (iv) cambiamenti nello scenario competitivo del Gruppo Integrato, (v) capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo (vi) il rilascio di autorizzazioni da parte degli Enti amministrativi competenti e (vii) fattori che, allo stato, non sono noti alle società partecipanti all'Operazione.

L'effettivo verificarsi di una o più delle circostanze sopraindicate o l'erroneità nelle ipotesi sottostanti elaborate dalle società partecipanti all'Operazione potrebbero determinare risultati differenti, anche in via sostanziale, rispetto a quelli assunti nelle stime e nelle previsioni ai fini della redazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri del Gruppo Integrato, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Integrato.

2.1.8 Rischi connessi ai dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Target e alle attività di due diligence condotte sul Gruppo Target

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sul Gruppo Target sono desunte dai dati e dalle informazioni alle quali l'Emittente ha avuto accesso nel corso delle attività di due diligence e delle trattative condotte nell'ambito dell'Operazione. Benché l'Emittente ritenga che le predette informazioni siano sufficienti per addivenire al perfezionamento dell'Operazione, alla Data del Documento Informativo sussiste il rischio che in futuro possano verificarsi sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute e/o non prevedibili al momento del perfezionamento dell'Operazione e che tali informazioni non siano idonee a illustrare in maniera esaustiva la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo Target al pubblico degli investitori. Sussiste inoltre il rischio che l'attività di due diligence svolta sul Gruppo Target ai fini della realizzazione dell'Operazione non abbia rilevato tutte le criticità connesse a tali società e i rischi futuri che potrebbero derivare dall'investimento nel Gruppo Target, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Al fine di realizzare l'Operazione, è stata svolta un'apposita attività di *due diligence*. Tuttavia non è certo che tale attività abbia potuto rilevare tutti gli aspetti critici relativi a Clean Tech e alle sue società controllate e i rischi futuri che potrebbero derivare dall'investimento in tale società.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione dell'Operazione, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence*, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati della Società nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Innovatec e dei Warrant Innovatec.

2.1.9 Rischi connessi all'inclusione dei dati pro-forma nel Documento Informativo

Il Documento Informativo include dati pro-forma al fine di simulare i principali effetti connessi all'inclusione delle attività del Gruppo Target nel perimetro di consolidamento dell'Emittente e alla relativa esclusione della società Sostenya Green oggetto di cessione come parte del Corrispettivo.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora le operazioni fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alle date effettive, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti consolidati pro-forma.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

I prospetti consolidati *pro-forma* contenuti nel Documento Informativo, assoggettati ad esame da parte della società di revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 10 dicembre 2020, sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti connessi all'inclusione nel perimetro di consolidamento di Innovatec (deconsolidando Sostenya Green oggetto di cessione a Sostenya Group come parte del Corrispettivo) delle attività relative a Clean Tech e alle società da essa controllate a seguito dell'Operazione.

Trattandosi, nel caso dei prospetti consolidati *pro-forma* di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora le operazioni suindicate fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati *pro-forma* anziché alle date effettive, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti consolidati *pro-forma*.

I prospetti consolidati *pro-forma*, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo Integrato, dal momento che essi sono stati predisposti al solo fine di fornire una rappresentazione (a fini meramente informativi) degli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle operazioni sui principali dati economici e finanziari consolidati di Innovatec.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei prospetti consolidati *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, i prospetti consolidati *pro-forma* devono essere letti e interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati.

Per ulteriori informazioni in merito ai prospetti *pro-forma* si veda il Capitolo 6 del Documento Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito ai bilanci storici di Innovatec al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020, si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione “Investor Relations/Bilanci e Relazioni”.

2.1.10 Rischio inerente ai dati contabili della società Vescovo Romano

Ai fini della redazione dei prospetti pro-forma al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 sono state utilizzate anche le situazioni patrimoniali della società Vescovo Romano, acquisita da Green Up in data 24 settembre 2020 e, che sino al maggio 2020 avendo la forma giuridica di società in nome collettivo non era tenuta alla redazione dei bilanci in conformità alle norme civilistiche previste per le società di capitali. Sebbene i venditori abbiano garantito la conformità delle situazioni patrimoniali di Vescovo Romano al 9 giugno 2020 e del 31 dicembre 2019 ai Principi Contabili Italiani, nonché la rappresentazione fedele, veritiera e corretta delle condizioni economiche, patrimoniale e finanziaria della società e dei risultati dell'attività nel periodo di riferimento, sussiste il rischio che i dati contabili utilizzati nella rappresentazione dei risultati del Gruppo Target non siano corretti e veritieri e che in futuro possano emergere sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute o non conoscibili, con conseguenti effettivi negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

In data 24 settembre 2020, Green Up ha acquisito dai Sig.ri Mauro Vescovo ed Emanuele Vescovo una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Vescovo Romano, società trasformata a maggio 2020 da società in nome collettivo in una società a responsabilità limitata.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie di Vescovo sono desunte dai dati e dalle informazioni alle quali l'Emittente ha avuto accesso nel corso delle attività di *due diligence* e delle trattative condotte nell'ambito dell'operazione di acquisizione. Per maggiori informazioni sull'acquisizione di Vescovo Romano, si rinvia al Capitolo 5.21 del Documento Informativo.

In assenza di formali bilanci redatti in conformità alle norme civilistiche previste per le società di capitali, i soci di Vescovo Romano hanno garantito che la situazione patrimoniale della Vescovo Romano al 9 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 è stata predisposta in conformità ai Principi Contabili

Italiani e rappresenta il quadro fedele, veritiero e corretto delle condizioni economiche, patrimoniale e finanziaria della società e dei risultati dell'attività nel periodo di riferimento, ad eccezione di alcune poste riguardanti crediti verso clienti che non rappresentano oggetto di dichiarazione e garanzia.

Tali situazioni patrimoniali sono state utilizzate per la redazione dei prospetti *pro-forma* dell'Emittente al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019.

Benché l'Emittente ritenga che le predette informazioni siano state sufficienti per addivenire al perfezionamento dell'acquisizione, alla Data del Documento Informativo sussiste il rischio che i dati contabili utilizzati nella rappresentazione dei risultati di Vescovo Romano non siano corretti e veritieri e in futuro possano verificarsi sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute e/o non prevedibili al momento del perfezionamento dell'acquisizione.

2.1.11 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo Integrato è esposto al rischio che, nonostante le recenti azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione, in caso di mancato completamento degli interventi di integrazione e sviluppo del sistema stesso coerenti con la nuova struttura societaria e le entità facenti parte del Gruppo Integrato, si verifichino ritardi o errori nella produzione della reportistica consolidata e che il sistema di controllo di gestione nell'immediato futuro possa comunque risultare, nella sua attuazione, non sufficientemente efficace e pertanto non consentire alla Società di analizzare e monitorare le dinamiche aziendali, economiche e finanziarie, in funzione degli obiettivi strategici, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ritiene che il sistema di controllo di gestione in funzione presso l'Emittente sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale del Gruppo Innovatec e consenta di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità delle attività di *business* dallo stesso condotte.

Tuttavia, in caso di perfezionamento dell'Operazione, il Gruppo Integrato dovrà dotarsi di un sistema di controllo di gestione adeguato che necessiterà, pertanto, di interventi di integrazione e sviluppo coerenti con la nuova struttura societaria e le entità facenti parte del Gruppo Integrato. L'Emittente ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una completa integrazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore e incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che fino al completamento del processo volto alla completa integrazione e operatività del sistema di controllo di gestione e in caso di mancato completamento dello stesso, il sistema di controllo di gestione potrebbe essere soggetto al rischio di ritardi o errori nella produzione della reportistica consolidata, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene, comunque, che, considerate le proprie attuali dimensioni e attività aziendali, il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive del Gruppo Innovatec e del Gruppo Integrato a seguito dell'Operazione e che le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di monitorare in modo corretto i ricavi e le marginalità del Gruppo Innovatec del Gruppo Integrato in relazione alle attività di *business* dallo stesso condotte.

2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO INTEGRATO

2.2.1 *Rischi connessi ai rapporti con parti correlate*

L'Emittente, il Gruppo Innovatec e il Gruppo Target hanno intrattenuto e intrattengono rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Sebbene l'Emittente abbia adottato una procedura per le operazioni con parti correlate che prevede verifiche da parte della funzione di controllo, non si può escludere che le operazioni concluse con le Parti Correlate comportino inefficienze nel processo di allocazione delle risorse ed esponano il Gruppo Integrato a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, arrecando potenziali danni al Gruppo medesimo e ai suoi diversi stakeholders, alla luce del fatto che le medesime operazioni, ove concluse con parti terze, avrebbero potuto essere non concluse o concluse a termini e condizioni diverse. Sebbene a parere dell'Emittente e della Target le operazioni con Parti Correlate avvengano a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia certezza che, qualora tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

L'Emittente ha approvato la procedura per le Operazioni con Parti Correlate nel corso della riunione consiliare del 12 dicembre 2013. La procedura è stata inoltre sottoposta all'approvazione del Comitato Parti Correlate, in carica alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sull'AIM Italia.

L'Emittente ha ritenuto di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 10, comma 1 del Regolamento CONSOB Parti Correlate, di adottare una procedura semplificata, applicabile indistintamente alle operazioni di maggiore e minore rilevanza.

Le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo Innovatec con Parti Correlate, anche infragruppo sono principalmente operazioni straordinarie, rapporti finanziari, commerciali e prestazioni di servizi.

Al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020 l'incidenza dei crediti verso Parti Correlate sul totale dei crediti del Gruppo Innovatec è pari rispettivamente al 28% e 34%, mentre l'incidenza verso Parti Correlate sul totale dei debiti del Gruppo Innovatec è pari rispettivamente al 23% e 27%. In termini economici, i rapporti del Gruppo Innovatec con Parti Correlate, intrattenuti nel corso dell'esercizio 2019 e del primo semestre del 2020, hanno rappresentato rispettivamente il 23% e 25% dei ricavi e il 22% e il 53% dei costi per servizi. La parte preponderante dei costi sostenuti dal Gruppo Innovatec verso Parti Correlate sono riconducibili a Sostenya Green (acquisto di spazi in discariche) oggetto di cessione nell'ambito dell'Operazione.

I rapporti economici del Gruppo Target con Parti Correlate, intrattenuti nel corso del primo semestre del 2020 e dell'esercizio 2019 hanno rappresentato - prendendo in riferimento dati economici patrimoniali e finanziari *pro-forma* del Gruppo Target al 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2019 - rispettivamente il 9% e il 15% dei ricavi e il 12% e il 25% dei costi per servizi e godimento di beni di terzi. Si evidenzia dai sopracitati dati *pro-forma* che la parte preponderante dei ricavi conseguiti dal Gruppo Target verso Parti Correlate sono riconducibili a Sostenya Green per vendita di spazi in discariche. Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3 e 6.1.6 del Documento Informativo.

Si evidenzia, sempre dai sopracitati dati *pro-forma*, che al 31 dicembre 2019 e 30 giugno 2020 l'incidenza dei crediti verso Parti Correlate sul totale dei crediti del Gruppo Target è pari rispettivamente

al 7% e al 6%, mentre l'incidenza dei debiti verso Parti Correlate sul totale dei debiti del Gruppo Target è pari rispettivamente al 25% e al 25%.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate concluse dal Gruppo Innovatec e dal Gruppo Target, si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.17 e al Capitolo 5, Paragrafo 5.17 del Documento Informativo.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo Integrato. Tuttavia il Gruppo Integrato è esposto al rischio che tali operazioni, ove concluse con parti terze, avrebbero potuto essere realizzate o concluse a termini e condizioni diverse.

Infine, si precisa infine che post Operazione, l'Emittente non prevede che vi saranno modifiche nei rapporti attualmente in essere tra il Gruppo Integrato e Parti Correlate e in particolare quelli in riferimento alle attività di *service* con Sostenya Group, Gruppo Waste Italia e Ecosavona, nonché per attività di intermediazione spazi con Sostenya Green e smaltimento con Ecosavona.

2.2.2 Rischi connessi a eventuali guasti sul sistema informatico di gestione dei Servizi Ambientali Integrati del Gruppo Target

Sussiste il rischio di guasti e/o interruzioni dei sistemi informatici per la gestione dei Servizi Ambientali Integrati in riferimento all'attività del Gruppo Target. Il verificarsi di tali eventi potrebbe influire negativamente sulla capacità del Gruppo Target di svolgere le proprie attività, con conseguenti effetti negativi anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia media rilevanza.

Un guasto al sistema tecnologico e informatico di gestione dei Servizi Ambientali Integrati potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità del Gruppo Target di condurre le proprie attività. Tali sistemi e processi informatici includono, *inter alia*, il coordinamento dei servizi di raccolta (sia internamente che con partner di terze parti), la tracciabilità dei rifiuti attraverso tutti i segmenti di business, la gestione delle attività di intermediazione delle discariche, l'elaborazione delle transazioni, il riepilogo e il reporting dei risultati delle operazioni, la conformità a requisiti normativi, legali o fiscali e altri processi necessari per gestire l'attività.

Inoltre, sussistono rischi di interruzione dei sistemi informatici, causata da un elevato numero di potenziali eventi, quali interruzioni di corrente, errori umani o violazioni della sicurezza. In assenza di un tempestivo intervento interno e/o dei fornitori all'uopo adibiti, l'operatività potrebbe subire delle interruzioni.

L'interruzione e/o il guasto di uno qualsiasi dei sistemi informatici esistenti potrebbe influire negativamente sulla capacità di svolgere le attività con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.2.3 Rischi connessi alla variazione dei prezzi di smaltimento in discarica

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo Target gestisce tre siti di smaltimento ubicati in Lombardia e Liguria, i cui positivi risultati economici rappresentano la porzione maggioritaria di ricavi, margini e flussi di cassa operativi generati dallo stesso. La redditività di tale attività di gestione dipende intrinsecamente dal valore di conferimento unitario espresso dal mercato, essendo i principali

costi di gestione delle discariche sostanzialmente fissi. Il valore di conferimento in discarica viene definito dalle società del Gruppo Target con i propri clienti in sede di stipulazione di contratti aventi generalmente durata annuale. Qualora in futuro dovessero entrare nuovi player nel mercato dello smaltimento, ovvero dovessero intervenire modifiche normative volte a disincentivare lo smaltimento finale dei rifiuti in discarica, la redditività delle attività svolte del Gruppo Target subirebbe una consistente riduzione con conseguente negativo impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto precede, si ritiene che il presente rischio abbia media rilevanza.

La redditività del Gruppo Target, nonché la sua capacità di generare positivi flussi di cassa, dipende in maniera rilevante dalla possibilità di stipulare contratti di conferimento presso i siti gestiti dalle società del Gruppo Target caratterizzati da prezzi di smaltimento unitari tali da coprire i costi di costruzione, gestione, chiusura e gestione *post-mortem* (per un periodo trentennale) connessi ai siti stessi. In passato, l'ingresso di nuovi *player* e il diffondersi di modalità di smaltimento dei rifiuti alternative al conferimento in discarica – nello specifico termovalorizzatori precedentemente dedicati in maniera esclusiva allo smaltimento di rifiuti urbani – nelle aree territoriali di interesse del Gruppo Target (Nord Italia) ha comportato una sostanziale riduzione dei prezzi di conferimento in discarica rispetto a quanto applicato fino a quel momento. Nello specifico, nel corso del 2015, i prezzi di conferimento in discarica hanno subito riduzioni importanti del loro valore unitario espresso dal mercato negli esercizi precedenti, causando nel caso di specie l'insostenibilità finanziaria della struttura di indebitamento connesso al Gruppo Target ed il conseguente ingresso dello stesso in un periodo di crisi finanziaria. Sebbene da allora tale condizione di mercato si sia invertita – con una consistente riduzione del numero di *player* e di siti operativi presenti sul mercato dello smaltimento – con conseguente ritorno a livelli di prezzi unitari anche sensibilmente superiori a quelli espressi dal mercato prima della crisi, allo stato attuale non si può escludere che in futuro possano intervenire dinamiche di mercato analoghe a quelle sperimentate nel 2015, con una sensibile riduzione dei prezzi di conferimento in discarica e la conseguente contrazione della capacità del Gruppo Target di produrre positivi flussi di cassa. Permane quindi il rischio che in futuro i prezzi di smaltimento presso i siti gestiti dal Gruppo Target subiscano sostanziali riduzioni, influenzando negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.2.4 *Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo di vendita dei materiali recuperati da parte della società controllata Vescovo Romano*

La redditività delle attività del Business Ambiente – e nello specifico di quelle svolte dalla società Vescovo Romano – è legata anche al prezzo di vendita delle materie recuperate nelle operazioni di selezione e trattamento dei rifiuti, ovvero intermedie direttamente per conto dei produttori. Nello specifico, la principale categoria di materiali recuperati gestiti dalla società Vescovo Romano è rappresentata da rifiuti e scarti cartacei i quali vengono avviati al recupero di materia all'estero. La redditività di tale business è intrinsecamente legata al valore espresso dai prodotti cartacei sul mercato mondiale, valore soggetto a fluttuazioni periodiche, anche di elevata entità, dipendenti da una molteplicità di fattori esterni non controllabili del Gruppo Integrato. Sussiste pertanto il rischio che, di fronte alla riduzione del valore dei prodotti cartacei sul mercato globale, la redditività del Business Ambiente e la sua capacità di produzione di reddito e cassa vengano sensibilmente influenzate senza che il Gruppo Integrato possa mettere in atto misure specifiche volte a limitare i conseguenti impatti negativi, sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Nello specifico, nel corso del 2019 la società Vescovo Romano ha consuntivato ricavi connessi all'attività di vendita di materiali cartacei di recupero pari a complessivi € 2,9 milioni a fronte di un fatturato complessivo dell'esercizio di € 10,4 milioni con un'incidenza di tale attività sul fatturato complessivo prossima al 30%, in un contesto di mercato caratterizzato da prezzi medi della carta da macero che nel corso dell'esercizio sono diminuiti in misura importante. La restante quota di fatturato della società Vescovo Romano è conseguente alle attività di selezione e trattamento svolte presso l'impianto di proprietà ubicato a Palazzolo Vercellese (VC) nonché, in parte minoritaria, agli incentivi maturati in connessione ad un impianto fotovoltaico installato sopra al tetto del capannone. Avendo l'attività di selezione e trattamento una marginalità più bassa, qualsiasi variazione della fluttuazione del prezzo di vendita dei materiali recuperati può influenzare la capacità di Vescovo Romano di generare cassa.

L'impatto subito dalla società in conseguenza della consistente riduzione dei prezzi di vendita della carta da macero sui propri conti è stato ingente, con un sostanziale azzeramento del margine operativo lordo ordinario (EBIT) nel corso del 2019. Non si può di conseguenza escludere che nel futuro il prezzo di mercato della carta da macero non risenta di sensibili variazioni in diminuzione – quali quelle registrate nel corso del 2019 – che potrebbero quindi influenzare negativamente una porzione rilevante del fatturato della società Vescovo Romano, con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.2.5 Rischi connessi ai contenziosi pendenti con il GSE

Alla Data del Documento Informativo risultano pendenti numerosi contenziosi amministrativi a carico dell'Emittente con il GSE avanti al Consiglio di Stato, il cui petitum complessivo, nonostante la vittoria in primo grado da parte dell'Emittente e la spontanea esecuzione della sentenza da parte del GSE, al valore attuale dei TEE, è pari a circa € 16,25 milioni. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e nella Relazione semestrale al 30 giugno 2020 dell'Emittente non è stata stanziata alcuna somma fra i fondi rischi e oneri. Una eventuale soccombenza dell'Emittente in uno o più dei suddetti procedimenti e/o in ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare successivamente potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente ritiene che il rischio abbia alta rilevanza.

Nel 2014 l'Emittente ha lanciato il Progetto Serre e ha presentato n. 24 progetti al GSE chiedendo il riconoscimento di n. 173.045 TEE determinato in applicazione della "scheda tecnica n. 40E" così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. A fronte di tali richieste, il GSE ha riconosciuto un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso (n. 88.025 TEE rispetto al n. 173.045 TEE richiesti), contestando le modalità di calcolo applicate da Innovatec.

A fronte di tale circostanza, nel corso del 2015 e del 2016 Innovatec ha presentato formali ricorsi al TAR del Lazio relativamente a n. 21 (sul totale di 24) progetti presentati, chiedendo l'annullamento, in alcuni casi previa sospensione dell'efficacia, dei provvedimenti del GSE con i quali e nella parte in cui era stato riconosciuto un numero di TEE inferiore a quello richiesto e di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

Nel corso del 2018 e del 2019 il TAR del Lazio ha accolto n. 20 ricorsi di Innovatec annullando i provvedimenti di diniego del GSE inerenti alle pratiche per interventi di sostituzione di caldaie presentate nell'ambito del Progetto Serre. L'emanazione delle sentenze favorevoli per l'Emittente ha comportato il riconoscimento di TEE e la conseguente liquidità di circa € 12,5 milioni complessivi, di cui € 6,1 milioni nel 2019.

Le sentenze del TAR del Lazio sono state appellate dal GSE dinanzi al Consiglio di Stato e, alla Data del Documento Informativo, risultano tuttora pendenti in giudizio di appello n. 20 ricorsi per un *petitum* complessivo di circa n. 65.000 TEE, equivalenti ad un valore ai prezzi correnti, a circa € 16,25 milioni.

A fronte dei suddetti giudizi amministrativi pendenti (di cui solo uno ancora dinanzi al TAR del Lazio), dopo ampie valutazioni in merito da parte dell'Emittente anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali rilevati dai legali incaricati, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2020 di Innovatec non è stato appostato alcun fondo per rischi e oneri destinato a coprire le perdite che potrebbero derivare dall'eventuale soccombenza in relazione a detti contenziosi, in quanto un esito sfavorevole dei medesimi è ritenuto "possibile".

Dal momento che il GSE ha consegnato all'Emittente tutti i TEE riconosciuti con sentenze di primo grado da parte del TAR del Lazio e che Innovatec ha proceduto alla vendita degli stessi sul mercato, l'eventuale esito negativo dei contenziosi pendenti avanti al Consiglio di Stato comporterebbe all'esito di detti giudizi l'obbligo di restituire l'equivalente in denaro dei TEE oggetto dei contenziosi ai valori attuali pari a € 16,25 milioni.

Si rileva che, qualora i contenziosi pendenti dovessero concludersi con esito negativo per Innovatec, con accoglimento delle pretese avanzate dal GSE, l'assenza di accantonamenti al fondo per rischi e oneri potrebbe comportare l'esborso, non preventivato, da parte del Gruppo Innovatec di ingenti somme con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.18 del Documento Informativo.

2.2.6 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo Target

La redditività del Gruppo Target dipende in maniera rilevante dalla possibilità di gestire in continuità i siti di smaltimento alla Data del Documento Informativo. Al fine di garantire tale continuità nella gestione, il Gruppo Target è tenuto a fornire alle amministrazioni locali competenti alla concessione delle autorizzazioni (i.e. Province e Regioni) adeguate garanzie fidejussorie a copertura degli oneri connessi alla gestione, chiusura e fase post-mortem delle discariche, nonché alla scadenza del periodo di copertura, generalmente quinquennale, a rinnovarle. Inoltre, le autorizzazioni connesse ai singoli siti di smaltimento sono soggette a limitazioni sia temporali che di volumetria consentita in abbancamento, di conseguenza il Gruppo Target è chiamato, di volta in volta, a presentare domande di rinnovo ed ampliamento delle vigenti autorizzazioni al fine di garantire una gestione continuativa delle discariche esistenti. L'eventuale impossibilità o incapacità del Gruppo Target di presentare e mantenere le necessarie coperture fidejussorie ovvero di ottenere estensioni ed ampliamenti delle autorizzazioni vigenti, comporterebbe la conseguente interruzione – temporanea o definitiva – delle attività di smaltimento attualmente in corso presso le discariche gestite, con conseguenti elevati impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Target e di converso del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Condizioni necessarie alla gestione dei siti di smaltimento attualmente operati dal Gruppo Target sono: (a) il mantenimento ed il rinnovo delle autorizzazioni vigenti nonché l'ampliamento e l'estensione delle stesse quando le volumetrie autorizzate dovessero approssimarsi all'esaurimento e (b) l'ottenimento ed il mantenimento di sufficienti garanzie fidejussorie a copertura degli oneri di gestione, chiusura e *post-mortem* dei siti di smaltimento. Entrambe le succitate condizioni sono dipendenti da numerosi fattori, solo in parte assoggettati al controllo del Gruppo Target. Nello specifico il rinnovo e l'estensione delle autorizzazioni vigenti dipende – *inter alia* – dalla disponibilità di aree destinabili a tale uso, dal rispetto di fattori di pressione imposti dalla normativa locale e nazionale, dall'assenza di soluzioni di smaltimento alternative, dall'orientamento degli organi deliberanti. Ed anche nel caso in cui le richieste di estensione presentate dovessero venire accolte, non può escludersi che le stesse contengano termini e condizioni gravosi oppure che le stesse vengano concesse con tempistiche estremamente elevate, con potenziali conseguenze sulla capacità di operare in continuità i siti di smaltimento. Inoltre, al fine di ottenere e mantenere in essere le necessarie coperture fidejussorie, le società del Gruppo Target dovranno garantire una sufficiente solidità patrimoniale, nonché la disponibilità di soggetti correlati, parimenti o maggiormente patrimonializzati, disposti a compartecipare al rischio costituendosi quali obbligati in solido all'interno delle fidejussioni.

Alla Data del presente Documento Informativo, non sussistono garanzie di ottenere le necessarie autorizzazioni per gli ampliamenti o di ottenerle nei tempi e nelle modalità preventivati, nonché di ottenere e mantenere in essere le necessarie coperture fidejussorie. Di conseguenza permane il rischio che le società del Gruppo Target non siano in grado di ottenere, rinnovare e conservare le autorizzazioni e le garanzie in essere e che qualora queste dovessero arrivare a scadenza il mancato rinnovo comporti l'interruzione – temporanea o definitiva – delle attività e della relativa generazione di cassa connessa alla gestione dei siti di smaltimento, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Target e di converso del Gruppo Integrato.

2.2.7 *Rischi connessi ai risultati delle analisi ambientali svolte presso le discariche del Gruppo Target*

Sussiste il rischio che nell'ambito delle analisi ambientali periodicamente effettuate dalle società del Gruppo Target presso i siti di smaltimento in gestione, si rilevino valori di parametri chimico-fisici non compatibili con i livelli massimi ammessi ex lege oppure stabiliti all'interno delle singole autorizzazioni. L'eventuale rilevazione di livelli superiori al consentito presso un sito di smaltimento comporterebbe la chiusura temporanea dello stesso e quindi l'interruzione dell'attività del Gruppo Target svolta presso il sito in questione, la possibile necessità di sostenere ingenti costi legati alla bonifica nel caso in cui dovessero rilevarsi evidenze di contaminazione delle matrici ambientali confinanti con la discarica, nonché effetti negativi reputazionali, con conseguenti impatti sulla redditività, e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo Target.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, in considerazione delle scrupolose pratiche di prevenzione, monitoraggio e controllo poste in essere dalle società del Gruppo Target, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia alta rilevanza.

Ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti, le società del Gruppo Target hanno l'obbligo di testare i rifiuti che vengono avviati a smaltimento presso le discariche gestite nonché, periodicamente, di condurre test per garantire il rispetto delle autorizzazioni e delle normative di riferimento nonché l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali confinanti con le discariche. Sebbene le società del Gruppo Target applichino stringenti misure di prevenzione, nonché codificate attività di monitoraggio e controllo presso tutti i siti di smaltimento gestiti, non è possibile escludere la remota eventualità che occorranza eventi di contaminazione presso detti siti. Qualora dovesse rilevarsi

la presenza di contaminazione delle matrici ambientali, ne conseguirebbe l'obbligatorietà di chiudere il sito interessato fino alla completa eliminazione della contaminazione, con la necessità di sostenere ingenti oneri di bonifica e la contestuale impossibilità di maturare positivi flussi di cassa dalla gestione della discarica oltre a rilevanti effetti negativi in termini reputazionali tali anche da pregiudicare la capacità del Gruppo Target di ottenere le autorizzazioni necessarie alla gestione delle discariche, con conseguenti impatti, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Target.

2.2.8 Rischi connessi alla concentrazione della clientela del Gruppo Target

Il Gruppo Target intrattiene rapporti contrattuali con un ristretto numero di clienti. Alla Data del Documento Informativo sussiste il rischio di un'eventuale perdita o diminuzione di clienti e/o di volume dai maggiori clienti che non sia compensato dai guadagni ovvero di mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da uno di tali clienti, con conseguenti riduzione della capacità competitiva del Gruppo Target, delle sue prospettive di crescita e redditività, nonché impatti anche negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto precede, si ritiene che il presente rischio abbia media rilevanza.

Per quanto concerne i Servizi Ambientali Integrati, si segnala che il Gruppo Target, e nello specifico Green Up, dipende da un numero relativamente ristretto di grandi clienti. Durante il primo semestre del 2020, i primi dieci clienti infatti rappresentavano circa il 55% del fatturato. Tra questi si segnalano la correlata Sostenya Green S.p.A. (20%), RMB S.p.A. (5%), Carrefour (5%), Iren Ambiente S.p.A., Marazzato Soluzioni Ambientali S.r.l., Autogrill Italia S.p.A. (4%), HTR Ambiente S.r.l. e A2A Recycling S.r.l. (3%).

L'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei propri clienti nonché le eventuali perdite o diminuzioni di volumi dai maggiori clienti che non siano compensate dai guadagni potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo Target e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.2.9 Rischi relativi alle indagini preliminari in corso

Alla Data del Documento Informativo risultano pendenti procedimenti penali e indagini in corso relativi a discariche gestite dal Gruppo Target in relazione ai quali non è stata stanziata alcuna somma nei fondi rischi e oneri. L'eventuale coinvolgimento del Gruppo Target, la definizione sfavorevole di uno o più dei suddetti procedimenti e/o in ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

In particolare, tra i procedimenti e le indagini pendenti alla Data del Documento Informativo si segnalano:

- un procedimento penale pendente presso il Tribunale di Brescia relativo all'incendio occorso in data 27 luglio 2019 nella discarica di Bedizzole, che alla Data del Documento Informativo si trova nella fase delle indagini preliminari;

- le indagini e operazioni tecniche in corso da parte della Guardia di Finanza delegata dalla Autorità Giudiziaria di Savona presso il sito di Bossarino, sostanzialmente riferite al prelievo e all'acquisizione di campioni di percolato e di acque di falda, ai fini delle successive analisi di laboratorio.

Con riferimento a quanto sopra, non può escludersi che l'esito dei procedimenti e/o indagini in corso possa essere sfavorevole alle società facenti parte del Gruppo Target, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato anche in termini di interruzioni delle attività operativi nei siti e che il Gruppo Integrato possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri, spese, sanzioni e/o richieste risarcitorie o restitutorie, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Integrato.

Inoltre, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti nei confronti di società del Gruppo Integrato potrebbe comportare un danno all'immagine e alla reputazione, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.18 del Documento Informativo.

2.2.10 Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine del Gruppo Integrato

L'attività del Gruppo Integrato – soggetta al rilascio di autorizzazioni da parte di enti pubblici nonché all'ottenimento di contratti commerciali da parte di clienti nazionali di elevata dimensione e standing – dipende in misura rilevante dalla propria affidabilità, credibilità, reputazione e solidità. Benché il Gruppo Integrato si sia dotato di tutti gli opportuni strumenti gestionali di controllo per prevenire e gestire eventuali errori e/o negligenze da parte del proprio management e/o dei propri dipendenti, non si può escludere che possano verificarsi accadimenti avversi tali da comportare un danno all'immagine e alla reputazione del Gruppo Integrato con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, in considerazione delle pratiche di controllo e contenimento del rischio poste in essere dall'Emittente e dal Gruppo Integrato, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia media rilevanza.

L'attività del Gruppo Integrato dipende significativamente dalla capacità dello stesso di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale e la propria credibilità nei confronti sia della clientela che degli enti locali presso i quali sono ubicati gli impianti gestiti.

Tale capacità potrebbe essere condizionata da errori, colpe o negligenze del *management* e/o dei dipendenti del Gruppo Integrato non tempestivamente intercettati dagli strumenti di controllo di cui il Gruppo Integrato si è dotato.

Qualora dovessero verificarsi tali circostanze avverse, il Gruppo Integrato potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti in essere con gli attuali clienti ed enti territoriali competenti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti ed autorizzativo con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.2.11 Rischi connessi all'attività di gestione post-chiusura delle discariche

Il periodo trentennale di gestione post-chiusura di siti e giacimenti di messa a dimora di rifiuti previsto dalla normativa può comportare in capo al Gruppo Integrato oneri economico-finanziari non

calcolabili né prevedibili alla Data del Documento Informativo. Benché tali costi siano oggetto di stima da parte di esperti indipendenti e appositamente accantonati in bilancio, sussiste il rischio che i costi effettivi per le opere di chiusura e post-chiusura delle discariche risultino superiori rispetto agli importi accantonati e/o che tali costi emergano secondo tempistiche diverse, con conseguenti potenziali ritardi negli investimenti e/o miglioramenti pianificati in altri settori di attività e con impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto precede, si ritiene che il presente rischio abbia bassa rilevanza.

Per quanto concerne invece i rischi connessi ai fondi rischi e oneri del Gruppo Target, si segnala che il prolungato periodo trentennale di gestione post-chiusura dei siti e giacimenti di messa a dimora di rifiuti previsto dalla normativa potrebbe comportare oneri a carico del Gruppo Integrato, alla Data del Documento Informativo non prevedibili, tali da influenzare negativamente i risultati. L'ammontare complessivo dei costi per le opere di chiusura e post-chiusura delle discariche è oggetto di stima giurata da parte di esperti indipendenti e accantonato anno per anno in apposita posta di bilancio, in base alla percentuale di riempimento delle discariche cui si riferiscono.

I fondi di chiusura e post chiusura delle discariche del Gruppo Target al 30 giugno 2020 sono pari a € 31,5 milioni, di cui € 21,3 milioni trasferiti da Waste Italia in esecuzione degli impegni assunti in sede concorsuale e riferiti alle discariche di Albonese e Bossarino e € 10,2 milioni effettuati direttamente da Green Up che gestisce le discariche del Gruppo Target (Albonese, Bossarino e Bedizzole, quest'ultima in affitto da Faeco).

La manifestazione monetaria in uscita di tali somme accantonate avrà luogo solo quando le discariche saranno in fase di chiusura e tali somme verranno utilizzate nei successivi trenta anni da tale data.

Nonostante i costi siano accantonati in bilancio, gli obblighi finanziari che il Gruppo Target deve sostenere per le opere di chiusura e post chiusura delle discariche potrebbero a consuntivo superare gli importi accantonati a tale scopo. Inoltre il Gruppo Integrato, non potendo controllare i tempi e gli importi di tali costi, potrebbe dover ritardare gli investimenti o i miglioramenti pianificati in altri settori di attività e potrebbe altresì non essere in grado di soddisfare i requisiti di garanzia finanziaria applicabili. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.2.12 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Sussiste il rischio che occorran malfunzionamenti o impreviste interruzioni degli impianti in conseguenza di eventi non dipendenti dalle società del Gruppo Target, con conseguenti aumenti dei costi, potenziali perdite, eventuale necessità di modificare il piano di investimenti, eventuali esborsi a titolo di penali e/o potenziali procedimenti legali con i terzi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, le società del Gruppo Target sono esposte a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla loro volontà, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. A tal riguardo si segnala che in data 15

aprile 2020 si è verificato un incendio presso l'impianto di trattamento sito a Romagnano Sesia, che alla Data del Documento Informativo risulta non operativo.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti. Inoltre, con riferimento al Gruppo Innovatec, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti di Efficienza energetica realizzati per conto di terzi potrebbero esporre le società al rischio di applicazioni di penali e/o procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero dar luogo a obblighi di risarcimento.

Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Integrato.

2.2.13 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Qualora il rapporto tra il Gruppo Integrato e una o più delle figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, il Gruppo Integrato potrebbe dover sopportare le conseguenze negative derivanti dalle suddette interruzioni e dal rischio di non riuscire a sostituire le figure chiave in tempi brevi. Si segnala inoltre che, alla Data del Documento Informativo, il Gruppo Integrato non ha stipulato accordi di non concorrenza con i dirigenti che abbiano efficacia successivamente all'interruzione della collaborazione con lo stesso. Inoltre, qualora tali soggetti, interrotto il rapporto con il Gruppo Integrato, collaborassero con un gruppo concorrente, tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulle attività e sui risultati del Gruppo Integrato. L'eventuale mancata capacità di attrarre e/o mantenere personale qualificato potrebbe produrre impatti negativi rilevanti sulla competitività del Gruppo Integrato e, conseguentemente, sulla sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

In particolare, il successo del Gruppo Integrato dipende in larga misura dalle seguenti figure chiave che ricoprono posizioni apicali nella struttura e nella gestione dell'Emittente e in alcune società operative del Gruppo Integrato e che rivestono un ruolo determinante nella creazione di nuovi modelli di sviluppo aziendale e nell'organizzazione delle attività del Gruppo Integrato:

- Avv. Roberto Maggio, presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente, amministratore delegato di SPC Green e amministratore unico di Gruppo Waste Italia S.r.l.;
- Dott. Raffaele Vanni, amministratore dell'Emittente e *Investor Relator*;
- Dott. Mario Gamberale, presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato di Innovatec Power;
- Dott. Flavio Raimondo, amministratore unico di Green Up e della correlata Ecosavona.

Tali soggetti vantano una notevole esperienza nel settore in cui opera il Gruppo Integrato e hanno rivestito e rivestono tuttora un ruolo determinante per la crescita e lo sviluppo dello stesso.

Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotata di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare la continuità degli affari, considerata la particolare rilevanza di tali figure chiave, il venir meno del loro apporto professionale o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere *management* qualificato o l'incapacità di sostituire tali figure in tempi brevi potrebbero comportare una riduzione

della capacità competitive ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.2.14 Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente

Il Gruppo Integrato è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si trovino in situazioni di conflitto di interessi, con conseguenti impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe in altre società, tra cui talune società del Gruppo Target. Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse e come tali generare potenziali effetti pregiudizievoli sull'Emittente e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

In particolare, l'Avv. Roberto Maggio, presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente riveste altresì la carica di amministratore delegato di SPC Green e quella di amministratore unico di Gruppo Waste Italia S.r.l..

Inoltre si segnala che il Dott. Raffaele Vanni, amministratore dell'Emittente e Investor Relator ha in essere anche un contratto di lavoro dipendente con Green Up.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.9 del Documento Informativo.

2.2.15 Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti commerciali di Green Up

L'attività di business del Gruppo Target dipende anche dalla capacità del medesimo di mantenere la propria rete di clienti e rinnovare i contratti esistenti, nonché mantenere i volumi previsti dai contratti in essere. Il Gruppo Target è pertanto esposto al rischio che la clientela attuale o potenziale possa rivolgersi ai competitors ovvero non rinnovare i contratti in essere, con conseguenti potenziali impatti anche rilevanti sulla redditività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto precede, si ritiene che il presente rischio abbia bassa rilevanza.

L'attività del Gruppo Target dipende dalla capacità di mantenere la propria clientela e rinnovare i contratti esistenti, nonché di mantenere i volumi previsti dai contratti esistenti.

I contratti commerciali stipulati da Green Up con i clienti generalmente hanno validità di un anno e contengono disposizioni contrattuali che consentono ai clienti di sciogliere il contratto al verificarsi di vari fattispecie, tra cui cause di forza maggiore, mancato rispetto dei livelli di servizio di riferimento e violazione sostanziale del contratto non sanata entro un determinato periodo di tempo.

Non si può escludere il rischio che i clienti, attuali e potenziali, possano rivolgersi alla concorrenza, risolvere i contratti o recedere dagli stessi, aumentare la pressione sui prezzi a seguito di cambiamenti nella strategia o nell'offerta di prodotti o vincoli operativi.

Il rischio connesso al mancato rinnovo/estensione dei contratti esistenti potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.2.16 Rischi connessi all'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ai sensi del Decreto 231 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Gruppo Integrato è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti dalla mancata adozione da parte di alcune società del Gruppo Target del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsto dalle disposizioni del Decreto 231, nonché dall'eventuale valutazione di inadeguatezza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati dall'Emittente e da Green Up o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo Integrato ai sensi del Decreto 231 e al sistema di controllo interno.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto precede, si ritiene che il presente rischio abbia bassa rilevanza.

Il Decreto 231 prevede la responsabilità penale degli enti per taluni reati (i cc.dd. reati-presupposto) commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da dipendenti, amministratori e rappresentanti. In caso di responsabilità, la società interessata è esposta al rischio di sanzioni pecuniarie e interdittive.

In data 26 settembre 2014 l'Emittente ha adottato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ("**Modello 231**") agli scopi previsti dal Decreto 231 e successive integrazioni, che è stato successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 30 aprile 2020.

Per tali ragioni e in conformità con le previsioni del Decreto 231, l'Emittente ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento. In data 29 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito mandato all'Avv. Laura Malavenda per espletare le funzioni di Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

Per quanto concerne il Gruppo Target, si segnala che alcune società del Gruppo Target, quali SPC Green e Vescovo Romano, alla Data del Documento Informativo non hanno adottato il Modello 231.

Pertanto, alla Data del Documento Informativo sussiste il rischio che le società del Gruppo Target possano essere destinatarie delle sanzioni previste dal Decreto 231 per la mancata adozione del modello, nonché il rischio che l'autorità giudiziaria eventualmente chiamata a verificare i modelli adottati dall'Emittente e da Green Up possa ritenere gli stessi non adeguati a prevenire reati o che essi non siano stati efficacemente attuati ovvero mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e osservanza da parte dell'organismo di vigilanza ai sensi del Decreto 231, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Alla Data del Documento Informativo l'Emittente e le altre società appartenenti al Gruppo Integrato non sono coinvolte in procedimenti ai sensi del Decreto 231.

2.2.17 Rischi di disdetta o non rinnovo del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto tra Green Up S.r.l. e Faeco S.r.l. in fallimento

Il Gruppo Integrato è esposto al rischio di un'eventuale alienazione disposta dalla curatela fallimentare degli asset di Faeco, comprensivi del ramo d'azienda affittato a Green Up con scadenza 1 marzo 2022. L'eventuale alienazione disposta dal curatore fallimentare determinerebbe la cessazione

della gestione del suddetto ramo da parte di Green Up comportando un'improvvisa interruzione dell'attività d'impresa svolta presso la discarica di Bedizzole, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Integrato nel periodo intercorrente tra la Data del Documento Informativo e il 1 marzo 2022.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il 1 marzo 2017 l'allora correlata Faeco ha affittato il suo ramo d'azienda in favore di Green Up per la durata di cinque anni a fronte della corresponsione di un canone semestrale di importo variabile correlato all'andamento della gestione del ramo oggetto di affitto.

In altri termini, Green Up, ai sensi del contratto di affitto, ha l'obbligo di trasferire a Faeco tutti i flussi di cassa attivi al netto dei costi, generati dal ramo d'azienda oggetto di affitto, impegnandosi a mantenere una contabilità separata relativa al ramo condotto in affitto.

A seguito della dichiarazione di fallimento, il contratto di affitto è stato modificato dalle parti, su richiesta dei curatori fallimentari, al fine di revisionare la clausola avente ad oggetto la durata del contratto e renderlo compatibile con le eventuali procedure attivate in ambito fallimentare di alienazione degli *asset*. In particolare, Green Up e Faeco hanno pattuito che il contratto di affitto potrà essere anticipatamente interrotto nel termine di n. 120 giorni successivi ad un evento che determini il trasferimento dell'azienda affittata su iniziativa della procedura fallimentare in essere.

Inoltre, tale contratto di affitto prevede (i) che l'affittuaria retroceda il ramo d'azienda alla concedente senza tuttavia trasferire alla stessa i crediti e i debiti connessi all'azienda maturati durante il periodo d'affitto e (ii) l'espressa rinuncia dell'affittuaria stessa a pretendere da Faeco, al termine dell'affitto, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2561 e 2562 c.c., l'eventuale differenza di inventario, oltre all'eventuale incremento del valore dell'avviamento.

Per maggiori informazioni sul contratto di affitto di ramo d'azienda, si rimanda al Capitolo 5, Paragrafo 5.21 del Documento Informativo.

Alla luce di quanto sopra esposto non è da escludere il rischio di scioglimento del contratto di affitto di ramo d'azienda Faeco anche prima del suo naturale decorso.

Qualora dovesse verificarsi un evento di scioglimento del contratto di affitto stipulato fra Green Up e Faeco, eventualità considerata dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe aversi un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Target e conseguentemente del Gruppo Integrato. L'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza in quanto il *business plan* di Clean Tech, tra le varie ipotesi, prevede un apporto moderato di tale *business unit* ai flussi di cassa del Gruppo Integrato a partire dal 2021 e non prevede il rinnovo del contratto di affitto di ramo d'azienda Faeco alla scadenza, che è quindi considerato come in cessazione a partire dal 1 marzo 2022.

2.2.18 Rischi connessi all'esecuzione del Concordato Waste e all'atto di assunzione da parte di SPC Green degli attivi e passivi concordatari del business ambiente

L'adempimento degli oneri concordatari secondo i termini e le modalità del piano di concordato dipende dai flussi di cassa futuri che saranno generati dal business ambiente e in particolare dalla gestione di Green Up. Inoltre, qualora l'Agenzia delle Entrate accetti l'accordo transattivo proposto, SPC Green dovrebbe corrispondere un importo maggiorato rispetto a quanto previsto dal piano concordatario. Il Gruppo Integrato è pertanto esposto al rischio che si verifichino scostamenti tra i flussi di cassa previsti e quelli effettivi, con conseguente rischio di esecuzione del Concordato Waste

ed impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Target e del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

In data 5 dicembre 2018, il Tribunale di Milano ha pubblicato il decreto di omologa del concordato preventivo presentato da Waste Italia, il cui piano concordatario era finalizzato a garantire la "continuità aziendale indiretta" mediante assunzione delle relative attività e passività da parte di due assuntori: SPC Green e Sostenya Green, che si sono impegnati ad adempiere agli obblighi di pagamento previsti dal Concordato Waste entro la data finale del 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi degli impegni con la previsione degli esborsi per i prossimi esercizi.

Categoria Debito	Assunzione Concordato Waste	Pagam. fino al 30/06/20	Debito residuo 30/06/20	Pagam H2 2020	Libera z H2 2020	Pagam 2021	Pagam 2022	Pagam 2023
Spese in prededuzione - oneri di giustizia	0,20	-	0,20					(0,20)
Spese in prededuzione - advisor procedura	1,04	(0,68)	0,35			(0,35)		
Privilegio Speciale	1,41	(0,61)	0,80					
Fondi oneri e rischi in prededuzione	21,26	-	21,26					
Crediti personale (privilegio+Classe VIII)	2,89	(2,89)	-					
Classe I - Transazione fiscale	5,10	-	5,10	(2,04)		(1,02)	(1,02)	(1,02)
Classe II - privilegio locativo	0,03	-	0,03	(0,03)				
Classe III - Banche	0,03	-	0,03	(0,03)				
Classe IV - Professionisti degradati	0,25	-	0,25	(0,25)				
Classe V - Artigiani degradati	0,19	-	0,19	(0,19)				
Classe VI - Altri chirografi	1,17	-	1,17			(0,59)	(0,59)	
Classe VII - Bond e RCF	4,93	(4,93)	-					
Chirografario <i>inter-company</i>	1,12	-	1,12		(0,14)	(0,49)	(0,49)	
Altri fondi chirografi	0,65	-	0,65		-			
Altri fondi passivi per assunzione	1,51	-	1,51		(1,38)			
Totale Generale	41,77	(9,11)	32,66	(2,54)	(1,52)	(2,44)	(2,09)	(1,22)

I flussi di pagamento per il rispetto degli impegni di assunzione da parte di SPC Green verranno garantiti dai prevedibili futuri flussi di cassa generati dalla società controllata Green Up.

Eventuali scostamenti che si manifestassero tra i risultati e i flussi di cassa futuri potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di adempiere agli impegni assunti nell'ambito del concordato, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Target.

Dato che l'Agenzia delle Entrate ha proposto la revoca del decreto di omologa del concordato di Waste Italia, è oggetto di discussione tra le parti una proposta di accordo transattivo, in base alla quale Sostenya Group si obbligherebbe, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., a far sì che SPC Green sostenga un onere finanziario di circa € 1,4 milioni (rispetto a quanto già accantonato di circa € 5 milioni) a fronte della rinuncia da parte dell'Agenzia delle Entrate agli atti del giudizio. La proposta migliorativa prevede un incremento dell'offerta monetaria e un'estensione del periodo di pagamento per ulteriori 3 anni. Alla Data del Documento Informativo non è stato ricevuto alcun riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.21 del Documento Informativo.

2.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO INTEGRATO

2.3.1 Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione

Il Gruppo Innovatec è esposto al rischio di eventuali cessazioni e/o mutamenti delle politiche di incentivazione per l'Efficienza energetica e/o eventuali ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica, con conseguente necessità di modificare i piani di sviluppo predisposti, potenziali effetti negativi sull'economicità della produzione e effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia alta rilevanza.

Lo sviluppo futuro e la redditività del business dell'Efficienza energetica dipendono in maniera significativa dalle politiche nazionali e internazionali di incentivazione.

Anche in attuazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas inquinanti stabiliti dal Protocollo di Kyoto, l'Italia ha adottato da alcuni anni una politica di sostegno attivo ai progetti di Efficienza energetica.

Queste forme di incentivazione possono incidere in maniera significativa sulle prospettive reddituali degli operatori del settore e quindi dell'Emittente e del Gruppo Innovatec.

Anche se le politiche di incentivazione per l'Efficienza energetica sono state applicate in maniera continuativa nel corso degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni. Non è possibile assicurare che tali politiche verranno rinnovate in futuro e che gli impianti che il Gruppo Innovatec metterà in esercizio potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere.

Nonostante il settore benefici, alla Data del Documento Informativo, di incentivazioni oggettive (in termini di detrazione fiscale, certificati verdi, certificati bianchi, etc.), eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle Energie Rinnovabili ed Efficienza energetica ovvero un radicale mutamento delle politiche di incentivazione sostenute sino ad oggi dal legislatore potrebbero indurre l'Emittente e/o il Gruppo Innovatec a modificare o ridurre i piani di sviluppo, nonché incidere negativamente sull'economicità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.3.2 Rischi connessi alle modifiche nella legislazione e/o regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo Integrato

Il Gruppo Integrato è esposto al rischio di adozione di provvedimenti legislativi e/o regolamentari relativi ai settori di attività in cui esso opera più restrittivi o sfavorevoli rispetto alla legislazione e/o regolamentazione applicabile alla Data del Documento Informativo, ovvero a eventuali interpretazioni restrittive del quadro regolamentare, con conseguenti potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia alta rilevanza.

Il Gruppo Innovatec e il Gruppo Target operano in settori di attività altamente regolamentati e sono tenuti al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. Tale regolamentazione concerne l'Efficienza energetica, l'Energia Rinnovabile, i meccanismi incentivanti, la costruzione e la messa in esercizio degli impianti, la protezione dell'ambiente, nonché la gestione, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

L'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari.

L'introduzione di nuove leggi e regolamenti o l'imposizione di nuovi o più stringenti requisiti normativi, applicabili anche ad impianti già autorizzati, potrebbe comportare costi aggiuntivi e generare nuove o maggiori passività che potrebbero ridurre la redditività e la liquidità disponibile o avere un impatto significativo sui mercati di riferimento del Gruppo Integrato e influire negativamente sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio degli impianti potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività.

Tale rischio è ancora più significativo in presenza di normativa di recente emanazione caratterizzata dalla necessità di dover essere implementata da decreti attuativi, regolamenti e/o altri provvedimenti come quanto previsto in relazione al Superbonus disciplinato dal Decreto Rilancio. L'adozione di provvedimenti normativi al pari degli interventi di autorità quali l'Agenzia delle Entrate rendono il quadro normativo in cui il Gruppo Innovatec intende operare con HouseVerde mutevole. Tali modifiche potrebbero comportare la necessità, in capo al Gruppo Innovatec, di dover adeguare, modificare e/o variegare la propria offerta di servizi e/o influire negativamente sullo sviluppo delle attività e sull'appetibilità del progetto HouseVerde.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, che potrebbero avere anche effetti retroattivi, ovvero eventuali interpretazioni restrittive dello stesso potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Integrato.

Non si può infine escludere che quanto sopra esposto possa incidere sulla capacità di Innovatec di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita anche nel settore ESCo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita di Innovatec nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato.

2.3.3 Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo del business dei Servizi Ambientali Integrati

Il Gruppo Target è esposto ai rischi di mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità, nonché alla revoca, annullamento o mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni ottenute e all'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e/o autorizzazioni, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che sono considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia alta rilevanza.

Le attività del Gruppo Target sono assoggettate a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l'ottenimento di permessi e/o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

Tali richieste possono essere rigettate dalle autorità competenti per numerose ragioni ovvero essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche preventivate.

L'ottenimento dei permessi e/o autorizzazioni può essere altresì ritardato o ostacolato dall'eventuale mutamento dell'assetto normativo o anche dall'opposizione delle comunità stanziate nelle aree interessate dai progetti.

Inoltre, non vi è certezza che il Gruppo Target riesca a conservare le autorizzazioni, le licenze e/o i permessi già concessi e/o in essere necessari per continuare a svolgere le proprie attività.

L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie, la revoca, annullamento o il mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dal Gruppo Target nonché l'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e autorizzazioni si possono considerare quindi rischi tipici delle attività poste in essere dal Gruppo Target e ciò potrebbe indurre il Gruppo Integrato a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Integrato.

2.3.4 Rischi connessi all'attuale andamento macroeconomico e al COVID-19

Il Gruppo Innovatec e il Gruppo Target generano la maggior parte dei propri ricavi in Italia e pertanto i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali, a loro volta, sono connesse all'andamento macro-economico europeo e globale. Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane, europee o globali dovessero peggiorare, anche per effetto della diffusione della pandemia da COVID-19, i servizi e i prodotti offerti dal Gruppo Integrato potrebbero subire una conseguente contrazione con effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché sul posizionamento competitivo del Gruppo Integrato. Le attività dell'Emittente e del Gruppo Integrato sono esposte anche nel futuro al rischio derivante dall'adozione di ulteriori misure restrittive a seguito di un eventuale riaccutizzarsi della pandemia. Ove le misure e i provvedimenti straordinari assunti a livello nazionale fossero inaspriti e/o reintrodotti nel tempo, tali circostanze potrebbero determinare ripercussioni – sia sul mercato di riferimento del Gruppo Integrato sia sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso – tali da incidere direttamente e significativamente sulle capacità operative del Gruppo Integrato, con conseguenti effetti negativi sulla sua redditività, attuale e prospettica, e, pertanto, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente e del Gruppo Integrato, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia bassa rilevanza per il Gruppo Target e media rilevanza per il Gruppo Innovatec.

Condizioni economiche negative a livello locale e globale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo Integrato. Inoltre, a partire da marzo 2020, il Governo italiano ha applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del COVID-19, esponendo il Gruppo Innovatec e il Gruppo Target al rischio derivante dalle conseguenze dell'applicazione di tali misure.

Il Gruppo Target, benché abbia continuato a svolgere la propria attività senza soluzione di continuità essendo la gestione dei rifiuti un'attività considerata essenziale, ha subito effetti negativi derivanti dall'interruzione delle attività dei clienti industriali operanti in settori ritenuti non essenziali e dalla conseguente riduzione dei rifiuti prodotti dagli stessi. A partire dal mese di giugno, a seguito di un

allentamento delle misure restrittive, il Gruppo Integrato ha potuto beneficiare di un progressivo miglioramento delle attività produttive.

Per quanto concerne il Gruppo Innovatec, si segnala che il *business* dell'Efficienza energetica e il settore della consulenza nell'ambito dell'Efficienza energetica è condizionato da alcuni fattori quali l'incertezza sul reddito e il livello di disoccupazione e, più in generale, una congiuntura macroeconomica negativa. La diffusione del COVID-19 ha causato un rallentamento del business sia in termini di ricavi sia in termini di attività commerciali condotte dalla controllata Innovatec Power. Il Gruppo Innovatec è dunque esposto al rischio di ridurre la prestazione di consulenza e di progetti customizzati ai propri clienti e al rischio di un'eventuale interruzione dei propri cantieri, in conseguenza della situazione di emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19.

A seguito del COVID-19 e della fine del periodo di incentivo quinquennale connesso al Progetto Serre, i dati economici consolidati del primo semestre 2019 del Gruppo Innovatec hanno mostrato ricavi e utili in calo rispettivamente a € 12,1 milioni (1° Sem 2019: € 23,8 milioni, -49%) e € 0,3 milioni (1° Sem 2019: € 3,1 milioni).

Pertanto, sebbene in misura diversa, l'attuale fase di congiuntura economica potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato.

2.3.5 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Sebbene le attività del Gruppo Integrato non presentino alla Data del Documento Informativo particolari rischi connessi all'evoluzione tecnologica, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi mutamenti nel mercato delle tecnologie a supporto dei business di riferimento del Gruppo Integrato, con conseguenti potenziali impatti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia media rilevanza.

Le tecnologie utilizzate nei settori di attività del Gruppo Integrato sono soggette a mutamenti rapidi e ad un costante processo di miglioramento. Al fine di mantenere competitivo il costo dell'offerta di servizi per l'Efficienza energetica e di sviluppare la propria attività, il Gruppo Integrato deve pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie a supporto delle offerte e monitorare costantemente il mercato tecnologico in evoluzione. Inoltre, in riferimento al business dei Servizi Ambientali Integrati, il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali deve confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica. Ciò impone lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Qualora il Gruppo Integrato non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, ovvero non fosse in grado di sviluppare le nuove tecnologie che dovessero risultare disponibili in futuro, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l'efficienza delle proprie offerte e dei propri impianti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

2.3.6 Rischi connessi all'elevata concorrenza nel settore dell'Efficienza energetica

Il Gruppo Innovatec è esposto al rischio che l'elevato livello di competitività nel settore dell'Efficienza energetica possa intensificarsi ulteriormente sia con riferimento all'ingresso di nuove offerte e/o tecnologie sia alle politiche commerciali aggressive poste in essere dai competitor, nonché al connesso rischio che le azioni poste in essere dall'Emittente non risultino efficaci per contrastare la pressione competitiva, con conseguenti impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo Innovatec opera principalmente nel settore dell'Efficienza energetica che è caratterizzato da un elevato grado di competitività, in ragione di una crescente presenza nel mercato sia dei grandi che dei piccoli operatori.

Sebbene il Gruppo Innovatec operi per fini strategici in diverse aree geografiche al fine di ridurre i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva nel settore, non si può escludere che nuovi operatori possano offrire condizioni economiche e prezzi inferiori.

Le politiche commerciali aggressive e lo sviluppo di nuove offerte e di nuove tecnologie possono determinare un incremento del livello di competizione sui servizi e sui prezzi con conseguente impatto sulla competitività del settore.

L'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale incertezza sull'efficacia delle azioni poste in essere per contrastarla potrebbero indurre l'Emittente a modificare i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree geografiche o tecnologie con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.3 del Documento Informativo.

2.3.7 Rischi connessi alla concorrenza nel settore dell'ambiente

Sebbene il mercato della raccolta e della selezione e trattamento di rifiuti e il mercato dello smaltimento dei rifiuti non presentino alla Data del Documento Informativo particolari rischi di concorrenza, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi eventuali mutamenti nell'assetto competitivo, con conseguenti potenziali impatti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia media rilevanza.

Il mercato della raccolta e della selezione e trattamento di rifiuti in cui opera principalmente il Gruppo Target è caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori, pochi dei quali di rilevanti dimensioni. Nonostante non vi siano dati certificabili relativi alla dimensione di detti operatori, è opinione dell'Emittente, tenuto conto delle informazioni pubbliche disponibili (*i.e.* bilanci), che il Gruppo Integrato presenti alcune caratteristiche utili a contrastare la concorrenza quali: (*i*) la capacità di fornire ai clienti servizi integrati riferibili all'intero ciclo di gestione del rifiuto speciale, (*ii*) il presidio di numerosi siti di discarica e (*iii*) la presenza, diretta o indiretta, su tutto il territorio nazionale.

Il mercato dello smaltimento dei rifiuti è alquanto complesso e non presenta significativi rischi di concorrenza, sebbene sussista comunque il rischio di entrata di nuovi *player* sul mercato ovvero di intervento di modifiche normative volte a disincentivare lo smaltimento finale dei rifiuti in discarica. Alla Data del Documento Informativo, gli impianti necessari alla gestione dei rifiuti continuano a diminuire e allo stesso tempo si assiste ad una progressiva saturazione degli spazi nelle discariche.

Le normative europee hanno stabilito degli obiettivi al fine di ridurre la produzione di rifiuti e l'uso di materie prime vergini, aumentare il riciclo e il recupero energetico per minimizzare l'uso delle discariche, facendo riferimento solo a discariche moderne e sostenibili a cui destinare esclusivamente le frazioni residuali opportunamente trattate, nella logica dell'economia circolare.

Non è tuttavia possibile escludere che eventuali mutamenti nell'assetto competitivo del mercato possano determinare un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo Integrato.

Inoltre si segnala che, anche alla luce delle indagini condotte dalla magistratura su società operanti nel settore dell'ambiente, si sono verificati casi di violazione della normativa in vigore (es. smaltimento in discarica di tipologie di rifiuti non autorizzate, contraffazione dei formulari di accompagnamento dei rifiuti, ecc.) con maggior frequenza ed intensità rispetto ad altri settori. L'eventuale ripetersi di tali eventi potrebbe avere riflessi sulla concorrenza, sulla lealtà delle pratiche concorrenziali e, più in generale, sull'immagine del settore ambiente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento Informativo.

2.3.8 *Rischi connessi alla normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*

Il Gruppo Integrato è esposto alle conseguenze ovvero alle criticità connesse alla violazione delle norme applicabili in materia ambientale, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della suddetta normativa potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo Integrato, applicazioni di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno, con conseguenti impatti rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Integrato. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo Innovatec e il Gruppo Target sono soggetti a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, che hanno un impatto notevole sulle attività del Gruppo Integrato.

Il Gruppo Innovatec e il Gruppo della Target dedicano una particolare attenzione alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ponendo in essere tutte le misure di prevenzione imposte dalla normativa di riferimento. Al riguardo si rappresenta che entrambi i gruppi hanno stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro e che, alla luce della passata esperienza, si considera adeguata la copertura assicurativa in essere ed il relativo massimale.

Si segnala, tuttavia, che talune attività del gruppo Innovatec e del Gruppo Target si svolgono in ambienti pericolosi, quali i lavori in quota e nei siti di smaltimento. In tali luoghi è quindi possibile che, nonostante l'adozione delle predette misure di sicurezza, si verifichino incidenti con conseguenze pregiudizievoli per la salute e la sicurezza delle persone che ivi prestano la loro attività lavorativa. In seguito al verificarsi di tali avvenimenti, potrebbero pertanto essere formulate richieste di risarcimento danni eventualmente anche di importo eccedente la relativa copertura assicurativa, le quali, se accolte,

determinerebbero effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Integrato.

Sussiste il rischio che in futuro il Gruppo Integrato possa sostenere significativi costi ed oneri al fine di conformarsi agli ulteriori eventuali obblighi derivanti da leggi e regolamenti in tema di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'eventuale mancato rispetto da parte del Gruppo Integrato delle norme vigenti in materia ambientale, di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro può comportare l'applicazione di sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e in alcuni casi a carico delle aziende secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia con il Decreto 231, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

3 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE

Il presente Documento Informativo ha ad oggetto un'operazione di *reverse take-over* ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM, che consiste nell'acquisizione da parte di Innovatec della partecipazione pari al 50,1% del capitale sociale della società lussemburghese Clean Tech ad un controvalore di € 5.831.000,00.

Il pagamento del Corrispettivo è stato pattuito come segue:

- Cessione a titolo oneroso da Innovatec a Sostenya Group della partecipazione totalitaria detenuta nel capitale sociale di Sostenya Green;
- Cessione da Innovatec a Sostenya Group di n. 33 Obbligazioni del Bond Sostenya;
- Cessione a Sostenya Group di un credito di € 700.000,00 vantato da Innovatec nei confronti di Sostenya Green.

Clean Tech è una società di diritto lussemburghese, costituita in data 9 novembre 2020 a seguito del perfezionamento della scissione della società Green LuxCo Capital, che opera, tramite le sue controllate, nel *business* dei Servizi Ambientali Integrati.

Vista la rilevanza dell'Operazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito incarico ad un esperto indipendente, DDP Partners, specializzato nelle operazioni di acquisizione e fusione (M&A), per confermare la ragionevolezza del valore di acquisto della partecipazione rappresentante il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech attribuito dalle parti nella fase negoziale dell'Operazione (“**Fairness Opinion**”).

Inoltre, dal momento che l'Operazione vede coinvolte parti correlate e in considerazione dei valori si configura come operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi delle Disposizioni AIM Italia PC e della Procedura Parti Correlate dell'Emittente, il Comitato Parti Correlate dell'Emittente ha richiesto ad un Esperto Indipendente individuato nel Prof. Dott. Eugenio D'Amico, ordinario di Economia Aziendale presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, dottore commercialista e revisore contabile, una perizia giurata in merito al valore della partecipazione rappresentante il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech (“**Perizia di Stima**”).

Sia la Fairness Opinion datata 2 dicembre 2020 che la Perizia di Stima datata 1 dicembre 2020 sono state messe a disposizione del pubblico nei termini e secondo la modalità di legge applicabile e sono pubblicate sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione “Investor Relations / Operazione di Reverse Take Over Clean Tech”.

Entrambe le valutazioni hanno confermato il valore della partecipazione oggetto di acquisizione attribuito dalle parti all'interno dell'Accordo di Compravendita.

A tal riguardo, si evidenzia che la Perizia di Stima del prof. D'Amico ha definito il valore del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech in € 14 milioni, determinato applicando i metodi standard utilizzati per operazioni similari, ben al di sopra del Corrispettivo negoziato tra le parti. La Fairness Opinion rilasciata da DDP Partners ha confermato la congruità del valore del Corrispettivo.

In aggiunta, il Collegio Sindacale dell'Emittente si è espresso sulla congruità e coerenza del valore riconosciuto agli strumenti alternativi di pagamento del Corrispettivo individuati nell'Accordo di Compravendita rappresentati da n. 33 Obbligazioni del Sostenya Bond in portafoglio in Innovatec, dalla partecipazione totalitaria in Sostenya Green e dal credito vantato dall'Emittente nei confronti della stessa Sostenya Green.

3.2 INDICAZIONE DELLA PARTE CORRELATA CON CUI L'OPERAZIONE È POSTA IN ESSERE, NATURA DELLA CORRELAZIONE E PORTATA DEGLI INTERESSI NELL'OPERAZIONE

L'Operazione cui si riferisce il Documento Informativo si configura come operazione con parti correlate in ragione, in primo luogo, della presenza quale controparte di Sostenya Group.

Sostenya Group detiene direttamente una partecipazione pari al 14,64% del capitale sociale dell'Emittente e indirettamente, tramite Waste Italia, il 36,96% del capitale sociale dell'Emittente, e quindi complessivamente il 51,6% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, a titolo di Corrispettivo, è prevista la cessione da parte di Innovatec della partecipazione totalitaria detenuta nella società Sostenya Green, di un credito vantato da Innovatec nei confronti di Sostenya Green nonché di n. 33 Obbligazioni del Sostenya Bond. Anche tali operazioni sono qualificabili come operazioni tra parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi delle Disposizioni AIM Italia PC e della Procedura Parti Correlate dell'Emittente.

Infine si segnala che l'Avv. Roberto Maggio, presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Innovatec, è anche Amministratore Delegato di SPC Green, società controllata al 100% da Clean Tech, e Amministratore Unico di Waste Italia S.r.l. mentre il Dott. Raffaele Vanni, amministratore dell'Emittente e investor relator, ha un rapporto di lavoro subordinato con Green Up.

3.3 MOTIVAZIONI ECONOMICHE, FINALITÀ DELL'OPERAZIONE E CONVENIENZA PER L'EMITTENTE NELL'OPERAZIONE

L'Operazione cui si riferisce il Documento Informativo rientra nell'ambito di un progetto che ha la finalità di creare un gruppo totalmente integrato nella *Clean Technology*, ossia l'insieme di tecnologie pulite che sviluppano processi, prodotti o servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ritiene che l'Operazione sia strategica per Innovatec in quanto l'acquisizione di Clean Tech – attiva nel settore dei Servizi Ambientali Integrati complementare alle attività già presidiate dall'Emittente – permette il raggiungimento di obiettivi strategici quali il rafforzamento e l'ampliamento del *core business* nonché una maggiore dimensione necessaria per sostenere gli investimenti di crescita.

Nell'ottica di valorizzazione dei propri *asset* e di emersione delle potenzialità inespresse dai singoli soggetti coinvolti nell'Operazione, il Gruppo Target rappresenta il soggetto ideale con cui perseguire un progetto di *Business Combination*, sia per le caratteristiche dimensionali di quest'ultimo (anche per forza lavoro contribuendo con 180 persone al Gruppo Integrato) sia per la complementarietà del *business* del Gruppo Target con le attività già rese dall'Emittente. L'integrazione con il Gruppo Target potrà arricchire ulteriormente il *know how* e le competenze dell'Emittente in ambito *circular economy*, consentendo di esplorare nuove opportunità di mercato, nonché di effettuare attività *cross selling* di servizi/progetti per poter accrescere in futuro i ricavi dell'Emittente realizzando soluzioni per i clienti della Target al fine di avere un sistema industriale eco innovativo tendente ad incrementare il fatturato, a garantire la persistenza nel mercato e ad avere una maggiore tenuta occupazionale.

Il Gruppo Target offre infatti servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, assistendo i propri clienti nel percorso di ottimizzazione del ciclo integrato dei rifiuti volto ad ottenere una gestione corretta ed efficace dei propri scarti riducendo l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati in linea con i principi di economia circolare e Zero Waste.

Mediante la realizzazione dell'Operazione, l'Emittente rende quindi concreta la sua visione industriale a lungo termine focalizzata sull'uso responsabile ed efficiente delle risorse acqua, aria ed ambiente mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, recupero e riciclaggio e dei rifiuti nonché la priorità di arricchire ed ampliare il portafoglio di servizi offerti ai propri clienti con contenuti innovativi, moltiplicando il valore creato su tutti gli ambiti di sviluppo e ponendosi come obiettivo la compatibilità tra sviluppo e salvaguardia del territorio e del pianeta.

A questo proposito, nel corso degli ultimi mesi l'Emittente ha coinvolto tutta la prima linea dell'organizzazione in un processo strutturato volto a delineare il piano strategico di sostenibilità di gruppo 2021-2023. Grazie a questo lavoro, oltre a fare un'analisi di *benchmark*, si è andata a delineare la matrice di materialità secondo i GRI Standards con un processo che ha coinvolto anche *stakeholder* esterni. Partendo dagli aspetti rilevanti sono stati definiti i pilastri del piano e l'*action plan* relativo legato agli SDGs dell'Agenda 2030. Questo percorso è un primo passo verso la rendicontazione di sostenibilità che sarà conclusa nel corso del prossimo anno e che permetterà di avere un ulteriore strumento di presentazione per attrarre investitori ESG.

In aggiunta, la convenienza dell'Operazione è anche legata alla valutazione delle partecipazioni come meglio illustrata nei paragrafi successivi che rende l'Operazione una *chance* di sviluppo e di integrazione per l'Emittente ed il Gruppo Integrato unica.

3.4 L'ACCORDO DI COMPRAVENDITA

In data 10 dicembre 2020, Innovatec e Sostenya Group hanno sottoscritto l'Accordo di Compravendita, ai sensi del quale Innovatec si è impegnata ad acquistare da Sostenya Group n. 15.531 azioni di Clean Tech, pari al 50,1% del capitale sociale di quest'ultima, a fronte della corresponsione del Corrispettivo.

La sottoscrizione dell'Accordo di Compravendita è stata oggetto di comunicazione al mercato in data 10 dicembre 2020.

L'Accordo di Compravendita contiene le previsioni relative alle modalità, alle condizioni ed ai termini per la realizzazione dell'Operazione. Nello stesso sono stati disciplinati tutti gli impegni assunti dalle parti per il perfezionamento dell'Operazione. Sia in relazione alla *governance* del Gruppo Target che ai patti tra i soci, si rinvia a quanto contenuto nello statuto della Target e, pertanto, al Capitolo 3, Paragrafo 3.12 ed al Capitolo 5, Paragrafo 5.20 del Documento Informativo.

L'efficacia dell'Accordo di Compravendita è condizionata all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Innovatec dell'operazione di *reverse take-over* ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM.

In esso sono contenute le dichiarazioni, le garanzie e gli obblighi di indennizzo standard previsti per le operazioni di analoga natura.

3.5 MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO DELL'OPERAZIONE E VALUTAZIONI CIRCA LA SUA CONGRUITÀ RISPETTO AI VALORI DI MERCATO DI OPERAZIONI SIMILARI

Sostenya Group e l'Emittente hanno convenuto un corrispettivo fisso ed immutabile, per la partecipazione del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech, di € 5.831.000,00. Per la natura e il contesto entro cui è maturata l'Operazione, le modalità di determinazione del Corrispettivo sono basate – utilizzando le comuni metodologie standard per questa tipologia di operazioni – sui valori del *business plan* del Gruppo SPC Green a cui sono stati sottratti i costi *corporate* di Clean Tech. La partecipazione del 70% nel capitale sociale di Vescovo Romano, acquisita recentemente da Green Up, a sua volta controllata indirettamente da Clean Tech, è stata valutata pari a € 1,5 milioni, ossia al valore di acquisto negoziato tra Green Up ed i soci cedenti di Vescovo Romano (parti indipendenti nella transazione).

Alla luce delle valutazioni svolte con le modalità di cui sopra, il Corrispettivo dell'Operazione è stato ritenuto congruo dal Consiglio di Amministrazione di Innovatec, ferme restando le incertezze e le difficoltà insite nelle previsioni delle dinamiche aziendali alla base dei piani industriali e conseguentemente del *business plan* del Gruppo SPC Green.

A conferma delle conclusioni raggiunte, vista la rilevanza dell'Operazione, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto il rilascio della Fairness Opinion in merito al valore del Corrispettivo delle quote rappresentanti il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech.

Il Comitato Parti Correlate, chiamato ad esprimersi ai sensi della Procedura Parti Correlate dell'Emittente, è stato informato dei termini e delle condizioni dell'Operazione ed è stato coinvolto nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso di informazioni adeguato. Inoltre, nell'esercizio delle proprie attività il Comitato Parti Correlate ha coinvolto nelle proprie riunioni e/o chiesto chiarimenti e approfondimenti ai legali rappresentanti e al *management* di Innovatec e di Sostenya Group al fine di ricevere dettagli in merito alle condizioni dell'Operazione nonché un flusso di informazioni adeguato. Vista la rilevanza dell'Operazione, il Comitato Parti Correlate ha richiesto la Perizia di Stima.

Sia la Fairness Opinion che la Perizia di Stima hanno confermato il valore di acquisto della partecipazione avvalorando le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione ed evidenziando la convenienza della stessa per l'Emittente.

3.6 ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'OPERAZIONE E INDICI DI RILEVANZA APPLICABILI

L'Operazione integra i presupposti di cui all'art. 14 del Regolamento AIM Italia, in quanto i relativi valori risultano superiori agli indici di rilevanza di cui alla Scheda Tre del Regolamento Emittenti AIM.

In particolare, gli indici di rilevanza che risultano superati sono quelli:

- dell'attivo: 202%
- del fatturato: 155%
- dell'EBITDA: 120%

Inoltre, l'Operazione si configura come operazione tra Parti Correlate di maggiore rilevanza ai sensi delle Disposizioni AIM Italia PC e della Procedura Parti Correlate in ragione del superamento della soglia del 5% degli indici di rilevanza previsti dall'Allegato Due alle Disposizioni AIM Italia PC:

- del controvalore: 10%
- dell'attivo: 202%
- delle passività: 192%.

L'Operazione si inserisce nel contesto di una più ampia ed articolata operazione di sviluppo dell'Emittente, nonché di rafforzamento e maggior focalizzazione del business e dei risultati, con l'obiettivo di accrescere valore per gli azionisti.

Sotto il profilo economico e finanziario, l'Operazione risulta congrua in quanto il Corrispettivo per l'acquisizione del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech è inferiore ai valori risultanti dalle analisi effettuate dal Consiglio di Amministrazione di Innovatec e supportate dalla Fairness Opinion e dalla Perizia di Stima. Inoltre, il perfezionamento dell'Operazione consente – a fronte di un corrispettivo di circa € 5,8 milioni pagato con la cessione della società controllata Sostenya Green e dei crediti verso la stessa nonché delle n. 33 Obbligazioni del Bond Sostenya – un aumento per il Gruppo Innovatec (sulla base dei Prospetti Pro-Forma) del valore della produzione e dell'EBITDA nel 2019 rispettivamente di circa € 70 milioni e € 14,7 milioni, parzialmente compensato dall'uscita di Sostenya Green che incide in termini di ricavi *pro-forma* e di EBITDA *pro-forma* 2019 rispettivamente per € 14 milioni e € 0,7 milioni nonché dall'elisione dei margini delle commesse infragruppo per € 1,9 milioni. L'aumento per

il Gruppo Innovatec dei ricavi *pro-forma* e dell'EBITDA *pro-forma* per il primo semestre 2020 è di circa € 32 milioni e € 8 milioni anche qui parzialmente compensato dall'uscita di Sostenya Green che incide in termini di ricavi *pro-forma* e di EBITDA *pro-forma* rispettivamente per € 6 milioni e € 0,3 milioni nonché dall'elisione dei margini delle commesse infragruppo per € 0,1 milioni.

A livello patrimoniale, il Patrimonio Netto *pro-forma* e la Posizione Finanziaria Netta *pro-forma* al 31 dicembre 2019 risultano pari a rispettivamente € 13 milioni e € 2,9 milioni principalmente a seguito della cessione di Sostenya Green. Il Patrimonio Netto *pro-forma* e la Posizione Finanziaria Netta *pro-forma* sono al 30 giugno 2020 rispettivamente pari a € 15 milioni e € 7,7 milioni in aumento rispetto ai dati *pro-forma* del 31 dicembre 2019.

Il capitale investito netto *pro-forma* al 30 giugno 2020 del Gruppo Integrato si attesta a € 9,2 milioni rispetto al capitale investito netto del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2020 di € 8,7 milioni.

3.7 PARERE DEGLI ESPERTI INDIPENDENTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

Gli Esperti Indipendenti coinvolti nell'Operazione sono:

- Prof. Dott. Eugenio D'Amico che ha predisposto la Perizia di Stima su mandato del Comitato Parti Correlate;
- DDP Partners che ha predisposto la Fairness Opinion su incarico del Consiglio di Amministrazione.

Gli Esperti Indipendenti sono stati selezionati tenendo conto della loro esperienza, professionalità e competenza rispetto all'Operazione. Gli Esperti Indipendenti hanno confermato la loro indipendenza, non correlazione e assenza di conflitti di interesse relativamente all'Operazione.

Nella Perizia di Stima il valore del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech è stato determinato in € 14 milioni, utilizzando la metodologia del patrimonio netto rettificato in base alle risultanze delle proiezioni dei flussi di cassa attualizzati (DCF) del *business plan* del Gruppo Target.

Nella Fairness Opinion, il Corrispettivo è stato ritenuto congruo in quanto le valutazioni hanno condotto a determinare il valore della partecipazione del 50,1% di Clean Tech non inferiore al Corrispettivo.

Le risultanze delle attività svolte da DPP Partners sono state utilizzate dal Consiglio di Amministrazione a supporto e a conferma della propria valutazione.

Le risultanze dell'attività svolta dal Prof. Dott. Eugenio D'Amico sono state utilizzate dal Comitato Parti Correlate a supporto delle valutazioni ai fini dell'emissione del proprio parere ai sensi dalla Procedura Parti Correlate dell'Emittente.

3.8 INCIDENZA SUI COMPENSI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E/O DI SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE IN CONSEGUENZA DELL'OPERAZIONE

L'Operazione non comporta alcuna variazione dei compensi dell'organo di amministrazione dell'Emittente né di società dalla stessa controllate.

3.9 EVENTUALI INTERESSI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI DELL'EMITTENTE

Si evidenzia che l'Avv. Roberto Maggio riveste la carica di presidente ed amministratore delegato dell'Emittente ed altresì la carica di amministratore unico dell'azionista Gruppo Waste Italia – che detiene il 36,96% del capitale sociale dell'Emittente – nonché quella di amministratore delegato di SPC Green, società controllata da Clean Tech.

Inoltre Raffaele Vanni, amministratore dell'Emittente e investor relator, ha un rapporto di lavoro subordinato con Green Up, società controllata indirettamente da Clean Tech.

Salvo quanto precisato in merito all'Avv. Roberto Maggio e a Raffaele Vanni, non sono coinvolti quali parti correlate componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e Alti Dirigenti dell'Emittente.

3.10 INDICAZIONE DEGLI ORGANI O DEGLI AMMINISTRATORI CHE HANNO CONDOTTO O PARTECIPATO ALLE TRATTATIVE, ISTRUITO E/O APPROVATO L'OPERAZIONE

L'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Innovatec in data 10 dicembre 2020, previo parere positivo del Comitato Parti Correlate, rilasciato nella medesima data, sull'interesse dell'Emittente al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Le trattative con Sostenya Group, titolare del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech, sono state condotte, per conto dell'Emittente, dal presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato Avv. Roberto Maggio.

Il Consiglio di Amministrazione ha coinvolto il Comitato Parti Correlate sin dalla fase iniziale delle trattative relative all'Operazione. Il Comitato Parti Correlate ha ricevuto un costante e adeguato flusso informativo in relazione alle attività poste in essere al fine di realizzare l'Operazione.

Nel dettaglio si segnala che:

- in data 28 settembre 2020, durante la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati dal Presidente Avv. Roberto Maggio che risultava in fase di studio la fattibilità di un'operazione avente ad oggetto la possibile acquisizione dal 50,1% del capitale sociale di una *newco* derivante dalla scissione della società lussemburghese Green LuxCo Capital. A tal fine è stato conferito in data 23 settembre 2020 un mandato di assistenza legale a Deloitte Legal S.t.A.r.l.;
- in data 6 ottobre 2020, il Comitato Parti Correlate è stato informato dall'Avv. Roberto Maggio circa lo stato di fattibilità dell'Operazione alla luce della prosecuzione delle trattative con Sostenya Group;
- a fine settembre e nel corso dei primi quindici giorni di ottobre 2020 sono stati conferiti dal Presidente ed Amministratore Delegato dell'Emittente l'Avv. Roberto Maggio ulteriori mandati per l'analisi di fattibilità dell'Operazione e nello specifico sono stati incaricati le società di revisione EY S.p.A. e Ria Grant Thornton S.p.A., UHY Audinet S.r.l. per la *due diligence* fiscale, Studio Cafasso e F.lli per la *due diligence* previdenziale e contributiva ed Epyon S.r.l. per la *due diligence* finanziaria;
- in data 15 ottobre 2020, durante la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, il Presidente ed amministratore delegato dell'Emittente Avv. Roberto Maggio ha aggiornato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sullo stato dell'Operazione, informando circa le interlocuzioni avvenute con il *management* di Sostenya Group e sulla richiesta di quest'ultima di cedere il 50,1% del capitale sociale della Clean Tech ad un prezzo non inferiore ad € 5,8 milioni. Il Comitato Parti Correlate in quella sede ha ritenuto indispensabile, per il corretto svolgimento della sua attività, il conferimento di idoneo incarico ad un professionista indipendente ai fini della redazione di una perizia giurata di stima del valore delle quote rappresentanti il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech e individuato per l'espletamento della sopracitata attività giurata di stima il Prof. Dott. Eugenio D'Amico. In considerazione della richiesta del Comitato Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno che anche l'Emittente selezionasse un esperto indipendente con l'incarico di emettere una *fairness opinion* volta a confermare la ragionevolezza

del valore di acquisto delle quote rappresentanti il 50,1% del capitale sociale di Clean Tech successivamente individuato in DDP Partners. Gli incarichi al Prof. Dott. Eugenio D'Amico e a DDP Partners sono stati conferiti rispettivamente in data 19 ottobre 2020 e 2 novembre 2020;

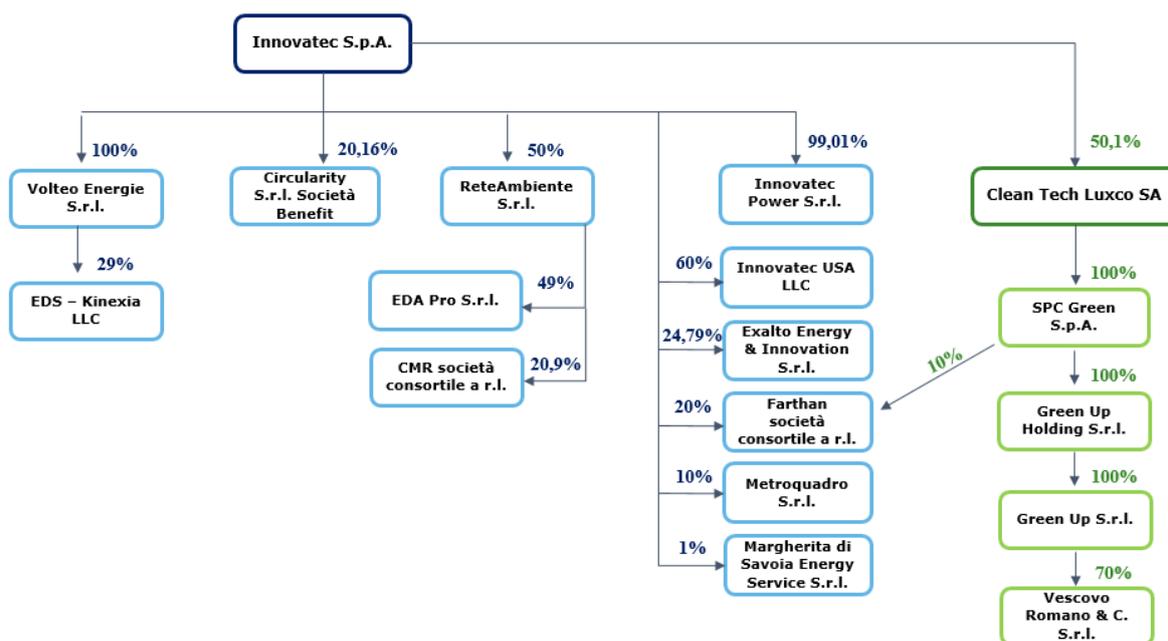
- in data 4 dicembre 2020, durante la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, il Presidente e amministratore delegato Avv. Roberto Maggio ha aggiornato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in merito allo stato dell'Operazione, sottoponendo ai presenti – in accordo con il Comitato Parti Correlate - la Perizia di Stima redatta e giurata dal Prof. Dott. Eugenio D'Amico che ha stimato il valore del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech pari a € 14 milioni. Il Presidente ha inoltre sottoposto ai presenti la Fairness Opinion redatta da DDP Partners e firmata dal Dott. Massimo De Dominicis che conferma la congruità del Corrispettivo. Su richiesta del Presidente, il Comitato Parti Correlate ha informato i presenti che il suo parere è in fase di finalizzazione ed ha rappresentato che dall'esame della documentazione e delle interlocuzioni avvenute con il *management* non ravvisava problematiche all'emissione di un parere favorevole. Il Presidente, in aggiunta al parere del Comitato Parti Correlate e a maggior tutela del mercato, ha altresì richiesto al Collegio Sindacale di esprimersi sulla congruità e corenza del valore riconosciuto agli strumenti alternativi di pagamento del Corrispettivo.
- in data 10 dicembre 2020, il Comitato Parti Correlate ha espresso il proprio parere favorevole in relazione all'Operazione;
- in data 10 dicembre 2020, preso atto del parere favorevole del Comitato Parti Correlate e della conferma da parte del Collegio Sindacale in merito alla congruità ed alla corenza del valore riconosciuto agli strumenti alternativi di pagamento del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto ad analizzare i termini dell'Operazione, rilevando l'interesse della Società al compimento della stessa nonché la convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni proposte da Sostenya Group, ha approvato, con l'astensione dell'Avv. Roberto Maggio, a maggioranza l'Operazione e ha autorizzato Avv. Roberto Maggio alla sottoscrizione dell'Accordo di Compravendita.

3.11 EVENTUALE RILEVANZA DELL'OPERAZIONE DAL CUMULO DI PIÙ OPERAZIONI COMPIUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CON UNA STESSA PARTE CORRELATA O CON SOGGETTI CORRELATI SIA A QUEST'ULTIMA SIA ALL'EMITTENTE

La rilevanza dell'Operazione non deriva dal cumulo di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con stesse parti correlate o con soggetti correlati sia all'Emittente che a Sostenya Group.

3.12 INFORMAZIONI SUL GRUPPO INTEGRATO E SULLA GOVERNANCE DELLO STESSO A SEGUITO DI PERFEZIONAMENTO DELL'OPERAZIONE

Di seguito si riporta un grafico che rappresenta la struttura del Gruppo Integrato a perfezionamento dell'Operazione:



Il nuovo business del Gruppo Integrato: il Cleantech

L’Operazione ha obiettivo di creare un gruppo quotato in borsa, totalmente integrato nella *clean technology* (in breve Cleantech), cioè quell’insieme di tecnologie pulite che sviluppano processi, prodotti o servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell’efficienza energetica, l’uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

In passato CleanTech è stato considerato un sinonimo di “GreenTech” (le tecnologie tipiche delle Energie Rinnovabili). I concetti della Cleantech sono in realtà più vasti e raggruppano una vasta gamma di prodotti, servizi e processi, destinati ad un’economia di mercato che punta a:

- fornire prestazioni superiori a costi inferiori;
- ridurre o eliminare notevolmente impatti ecologici negativi;
- migliorare l’uso produttivo e responsabile delle risorse naturali.

I modelli ed i concetti della Cleantech sono oggi *building blocks*, essenziali nella transizione verso l’economia circolare e per raggiungere gli obiettivi 2030 e 2050 stabiliti nella COP21 di Parigi e sanciti dai programmi Green Deal e Next Generation dell’Unione Europea.

Il Cleantech coinvolge idealmente tutti i settori le cui attività comportano un significativo impatto ambientale ed ecologico. Dai processi industriali alle abitudini di ciascun cittadino le applicazioni possono essere davvero varie.

È possibile raggruppare gli ambiti di applicazione Cleantech come qui di seguito sintetizzato:



Ambiti d'intervento di Sostenya – Verticali industriali riaggregati
(da cleantech.org)

Innovatec, partendo dai 2 storici *core business* derivanti dall'integrazione, Servizi Ambientali Integrati ed Efficienza energetica, si pone l'obiettivo di sviluppare e arricchire le offerte e i servizi al mondo delle imprese con contenuti innovativi focalizzati sull'uso responsabile ed efficiente delle risorse acqua, aria ed ambiente mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, recupero e riciclaggio e dei rifiuti.

Il *know-how*, l'ampio range di servizi e le capacità di cogliere innovazione permettono infatti alla futura Innovatec di proporsi al mercato come un *player* unico, capace di soddisfare tutte le necessità Cleantech di industrie e aziende manifatturiere e offrire in modo sinergico competenze consolidate in un settore in completa evoluzione.

Clean Technology

Il Cleantech Group 100 analizza ogni anno i trend e le applicazioni Cleantech nel mondo, offrendo una precisa fotografia dello stato attuale del settore.

Ambiente ed economia circolare

L'economia circolare e la protezione ambientale sono ambiti fortemente influenzati dalle normative globali che forzano gli operatori del settore a sviluppare soluzioni innovative e locali, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e le differenze tra paesi con approcci diversi.

Inoltre la pressione dell'opinione pubblica incoraggia governi e aziende ad assumersi maggiore responsabilità per i flussi di rifiuti.

Applicazioni principali	Descrizione
Riciclo e rifiuti	La gestione sostenibile dei rifiuti è il perno centrale di questo mercato. Le attività di investimento promosse da imprese ed enti nella ricerca di modelli di economia circolare sempre più innovativi creeranno sempre più spazio per un ambiente sostenibile.
Trattamento delle acque	Gli estremi eventi meteorologici stanno mettendo a dura prova il sistema idrico globale. Le innovazioni tecnologiche nella gestione dell'acqua saranno l'arma a disposizione per contrastare il cambiamento climatico
Cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio	Nell'ultimo ventennio si è assistito ad un aumento dell'attenzione da parte dei sistemi governativi nei confronti del costante incremento delle emissioni di CO2. Lo scenario futuro prevede un incremento nel mercato dei sistemi di cattura e stoccaggio

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Trend recenti

Sistemi di automazione per il riciclaggio dei rifiuti
Monitoraggio della qualità dell'aria
Trattamento biologico delle acque reflue
Sistemi di cattura di CO2 dall'atmosfera

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Energia

Oltre alla crescita delle Energie Rinnovabili, raggiungere gli obiettivi di lungo termine sul clima e sull'accesso all'energia significa trovare l'equilibrio tra sviluppo delle infrastrutture, regolamentazioni a supporto e gestione dei dati.

Le nazioni e le grandi aziende stanno fissando obiettivi sempre più aggressivi in termini di energia pulita, mentre le soluzioni disponibili stanno migliorando e diventando più economiche ad una velocità maggiore. Nonostante ciò, i grandi operatori energetici risultano in ritardo nella gestione dei sistemi di sicurezza e rimangono incapaci di gestire grandi volumi di dati o di far fronte ai difetti presenti nelle reti. I cambiamenti nella domanda dei consumatori stanno rimodellando i ruoli tradizionali nel settore energetico e la decentralizzazione sta diventando parte integrante dell'opportunità di partecipare alla rete.

Si osserva in generale un'intensificazione dell'innovazione della gestione diffusa delle risorse energetiche, dell'idrogeno e della gestione dell'efficienza energetica degli edifici.

Trend recenti

Conservazione ecosostenibile del litio	Sviluppo di batterie efficienti per veicoli elettrici
Applicazioni ecosostenibili di refrigerazione industriale	Soluzioni IoT per la gestione dell'energia in casa
Sviluppo di termostati intelligenti	Ultracondensatori a base di grafene
Digitalizzazione dei processi di pianificazione energetica	Combustibili sintetici rinnovabili

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Applicazioni principali	Descrizione
Gestione delle risorse energetiche consumate	Sistemi hardware e software per controllare il consumo delle risorse energetiche. Si prevede che questo mercato, valutato oggi a \$25miliardi, possa incrementare ad un tasso di crescita annuale di circa il 16%.
Idrogeno	Settore che sviluppa soluzioni energetiche ad idrogeno "blu" e "green", ovvero ad emissioni nulle o quasi. Questo mercato oggi vale \$145miliardi e si prevede una crescita a 5 anni ad un CAGR del 25%
Sistemi di Building Energy Management (BEMs)	Il Building Energy Management System (BEMs) introduce l'intelligenza artificiale all'interno di un edificio e abilita modalità innovative di automazione, gestione e controllo da remoto degli impianti. Questo mercato oggi vale \$75miliardi e si prevede una crescita annuale di circa il 10%

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Materiali e chimica

Si intende il settore capace di creare di nuovi materiali e prodotti chimici che consumino minori risorse o la ricerca di maggiore efficienza nell'uso delle risorse in tutta la catena del valore. La definizione abbraccia quindi gli aspetti di economia circolare e le applicazioni derivanti da nuovi materiali sono alla base della trasformazione del modello di business di moltissime industrie. Tra gli elementi chiave

per l'innovazione nei materiali rientrano il bisogno di ottimizzare performance e costi, nonché la domanda pubblica di pratiche sostenibili. C'è inoltre pressione normativa e governativa, con un crescente impegno, anche legislativo, verso obiettivi di sviluppo sostenibile.

La sfida in questo settore è rappresentata dagli alti costi degli investimenti iniziali necessari per creare e scalare nuovi materiali e sviluppare la relativa filiera.

Applicazioni principali	Descrizione
Biotecnologia industriale	Ricerca e sviluppo di biocarburanti, prodotti biochimici e biomateriali. Le grandi multinazionali farmaceutiche, agricole e tessili stanno aumentando considerevolmente i propri investimenti verso la biotecnologia industriale: si prevede una crescita del mercato ad un CAGR del 10% al 2024.
Bioplastiche	Sviluppo di alternative biodegradabili alla plastica tradizionale. La pressione sociale derivante da crisi ambientali del sistema marino stanno spingendo sempre più i governi ad adottare misure drastiche per contrastare la plastica tradizionale. Si riscontra un solido incremento di start up e conversioni di linee di produzione a favore di produzioni di plastiche biodegradabili: la crescita di questo mercato è stimata ad un CAGR pari al 20% al 2024
Materiali da costruzione sostenibili	Il mercato dei materiali da costruzione "verdi" pesa circa \$200miliardi con una crescita stimata dell'11% al 2022. A guidare la domanda di questi prodotti è l'incremento del processo di urbanizzazione accompagnato dall'esigenza di progettare "smart cities"

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Trend recenti

Tecnologie di elettrolisi a ossido fuso	Materiali bioplastici dal gas a metano
Tecnologie avanzate di biologia molecolare	Produzione di materiali ecosostenibili
Chimica predittiva	

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Trasformazione dei processi industriali

La trasformazione dei processi industriali richiede tecnologie a sostegno che possono diminuire l'uso di risorse e massimizzare l'efficienza dei processi produttivi e operativi.

I trend recenti includono progressi in tecnologie quali analisi dei dati geospaziali, intelligenza artificiale, robotica, sensori e tecnologie digitali che stanno avendo un impatto in svariati settori industriali.

Applicazioni principali	Descrizione
Internet of Thing (IoT)	Tecnologie per raccogliere, normalizzare e sfruttare un set di dati che permettono di collegare ad Internet un qualsiasi tipo di apparato. Lo scopo è di monitorare e trasferire informazioni per poi svolgere conseguenti azioni. Un numero sempre più crescente di aziende sta sfruttando queste tecnologie al fine di migliorare i processi produttivi e creare nuovi modelli di business
Settore geospaziale	Utilizzo di satelliti per raccogliere informazioni sul pianeta. I dati geospaziali possono essere utilizzati per valutare più rapidamente l'impatto di catastrofi naturali ed agire di conseguenza

Trend recenti

Software di edge intelligence
Software per l'analisi di dati geospaziali avanzati
Applicazioni per lo studio dei cambiamenti climatici

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Trasporti e logistica

I trasporti rappresentano il 23% delle emissioni di CO₂ globali (Fonte: Cleantech Group 100) relative all'energia e stanno aumentando ad un tasso maggiore di qualsiasi altro settore di utilizzo finale. Mentre la popolazione mondiale cresce e continua ad urbanizzarsi, i trasporti devono de-carbonizzarsi rapidamente per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni globali. Interessato da preoccupazioni circa la sicurezza dei veicoli a guida autonoma e l'attuale scarsa redditività dei veicoli elettrici, il settore Trasporti continua la sua difficoltosa transizione verso una mobilità connessa, autonoma, condivisa ed elettrica (CASE - Connected, Autonomous, Shared and Electric). L'innovazione tecnologica sta rendendo possibili nuovi modelli di business e inducendo lo sviluppo di una nuova catena del valore per i servizi di mobilità.

Applicazioni principali	Descrizione
Eletrificazione dei trasporti	Processo di transizione dei mezzi di trasporto verso il mondo elettrico. L'adozione di mezzi di trasporto elettrici su scala globale è principalmente trainata dallo sviluppo di tecnologie di batterie più efficienti ed economiche.
Connettività e veicoli autonomi	Soluzioni hardware e software per consentire la guida autonoma e la connettività tra veicoli. Al fine di rimanere competitivi nel settore, le case automobilistiche stanno investendo sempre più per lo sviluppo di questo tipo di soluzioni. Sebbene ad oggi siano già state messe in commercio soluzioni di guida autonoma per il trasporto di merci, non è ancora stata messa in commercio la guida autonoma di passeggeri.
Mobility as a Service (MaaS)	La mobilità condivisa sostituirà la proprietà personale del mezzo di trasporto. Questo concetto nasce per essere applicato soprattutto nelle grandi città, dove la congestione del traffico e i livelli di inquinamento atmosferico e ambientale hanno raggiunto il loro apice. La tecnologia svolge un ruolo fondamentale nel rendere possibile la diffusione di questo modello di business, che ha come caratteristica principale la possibilità per il cittadino di scegliere il mezzo di trasporto più idoneo in base al tragitto da compiere

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Trend recenti

Stazioni di ricarica per veicoli elettrici

Sviluppo di veicoli commerciali elettrici

Sviluppo di veicoli aeronautici elettrici

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Agricoltura e Food

Le aree agricole e forestali oltre a sostenere la produzione di alimenti e la coltivazione di fibre e materiali per l'industria del legno e delle biomasse per finalità energetiche, svolgono una pluralità d'importanti funzioni ecologiche.

Nei prossimi decenni, il bisogno di alimenti necessari a sfamare una popolazione sempre crescente di abitanti in ogni regione del mondo, pone sfide importantissime al comparto. Sempre la Cleantech Group 100 evidenzia che l'agenzia FAO stima che entro il 2050, la domanda di food crescerà di oltre il 60% rispetto agli attuali volumi. Nello specifico, la produzione di carne di circa il 70%, pesce e prodotti ittici del 90% latticini e derivati animali del 55%.

Inevitabilmente le industrie del settore sono alla ricerca di soluzioni che permettano l'ottimizzazione delle produzioni e la riduzione dell'inquinamento e dell'impatto ambientale e in molti, ritengono inoltre imprescindibile una completa riforma globale del sistema agricolo.

Applicazioni principali	Descrizione
Materie prime proteiche alternative	Nutrienti a base di proteine per l'allevamento del bestiame ed acquacoltura. L'incremento della domanda sarà trainato dall'incremento della popolazione mondiale combinato al cambiamento delle abitudini alimentari a più elevato contenuto proteico
Agricoltura in ambiente controllato	Utilizzo combinato di tecniche ingegneristiche, scienze vegetali, e sistemi di coltivazione verticale al fine di garantire efficienza produttiva ed ottimizzazione delle risorse sfruttate. Sotto queste condizioni, sarà più facile coltivare cibo con meno acqua, meno fertilizzanti e senza pesticidi.
Produzione e protezione di prodotti biologici	Sostituzione di fertilizzanti chimici, pesticidi ed erbicidi con alternative biologiche. Sistemi di regolamentazione sempre più orientati ad un uso responsabile di sostanze chimiche nelle coltivazioni spingeranno la crescita di prodotti biologici.

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Trend recenti

Agricoltura aeroponica	IoT per la creazione di spazi agricoli eco-sostenibili
Sviluppo di mangimi proteici alternativi	Biopesticidi generati naturalmente
Packaging alimentare eco-sostenibile	Sistemi di acquacoltura ecosostenibile
Urban farming	Sistemi di coltivazione indoor

Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Driver di crescita

La diffusione delle applicazioni e in generale la crescita del Cleantech è legata principalmente a 4 driver:



Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Normativa

I maggiori impulsi alla crescita del settore sono spesso legati agli interventi legislativi di nazioni e organizzazioni internazionali, che identificano nella sostenibilità ambientale un ambito prioritario di intervento.

Di seguito sono analizzati i più recenti e rilevanti sviluppi a livello Europeo e mondiale: il Green Deal, il piano d'azione Europeo per l'economia circolare e l'accordo di Parigi COP21.

a) Il Green Deal europeo

La novità più rilevante sul fronte delle misure di carattere strategico, normativo ed economico adottate a livello nazionale ed europeo è sicuramente l'iniziativa promossa a dicembre 2019 dalla Commissione Europea per un Green Deal che punta a fare della sfida climatica e della transizione ecologica un'opportunità per un nuovo modello di sviluppo, consentendo all'Europa di esercitare una funzione di *leadership* sulla scena mondiale.

L'obiettivo è divenire il primo continente *climate-neutral* entro il 2050, rafforzando la competitività dell'industria europea e assicurando una transizione ecologica, socialmente equa, promuovendo una nuova rivoluzione industriale che garantisca cicli di produzione sostenibili e rispettosi dell'ambiente mediante una serie di strategie, piani di azione e strumenti.

Per conseguire tale obiettivo, la Commissione Europea identifica i principali settori coinvolti dalle politiche che verranno implementate:



Fonte Global cleantech 100, Leading companies and themes in sustainable innovation, January 2020

Per raggiungere la neutralità climatica dell'Europa sarà avviato un complesso e ingente piano d'investimenti in grado di mobilitare oltre € 1.000 miliardi nei prossimi 10 anni per la necessaria riconversione economica, produttiva e del mondo del lavoro.

Il motore finanziario del Patto sarà il meccanismo di transizione equa che si baserà su 3 canali principali di finanziamento:

- un apposito fondo dell'Unione Europea che potrà essere integrato con i contributi provenienti dal fondo sociale europeo Plus, dal fondo europeo di sviluppo regionale e da eventuali risorse nazionali;
- InvestEU un programma comunitario già esistente che potrà muovere fino a € 279 miliardi tra fondi pubblici e privati da indirizzare esclusivamente a progetti ambientali e climatici;
- Un sistema di prestito a favore del settore pubblico con il sostegno della Banca Europea per gli Investimenti.

Il Green Deal può costituire dunque una straordinaria occasione di sviluppo entro un percorso di transizione ecologica, puntando a fare dell'Unione Europea un leader mondiale nell'economia circolare e nelle tecnologie pulite.

b) Aggiornamento del piano d'azione Europeo per l'economia circolare

Nell'ambito del Green Deal, è stato inoltre presentato l'aggiornamento del piano d'azione per l'economia circolare del 2015.

Tra le principali novità, la Commissione Europea ha annunciato:

- un'iniziativa per i "prodotti sostenibili" per una progettazione circolare di tutti i prodotti, promuovendo nuovi modelli di sviluppo con priorità alla riduzione e al riutilizzo, fissando requisiti per prevenire l'immissione sul mercato di prodotti nocivi per l'ambiente e rafforzando la responsabilità estesa del produttore;
- la proposta di misure di contrasto all'obsolescenza programmata e le pratiche di Greenwashing, puntando a migliorare l'informazione ai consumatori sulla durabilità e la riparabilità, e stabilendo, nel caso di guasti precoci del prodotto, un diritto di riparazione;

- l'introduzione di criteri e obiettivi minimi obbligatori in materia di appalti pubblici verdi (GPP) nella legislazione settoriale e l'introduzione graduale di un obbligo di comunicazione per monitorare il ricorso agli appalti pubblici verdi (GPP);
- il lancio di un sistema di certificazione e reporting per agevolare l'utilizzo dei sottoprodotti in processi di simbiosi industriale o norme sui contenuti di materiale riciclato nelle batterie delle auto elettriche e misure per potenziarne i tassi di raccolta e di riciclo;
- un modello coordinato a livello UE di raccolta differenziata;
- un maggiore attenzione, nell'ambito della bioeconomia, alla riduzione degli impatti ambientali legati all'estrazione e all'uso delle risorse, puntando alla conservazione della biodiversità e del capitale naturale;
- l'introduzione di un target per la riduzione dei rifiuti alimentari, e annuncio di misure per migliorare la sostenibilità della catena di distribuzione e consumo del settore alimentare, soprattutto relativamente al packaging di prodotto;
- la definizione di un sistema europeo di restituzione dei telefoni cellulari, dei tablet e dei caricatori a fine vita e di requisiti minimi per la loro progettazione per migliorare la loro durata e il loro riciclo;
- la proposta di revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio per rafforzare le misure finalizzate a prevenire la generazione di rifiuti.

c) L'accordo di Parigi COP 21

Alla ventunesima riunione della Conferenza delle parti (COP 21) della Convenzione sui cambiamenti climatici, tenutasi a Parigi, è stato raggiunto un accordo che impegna stati e organizzazioni internazionali a mantenere l'innalzamento della temperatura sotto i 2° e, se possibile, sotto 1,5° rispetto ai livelli pre-industriali.

L'accordo entrerà in vigore quando almeno 55 paesi lo avranno ratificato e sarà assicurata una copertura delle emissioni globali pari almeno al 55% (quota corrispondente ai principali emettitori, ovvero Cina, USA, Unione Europea, Giappone, Brasile e India). Fino al 2020 le riduzioni delle emissioni sono regolate dal Protocollo di Kyoto e sono obbligatorie solo per i paesi industrializzati. Ad oggi l'accordo è stato firmato da 177 paesi, compresa l'Italia.

Stabilisce in sostanza un quadro globale per evitare pericolosi cambiamenti climatici e punta a rafforzare la capacità dei paesi di affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici e a sostenerli nei loro sforzi.

I governi hanno concordato di:

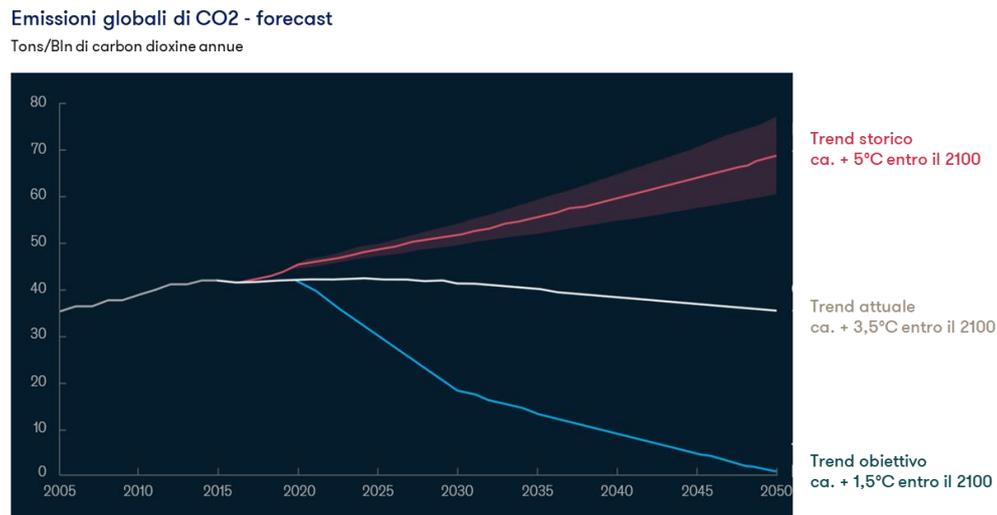
- mantenere l'aumento medio della temperatura mondiale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali come obiettivo a lungo termine;
- puntare a limitare l'aumento a 1,5°C, dato che ciò ridurrebbe in misura significativa i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici;
- fare in modo che le emissioni globali raggiungano il livello massimo al più presto possibile, pur riconoscendo che per i paesi in via di sviluppo occorrerà più tempo;
- conseguire rapide riduzioni successivamente secondo le migliori conoscenze scientifiche disponibili, in modo da raggiungere un equilibrio tra emissioni e assorbimenti nella seconda metà del secolo.

L'impatto del climate change

Come dimostra il recente report “*Climate Risk and response*” del McKinsey Global Institute, adattarsi ai cambiamenti climatici è cruciale dal momento che, con un ulteriore inevitabile innalzamento delle temperature nel prossimo decennio, crescerà anche il pericolo di rischi fisici e contraccolpi socioeconomici non lineari.

Mitigare i cambiamenti climatici attraverso la decarbonizzazione rappresenta l’altra metà della sfida. Gli scienziati stimano che una limitazione del riscaldamento di 1,5° consentirebbe di ridurre le probabilità di dare inizio agli effetti più pericolosi e irreversibili dei cambiamenti climatici.

Nel pieno della pandemia da coronavirus, porre la resilienza ambientale al centro della pianificazione per la ripresa futura, favorirebbe opportunità economiche e di occupazione e permetterebbe di anticipare le conseguenze del cambiamento climatico, altrimenti inevitabile.



Fonte: *Climate Risk and response* – McKinsey Global Institute

La buona notizia è che la strada della riduzione di 1,5° è tecnicamente percorribile. La cattiva notizia è che i dati matematici sono scoraggianti. Una strada del genere richiederebbe una drastica riduzione delle emissioni nei prossimi dieci anni – iniziando ora.

Raggiungere l’obiettivo della riduzione di 1,5° richiederebbe significativi incentivi economici da destinare alle imprese per investire rapidamente e su larga scala nello sforzo di decarbonizzazione. Comporterebbe inoltre un cambiamento nei comportamenti individuali in aree cruciali quali il cibo e la mobilità. Un contesto normativo nettamente differente sarà molto probabilmente necessario per supportare la dotazione di capitale necessaria.

Anche se può sembrare intuitivo, vale la pena sottolinearlo: è necessario che ciascuna componente dell’economia si de-carbonizzi se si vuole raggiungere l’obiettivo della riduzione di 1,5°. Se una qualsiasi fonte di emissioni agisse in ritardo, le altre dovrebbero compensare attraverso ulteriori riduzioni di emissioni per provare a raggiungere l’obiettivo dei 1,5°.

McKinsey Global Institute identifica cinque principali cambiamenti aziendali/di business, economici e sociali alla base della transizione verso la strada della riduzione di 1,5°. Ciascun cambiamento avrebbe una portata enorme di per sé e la loro interdipendenza sarebbe complessa. Ciò rende la comprensione di questi *trade-off* critica per manager e imprenditori che probabilmente ne adotterebbero alcuni più di altri, ma probabilmente si troveranno a sperimentarli tutti e cinque.



Fonte: Climate Risk and response – McKinsey Global Institute

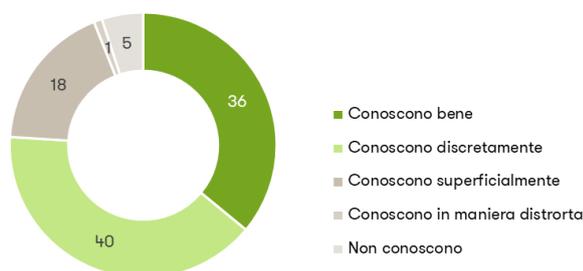
La diffusione della cultura ambientale

La cultura ambientale è il proposito organizzato di diffondere la struttura e l'organizzazione dell'ambiente e, in particolare, educare gli esseri umani a gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile, senza cioè alterare del tutto gli equilibri naturali, mirando al “soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie”.

In Italia non esiste una materia d'insegnamento riguardante in modo specifico l'educazione ambientale che sia impartita nelle scuole. La sensibilizzazione del pubblico su questi argomenti è affidata, specialmente tramite i media, a specifici organismi preposti alla salvaguardia dell'ambiente che possono essere di tipo istituzionale come il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare oppure associazioni ed organizzazioni non governative. L'intervento dello stato consiste nella costituzione, per valori naturalistici, scientifici, culturali, estetici, ricreativi ed anche educativi, di parchi nazionali, parchi regionali, riserve naturali, zone umide, aree marine, protetti e tutelati dallo sviluppo umano e dall'inquinamento.

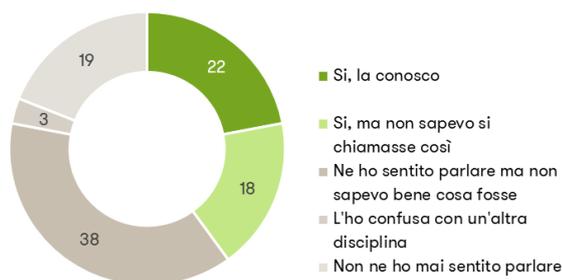
Un recente sondaggio Italiano Legambiente rivela come i temi della cultura ambientale si stanno man mano diffondendo tra popolazione ed aziende. Resta comunque molta lunga la strada per modificare radicalmente le abitudini di tutti:

Conoscenza del concetto di sostenibilità



La conoscenza almeno discreta del concetto di sostenibilità riguarda 3 italiani su 4. Solo uno su 3 ha una conoscenza qualificata nonostante il dibattito pubblico sul tema sia molto presente

Conoscenza dell'Economia Circolare



Anche il termine Economia Circolare fatica a diffondersi.

Solo 4 italiani su 10 ne conoscono i contenuti e solo 2 li collegano alla definizione di Economia Circolare

Comportamenti che si è disposti ad adottare a vantaggio dell'economia circolare



Il principale contributo che gli italiani sono disposti a fornire riguarda un maggior impegno nello smaltimento dei propri rifiuti.

Meno di 2 su 10 sono disposti ad accettare prezzi più elevati.

Investimenti delle aziende in ambito sostenibilità



Nonostante esiste un interesse diffuso da parte della maggioranza delle aziende italiane, solo 1 azienda su 4 investe in modo convinto in sostenibilità già da tempo.

Fonte: L'economia circolare in Italia – Report 2020 Legambiente - IPSOS

Innovazione tecnologica

Per innovazione tecnologica si intende quell'insieme di attività deliberate da imprese ed istituzioni volte all'introduzione di nuovi prodotti e servizi sul mercato, nonché nuove metodologie per produrli, distribuirli ed usarli. La condizione necessaria per l'innovazione è che essa venga accettata dagli utilizzatori, siano essi consumatori che acquistano il prodotto o servizio sul mercato o fruitori di un servizio pubblico.

Si definiscono incrementali quel tipo di innovazioni che consistono nel perfezionamento di un prodotto, di un processo o di un servizio rispetto al modello esistente e ne migliorano la qualità, le prestazioni, l'adattabilità, nonché ne riducono i costi di produzione o di vendita. Si definiscono radicali quelle innovazioni che apportano un cambiamento qualitativo sostanziale rispetto ai prodotti e i processi disponibili e sono legate ai risultati di ricerche nei laboratori industriali.

Al giorno d'oggi, il concetto di innovazione tecnologica è strettamente legato a quella che viene definita quarta rivoluzione industriale, più comunemente chiamata Industria 4.0. Rispetto alle rivoluzioni precedenti, l'attuale si caratterizza per la possibilità di ottimizzare l'impiego delle risorse materiali, partendo da un miglior sfruttamento di quelle digitali che rendono intelligenti sia i prodotti che i processi aziendali attraverso la realizzazione di sistemi intelligenti capaci di auto-apprendere, auto-gestirsi ed auto-adattarsi.

Il focus si sposta quindi dalla singola macchina o impianto produttivo al complessivo flusso produttivo aziendale. L'ultimo è la rappresentazione digitale dell'intero ciclo di vita fisico del prodotto, dal suo progetto digitale, al controllo digitale dei processi manifatturieri per ridurre gli errori e migliorare la qualità prevenendo difetti di produzione, fino al monitoraggio digitale del prodotto in uso o in eliminazione.

I pilastri tecnologici dell'industria del futuro possono essere raggruppati in:

- tecnologie software abilitanti per raccogliere e trasmettere automaticamente e in tempo reale (*Internet of things* industriale) e immagazzinare (*cloud computing*) in sicurezza (*cyber-security*) grandi quantità di dati rilevanti;
- tecnologie software fondamentali per elaborare (*Big data & analytics*) grandi quantità di dati al fine di trasformare in informazioni atte a permettere l'automazione dei lavori basati sulla conoscenza, *in primis* delle decisioni, e dell'apprendimento, anche delle macchine e impianti produttivi (simulazione);
- tecnologie hardware integrative per favorire l'interazione in tempo reale tra uomo-macchina (realtà aumentata), macchina-macchina (integrazione orizzontale e verticale dei processi) e la conversione automatizzata dal digitale al fisico (manifattura additiva e robot autonomi).

La trasformazione digitale, abilitata dalle sopra citate innovazioni tecnologiche stanno modificando in maniera radicale i macrosettori industriali e dei servizi, compreso il mondo del Cleantech: si è in presenza di un nuovo modo di fare industria attraverso l'introduzione di soluzioni avanzate che consentono alle imprese di riprogettare la loro *value chain* in ottica sostenibile.

Si evince, dunque, come l'innovazione tecnologica possa giocare un ruolo fondamentale nel processo di crescita anche nel Cleantech. In particolare, si possono riscontrare cambiamenti a livello di:

- **Risorse:** l'innovazione tecnologica permette una migliore tracciabilità del flusso delle materie prime, oltre a stimolare la creazione di nuovi materiali ecosostenibili e l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse, in particolare di quelle materiali, energetiche e umane, con una riduzione degli scarti e delle emissioni (*clean manufacturing*). I dati, disponibili sempre in maggiore quantità, diventano una nuova risorsa di valore e permettono un più semplice riciclo e riuso del materiale.
- **Processi interni:** l'integrazione dei sistemi *cyber-fisici* permette l'ottimizzazione in tempo reale della *value chain* e dei processi, l'automazione delle attività ad alto *know-how* e la maggiore flessibilità di quelle di routine e quindi un miglioramento dell'efficienza produttiva complessiva. Il controllo dei processi e delle performance diventa digitale: la grande quantità di dati a disposizione permette controlli statistici e avanzati dei processi, che portano anche a un consumo intelligente dell'energia e alla tracciabilità dei prodotti e delle materie prime.
- **Processi esterni:** l'innovazione tecnologica trasforma il modo con cui l'impresa entra in contatto con il cliente permettendo di ridisegnare i canali di comunicazione e distribuzione, ma anche di perseguire un *manufacturing on-demand* permettendo una maggiore flessibilità a livello di *value chain*. Le tecnologie adottate permettono una tracciabilità costante dei prodotti, partendo dal monitoraggio da remoto del servizio di trasporto, e la massima trasparenza sul loro stato e

uso da parte dei clienti. L'offerta di questi servizi, che riducono i tempi di inattività dei macchinari presso i clienti e la necessità di manutenzione e riparazione, contribuisce ad aumentare il valore per il cliente.

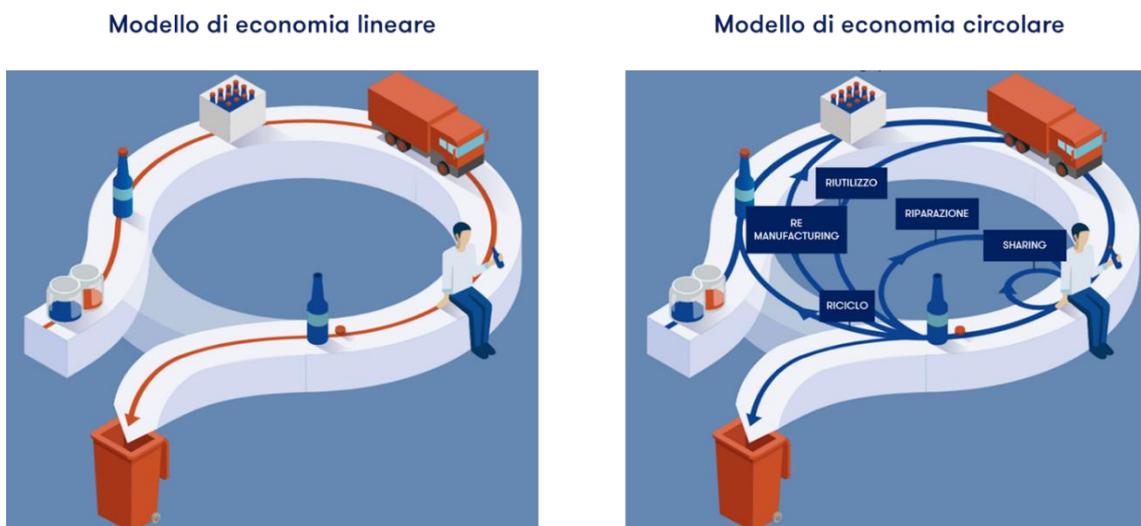
- **Prodotti:** l'innovazione tecnologica in atto realizza prodotti *smart*, dotati di nuove caratteristiche e funzionalità. Questi prodotti sono in grado di auto-gestirsi, auto-adattarsi e di scambiare informazioni sull'ambiente, sull'uso e sul proprio stato con altri dispositivi *smart*. I sistemi software di cui sono dotati i prodotti, costantemente aggiornati e migliorati nei parametri, ne permettono la tracciabilità e il monitoraggio digitale del prodotto in uso ma anche in eliminazione, assicurando un miglioramento delle condizioni di utilizzo dello stesso. La caratteristica *smart* attribuisce al prodotto una capacità di autogestione durante tutto il ciclo di vita; esso rimane connesso con il produttore a cui fornisce, indirettamente, informazioni utili alla sua ottimizzazione e all'innovazione.

In sintesi, l'innovazione tecnologica può permettere un radicale riposizionamento competitivo di tutte quelle imprese le cui attività comportano un significativo impatto ambientale ed ecologico, al fine di ridisegnare nuovi modelli di business funzionali ad intercettare al meglio le esigenze del mondo esterno, che siano prettamente legate ai consumatori, o agli enti regolatori, o più in generale al sistema ambiente.

L'economia circolare e i servizi di protezione ambientale

L'economia circolare comporta benefici per le imprese, i settori e i cittadini, quali:

- modalità di produzione e consumo più innovative ed efficienti;
- protezione delle imprese contro la scarsità di risorse e la volatilità dei prezzi;
- opportunità di occupazione locale e integrazione sociale;
- ottimizzazione della gestione dei rifiuti che incrementi il riciclo e riduca le discariche;
- risparmi di energia dal momento che meno processi produttivi richiedono meno energia;
- benefici per l'ambiente in termini di clima e biodiversità, inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua.



Infografica Economia Circolare – Fonte: Eurostat

Gli indicatori di economia circolare

Il Circularity Gap Report 2020, pubblicato dall'istituto Circle Economy e riferito ai dati del 2017, rivela un andamento negativo della circolarità nel nostro pianeta: tra il 2015 e il 2017 è scesa dal 9,1% all'8,6%.

A livello mondiale, in media, ogni persona utilizza più di 11 tonnellate di materiali all'anno: quasi un terzo dei materiali utilizzati nell'arco di 12 mesi rimangono in uso dopo un anno, come i veicoli, ma il 15% viene immesso nell'atmosfera in forma di gas serra e quasi un quarto è direttamente scartato nell'ambiente, come avviene prevalentemente per la plastica. Globalmente un terzo dei materiali viene trattato come rifiuto, per lo più destinato alle discariche.

Il trend negativo può essere spiegato da tre tendenze legate prettamente all'economia lineare:

- alti tassi di estrazione;
- aumento degli stock presenti nelle costruzioni, nei macchinari e nelle infrastrutture;
- crescita troppo lenta dei processi di fine vita e riciclo dei materiali.

Il report sottolinea l'urgenza di adottare soluzioni di economia circolare per garantire un'alta qualità della vita per quasi 10 miliardi di persone entro la metà del secolo senza destabilizzare i processi planetari.

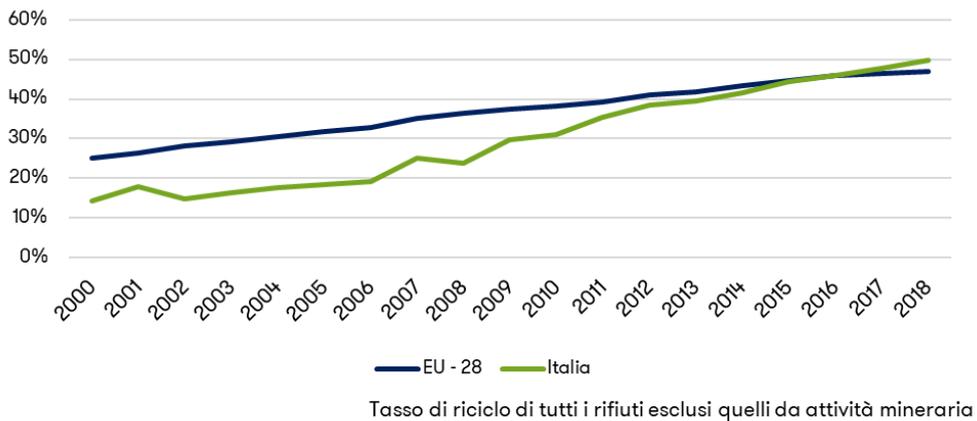
Il rapporto ciononostante riconosce come vi siano importanti differenze nell'approccio e nella gestione dell'economia circolare nel mondo.

Ad alcuni stati europei in particolare sono attribuiti importanti passi avanti nella direzione dell'economia circolare: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna e Paesi Bassi.

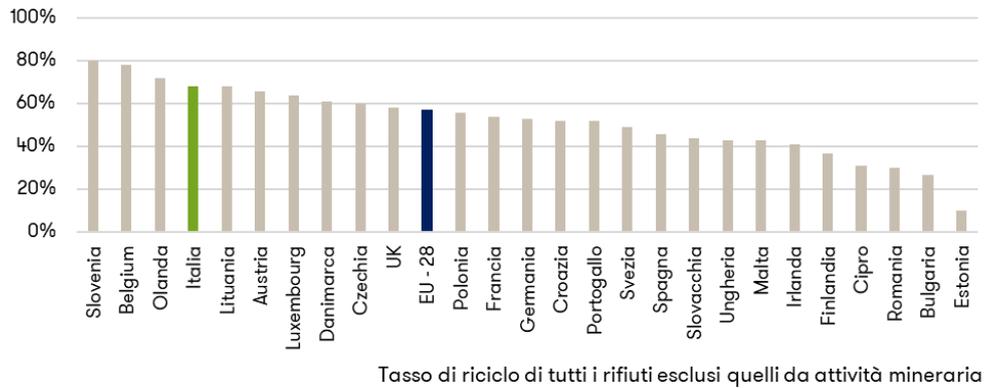
Gli indicatori statistici sul trattamento dei rifiuti comunali possono fornire una buona indicazione della qualità del sistema generale di gestione dei rifiuti nella UE e negli stati membri. Il tasso di riciclo dei diversi prodotti aiuta a illustrare meglio la situazione attuale del modo in cui i rifiuti vengono processati nella UE.

L'Italia risulta tra i leader nelle pratiche di riciclo di rifiuti urbani grazie ad una progressione costante a partire dai primi anni 2000.

Tasso di riciclo EU e Italia



Tasso di riciclo in EU - 2016

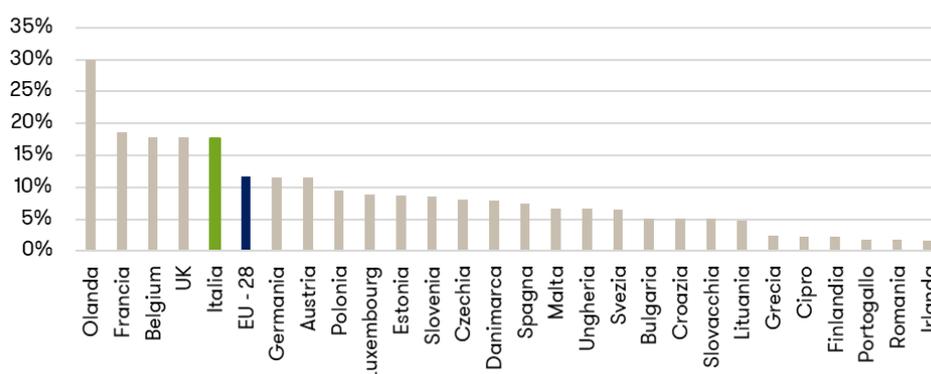


Fonte: Eurostat

I materiali e i prodotti devono essere reintrodotti nel ciclo economico. Invece di utilizzare risorse naturali o materiali di nuova estrazione, si utilizzano materiali riciclati per creare nuovi prodotti. I vantaggi sono numerosi: l'impronta ecologica lasciata dalla produzione e dal consumo è ridotta; la futura fornitura di materie prime è garantita.

Indicatori statistici quali i tassi di utilizzo di materiali e commercio di materie prime riciclabili possono aiutare a valutare la situazione attuale dell'utilizzo di materie prime nella UE.

Materiali secondari reintrodotti nell'economia su totale



Fonte: Eurostat

La recente normativa nazionale relativa all'economia circolare va analizzata nel contesto delle prime misure previste per il Green Deal Europeo. L'Italia sembra dunque voler sfruttare l'opportunità europea per effettuare una concreta transizione verso un'economia circolare.

La legge di bilancio per il 2020 istituisce un fondo per gli investimenti pubblici (€ 4,24 miliardi per gli anni dal 2020 al 2023) destinato a sostenere progetti e programmi di investimento innovativi ad elevata sostenibilità ambientale.

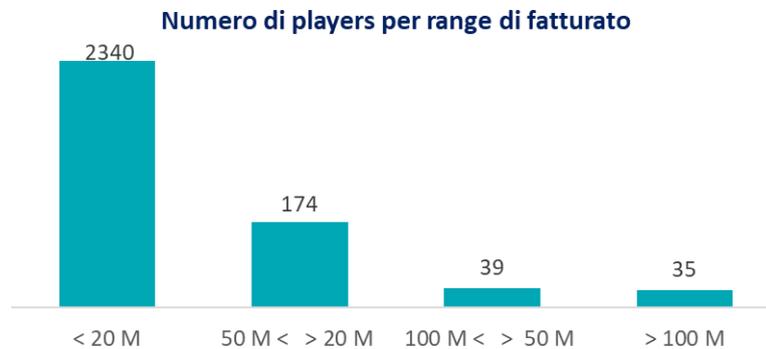
Saranno supportati investimenti per l'economia circolare, oltre che per la decarbonizzazione dell'economia, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, efficienza energetica, l'adattamento e la mitigazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico.

Di seguito si segnalano le principali misure e novità emerse. In dettaglio, alcune di queste misure saranno descritte nei paragrafi relativi all'efficienza energetica.

- la ridefinizione del Piano Industria 4.0 (analizzato in dettaglio nella sezione su Efficienza ed Energie Rinnovabili) con maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale ed esplicitamente finalizzato – come “Piano Transizione 4.0” - a favorire anche gli investimenti green delle imprese nell'ambito dell'economia circolare;
- l'ampliamento del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) le cui risorse potranno essere destinate al sostegno di programmi di investimento e operazioni in tema di decarbonizzazione dell'economia, economia circolare, rigenerazione urbana, turismo sostenibile, adattamento e mitigazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico;
- l'emanazione da parte del MISE del decreto concernente le procedure per l'erogazione delle agevolazioni connesse a investimenti innovativi delle piccole e medie imprese nelle Regioni meno sviluppate per favorire la loro transizione verso l'economia circolare.
- la legge di conversione del decreto “Crescita” ha previsto una serie di agevolazioni per incentivare sia il riutilizzo e il riciclo degli imballaggi, che gli investimenti in efficienza energetica (analizzato in dettaglio nella sezione sull'Efficienza energetica ed Energie Rinnovabili);
- con l'obiettivo di disincentivare l'uso dei prodotti in plastica monouso, esclusi i prodotti compostabili e le plastiche riciclate, con la legge di bilancio 2020 è stata istituita una plastic tax, pari a € 0,45 per kg di plastica, prevedendo al contempo un credito di imposta per incentivare l'adeguamento tecnologico mirato alla produzione di manufatti compostabili.

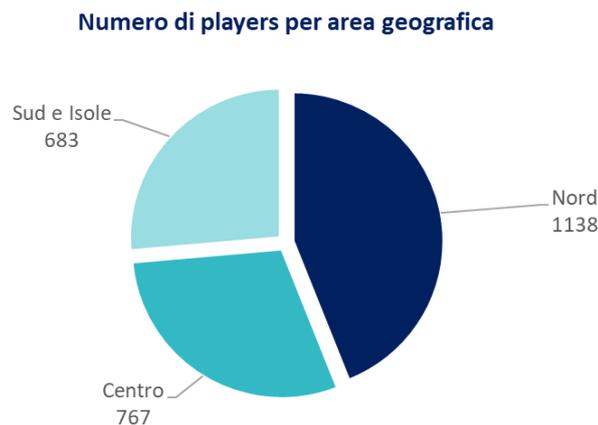
Il contesto competitivo nel settore

L'arena competitiva delle imprese operanti nel settore della protezione ambientale e dell'economia circolare è composta da circa 2.500 *player* attivi e di questi, oltre il 90%, presenta un volume d'affari inferiore ai € 20 milioni.



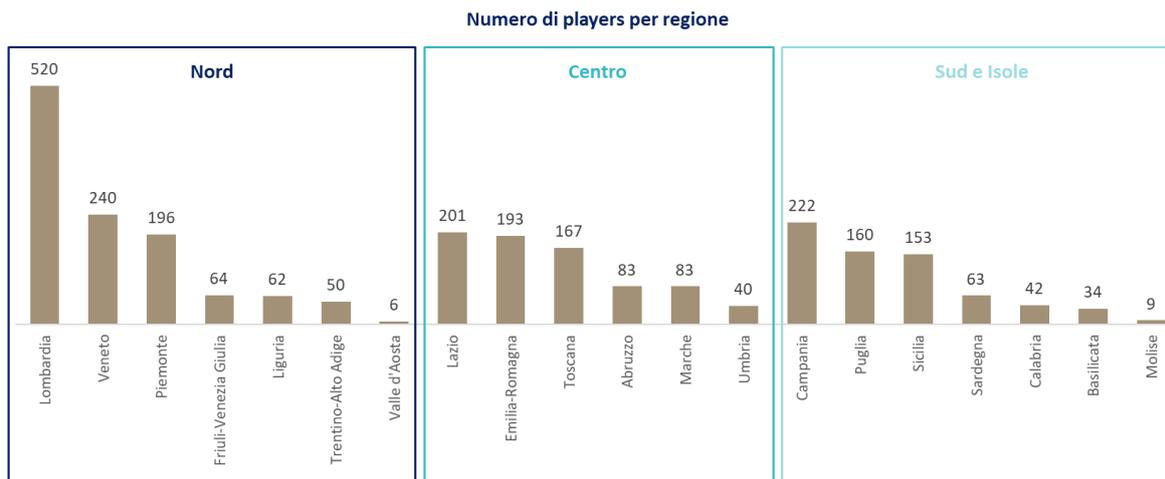
Fonte: AIDA – elaborazione Grant Thornton, di seguito “GT”

Circa il 44% degli operatori è localizzato nell'area del nord Italia, mentre un terzo è presente nell'area del centro Italia e circa un operatore su quattro si trova al Sud e Isole.



Fonte: AIDA – elaborazione GT

La ripartizione del numero di *player* per regione mostra che nell'area del nord Italia circa la metà dei *player* risiede in Lombardia. Gli operatori risiedenti nel centro Italia sono maggiormente distribuiti tra le regioni del Lazio, Emilia Romagna e Toscana, mentre al Sud e Isole la Campania è la regione con più operatori attivi.

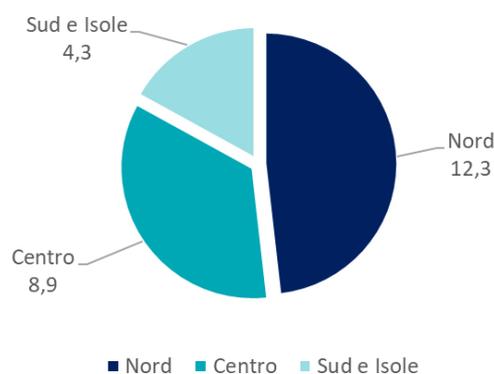


Fonte: AIDA – elaborazione GT

Nel 2019, il volume d'affari aggregato degli operatori italiani attivi nel mercato della protezione ambientale ed economia circolare è stato pari a € 25,6 miliardi, in crescita del 5% rispetto all'anno precedente.

Circa la metà del fatturato globale del settore della protezione ambientale ed economia circolare è originato nell'area del nord Italia, ovvero € 12,3 miliardi, di cui € 5,9 miliardi proviene dalla Lombardia.

Volume d'affari per area geografica (€/Miliardi)



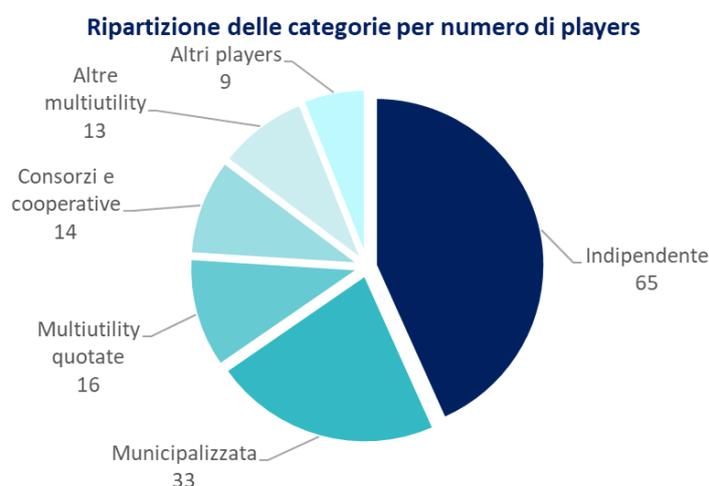
Fonte: AIDA – elaborazione GT

I primi 150 operatori in ordine decrescente di fatturato fino a € 28 milioni circa sono principalmente raggruppati nelle seguenti categorie:

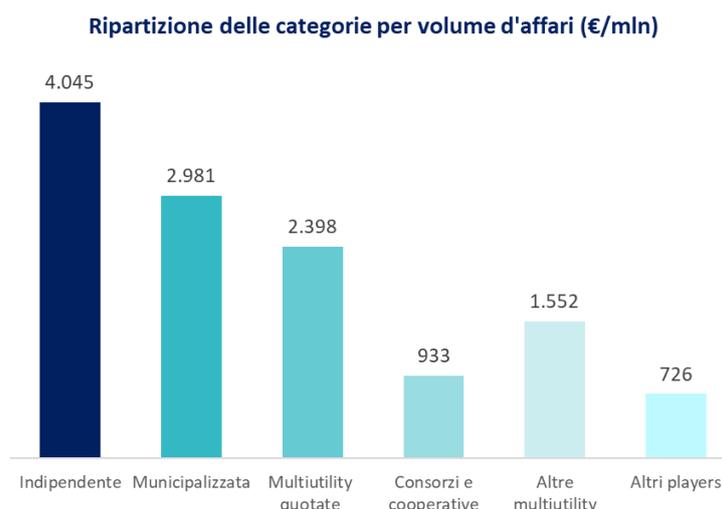
- **Società indipendenti attive nel settore della gestione ambientale:** società il cui *core business* è rappresentato dall'offerta di servizi di protezione ambientale. Sono rappresentate da realtà private ed indipendenti in quanto non facenti parte di nessun gruppo *multiutility*, pubblico o internazionale;
- **Municipalizzate:** operatori controllati da comuni d'Italia ed enti che offrono principalmente servizi di protezione ambientale per i propri comuni d'appartenenza. Questa categoria è composta da 33 *player* per un volume d'affari aggregato pari a € 2,9 miliardi;
- **Multiutility quotate:** imprese di servizi di pubblica utilità, sia pubbliche o private, quotate nel mercato azionario della Borsa Italiana e che erogano servizi di protezione ambientale ed

economia circolare. Vi sono 16 operatori rientranti in questa categoria, tutti riconducibili ad A2A, Iren, Acea o Hera, per un volume d'affari pari a € 2,4 miliardi;

- **Consorzi e cooperative:** imprese attive nei servizi di protezione ambientale, gestite da consorzi o cooperative per un numero di 14 *player* (principalmente consorzi) per un volume d'affari pari a € 900 milioni;
- **Altre *multiutility*:** imprese di servizi di pubblica utilità, sia pubbliche o private, non quotate nel mercato azionario della Borsa Italiana. Sono 13 le *multiutility* rientranti in questa categoria per un fatturato complessivo di € 1,5 miliardi;
- **Altri *player*:** altre realtà non rientranti in nessuna delle precedenti categorie tra cui principalmente i gruppi internazionali e gli investitori finanziari.



Elaborazioni interne GT da fonti pubbliche



Elaborazioni interne GT da fonti pubbliche

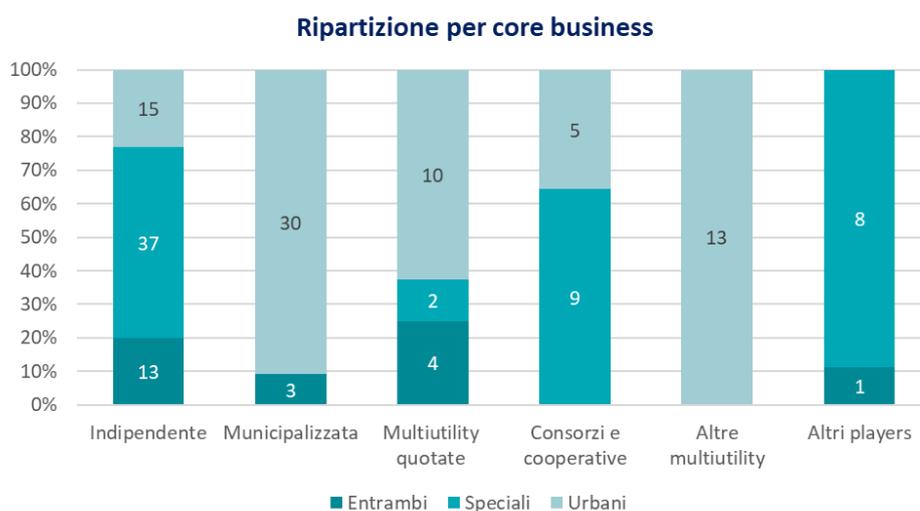
Dalla ripartizione per servizio offerto, si evince che per tutte le categorie più della metà degli operatori è capace di offrire sia servizi di impianti che di raccolta dei rifiuti. In particolare, all'interno della

categoria delle società indipendenti, più di un operatore su tre offre entrambi i servizi. Sono in minoranza le realtà che offrono esclusivamente il servizio di raccolta.



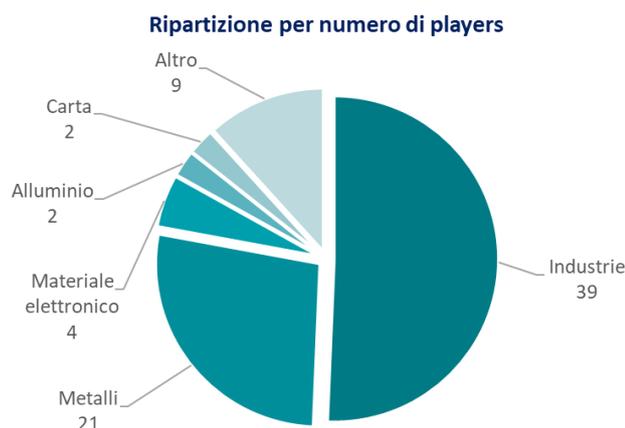
Elaborazioni interne GT da fonti pubbliche

Guardando alla ripartizione del numero di *player* per *core business*, si nota come più della metà degli operatori indipendenti si propone sul mercato offrendo esclusivamente servizi di gestione di rifiuti speciali (37 operatori su 65). Per contro, la quasi totalità delle municipalizzate e delle *multiutility* è principalmente attiva nella gestione dei rifiuti urbani.

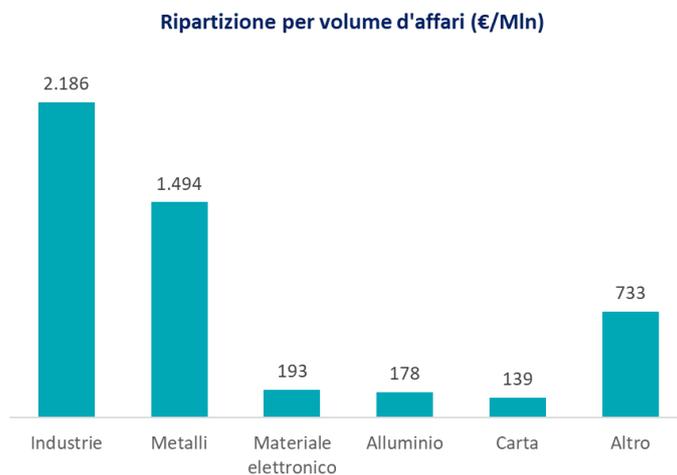


Elaborazioni interne GT da fonti pubbliche

La maggior parte dei *player* è attiva nella gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, per le industrie in generale. Il volume d'affari aggregato di tali società è pari a € 2,2 miliardi. Circa una impresa su 2 è invece specializzata nella gestione di un materiale/rifiuto. Tra queste, un'azienda su 4 si specializza nella gestione di metalli e rottami ferrosi (volume d'affari di € 1,5 miliardi). Le restanti 26 imprese, ovvero circa il 33% del totale, si specializza in vari settori, tra i più comuni vi sono: il materiale elettronico, l'alluminio, la carta, gli oli esausti ed il vetro.



Elaborazioni interne GT da fonti pubbliche



Elaborazioni interne GT da fonti pubbliche

La governance del Gruppo Integrato

Alla Data del Documento, l'Emittente non ha stipulato alcun accordo e/o patto parasociale con il socio di minoranza della Target in materia di *governance* societaria della stessa e del Gruppo Target.

Tuttavia, è opportuno segnalare che lo statuto vigente alla Data del Documento Informativo prevede svariate disposizioni a favore del socio di minoranza che detenga una partecipazione almeno pari al 30% del capitale sociale della Target.

Di seguito si riportano le principali informazioni:

a) ai sensi dell'art. 9 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 (cinque) membri: 2 (due) amministratori sono selezionati dalla Lista A presentata dal socio di minoranza che detiene almeno il 30% del capitale sociale e 3 (tre) amministratori (tra cui il presidente) selezionati dalla Lista B presentata dal socio di maggioranza;

b) ai sensi dell'art. 8 dello statuto, l'assemblea dei soci delibera con il voto favorevole della maggioranza semplice, ad eccezione di alcune materie in relazione alle quali le deliberazioni possono essere assunte soltanto con il voto favorevole dei soci che rappresentano il 70% del capitale sociale della società (“**Supermaggioranza**”) di seguito elencate:

- (i) operazioni straordinarie (fusione, scissione, trasformazione, aumento di capitale) e costituzione di società interamente controllate;
- (ii) la cessione e/o l'acquisizione e l'affitto di attività, rami d'azienda, *asset* o azioni;
- (iii) scioglimento o liquidazione volontaria della società;
- (iv) distribuzione di dividendi;
- (v) creazione di nuove categorie di azioni o strumenti *equity* o *quasi-equity*;
- (vi) determinazione della remunerazione degli amministratori e alla revoca dell'intero consiglio di amministrazione.

c) ai sensi dell'art. 10 dello statuto, ad eccezione delle delibere sulle Materie Riservate e sulle Materie Speciali (come *infra* definite), il Consiglio di Amministrazione può deliberare validamente solo se sono presenti almeno 2 (due) Amministratori della Lista B e le decisioni sono prese a maggioranza dei voti degli amministratori presenti e in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

d) in relazione alle delibere sulle Materie Riservate, il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare solo se è presente almeno un Amministratore della Lista A e le stesse possono essere prese esclusivamente con il voto favorevole di almeno un amministratore della Lista A. Costituiscono **Materie Riservate** le seguenti materie:

- (i) tutte le materie individuate nella disposizione in materia di Supermaggioranza;
- (ii) emissioni di bond, obbligazioni e notes, compresa l'assunzione di prestiti di qualsiasi tipo;
- (iii) concessione di prestiti o di crediti superiori a € 50.000,00 su base annua cumulata;
- (iv) concessione di garanzie (compresi *patronage*) o indennità per un importo superiore a € 50.000 per singola operazione e € 100.000,00 su base annua cumulativa;
- (v) l'esercizio di tutti i diritti amministrativi relativi alle azioni direttamente possedute dalle società controllate dalla Target, diverse da SPC Green.

e) in relazione alle delibere sulle Materie Speciali, il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare solo se è presente almeno un Amministratore della Lista A e le stesse possono essere prese esclusivamente con il voto favorevole di almeno un amministratore della Lista A, essendo specificato che agli Amministratori della Lista A è assegnato un doppio voto. Costituiscono **Materie Speciali** le seguenti materie:

- (i) esercizio di tutti i diritti amministrativi relativi alle azioni di classe A di SPC Green:
 - in relazione alla delibera di designazione e proposta di nomina del consiglio di amministrazione di SPC Green, gli Amministratori della Lista A avranno diritto al doppio voto esclusivamente in relazione alla designazione e alla nomina di 2 (due) membri su 5 (cinque), essendo gli altri 3 (tre) designati e nominati dal consiglio di amministrazione a maggioranza semplice. Il Presidente del consiglio di amministrazione di SPC Green sarà nominato tra i membri designati e nominati dagli Amministratori della Lista A e l'Amministratore Delegato sarà nominato tra i membri designati e nominati dagli Amministratori di Lista B.

- in parziale deroga a quanto sopra, nel caso in cui gli Amministratori della Lista A non partecipino a 2 riunioni consecutive, regolarmente convocate per deliberare sulla nomina degli organi amministrativi di SPC Green o, pur partecipando alla riunione, non designino alcun membro di loro competenza, il Consiglio di Amministrazione in terza convocazione delibererà a maggioranza semplice;

(ii) l'approvazione e l'attuazione dell'Exit dalla società ai sensi dell'art. 19 dello statuto e/o dell'Asset Liquidation ai sensi dell'art. 20 dello statuto entro il limite di ciascuno dei Periodi di Exit e di liquidazione (in merito si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.20 del Documento Informativo).

f) le deliberazioni sulla c.d. Altra Materia Speciale possono essere assunte solo con il voto favorevole di almeno uno degli Amministratori della Lista B, essendo specificato che ai fini delle Materie Speciali gli Amministratori della Lista B avranno diritto ad un doppio voto. Costituisce Altra Materia Speciale l'esercizio di tutti i diritti amministrativi relativi alle azioni di classe B di SPC Green, ai sensi dello statuto sociale. In parziale deroga a quanto sopra, nel caso in cui gli Amministratori della Lista B non partecipino a 2 riunioni consecutive regolarmente convocate per deliberare sulla designazione e sulla nomina dei propri membri degli organi amministrativi di SPC Green o, pur partecipando alla riunione, non designino alcun membro del proprio Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione in terza convocazione delibererà con il voto favorevole degli Amministratori della Lista A che avranno diritto a un voto doppio.

Ai fini di completezza, si segnala che i diritti amministrativi relativi alle azioni di classe A di SPC Green consentono di poter presentare una lista di candidati per la nomina di 2 (due) amministratori su 5 (cinque) e una lista per la nomina di 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente. Inoltre, ai sensi dello statuto sociale di SPC Green, le seguenti delibere possono essere assunte validamente soltanto se la maggioranza di legge raggiunta includa la maggioranza delle azioni di classe A in circolazione: (i) fusione, scissione e liquidazione volontaria di SPC Green; (ii) aumenti o riduzione del capitale sociale, salvo che gli aumenti di capitale siano imposti da legge o regolamenti o autorità di vigilanza; (iii) modifiche statutarie, e (iv) scioglimento o liquidazione volontaria e revoca delle relative delibere. D'altra parte, i diritti amministrativi relativi alle azioni di classe B di SPC Green consentono di poter presentare una lista di candidati per la nomina di 3 (tre) amministratori su 5 (cinque) e una lista per la nomina di 1 (uno) sindaco effettivo e 2 (due) sindaci supplenti.

In aggiunta, lo statuto sociale di SPC Green prevede che per alcune tipologie di materie il consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole, a seconda dei casi, di almeno un amministratore o degli amministratori di espressione dei soci titolari di azioni di classe A e che in tale seconda ipotesi il voto di quest'ultimi valga doppio.

Tutte le disposizioni in relazione al voto doppio spettante agli Amministratori della Target nonché quelle in relazione alla Supermaggioranza cessano di essere applicabili a partire dalla data in cui un azionista di minoranza cessa di detenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale sociale.

Ad eccezione di quanto sopra in materia di *governance* societaria, l'Operazione non esplica alcun effetto sulla *governance* diretta dell'Emittente o delle società facenti capo a quest'ultima.

4 DESCRIZIONE DEL GRUPPO INNOVATEC

4.1 INFORMAZIONI RELATIVE AD INNOVATEC

Innovatec è una *holding* di partecipazioni di un gruppo che opera, attraverso le sue partecipate, in diversi settori contigui afferenti all'Efficienza energetica.

Il Gruppo Innovatec è, difatti, in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale: dall'efficientamento energetico all'ottimizzazione dei processi ambientali, dall'efficienza idrica ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive del settore. Ciascuna attività è svolta sia direttamente dall'Emittente che per il tramite delle società partecipate, direttamente ed indirettamente da quest'ultima.

Denominazione legale e commerciale

L'Emittente è denominata Innovatec S.p.A.

Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 08344100964, REA n. MI-2019278.

Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 815600891E138A658644.

Data di costituzione e durata

L'Emittente è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata in data 2 agosto 2013 con atto a rogito del Dott. Avv. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, rep. n. 14.453, racc. n. 5.427.

In data 6 novembre 2013, con atto a rogito del Dott. Avv. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, rep. n. 14.606, racc. n. 5.427, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la trasformazione dell'Emittente da società a responsabilità limitata in società per azioni con la denominazione di "Innovatec S.p.A.".

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la durata è fissata sino al 31 dicembre 2050.

Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione, indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia e opera ai sensi della legge italiana.

L'Emittente ha la sede legale e direzione centrale in Milano, via Giovanni Bensi n. 12/5 e il suo numero di telefono è +39 02 87211700.

Il sito internet dell'Emittente è www.innovatec.it.

Le informazioni contenute nel sito web dell'Emittente non costituiscono parte del presente Documento Informativo, ad esclusione delle informazioni espressamente incluse nel Documento Informativo mediante riferimento.

4.2 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

Breve descrizione delle principali attività con indicazione delle principali categorie di prodotti e/o servizi

Innovatec è una *holding* operativa quotata all'AIM Italia che, a capo dell'omonimo Gruppo e per il tramite di Innovatec Power, sviluppa progetti, prodotti e servizi di Efficienza Energetica per imprese.

L'Emittente – certificata UNI CEI 9001 e UNI CEI 11352 – opera direttamente nel settore EPC per la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti, avendo realizzato nel corso degli ultimi tre anni lavori commissionati da Parti Correlate per circa € 25 milioni, ed ha attualmente in corso l'esecuzione di due ulteriori contratti di costruzione presso le discariche in gestione a Green Up di Bedizzole e Bossarino per un valore contrattualizzato complessivo di € 8,7 milioni e caratterizzati da ricavi ancora da maturare alla Data del Documento Informativo di € 4,0 milioni.

Innovatec Power, preposta all'attività e allo sviluppo del business dell'Efficienza energetica ed Energie Rinnovabili, è la società attiva nei seguenti settori:



La società è attiva nei settori della cogenerazione e trigenerazione industriale, dell'efficienza energetica di processo e della riqualificazione energetica delle scuole nell'ambito del Fondo Kyoto del Ministero dell'Ambiente.

Innovatec Power segue i propri clienti nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni impiantistiche e tecnologiche grazie ad un'offerta multibrand, che si avvale di strutture dedicate e personale EGE certificato, fornendo soluzioni personalizzate e ottimizzate per soddisfare ogni necessità nel campo dell'efficientamento energetico.

Nel suo percorso di sviluppo Innovatec Power ha realizzato e ha in corso di realizzazione 11 impianti di cogenerazione e trigenerazione per clientela industriale nei range di 0,5-2MW, ha realizzato 9 impianti di efficienza di processo e in particolare 4 di climatizzazione alta efficienza, 1 recupero termico, 3 sistemi di monitoraggio integrati e 1 relamping.



Innovatec Power propone inoltre alle aziende un percorso che punta ad abbattere drasticamente i consumi energetici dell'azienda beneficiando degli incentivi proposti dal Governo e rispondendo sia all'obbligo di rispettare alla normativa di cui al D.Lgs. n. 102/2014 (Sistema di monitoraggio + Audit energetico) che di usufruire delle agevolazioni derivanti dal nuovo meccanismo di incentivazione dei TEE.

Grazie alla partecipazione detenuta in ReteAmbiente S.r.l., l'Emittente è attiva nel settore dell'editoria specialistica sui temi dell'efficienza energetica ed ambiente. In particolare, la società partecipata, titolare del marchio EdizioniAmbiente, si occupa di formazione e di editoria libraria e riviste in materia rinnovabili, ambientali e dell'economia circolare.

Infine, mediante Circularity, il Gruppo Innovatec opera nel settore dell'economia circolare con la *mission* di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transazione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma *web*.

Si segnala che l'Emittente, mediante la partecipata Sostenya Green, è attiva nell'intermediazione di spazi presso discariche di proprietà di soggetti correlati e terzi. Tale attività sarà oggetto di cessione nell'ambito dell'Operazione.

Infine, Volteo, società in concordato preventivo in continuità, è operativa nel settore della costruzione conto terzi di impianti di produzione di energia rinnovabile chiavi in mano.

Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Pur permanendo la corrente situazione di crisi generata dal COVID-19, il Gruppo Innovatec ha lanciato a giugno 2020 il Progetto HouseVerde per la riqualificazione energetica sostenibile del patrimonio immobiliare italiano e la messa in sicurezza dello stesso grazie alla ristrutturazione antisismica che consentiranno di contribuire ad un importante rinnovo del patrimonio edilizio italiano.

Il Progetto HouseVerde ha l'obiettivo di offrire alla clientela interventi di efficientamento energetico degli edifici da effettuarsi in modo integrato, attraverso lo studio attento degli elementi architettonici, strutturali ed impiantistici tramite l'offerta di progetti personalizzati "chiavi in mano". Le scelte progettuali terranno in debito conto l'innovazione tecnologica, individuando le tecniche costruttive, i materiali più innovativi e meno impattanti dal punto di vista ambientale e le tecnologie impiantistiche più evolute per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'edificio, adeguati livelli di comfort abitativo e

il rispetto dell'ambiente sia in termini di emissioni che di consumo di risorse nonché consentiranno ai soggetti destinatari di poter usufruire del Superbonus come previsto dal Decreto Rilancio.

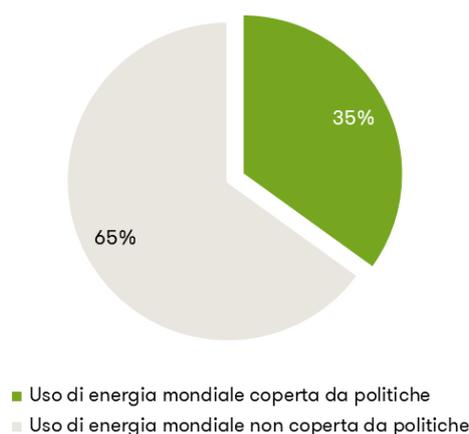
Ogni cantiere sarà gestito per migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto delle abitazioni con la massima attenzione al recupero dei materiali in pieno rispetto dei principi dell'economia circolare. Ogni progetto sarà infatti inserito e geolocalizzato sulla piattaforma sviluppata da Circularity. In questo modo, insieme alla valenza energetica dell'intervento, ne verranno quantificati e monitorati i parametri ambientali e di rispondenza ai migliori criteri di economia circolare. Una volta calcolato l'impatto ambientale del progetto sarà valutato un meccanismo di compensazione che permetterà di contribuire positivamente al miglioramento dell'impatto ambientale degli edifici non solo grazie alla riqualificazione ma anche alla misurazione dell'impatto e alla compensazione, ove possibile, degli interventi collegati.

4.3 PRINCIPALI MERCATI

L'efficienza energetica nell'industria è un'esigenza (nonché un obiettivo) molto "sentito" dalle imprese italiane. Le aziende danno importanza sempre maggiore al controllo, al monitoraggio e all'analisi dei dati (tendenza probabilmente "influenzata" anche dalla decadenza della legge 102/2014 riguardo all'obbligo della diagnosi energetica). Il mercato dell'offerta è sempre più spesso chiamato per servizi consulenziali, audit energetici, studi di fattibilità e progettazione. Quando si tratta poi di investimenti tecnologici, risulta importante l'evoluzione tecnologica dei sistemi avanzati di monitoraggio energetico. Le imprese hanno bisogno sempre più di *player* che non si limitino a proporre soluzioni tout court ma che sappiano accompagnarli in un percorso spesso molto complesso, sia nelle scelte delle strategie e dei piani da attuare sia dalla prospettiva delle possibili tecnologie da adottare e poi implementare con efficacia.

Negli ultimi decenni, sebbene i governi delle principali economie mondiali si siano attivati ad emanare politiche che stimolino l'uso "efficiente" di energia, siamo ancora lontani dal raggiungimento di un livello soddisfacente di efficienza: si stima che solo il 35% dell'energia globale in uso sia coperta da politiche regolamentari.

Energia mondiale coperta da politiche regolamentari



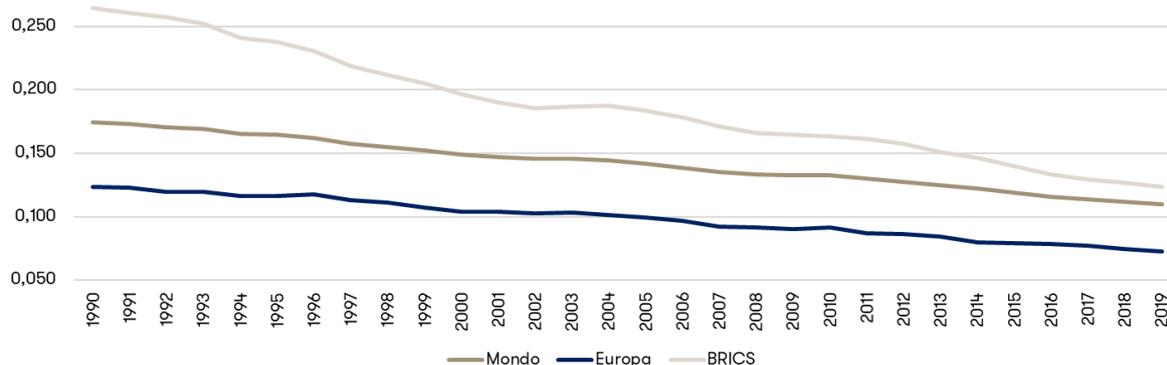
Fonte: Energy Efficiency Report 2019 - IEA

È prassi comune misurare miglioramenti di efficienza energetica attraverso il livello di intensità energetica di un'economia, la quale è al contempo legata alla produzione interna della stessa: globalmente, nell'ultimo trentennio, la crescita del PIL mondiale è stata accompagnata da una drastica riduzione dell'intensità energetica. Questa relazione di proporzionalità inversa è di primaria importanza per studiare i livelli di efficientamento energetico di un'economia: tanto più basso è il valore

dell'intensità energetica di un'economia tanto più aumenta l'efficienza energetica, e quindi lo sviluppo dell'economia stessa.

Tra il 1990 e il 2019 l'intensità energetica mondiale, calcolata dividendo il consumo di energia mondiale per il suo Prodotto Interno Lordo, è diminuita di circa il 37%. Questo trend è ancor più evidente nei paesi BRICS: ad esempio la Cina ha ridotto la propria intensità energetica di oltre il 70%.

Intensità energetica del PIL a parità di potere d'acquisto (KEP / \$ 2015p)

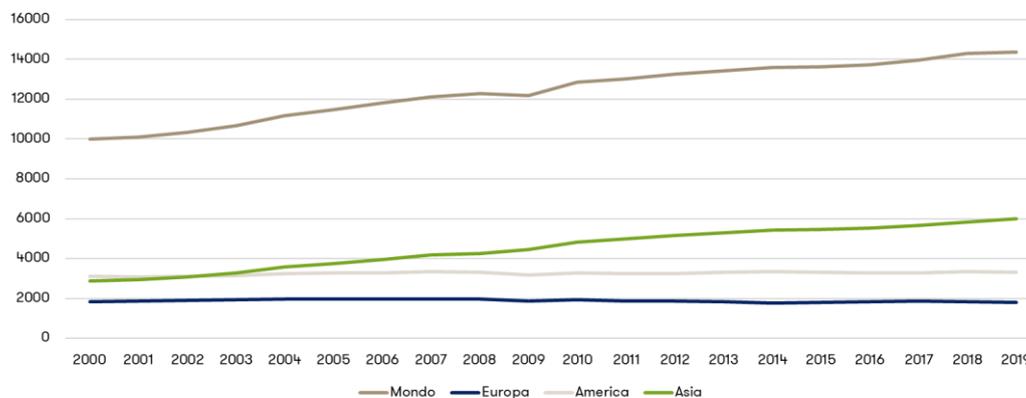


Fonte: Energy Statistical Yearbook 2020 - Enerdata

A livello globale, il consumo finale lordo di energia è stato pari a circa 14.300 Mtep nel 2018, in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente.

A partire dagli anni 2000 la crescita mondiale di consumi è dovuta soprattutto al forte sviluppo asiatico.

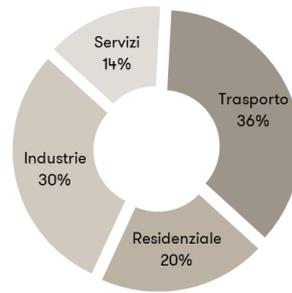
Consumo di energia totale (MTEP)



Fonte: Energy Statistical Yearbook 2020 - Enerdata

Il settore dei trasporti impiega circa il 36% di energia, seguito dal settore industriale (30%) e da quello residenziale (20%). Nello specifico, le autovetture da sole consumano più energia di tutto il settore residenziale ed, insieme ai veicoli industriali, rappresentano quasi un terzo delle emissioni di CO2. In questo contesto, la posizione di leader del settore trasporti come impiegatore di energia è soprattutto influenzata dagli Stati Uniti, dal Canada e dall'Australia, a causa delle maggiori distanze da percorrere. Il settore industriale è trainato dall'uso di energia per la produzione di metalli di base e prodotti chimici, seguito dal segmento cartario ed infine il settore alimentare. La quota del settore residenziale, è predominata dall'uso di energia da impianti di riscaldamento degli ambienti e dagli elettrodomestici principalmente nei paesi europei.

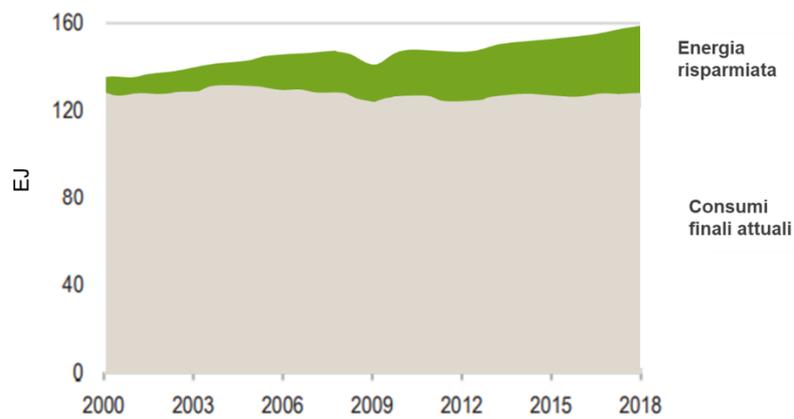
Impieghi finali di energia nel 2017



Energy Efficiency Report 2019 - Fonte: IEA

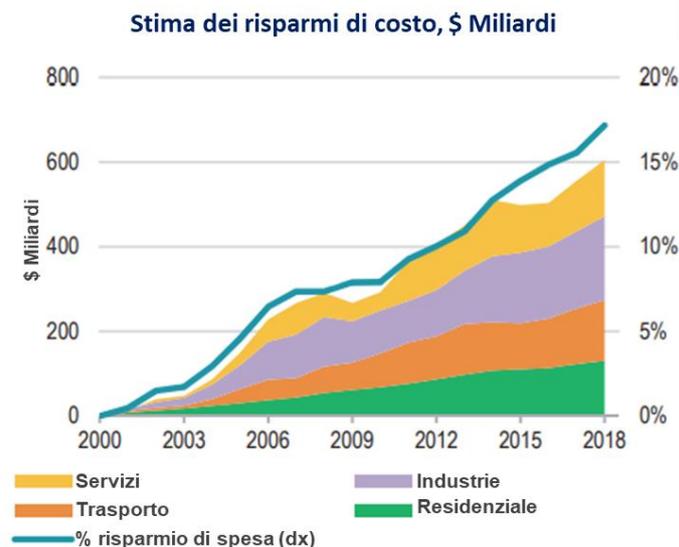
I vantaggi di politiche volte ad agevolare sistemi di efficienza energetica sono stati rilevanti soprattutto nell'ultimo ventennio, evitando circa il 20% in più di utilizzo di energia al 2018.

Energia teorica risparmiata grazie ad investimenti in efficienza energetica



Energy Efficiency Report 2019 - Fonte: IEA

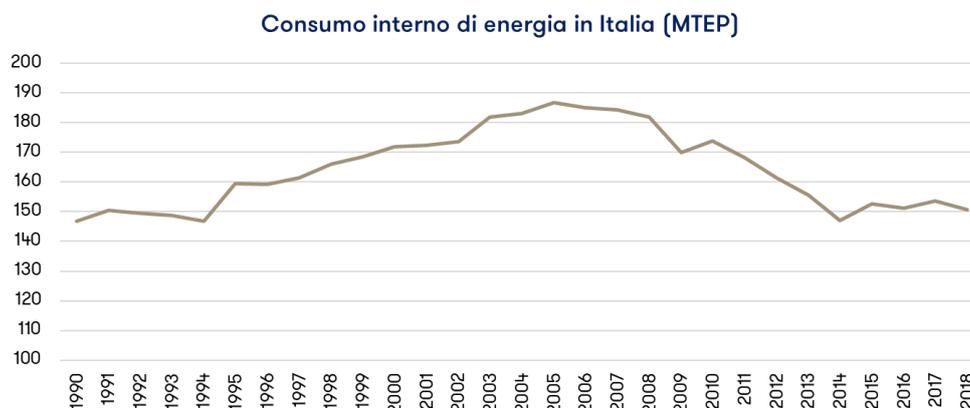
Tale miglioramento è stato realizzato in tutti i settori di impiego di energia, comportando un risparmio globale di costi: si stima che nel 2018 le azioni di efficientamento energetico abbiano apportato un risparmio di costi pari a 600 miliardi di dollari. Il settore industriale e dei servizi hanno risparmiato più della metà del totale della spesa.



Energy Efficiency Report 2019 - Fonte: IEA

Nonostante si siano raggiunti dei risultati positivi importanti, l'incremento dei livelli di produttività ed altri fattori strutturali i quali insieme creano una richiesta continua di energia smorzano l'impatto dell'efficienza energetica. L'aumento dei livelli di attività, guidato dallo sviluppo economico, e altri fattori strutturali come il cambiamento climatico, creano una maggiore domanda di servizi energetici. Sebbene si siano raggiunti livelli di efficienza energetica soddisfacenti, si riscontra il vivido segnale che il processo di transizione verso un'energia più pulita sia solo iniziato ma che si è ancora lontani da accettabili livelli sostenibilità.

In Italia, il consumo interno lordo nel 2018 è pari a circa 150 Mtep, dato che evidenzia una contrazione del -1,8% rispetto all'anno precedente. La flessione è dovuta principalmente ad una riduzione degli impieghi di gas naturale. Questa rimane tuttavia la fonte prevalente: nel 2018 il consumo di gas naturale è di circa 58 Mtep (pari al 38% del totale delle fonti) mentre per il petrolio si attesta su 53 Mtep (35% del totale delle fonti). Su base tendenziale, il consumo primario permane al di sotto dei livelli del primo decennio del Duemila, ed eccede il livello rilevato nel 1991 di soli 2,5 Mtep. L'incremento complessivo della domanda primaria osservato dal 1990 (+0,1% medio annuo circa) è stato scandito dall'eccezionale crescita del consumo di energia da fonti rinnovabili, che nel periodo in esame risulta quasi quintuplicato.

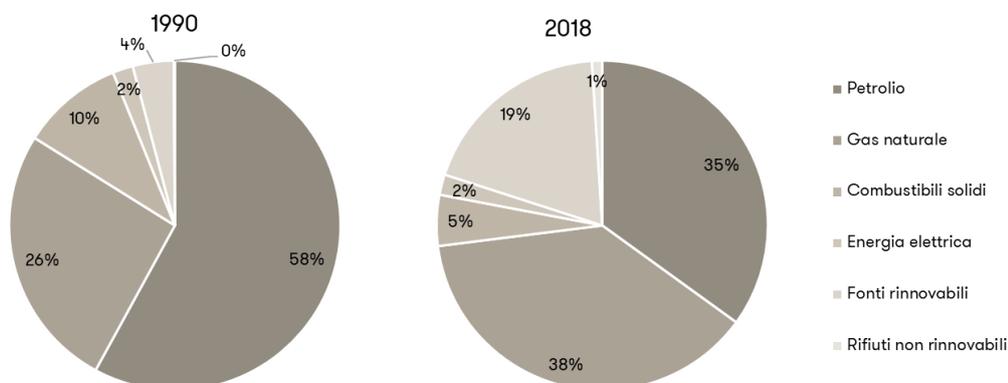


Energy Statistical Yearbook 2020 - Fonte: Enerdata

L'evoluzione storica è stata caratterizzata da una forte differenziazione del mix. Le fonti fossili rimangono preponderanti con una quota pari al 78% del consumo totale. Tale porzione era tuttavia

prossima al 94% nel 1990. La tendenza decrescente del peso complessivo delle fonti fossili si è accompagnata anche ad aumento dell'apporto di gas naturale a discapito del petrolio. Nel 1990, la quantità di petrolio consumata era più del doppio di quella consumata di gas naturale.

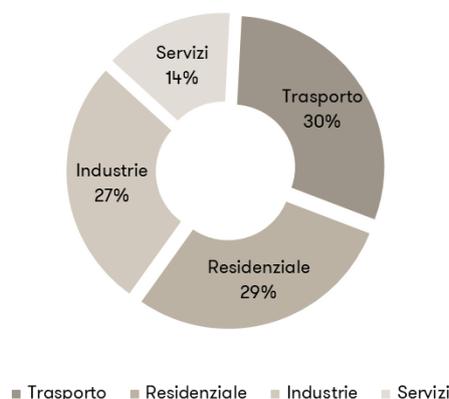
Consumi di energia in Italia, dettaglio per fonte



Fonte: Eurostat

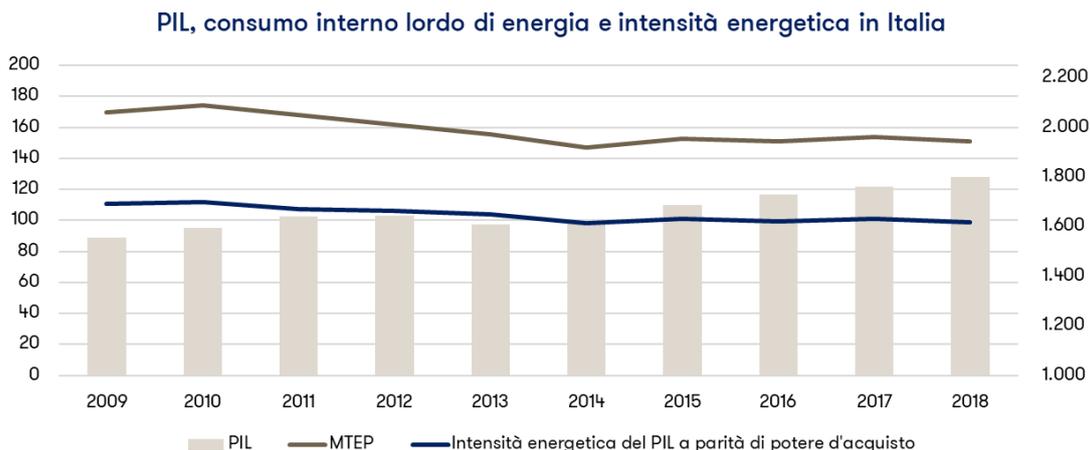
Considerando le quote settoriali degli impieghi finali di energia, si stima che nel 2017 il trasporto e il residenziale si confermano i settori che assorbono la maggior parte dei consumi, rispettivamente il 30% e il 29% del totale. Segue l'industria con pari al 27% dei consumi energetici finali. Il settore dei servizi consuma il 14%.

Impieghi finali di energia in Italia nel 2017



Fonte: Eurostat

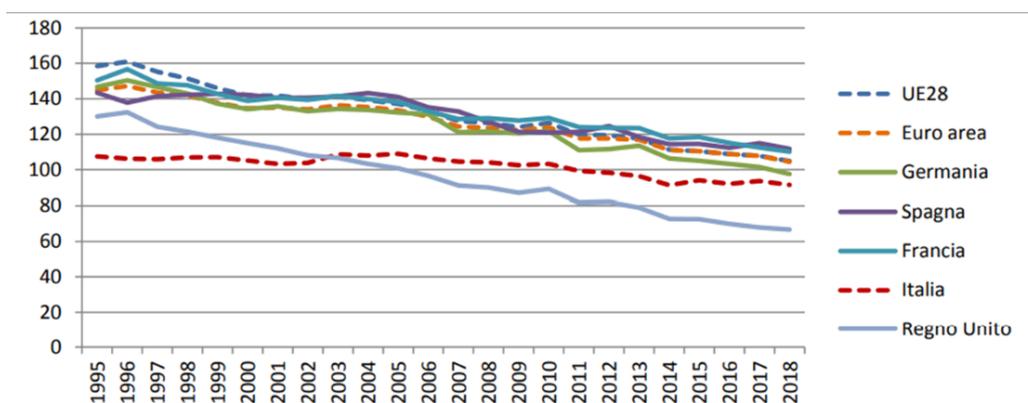
Per quanto concerne il livello di efficienza energetica attuale in Italia, il relativo trend di intensità energetica nel periodo 1995-2018 ha avuto un andamento tendenzialmente decrescente, determinato da un andamento del PIL migliore del consumo interno lordo: il PIL è cresciuto più del consumo interno lordo nei periodi espansivi (1995-2007) e si è contratto meno nelle fasi di recessione (2008-2014). In dettaglio, l'intensità energetica nel periodo 1995-2018 si è ridotta del 15%, passando da 107,51 tep/M€2015 nel 1995 a 91,36 tep/M€2015 nel 2018. Dall'entrata in vigore del meccanismo dei Certificati Bianchi (2005), anno in cui l'intensità ha registrato il suo massimo, 109,02 tep/M€2015, e dei successivi interventi a favore dell'efficienza energetica, l'intensità energetica primaria si è ridotta del 16,2%.



Fonte: Eurostat

Dalla comparazione rispetto ai paesi europei, l'Italia nel 2018 presenta valori di intensità energetica inferiori sia alla media dei paesi dell'Unione Europea (104,9 tep/M€2015) che a quelli appartenenti all'area Euro (104,5 tep/M€2015). In particolare, nel 2018 l'intensità energetica primaria italiana è stata inferiore del 13% rispetto alla media UE e del 12,5% rispetto alla media dei paesi della Zona Euro, confermando il buon posizionamento dell'Italia nel contesto europeo.

Intensità energetica primaria in alcuni paesi UE28 TEP/M€ 2015

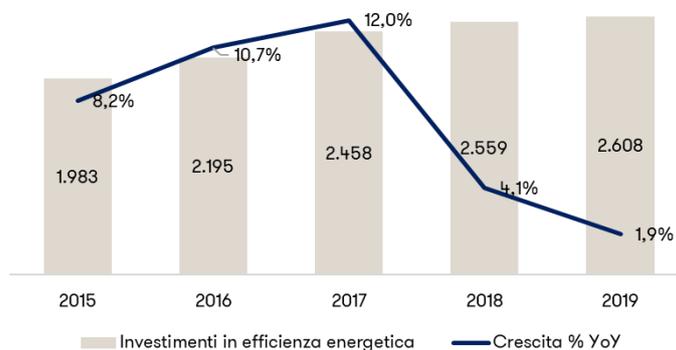


Fonte: Eurostat

Questi risultati sono stati raggiunti grazie a politiche e regolamenti comunitari e nazionali, i quali, soprattutto nell'ultimo ventennio, hanno attivato un circolo virtuoso di leggi e decreti, aventi l'obiettivo comune di incrementare il livello di efficienza energetica per raggiungere un livello di economia sempre più sostenibile. Alcuni esempi di leggi attualmente vigenti nel contesto nazionale sono il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, il meccanismo dei Certificati Bianchi, detrazioni fiscali in conitnuo aggiornamento, il Piano Impresa 4.0, vari meccanismi di mobilità sostenibile.

Gli investimenti effettuati in efficienza energetica in Italia equivalgono a circa € 2,6 miliardi, segnando una crescita dell'1,9% rispetto al 2018. Seppur in crescita, però, si conferma un rallentamento degli investimenti nel settore industriale, già osservata nel corso del 2018.

**Investimenti in efficienza energetica da parte di imprese
euro Mln**



Energy Efficiency Report, 2020 - Fonte: Energy & Strategy Group

Degli investimenti effettuati nel 2019, oltre il 90% sono riferiti ad investimenti in tecnologie hardware, mentre circa l'8% è stato effettuato in tecnologie software per il controllo e monitoraggio della prestazione dei cicli produttivi.

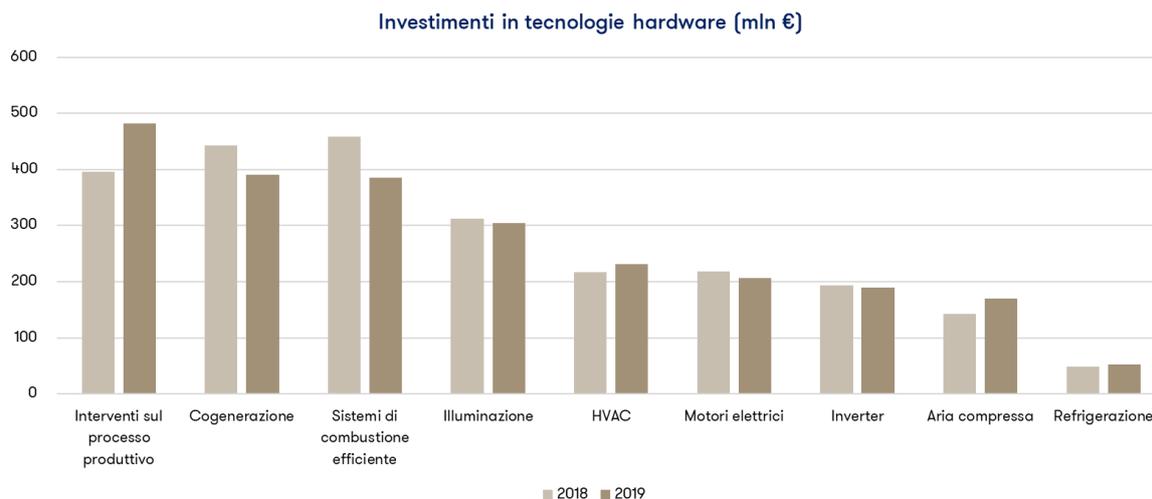
	Tecnologie hardware	Tecnologie software	Flessibilità	Totale
Investimenti 2019 (mln €)	2.410	196	2	2.608
Investimenti 2018 (mln €)	2.430	129	0	2.559
Trend (%)	-0,9%	34%	-	1,9%

Energy Efficiency Report, 2020 - Fonte: Energy & Strategy Group

Osservando esclusivamente gli investimenti in tecnologie hardware, si riscontra una contrazione, seppur lieve, degli investimenti rispetto all'anno passato. La crescita globale è dettata quindi dagli investimenti in tecnologie software che segnano un + 34% di investimenti rispetto al 2018, sfiorando complessivamente € 200 milioni.

Oltre il 20% degli investimenti in tecnologie hardware sono riconducibili ad interventi sul processo produttivo, pari ad un volume di affari di € 482 milioni. Poco meno di 400 mln € gli investimenti effettuati sia in impianti di cogenerazione sia in sistemi di combustione efficienti, i quali complessivamente rappresentano il 16% degli investimenti ciascuno.

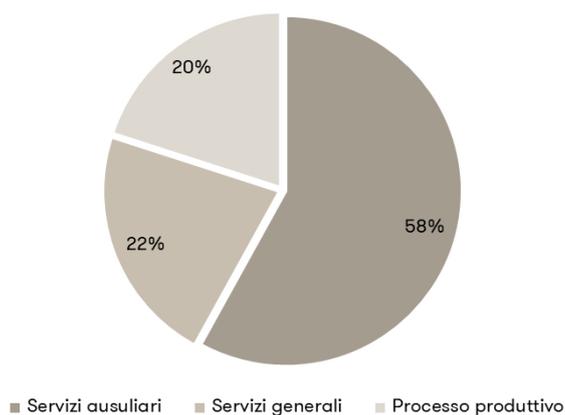
Rispetto al 2018, si registra una contrazione degli investimenti in cogenerazione e sistemi di combustione efficiente. Di contro crescono gli investimenti in aria compressa e nel processo produttivo. Variazioni poco rilevanti per le altre tecnologie analizzate.



Energy Efficiency Report, 2020 - Fonte: Energy & Strategy Group

Gli investimenti in tecnologie hardware possono essere suddivisi a loro volta in 3 tipologie di interventi. Il 58% degli investimenti sono stati effettuati in servizi ausiliari al processo, il 22% in servizi generali di building, mentre il 20% sono riconducibili ad interventi sul processo produttivo

Ripartizione degli investimenti hardware



Servizi generali	<ul style="list-style-type: none"> HVAC Illuminazione
Servizi ausiliari di processo	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di combustione efficiente Cogenerazione Motori elettrici Inverter Aria compressa Refrigerazione
Processo produttivo	<ul style="list-style-type: none"> Interventi sul processo produttivo

Fonte: Energy Efficiency Report, 2020 - Energy & Strategy Group

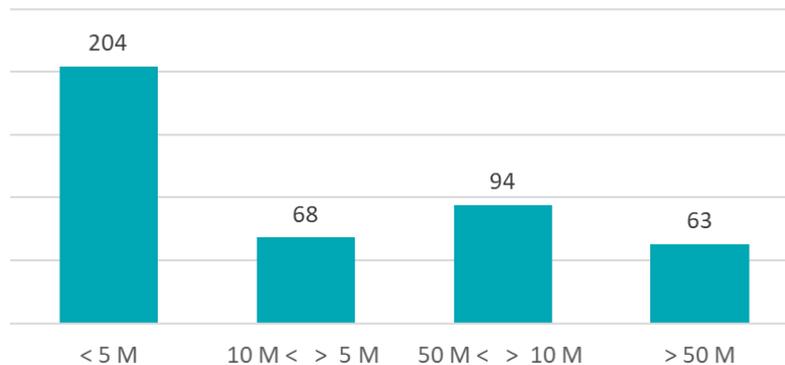
Il contesto competitivo del mercato dell'efficienza energetica

L'analisi del contesto competitivo italiano degli operatori attivi nel settore dell'efficienza energetica è stata implementata prendendo come punto di partenza l'elenco delle ESCo certificate UNI CEI 11352 fornito dall'ente certificatore Accredia¹.

¹ Per ogni operatore presente nell'elenco è stata successivamente fatta una ricerca tramite il database AIDA, al fine di identificare le principali informazioni finanziarie e aziendali di ciascuno. Non sono stati presi in considerazione gli operatori i cui dati aziendali non erano disponibili, quelli che risultavano non attivi e quelli con fatturati inferiori al milione di euro. La ricerca ha prodotto un elenco di 429 ESCo, per ciascuna delle quali, sulla base delle informazioni pubbliche rese disponibili, è stata effettuata una analisi riguardo al numero di *player* attivi, la dimensione, l'area geografica di riferimento e le principali attività svolte.

Il numero di *player* italiani attivi nell'offerta di soluzioni di efficienza energetica è pari a 429 ESCo, metà dei quali presenta un volume d'affari inferiore ai € 5 milioni, segno che il mercato è composto da una moltitudine di micro o piccole imprese le quali si propongono anche nell'offrire servizi legati all'efficienza energetica.

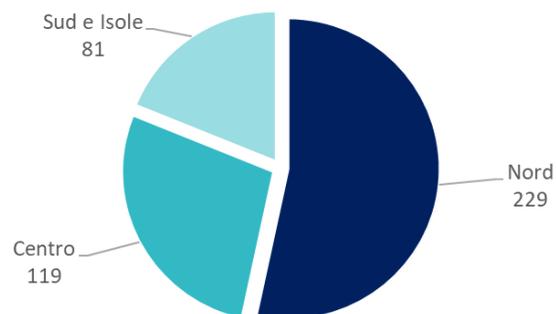
Numero di players per range di fatturato



Fonte: AIDA – Accredia – elaborazione Grant Thornton ui di seguito anche GT

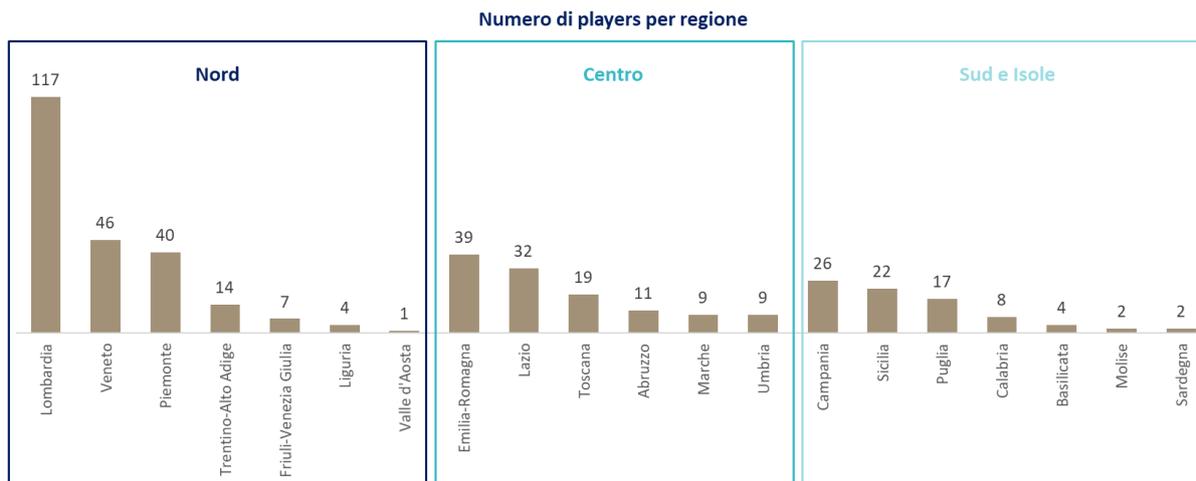
Dalla ripartizione del numero di società per area geografica, si evince come più della metà delle 429 ESCo sia presente nel Nord Italia, circa un *player* su tre è presente al Centro, mentre meno di un *player* su cinque è presente al Sud e Isole.

Numero di players per area geografica



Fonte: AIDA – Accredia – elaborazione GT

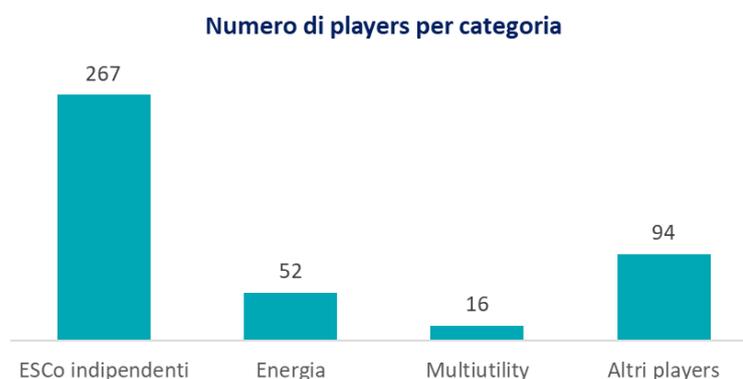
Prendendo in considerazione le regioni del Nord Italia, una ESCo risulta residente in Lombardia. Al Centro Italia la ripartizione vede Emilia Romagna e Lazio le regioni a più elevata densità di ESCo: le due regioni ne detengono circa la metà di tutta la zona. Al Sud e Isole i *player* sono maggiormente presenti in Campania, Sicilia e Puglia, che insieme formano l'80% delle ESCo di tutto il meridione.



Fonte: AIDA – Accredia – elaborazione GT

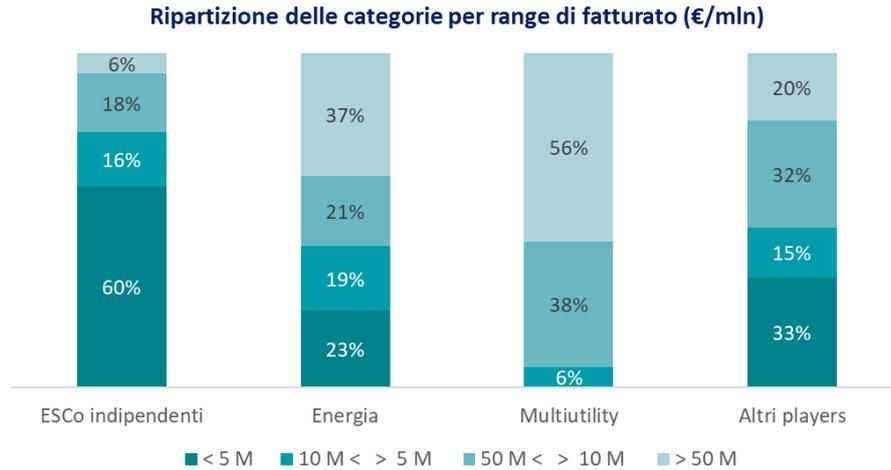
I 429 *player* italiani attivi nell'offerta di soluzioni di efficienza energetica, possono essere qui di seguito raggruppati:

- **ESCO indipendenti**: società il cui core business è rappresentato dall'offerta di servizi di efficientamento energetico;
- **Energy Company**: operatori integrati nei settori dell'energia e del gas capaci anche di offrire soluzioni di efficienza energetica in qualità di ESCo;
- **Multiutility**: imprese di servizi di pubblica utilità, sia pubbliche o private, nazionali o locali, che operano contemporaneamente in più settori, ed erogano anche servizi di efficienza energetica in qualità di ESCo;
- **Altri player**: non classificate in una delle precedenti categorie, che propongono anche soluzioni di efficienza energetica, in qualità di ESCo (rientrano in questa categoria anche piccole municipalizzate e società di *facility management*).



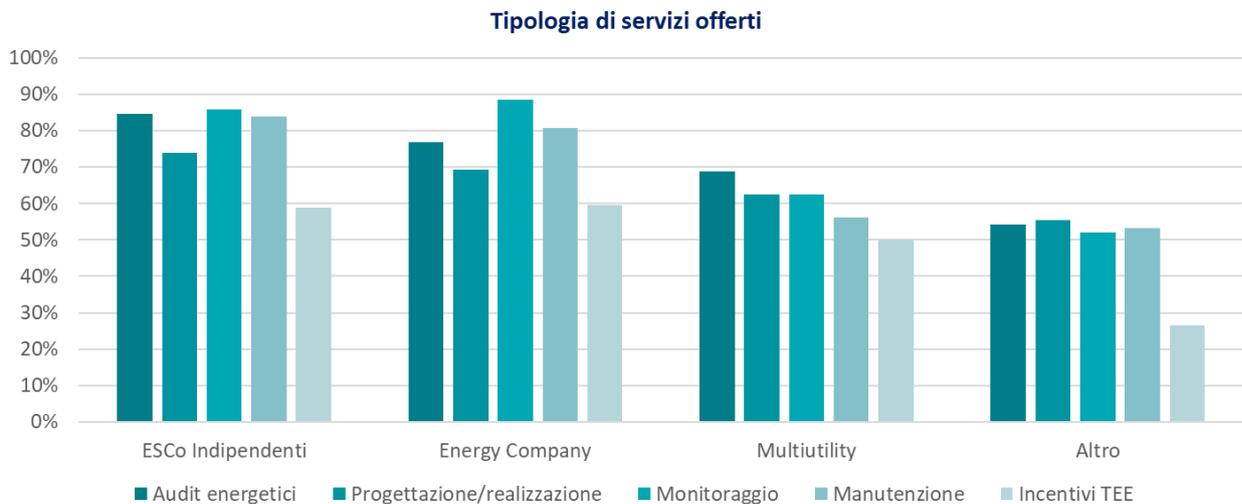
Fonte: AIDA – Accredia – elaborazione GT

Dalla ripartizione delle categorie per range di fatturato, si evince come più del 90% delle ESCo indipendenti siano imprese di piccole o medie dimensioni con un volume d'affari che non supera gli € 50 milioni. Per contro, le *energy company* e le *multiutility*, tradizionalmente realtà più strutturate, presentano un volume d'affari mediamente superiore ai € 50 milioni.



Fonte: AIDA – Accredia – elaborazione GT

I servizi di efficienza energetica maggiormente offerti dalle ESCo indipendenti riguardano audit energetici, il monitoraggio e la manutenzione dell'impianto: più dell'80% dei *player* eroga questi servizi. Le *energy company* presentano una maggiore *expertise* nell'offrire servizi di monitoraggio dei consumi energetici, oltre a saper erogare servizi legati all'impiantistica, come la progettazione e realizzazione dell'impianto e la conseguente manutenzione dello stesso. Tra le *multiutility*, circa il 70% offre il servizio di *audit* energetico, mentre più di una su due propone soluzioni legate alla progettazione, al monitoraggio e alla manutenzione dell'impianto.

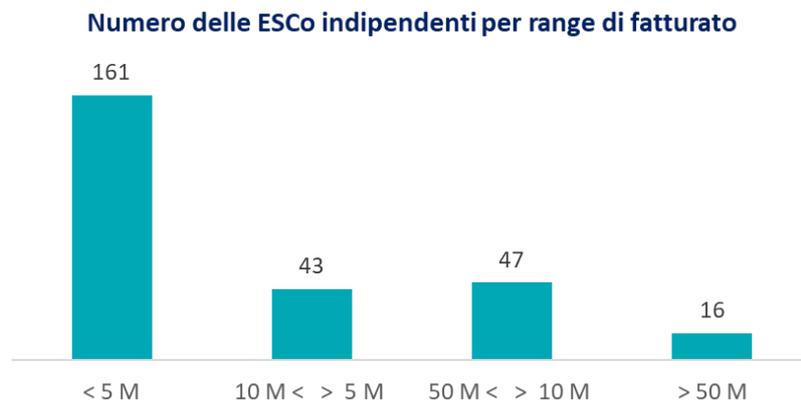


Elaborazioni interne GT da fonti pubbliche

Le tecnologie implementate dalla maggior parte delle ESCo indipendenti sono il fotovoltaico (50%), impianti di cogenerazione (30%) e sistemi di illuminazione (30%). Anche tra le *energy company*, la cogenerazione (42%) ed il fotovoltaico (43%) rappresentano le tecnologie maggiormente installate. Tra le *multiutility*, più di una realtà su due installa tecnologie di cogenerazione (60%) e di teleriscaldamento (57%). I *player* della categoria Altro installano perlopiù impianti fotovoltaici (fonte: elaborazioni interne GT da fonti pubbliche).

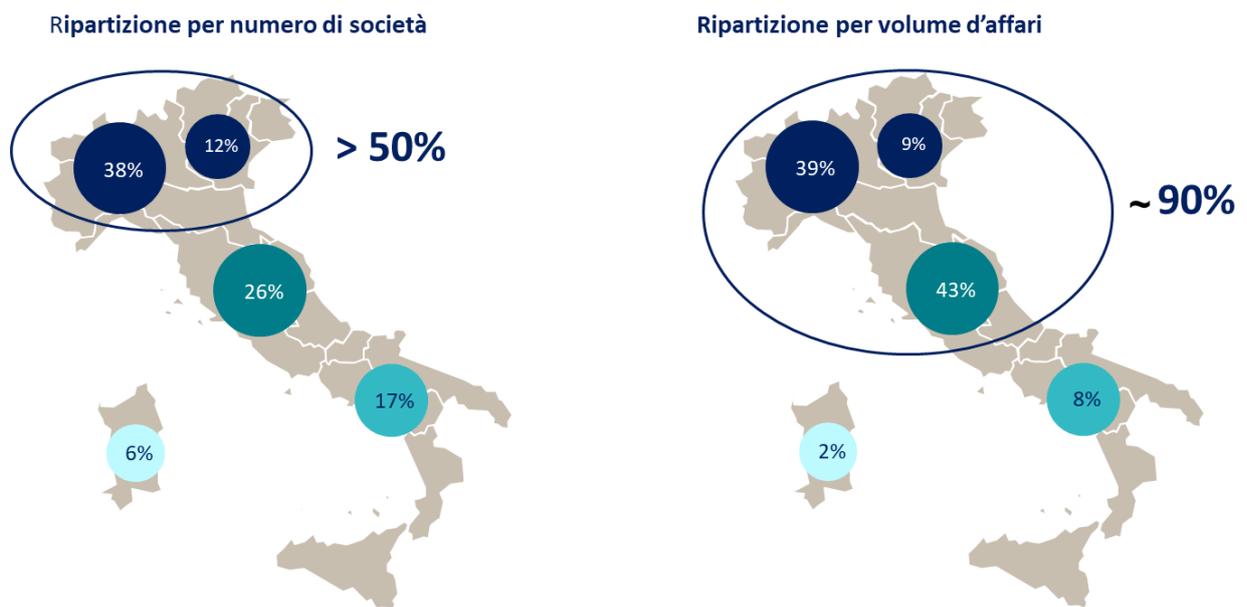
La platea delle ESCo indipendenti risulta frammentata e composta per la maggior parte da piccole o micro imprese aventi un volume d'affari inferiore a € 5 milioni. Queste realtà si focalizzano nell'offrire prevalentemente servizi di consulenza e soluzioni per la riduzione dei consumi energetici. Risultano,

invece, in minoranza le ESCo indipendenti di medio/grandi dimensioni: queste realtà, più strutturate, oltre all'attività di efficienza energetica, sono in grado di proporre servizi integrati completi e servizi correlati.



Fonte: AIDA – Accredia – elaborazione GT

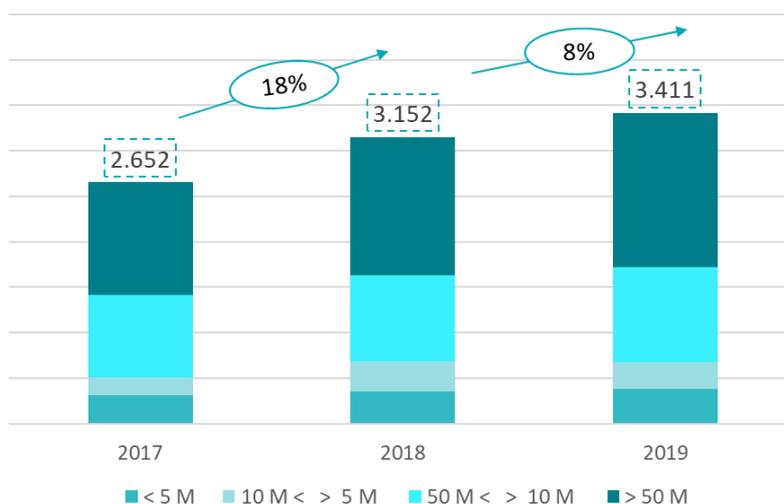
Dalla ripartizione territoriale delle ESCo indipendenti per numero si evince che più della metà si trova nell'area del nord Italia, circa una su quattro ha sede al centro Italia e circa il 23% è presente nell'area del Sud e Isole. Guardando alla ripartizione delle ESCo indipendenti per volume d'affari, più del 90% del fatturato globale è prodotto tra le zone del nord e del centro Italia.



Fonte: AIDA – Accredia – elaborazione GT

Nel 2019, il volume d'affari aggregato delle ESCo indipendenti è pari a € 3,4 miliardi, in crescita dell'8% rispetto al precedente anno. Osservando il trend degli ultimi tre anni, si denota una frenata della crescita soprattutto tra il 2018 ed il 2019: ciò potrebbe essere causato da un rallentamento degli investimenti in Efficienza energetica nel comparto industriale.

Volume d'affari aggregato delle ESCo indipendenti (€/Mln)



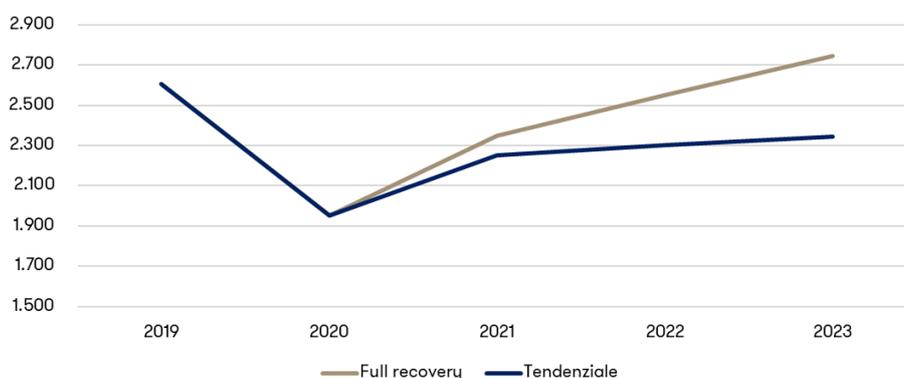
Fonte: AIDA – Accredia – elaborazione GT

Le previsioni sul mercato dell'efficienza energetica

Secondo l'Energy Efficiency Report redatto da Energy & Strategy Group, la ripresa per i futuri esercizi è stata disegnata sulla base di due scenari previsionali:

- Lo scenario tendenziale in cui si ipotizza una ripresa contenuta e che non riuscirà a recuperare la quota di investimenti mancata. In questo scenario si ipotizza una contrazione degli investimenti nel 2020 pari al 25% rispetto al 2019. Nel 2021, di contro, ci si aspetta una forte crescita degli investimenti (*rebound effect*) tuttavia inferiore rispetto alla contrazione dell'anno precedente e comunque limitata al 2021. Infine, per gli anni seguenti si prevede una crescita molto contenuta, simile alla crescita verificatasi nell'ultimo biennio.
- Lo scenario full recovery in cui si prevede una crescita più forte ed ipotizzando di recuperare la quota persa entro il 2023. In questo scenario si ipotizza una contrazione degli investimenti nel 2020 pari al 25% rispetto al 2019. Nel 2021, di contro, ci si aspetta una forte crescita degli investimenti (*rebound effect*), maggiore rispetto a quella prevista nello scenario tendenziale. Inoltre, per gli anni successivi, si prevede comunque una crescita sostenuta degli investimenti, con percentuali di crescita più vicine a quelle del triennio 2014-2017 piuttosto che rispetto ai valori registrati nell'ultimo biennio.

Gli scenari previsti nel mercato dell'efficienza energetica (mln €)



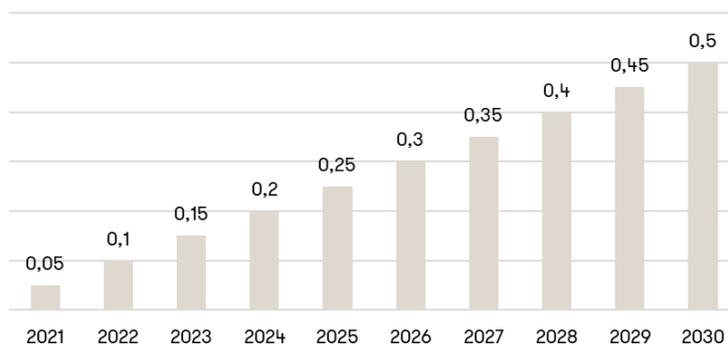
Fonte: Energy Efficiency Report, 2020 - Energy & Strategy Group

Secondo le stime fornite, il differenziale tra i 2 scenari, al 2023, sarà di circa € 400 milioni (15% del totale). In quest’ottica, l’aspetto che influenzerà maggiormente la direzione che gli investimenti seguiranno, sarà l’evoluzione del contesto normativo.

Ad oggi, gli strumenti di incentivazione per interventi di efficienza energetica, perlomeno nel settore industriale, non stanno fornendo un contributo rilevante alla crescita del volume di affari. Tuttavia, una riforma degli strumenti regolatori, in primis il meccanismo dei certificati bianchi, potrebbe certamente stimolare la ripresa degli investimenti seguendo la direzione tracciata dallo scenario full recovery.

Il “Piano Nazionale Industria 4.0” è stato varato dal Governo ad inizio 2017, con uno stanziamento di oltre € 18 miliardi per il triennio 2017-2020. A settembre 2017 è stato poi dato avvio alla c.d. “fase 2” del piano, che ha assunto la denominazione “Piano nazionale Industria 4.0”, includendo tra i destinatari non più soltanto il settore manifatturiero, ma anche agli altri settori dell’economia al fine di consentire alle PMI di dotarsi di strumenti in grado di supportare la propria trasformazione in chiave digitale. Il Piano Industria 4.0 è una delle misure principali previste dal PNIEC per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica nel settore industriale. Nello specifico, il PNIEC prevede un risparmio incrementale annuo pari a 0,05 Mtep ed un risparmio cumulato al 2030 pari a 2,8 Mtep, ipotizzando che le misure del Piano Industria 4.0, seppur con modifiche parziali, rimangano attive sino al 2030. La promozione degli interventi necessari per raggiungere tale risparmio cumulato al 2030 comporterà per lo Stato un impegno di spesa di € 0,5 miliardi nel periodo 2021-2030.

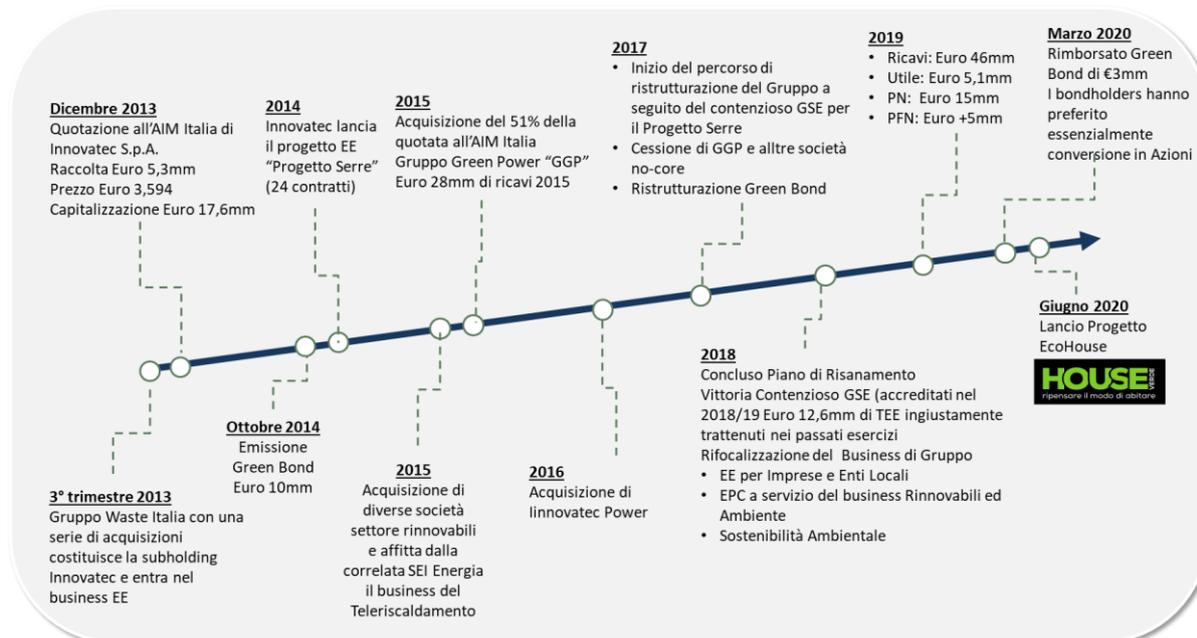
**Risparmi di energia finale attesi dei nuovi
interventi promossi con il meccanismo del Piano
Industria 4.0**



Energy Efficiency Report, 2020 - Fonte: Energy & Strategy Group

4.4 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

La storia di Innovatec può essere qui di seguito sintetizzata:



In quanto più significativi nella recente evoluzione del Gruppo Innovatec si segnalano i seguenti avvenimenti.

Il piano di risanamento

A seguito del contenzioso nei confronti del GSE in riferimento al Progetto Serre, lo squilibrio finanziario tra i flussi di cassa in entrata e l'esistenza di significativi debiti finanziari hanno comportato l'esigenza da parte dell'Emittente di adottare di un piano di risanamento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della L. Fallimentare.

Il piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Innovatec in data 13 giugno 2018 e attestato dal Dott. Luigi Reale è stato successivamente rivisitato in data 28 settembre 2018 (ed attestato dal Dott. Luigi Reale ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della L. Fallimentare) a seguito dello scioglimento anticipato in via transattiva del contratto di affitto di ramo d'azienda teleriscaldamento con Sei Energia S.r.l..

Il piano, finalizzato al riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria tramite la rimodulazione e la ristrutturazione dei debiti finanziari, nonché al rafforzamento del patrimonio di Innovatec, prevedeva l'adozione di svariate azioni da parte di Innovatec tra cui: la ristrutturazione del Green Bond, l'azzeramento del debito nei confronti di Gruppo Waste Italia, l'aumento del capitale sociale a servizio degli strumenti finanziari partecipativi, l'emissione dei Warrant Innovatec.

L'esecuzione del piano di risanamento si è conclusa in via anticipata nel corso del 2019.

Acquisto della società Sostenya Green S.p.A.

Il Gruppo Innovatec ha sviluppato il business dell'offerta alla clientela di spazi in discarica per la messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi, acquistando in data 15 ottobre 2018 da una società controllata da Sostenya Group, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, il 100% del capitale sociale di Sostenya Green al corrispettivo di circa € 1,8 milioni.

Acquisto di partecipazione della società Innovatec Power

In data 20 dicembre 2018, Innovatec, dopo la positiva finalizzazione del piano di risanamento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della L. Fallimentare, ha acquistato per € 1,8 milioni da Sostenya Group il 51,24% del capitale sociale di Innovatec Power, raggiungendo quindi una quota di partecipazione pari al 99,01% (rispetto al 47,77% detenuto antecedente all'acquisto).

Rimborso integrale anticipato del Green Bond

In data 10 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec ha deliberato di procedere al rimborso integrale anticipato del Green Bond. In attuazione di tale delibera, sono state convertite in azioni di nuova emissione n. 33 Obbligazioni e rimborsate per cassa (per complessivi € 179.929,20) le rimanenti n. 6 Obbligazioni. Alla Data del Documento Informativo, il Green Bond è stato definitivamente annullato presso il sistema accentrato Monte Titoli.

4.5 STRATEGIA E OBIETTIVI

In un contesto competitivo in cui la responsabilità sociale ed i temi di sostenibilità in senso lato stanno assumendo una sempre maggiore centralità nelle scelte strategiche dei principali *player* del settore, Innovatec intende rafforzare il proprio posizionamento sul mercato ampliando la propria offerta commerciale e di servizi.

La visione industriale a lungo termine dell'Emittente è focalizzata, difatti, sull'uso responsabile ed efficiente delle risorse acqua, aria ed ambiente mettendo in relazione energia ed efficienza energetica con il ciclo dei materiali, recupero, riciclaggio e dei rifiuti, nonché sull'ampliamento dei servizi offerti ai propri clienti, anche con contenuti innovativi, moltiplicando in tal modo il valore su tutte le linee di *business* e ponendosi al tempo stesso come obiettivo la compatibilità tra sviluppo e salvaguardia del territorio e del pianeta.

In tale ottica, l'apporto, sia in termini di struttura patrimoniale che finanziaria, che deriverebbe dal Gruppo Target, in virtù dell'Operazione, sarebbe necessario per poter perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

4.6 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI

Alla Data del Documento Informativo né l'Emittente né il Gruppo Innovatec risulta dipendente da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

4.7 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA

Alla Data del Documento, il Gruppo Innovatec opera prevalentemente nel mercato italiano sviluppando progetti, prodotti e servizi di efficienza energetica per imprese e clienti residenziali.

Il mercato di riferimento, pertanto, risulta estremamente frazionato e caratterizzato dalla presenza di una elevata concorrenza. In ogni caso, l'Emittente ritiene che, alla Data del Documento Informativo, nessun *player* abbia acquisito un ruolo di *leadership*. Per maggiori informazioni sul mercato si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.3 del Documento Informativo.

4.8 INVESTIMENTI

Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Nel corso dell'ultimo triennio, il Gruppo Innovatec non ha sostenuto investimenti significativi in immobilizzazioni immateriali.

Di converso, il Gruppo Innovatec ha sostenuto investimenti significativi in immobilizzazioni materiali. I principali investimenti sono riferibili all'acquisto dell'immobile sito in Milano alla via Bensi 12/5, utilizzato come sede legale ed operativa, e della sua ristrutturazione a fronte di un costo complessivamente pari a circa € 3,8 milioni. In aggiunta, sono stati sostenuti costi per l'acquisto di mobili e arredi di ufficio di proprietà, autovetture ed altri beni mobili diversi per un importo complessivo di circa € 1,1 milione di cui circa € 0,8 milioni sostenuti direttamente da Sostenya Green.

Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento Informativo non risultano in corso di realizzazione significativi investimenti.

Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento Informativo, non vi sono imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole diverse da quelle appartenenti al Gruppo Innovatec.

Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale che possa essere connessa alla propria operatività.

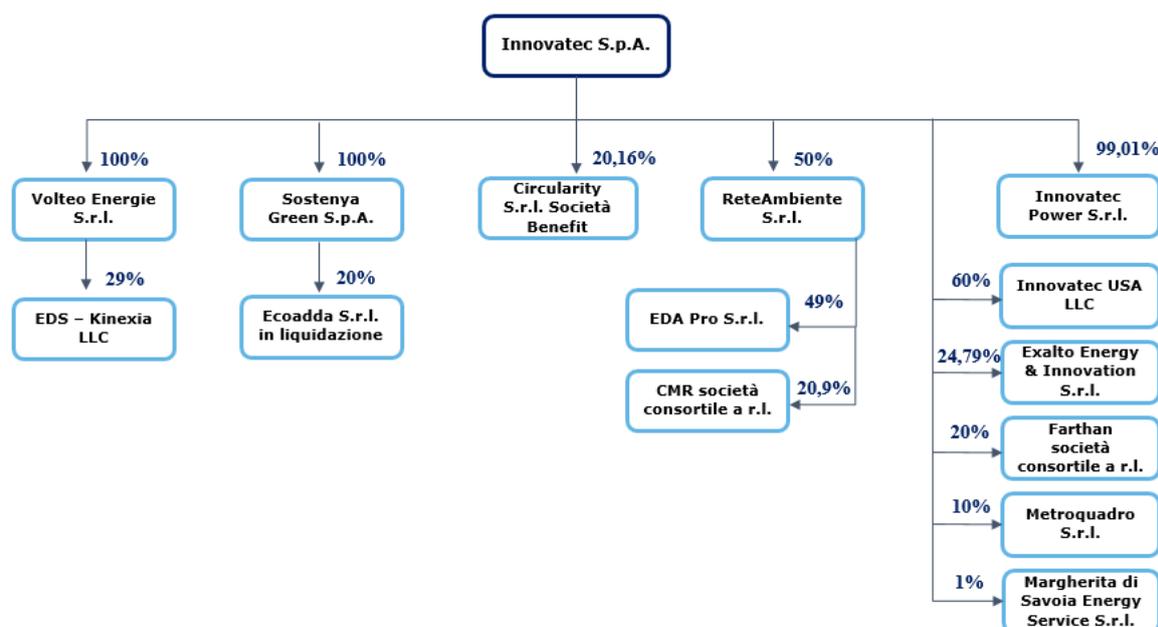
4.9 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrizione del Gruppo Innovatec

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Innovatec.

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente detiene n. 10 partecipazioni dirette e n. 4 partecipazioni indirette.

Di seguito si riporta il grafico del gruppo facente capo a Innovatec alla Data del Documento Informativo:



Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente è controllato, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Sostenya Group, una *holding* di partecipazioni di diritto inglese con sede a Londra. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo 4, Paragrafo 4.16 del Documento Informativo.

Sostenya Group, quale mera *holding* di partecipazioni, non svolge attività di direzione e coordinamento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2497 c.c..

A differenza della controllante, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile su tutte le società italiane rientranti nell'Area di Consolidamento. Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società soggette alla direzione – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi; (iii) l'applicazione della disciplina della postergazione e dell'obbligo di rimborso dei finanziamenti concessi in una situazione di disequilibrio finanziario di cui all'articolo 2467 del Codice Civile anche ai finanziamenti effettuati dalla società che esercita la direzione e coordinamento alle sue sottoposte.

Società partecipate dall'Emittente

La tabella di seguito riportata illustra le principali informazioni riguardanti tutte le società partecipate direttamente dall'Emittente alla Data del Documento Informativo, indicando la relativa denominazione, il paese di incorporazione, *core business* e la quota di capitale detenuta:

Denominazione	Paese di incorporazione	Core business	Quota di capitale detenuta
---------------	-------------------------	---------------	----------------------------

Sostenya Green S.p.A.	Italia	Intermediazione di spazi presso discariche di proprietà di soggetti correlati e terzi	100%
Volteo Energie S.r.l. in concordato preventivo*	Italia	Attività di costruzione per conto terzi di impianti di produzione di energia rinnovabile chiavi in mano	100%
Innovatec Power S.r.l.	Italia	Cogenerazione e trigenerazione industriale, efficienza energetica di processo e riqualificazione energetica	99,01%
Innovatec USA LLC	Delaware (USA)	Realizzazione impianti in USA [attualmente dormiente]	60%
ReteAmbiente S.r.l.	Italia	Editoria specializzata e formazione nel settore ambiente e sostenibilità	50%
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Italia	Efficienza energetica, ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza e delle <i>smart cities</i>	24,79%
Circularity S.r.l. Società Benefit	Italia	Servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione nell'ambito dell'economia circolare	20,16%
Farthan società consortile a r.l.	Italia	Riqualificazione ambientale sul territorio di Piombino, Livorno e limitrofi	20%
Metroquadro S.r.l.	Italia	Servizi di <i>retail management</i> e gestione dello <i>start-up</i> di vendita e/o affitto di spazi commerciali dei centri e gestione e <i>marketing</i> delle strutture commerciali	10%
Margherita di Savoia Energy Service S.r.l.	Italia	Società progetto per la realizzazione di impianti di efficienza energetica nel comune di Margherita di Savoia	1%

* Il concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis L. Fallimentare di Volteo Energie è stato omologato con sentenza del Tribunale di Milano n. 11935/2017 pubblicata il 27/11/2017 RG n. 50667/20. Il piano di concordato ha durata di tre anni dall'omologa e prevede il soddisfacimento dei creditori concordatari come segue: (i) il soddisfacimento integrale dei crediti prededucibili entro dodici mesi dalla data di omologa; (ii) il soddisfacimento dei crediti privilegiati entro dodici mesi dalla data di omologa unitamente agli interessi; (iii) il pagamento dei creditori chirografari entro tre anni dalla data di omologa, con termine finale previsto per la fine dell'esercizio 2020. Il concordato, pertanto, si sta avviando ormai alle sue fasi conclusive avendo già dato esecuzione alla totalità dei piani di riparto previsti nella proposta concordataria. Il piano prevede che, all'esito della procedura, l'azienda, attualmente in affitto all'Emittente, ritorni nella disponibilità di Volteo in modo che la stessa possa proseguire nello svolgimento delle attività.

Si segnala, inoltre, che:

- **Volteo** detiene una partecipazione pari al 29% in **EDS – Kinexia LCC** società veicolo non operativa;

- **Sostenya Green** detiene, in attuazione del Piano Waste, una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di **Ecoadda S.r.l. in liquidazione**;
- **ReteAmbiente S.r.l.** detiene partecipazioni pari al: (i) 49% del capitale sociale di **Eda Pro S.r.l.**, società di servizi operante nel settore della formazione e della consulenza normativa in tema di gestione dei rifiuti e (ii) 20.9% del capitale sociale di **CMR società consortile a r.l.**, che rende servizi di consulenza per la valorizzazione dei flussi di rifiuti prodotti dalle società.

4.10 CONTESTO NORMATIVO

Per le informazioni in relazione al contesto normativo applicabile all’Emittente al Gruppo Innovatec, si rinvia alle analisi ed alle valutazioni reperibili all’interno della documentazione a disposizione del pubblico sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione “Investor Relations/Bilanci e Relazioni”.

4.11 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

Tendenze significative sull’andamento della produzione, vendite e scorte e nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dal 31 dicembre 2019 alla data del documento informativo

Alla Data del Documento Informativo, l’Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente medesimo.

Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del gruppo dal 31 dicembre 2019 alla data del documento informativo

A giudizio dell’Emittente non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo Innovatec dalla data dell’ultima relazione semestrale per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 approvata alla Data del Documento Informativo.

Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso

In riferimento al Gruppo Innovatec, la diffusione del COVID-19 ha causato un rallentamento del business sia in termini di ricavi sia in termini delle attività commerciali condotte dalla maggiore controllata Innovatec Power. Innovatec si è da tempo mossa con le proprie strutture per limitare gli impatti derivanti dal COVID-19 investendo anche su opportunità nuove quali il progetto HouseVerde. La ripresa del Gruppo Innovatec è ancora incerta e poco stabile per effetto delle limitazioni tuttora in essere e dall’imprevedibile sviluppo dei contagi.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, alla Data del Documento Informativo, l’Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente medesimo.

4.12 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL’EMITTENTE

Revisori legali dell’Emittente

Alla Data del Documento Informativo, la società incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è Ria Grant Thornton S.p.A., con sede legale a Milano, Corso Vercelli n. 40, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come implementato con il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 144 del 20 giugno 2012.

In particolare, l’Assemblea ordinaria dei soci dell’Emittente del 25 luglio 2019 ha conferito alla società di revisione l’incarico di revisione legale del bilancio d’esercizio, del bilancio consolidato e della

revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato per il triennio 2019-2021, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi.

I bilanci intermedi consolidati dell'Emittente, per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 e 30 giugno 2019, sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da parte della società di revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi.

Inoltre, ai fini dell'Operazione, l'Emittente ha conferito alla società di revisione l'incarico di emettere una relazione sui prospetti relativi alle situazioni patrimoniali e ai conti economici *pro-forma* consolidati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019 e per il periodo intermedio al 30 giugno 2020. Entrambe le relazioni sono state emesse in data 10 dicembre 2020 e depositate sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Operazione di Reverse Take Over Clean Tech".

Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla società di revisione, né la società di revisione ha rinunciato all'incarico.

4.13 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di n. 3 (tre) ad un massimo di n. 7 (sette) amministratori, anche non soci, che restano in carica per un periodo massimo di 3 (tre) esercizi e possono essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo è formato da n. 3 (tre) amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 13 maggio 2020. I componenti del Consiglio di Amministrazione resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Avv. Roberto Maggio	Presidente del CdA e Amministratore delegato	Cuornè (TO), 20/04/1969	13/05/2020
Raffaele Vanni	Amministratore	Roma, 17/05/1965	13/05/2020
Gaetano Paradiso	Amministratore indipendente	Roma, 20/02/1966	13/05/2020

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

L'amministratore Gaetano Paradiso possiede il requisito dell'indipendenza richiesto dall'articolo 26 dello statuto e dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri consiglieri, i componenti del Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, nell'arco dei cinque anni precedenti, riportato condanne in relazione a reati di frode, è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni nell'assolvimento dei suoi incarichi. In aggiunta, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di eventuali interdizioni da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti nell'arco dei cinque anni precedenti.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore in carica alla Data del Documento Informativo, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Avv. Roberto Maggio – Si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino e consegue un Master in Business Administration presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. Consegue, inoltre, l'abilitazione all'esercizio della professione forense. Dal 2004 al 2006 ricopre la carica di direttore generale di Città di Settimo Torinese e dal 2007 al 2009 ricopre la medesima carica in Azienda Sviluppo Multiservizi S.p.A.. Dal 2009 al 2014 è amministratore unico presso l'Ospedale Civico S.A.A.P.A. della Regione Piemonte. Ricopre la carica di amministratore delegato in Sei Energia S.p.A. dal 2008, in Seta S.p.A. dal 2018 e in Gruppo Waste Italia dal 2017 ed è inoltre amministratore in SPC Green S.p.A. dal 2019.

Raffaele Vanni – Si laurea in Economia e Commercio e intraprende la propria carriera professionale nel 1989 nell'audit di PriceWaterhouseCoopers in Italia e in Svizzera fino a ricoprire il ruolo di dirigente responsabile di lavori di audit su gruppi quotati italiani ed internazionali. Successivamente ha ricoperto il ruolo di CFO in AIG Group a Roma. Nel 2003 diventa dirigente dell'area finanza nelle holding del Gruppo Arena ed Espresso e successivamente, da maggio 2004, CFO del Gruppo MV Agusta; nel 2007 è CFO e consigliere di amministrazione della società quotata FMR Arté S.p.A. Dal 2009 ricopre incarichi nell'area finanza e *investor relations* nel Gruppo Waste Italia e nell'Emittente, inizialmente come CFO dei due gruppi quotati e successivamente anche come consigliere di amministrazione, acquisendo un'importante *expertise* operativa nel settore rinnovabili ed ambiente. È inoltre responsabile finanziario della *holding* Sostenya Group.

Gaetano Paradiso – Si laurea in ingegneria aeronautica presso l'Università La Sapienza di Roma. Dopo un'esperienza decennale come promotore finanziario in San Paolo Invest SIM S.p.A., in cui diviene Capo Distretto Territoriale Roma Nord, nel 2001 diviene Capo Area Centro-Nord Italia in Nascent Sim S.p.A. e nel 2002 Capo Area Centro Italia in Area Banca S.p.A.. Dal 2004 al 2014 è presidente e socio fondatore di Investimenti e Valore S.r.l., società che si occupa di *private insurance*. Dal 2006 al 2014 è inoltre consigliere di amministrazione in Independent Private Bankers Sim S.p.A. e presidente e socio fondatore di Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A., *holding* quotata nel mercato AIM Italia e attiva nel settore del *private banking* e del *wealth management*. Nel 2014 è stato responsabile della Divisione Wealth Management della Banca Popolare di Vicenza. Dal 2015 svolge l'attività di consulenza nel settore bancario e finanziario al servizio di primarie aziende italiane ed estere e dal 2017; è consigliere indipendente del Consiglio di Amministrazione nonché presidio equivalente al Comitato Parti Correlate di Innovatec.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono o sono stati membri degli organi di

amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento Informativo:

Nome e cognome	Società	Carica	Status
Avv. Roberto Maggio	Gruppo Waste Italia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Volteo Energie S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Faeco S.r.l. in fallimento	Amministratore Unico	In essere
	SPC Green S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Waste Italia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Sei Energia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Seta S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Ecosavona S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Ecoadda S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Waste Italia Holding S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Pachino Energia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Raffaele Vanni	Waste Italia Holding S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Bensi 3 S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Photon Solar S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Amministratore	In essere
	Kenergetic S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Waste Italia Partecipazioni S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Ecoadda S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Waste Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Volteo Energie S.r.l.	Amministratore	Cessata
	SUN RT 02 S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Sammartein Biogas soc. agricola a r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 33 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è rivestito di tutti i poteri per la gestione dell'impresa sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione. Inoltre, ad esso spetta la competenza *ex artt.* 2365, c. 2, e 2446, c. 4, c.c. per le deliberazioni inerenti a: (i) fusioni per incorporazione di una società interamente posseduta o controllata al 90%; (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iii) individuazione degli amministratori aventi la rappresentanza della società; (iv) riduzione del capitale per recesso di un socio; (v) adeguamento dello statuto a disposizioni normative; (vi) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (vii) riduzione del capitale sociale per perdite.

I poteri di gestione possono essere delegati, in tutto o in parte, a uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione o a un comitato formato da taluni membri dello stesso. Il consiglio, a tal fine, determina i limiti della delega e dei poteri attribuiti. In ogni caso, il consiglio ha il potere di controllare e avocare a sé le operazioni oggetto di delega nonché di revocare le deleghe medesime.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire degli organi interni denominati comitati o commissioni al fine di delegare agli stessi determinati incarichi o particolari funzioni consultive o di coordinamento.

Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 29 dello statuto, il Presidente è nominato dall'assemblea dei soci o, subordinatamente, dal Consiglio di Amministrazione, tra i membri del Consiglio stesso. Il Presidente ha il potere di convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta lo reputi necessario o in caso di richiesta scritta da almeno due membri dello stesso. Egli presiede le riunioni del Consiglio nonché sottoscrive i relativi verbali insieme al segretario.

Infine, l'art. 38 dello statuto attribuisce la rappresentanza generale della società al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Poteri dell'Amministratore Delegato

Con delibera del 13 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Avv. Roberto Maggio Amministratore Delegato e ha conferito allo stesso i seguenti poteri inerenti alla gestione finanziaria, alla gestione delle partecipate, alla gestione organizzativa, tecnica ed operativa dell'Emittente e dei servizi, da esercitare in Italia e all'estero con firma singola sino a € 5.000.000,00, con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza.

I poteri conferiti consistono esemplificativamente *inter alia*:

- stipulare i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione di Innovatec, inclusi quelli di consulenza, nonché a fare quanto necessario per la loro esecuzione;
- aprire e chiudere conti correnti, anche di corrispondenza, presso banche, privati banchieri, istituti di credito e società finanziarie italiane e straniere nonché stipulare con gli stessi contratti di ogni genere, inclusi contratti di finanziamento anche a medio-lungo termine e *factoring*, e trattare affari di ogni tipo, anche con diversi organismi finanziari e inclusi quelli aventi natura eccedente l'ordinaria amministrazione;
- acquistare, vendere, permutare e conferire beni immobili, aziende, partecipazioni sociali ed altre universalità;
- costituire società anche consortili e/o consorzi e/o associazioni temporanee di imprese con altre società od imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile, con tutti i più ampi poteri, ivi compreso quello di nominare procuratori e/o mandatari e/o rappresentanti dell'Emittente nelle associazioni temporanee di imprese nonché a sua volta essere nominato procuratore e/o mandatario;
- rappresentare Innovatec nelle assemblee delle società controllate e nelle altre società o enti in cui Innovatec possiede partecipazioni;
- acquistare e vendere partecipazioni, stabilendo termini e condizioni dei relativi contratti di compravendita;
- costituire, modificare ed estinguere diritti reali, di garanzia o di godimento, su beni mobili ed immobili nonché aziende ed altre universalità;
- stipulare contratti di appalto, servizi e manutenzione impianti, fabbricati e macchinari;
- assumere e licenziare personale dipendente, inclusi i dirigenti, determinando le relative qualifiche e retribuzioni, nonché comminare provvedimenti disciplinari, sanzioni, sospensioni o revoche;
- rappresentare Innovatec in Italia e all'estero presso qualsiasi ente, pubblico o privato, e in tutti i suoi rapporti con la Pubblica Amministrazione e presso ogni autorità politica, amministrativa, sindacale e fiscale, nonché presso l'Autorità Giudiziaria, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori;

- assumere appalti pubblici per l'esecuzione di lavori di somministrazione di ogni genere, stipulando i relativi contratti, nonché concorrere ad aste pubbliche nominando, se necessario, mandatarî speciali per partecipare alle relative gare, incanti e licitazioni;
- preparare bozze di bilanci consolidati e di esercizio annuali e infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- nominare e revocare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti e determinare o modificare i loro poteri.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 40 dello statuto, il Collegio Sindacale è composto da n. 3 (tre) sindaci effettivi e da n. 2 (due) sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale resta in carica per 3 (tre) esercizi fino alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 25 luglio 2019. Il Collegio Sindacale è stato nominato per il triennio 2019-2021, con scadenza alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Renato Bolongaro	Presidente	Milano, 22/11/1945	25 /07/2019
Gianluca Grossi	Sindaco effettivo	Como, 10/06/1966	25 /07/2019
Fabio Margara	Sindaco effettivo	Frassineto Po (AL), 15/02/1959	25 /07/2019
Matteo Vernetti	Sindaco supplente	Casale Monferrato (AL), 16/12/1977	25 /07/2019
Carla Clerici	Sindaco supplente	Saronno (VA), 26/08/1965	25 /07/2019

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso del requisito dell'indipendenza previsto dall'art. 148 del TUF.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri sindaci, i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, nell'arco dei cinque anni precedenti, riportato condanne in relazione a reati di frode, è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazione nell'assolvimento dei suoi incarichi. In aggiunta, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di eventuali interdizioni da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti nell'arco dei cinque anni precedenti.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco in carica alla Data del Documento Informativo, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Renato Bolongaro – Si diploma in ragioneria presso l’Istituto Schiapparelli di Milano, iscritto dal 1973 nell’Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e dal 1995 nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1967 al 1975 svolge la propria attività lavorativa presso la Fidital – Cooper’s & Lybrand; dal 1976 ad oggi esercita la libera professione, con specializzazione in consulenza societaria e tributaria. Realizza, inoltre, nel 1992 i prodotti *software* per la redazione del bilancio europeo, degli allegati per il deposito elettronico e per l’analisi del bilancio “ViaLibera Bilanci” edizione del Sole 24 Ore S.p.A., oggi di TeamSystem. Attualmente riveste l’incarico di presidente del consiglio di amministrazione, consigliere di amministrazione e membro del collegio sindacale in numerose società.

Gianluca Grossi – Si laurea in Economia Aziendale presso l’Università Commerciale “Luigi Bocconi” nel 1991. Dal 1992 al 1996 lavora presso Reconta Ernst & Young con incarichi in ambito di certificazione del bilancio di esercizio e di *due diligence*. Nel 1996 consegue l’abilitazione allo svolgimento della professione di Dottore commercialista e nel medesimo anno lavora come *budget manager* per la *North-West Region* (Piemonte e Valle d’Aosta, Lombardia, Liguria, parte dell’Emilia) e dal 1999 al 2000 come *finance service manager* nella società Coca-Cola Bevande Italia S.r.l.. A partire dal 2000 esercita la libera professione presso il proprio studio in Cantù (CO), presso uno studio associato in Milano e dal 2016 nel proprio studio in Milano. È iscritto all’Ordine de Dottori Commercialisti ed esperti Contabili di Milano. Inoltre, ha ricoperto incarichi sindacali in società industriali e commerciali nonché svolto collaborazioni per incarichi di revisione legale e incarichi di assistenza societaria e fiscale. Nel 2008 partecipa a corsi di formazione professionale e nel 2014 consegue un master in revisione legale nelle PMI presso la Scuola di Alta Formazione dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Milano cui segue un Master in riforma della crisi di impresa tenuto da Eutekene nel 2019.

Fabio Margara – Si laurea in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Torino. Dal 1990 è iscritto all’Albo dei dottori commercialisti e dal 1995 all’Albo dei Revisori Contabili. Nel 1991 consegue l’abilitazione all’insegnamento statale in Discipline economiche e aziendali per gli Istituti Tecnici Commerciali; nel 2003 insegna al Master in Corporate Finance, SDA presso l’Università L. Bocconi di Milano; è inoltre stato cultore di Tecnica Industriale (operazioni straordinarie) dal 2000 al 2003 e cultore di Ragioneria Generale e Applicata dal 2004 al 2008 presso l’Università di Pavia e cultore di Economia Aziendale dal 2008 al 2013 presso l’Università di Torino, in cui nel 2014 ha tenuto lezioni e seminari alla facoltà di Economia e Commercio. Dal 1991 esercita la libera professione, offrendo consulenza aziendalistica, societaria e fiscale, nonché consulenza alla famiglia in ambiti di assistenza successoria, tutela e gestione del patrimonio, istituzione di trust e fondi patrimoniali. Svolge incarichi come C.T.U. e attività di revisione legale dei conti per società, anche pubbliche, enti paritetici e organismi a contabilità economico-finanziaria.

Matteo Vernetti – Si laurea in Scienze Politiche presso l’Università degli Studi del Piemonte Orientale nel 2003. Nel 2012 consegue il titolo di Dottore Commercialista e si iscrive nel Registro dei Revisori Legali. Dal 2005 lavora presso lo Studio Spalla Associati, studio di commercialisti in Milano e Casale Monferrato, di cui dal 2016 è socio.

Carla Clerici – Si laurea in Economia e Commercio presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 1995 lavora presso uno studio professionale di consulenza fiscale e tributaria e di elaborazione dati in Saronno e in Milano. Supera l’esame di stato all’abilitazione della professione di dottore commercialista e revisore contabile quindi si iscrive all’Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e dei Revisori Contabili presso il Ministero di Giustizia. Dal 2011 continua l’attività di consulenza presso il solo studio di Milano. Collabora, inoltre, con studi esterni e assume incarichi sindacali anche con revisione contabile. È inoltre membro di organismi di vigilanza *ex* Decreto 231.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, diverse dall’Emittente, in cui i componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente sono o sono stati membri degli organi di amministrazione,

direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento Informativo:

Nome e cognome	Società	Carica	Status
Renato Bolongaro	Koenig & Bauer Flexotecnica S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Vetroasfalto S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Olpi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Seda S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Ma.va S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	C.S. Impianti S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Isolfin S.p.A.	Presidente del CdA	In essere
	Fiditalia S.r.l.	Presidente del CdA	In essere
	Italia Consult Chemicals S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Forseda S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Waste Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco unico	In essere
	Sostenya Green S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	SPC Green S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Imagro S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Carducci 8 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Mit.fin S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Waste Italia Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gruppo Waste Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Sei Energia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Europower Security Solutions S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Grilux S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Milano Polo S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Faeco S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Filatura di Grignasco S.p.A. in amministrazione straordinaria	Sindaco supplente	Cessata
	Seleco S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	AL Europe S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Gianluca Grossi	El Management Services S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Apex Dynamics Italy S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	JMG Cranes S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

	Koenig & Bauer Flexotecnica S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Vetroasfalto S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Master S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Isolfin S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Sostenya Green S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Sei Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gruppo Waste Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Waste Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gestimform S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fiditalia s.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Eclisse Retail S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ganafin S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cieli Alti S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Fabio Margara	A.M.C. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Vita Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Cameltech S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Montagnini Group S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	E-volution S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Master Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Gruppo Waste Italia S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	S.M.C. S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Sostenya Green S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	SPC Green S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fratelli Francoli S.p.A. Cantine Vini Distillerie	Sindaco supplente	In essere
	Elle Effe S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ecosavona S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	ICT Investments S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Trade Up S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Waste Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Tickmark S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	SEI Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sermeca S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Azienda Servizi Gestioni Ambientali S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
Matteo Vernetti	Imservice S.T.P. S.r.l.	Socio	In essere
	Socomec – Elettronica S.r.l.	Sindaco unico	In essere

Carla Clerici	HMS IT S.p.A.	Sindaco	In essere
	Mondial S.p.A.	Sindaco	In essere
	Sipac S.p.A.	Sindaco	In essere
	Società Agricola Marchesina S.r.l.	Sindaco	In essere
	Indena S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	I D B Holding S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	JMG Cranes S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Scharper S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fincantieri Nextech S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sostenya Green S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	TCI –Telecomunicazioni Italia – S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Agricola Ticino S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Olpi S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Finest S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Macello Padano S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Festo CTE S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Rafomag S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	WasteItalia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Gruppo Waste Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata	

Alti Dirigenti

Alla Data del Documento Informativo, sebbene Innovatec annoveri nel personale figure dirigenziali, le stesse non sono considerate da Innovatec quali figure apicali o strategiche.

Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e degli Alti Dirigenti

Fatto salvo quanto indicato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.9 del Documento Informativo, l’Emittente dichiara che, alla Data del Documento Informativo, non sussistono in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell’Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Eventuali accordi con l’azionista, clienti, fornitori dell’Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati selezionati

Non sussistono intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell’Emittente.

4.14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DELL’EMITTENTE

Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo, composto da n. 3 (tre) membri, è stato nominato dall’assemblea ordinaria dei soci dell’Emittente in data 13 maggio 2020.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea dei soci convocata per approvare il bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo la carica ricoperta e la data di prima nomina:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Avv. Roberto Maggio	Presidente del CdA e Amministratore Delegato	03/08/2016
Raffaele Vanni	Amministratore	02/08/2013
Gaetano Paradiso	Amministratore Indipendente	03/08/2017

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento Informativo, composto da n. 3 (tre) sindaci effettivi e n. 2 (due) sindaci supplenti, è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Emittente in data 25 luglio 2019.

Tutti i membri del Collegio Sindacale rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento Informativo la carica ricoperta e la data di prima nomina:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Renato Bolongaro	Presidente del Collegio Sindacale	25/07/2019
Gianluca Grossi	Sindaco effettivo	29/06/2016
Fabio Margara	Sindaco effettivo	29/06/2016
Matteo Verneti	Sindaco supplente	25/07/2019
Carla Clerici	Sindaco supplente	25/07/2019

Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente e le società figlie che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo, non sono in essere contratti di lavoro stipulati dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo Innovatec con i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, nella sua qualità di società avente azioni ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuta ad aderire e adeguarsi al Codice di Autodisciplina.

Ciò nonostante, l'Emittente ha, alla Data del Documento Informativo, adottato alcune disposizioni statutarie e implementato taluni sistemi di governo societario volte a favorire la partecipazione delle minoranze azionarie ed il controllo del Gruppo Innovatec. In particolare, l'Emittente ha:

- a) previsto il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 26 dello statuto di Innovatec;
- b) previsto, ai sensi dell'art. 26 dello statuto di Innovatec, l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, TUF;

- c) previsto il voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 40 dello statuto di Innovatec;
- d) previsto, ai sensi degli artt. 10 e 40 dello statuto di Innovatec, che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- e) previsto, ai sensi dell'art. 12 dello statuto di Innovatec, la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- f) previsto, ai sensi dell'art. 9 dello statuto di Innovatec, che, a partire dall'ammissione alla negoziazione delle azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF);
- g) previsto, ai sensi dell'art. 10 dello statuto di Innovatec, un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- h) previsto, ai sensi dell'art. 20 dello statuto di Innovatec, a partire dall'ammissione alla negoziazione delle azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, la competenza assembleare per l'approvazione delle operazioni che realizzino un *reverse takeover* e un cambiamento sostanziale del *business* nonché della richiesta di revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni;
- i) adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- j) approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- k) approvato un regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- l) approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- m) nominato il Dott. Raffaele Vanni quale *investor relations manager* che ha come incarico non esclusivo la gestione dei rapporti con gli investitori.

L'Emittente, alla prima occasione utile e nei termini previsti dal Regolamento Emittenti AIM, provvederà a modificare lo statuto come segue:

- l'art. 9 (*Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto*) dello statuto sarà modificato, in maniera non sostanziale, per recepire la nuova formulazione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto prevista alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti AIM;
- saranno introdotte le disposizioni statutarie in materia di revoca dall'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia nella esatta formulazione della clausola statutaria prevista alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti AIM;
- l'art. 26 (*Consiglio di Amministrazione*) dello statuto sarà emendato per stabilire che l'amministratore indipendente sarà scelto tra i candidati che siano stati in via preventiva individuati o valutati in maniera positiva dal NOMAD e che tutti gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-*quinquies* del TUF;
- l'art. 40 (*Collegio Sindacale*) dello statuto sarà emendato per precisare che tutti i sindaci devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4 del TUF.

Potenziati impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento Informativo non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione e dei

comitati esistenti e in generale non sono previsti impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario.

4.15 DIPENDENTI

Numero dipendenti del gruppo dell'Emittente

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2019 ed al 30 giugno 2020, ripartiti secondo le principali categorie:

Dipendenti	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	30 giugno 2020
Dirigenti	2	2	3	3
Quadri	14	2	2	2
Impiegati	50	19	17	20
Operai	13	5	1	0
Totale	79	28	23	25

Partecipazioni azionarie e piani di stock option

Alla Data del Documento Informativo, nessun dipendente possiede partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha adottato alcun piano di incentivazione che preveda l'assegnazione di azioni.

Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali che attribuiscono ai dipendenti una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente.

4.16 PRINCIPALI AZIONISTI

Principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso come segue:

- n. 31.968.521 azioni, pari al 36,96% del capitale sociale, sono detenute da Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato, società controllata da Sostenya Group;
- n. 12.661.480 azioni, pari al 14,64% del capitale sociale, sono detenute da Sostenya Group;
- n. 41.861.485 azioni, pari al 48,40% del capitale sociale, sono detenute dal mercato.

Pertanto, alla Data del Documento Informativo, l'Emittente è controllato da Sostenya Group che detiene direttamente una partecipazione pari al 14,64% del capitale e indirettamente, tramite la controllata Gruppo Waste Italia S.r.l. in concordato, il 36,96% del capitale, per una partecipazione complessiva pari al 51,6% del capitale sociale di Innovatec.

Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente ha emesso unicamente azioni ordinarie. Non sussistono azioni che attribuiscono diritti di voto diversi in capo agli azionisti.

Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente è indirettamente controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Sostenya Group, società di diritto inglese, con sede legale in 44 Welbeck Street London, UK.

Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento Informativo, non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

Accordi di lock-up

Alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun azionista ha assunto alcun impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Innovatec.

4.17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato una procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Innovatec nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie ha concluso operazioni di varia natura con società controllate e collegate e alla Data del Documento Informativo intrattiene rapporti con Parti Correlate come definite all'interno della Procedura Parti Correlate.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza concluse nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie e in relazione alle quali Innovatec ha pubblicato i relativi documenti informativi secondo lo schema previsto dall'Allegato 3 delle Disposizioni AIM Italia PC.

Sottoscrizione di obbligazioni del Bond Sostenya

In data 15 marzo 2019, Innovatec ha sottoscritto n. 30 Notes, per un valore complessivamente pari a € 3 milioni del Bond Sostenya. Si veda per maggiori informazioni il documento informativo depositato sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Operazioni Parti Correlate".

Operazione di aumento di capitale sociale riservato alle parti correlate Sei Energia S.p.A., SUNRT 02 S.r.l. e Gruppo Waste Italia

In esecuzione del piano di risanamento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della L. Fallimentare nonché dell'accordo di scioglimento del contratto di affitto del ramo del teleriscaldamento TLR, transazione e Impegno di conversione di crediti in finanziamento, L'Emittente ha deliberato una serie di aumenti di capitale riservati a parti correlate.

Si veda per maggiori informazioni il documento informativo depositato sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Operazioni Parti Correlate".

Acquisizione di ulteriori quote societarie di Innovatec Power

In data 27 dicembre 2018, l'Emittente ha acquistato da Sostenya Group Plc per € 1,8 milioni da Sostenya Group Plc il 51,24% del capitale sociale di Innovatec Power pari a € 318.562,50. Si veda per maggiori informazioni il documento informativo depositato sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Operazioni Parti Correlate".

Acquisizione dell'intera partecipazione di Sostenya Green.

In data 15 ottobre 2018, l'Emittente ha acquistato da una diretta controllata di Sostenya Group Plc per € 1.797.579,34, il 100% del capitale sociale di Sostenya Green composto da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna e complessivo di € 300.000. Si veda per maggiori informazioni il documento informativo depositato sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Operazioni Parti Correlate".

Inoltre si segnalano di seguito le principali operazioni e/o i rapporti di varia natura intrattenuti dall'Emittente con Parti Correlate alla Data del Documento Informativo:

- Innovatec ha concluso con Sostenya Group un contratto di prestazione di servizi centralizzati, in forza del quale quest'ultima fornisce a Innovatec servizi di assistenza su alcune attività *core business* e di indirizzo strategico, quali: (i) servizi connessi alle relazioni esterne; (ii) sviluppo internazionale del *business*; (iii) sviluppo finanza straordinaria; (iv) servizi di comunicazione internazionale e (v) servizi di holding, logistica e supporto legale internazionale. Il valore annuale delle prestazioni è stato convenuto complessivamente a € 200.000,00. L'attuale contratto in essere è stato stipulato in data 1 luglio 2018 ed è stato tacitamente rinnovato sino alla Data del Documento Informativo;
- in data 3 agosto 2017 Innovatec ha concluso con Gruppo Waste Italia un contratto di prestazione di servizi centralizzati, in forza del quale quest'ultima società fornisce a Innovatec servizi di assistenza su alcune attività *core business* quali: (i) assistenza legale; (ii) assistenza societaria; (iii) servizi di organizzazione e *internal audit*; (iv) servizi relativi alla gestione del personale; (v) servizi generali e (vi) servizi di *information technology*. La durata di tale contratto, originariamente di 1 anno, è stata estesa a 5 anni. Il valore annuale del contratto è pari a € 200.000,00;
- Green Up S.r.l., in qualità di committente, ha affidato ad Innovatec contratti *EPC* "chiavi in mano" per la progettazione e realizzazione di impianti e discariche. Si veda per maggiori informazioni il Capitolo 4, Paragrafo 4.21 del Documento Informativo.
- in data 20 dicembre 2019, Innovatec ha acquistato la piena proprietà dell'immobile sito in Via G. Bensi 12/5, Milano dalla parte correlata Abitare Roma S.r.l. al prezzo di € 3 milioni. Vista l'indisponibilità del proprietario dell'immobile Unicredit Leasing S.p.A. a cedere la palazzina direttamente a Innovatec a seguito del piano di risanamento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della L. Fallimentare, Abitare Roma S.r.l. si è dimostrata disponibile all'acquisto (avvenuto nel mese di luglio 2019) e successiva cessione a Innovatec avvenuta nel mese di dicembre 2019. L'operazione di acquisto dell'immobile è stata approvata previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate (rilasciato in data 19 dicembre 2019) e il corrispettivo per l'acquisto è stato oggetto di valutazione e rilascio di un parere da parte di un esperto indipendente. Nell'ambito della ristrutturazione dell'immobile il Gruppo Innovatec per il tramite di Sostenya Green ha acquistato dalla stessa correlata e dall'azionista di quest'ultima (Sig.ra Giovannini) arredi di pregio ad un valore di € 0,8 milioni supportati anch'essi da una perizia indipendente.
- Sostenya Green oggetto di cessione a Sostenya Group Plc come parte del corrispettivo dell'Operazione ha nel corso del 2019 e 2020 acquistato spazi in discarica da Green Up e Ecosavona per la sua attività di intermediazione dall'acquisto di spazi in discariche correlate per un totale di ricavi 2019 di € 8,4 milioni e 1° semestre 2020: € 4,7 milioni. Correlate agli acquisti spazi, ai fini di una ottimizzazione dei flussi finanziari, Sostenya Green ha acquistato da Sostenya Group Plc crediti verso Green up S.r.l. per € 4,1 milioni. Quest'ultima ha fornito inoltre a

Sostenya Green attività di consulenza per ricerca spazi in discarica al di fuori del territorio nazionale per € 0,5 milioni;

- in data 3 maggio 2020 Innovatec ha concluso con Circularità S.r.l. Società Benefit, Ecoadda S.r.l. in liquidazione, ReteAmbiente S.r.l., Volteo Energie e Innovatec Power accordi di prestazione di servizi centralizzati in base ai quali Innovatec fornisce a tali società la prestazione dei seguenti servizi amministrativi: (i) servizi di *information technology* e logistici; (ii) servizi di contabilità e bilancio; (iii) servizi di pianificazione e controllo; (iv) servizi di tesoreria; (v) servizi per l'utilizzo degli spazi della palazzina di via Bensi 12/5, Milano. I corrispettivi sono determinati nella misura pari ai costi ragionevolmente sostenuti per rendere tali servizi, o comunque ritenuti congrui sulla base dei rendimenti di mercato parimenti applicabili da altre terze parti, aumentati di un profit mark-up pari al 3%, oltre IVA se applicabile.

Le tabelle che seguono riepilogano i rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2019 e 30 giugno 2020:

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019

Controparte (in Euro)	Crediti			Debiti			Saldo crediti (Debiti)
	Crediti finanziari	commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	commerciali	Debiti diversi	
19 RE S.r.l.	-	-	-	-	-	(822)	(822)
Bensi S.r.l.	-	48.623	2.878	-	-	-	51.501
Eosavona S.r.l.	-	-	-	-	(2.153.333)	-	(2.153.333)
Faeo S.r.l.	-	2.169	-	-	(15.372)	(10.753)	(23.956)
Green Up S.r.l.	-	1.862.903	2.223.435	-	(1.333.966)	-	2.752.372
SEI S.r.l.	-	338.487	-	-	(487.808)	-	(149.321)
SPC Green S.r.l.	-	14.497	-	-	-	(128.201)	(113.705)
Waste Italia Holding S.p.A.	-	1.667	-	-	-	-	1.667
Waste Italia S.p.A.	-	-	-	-	(17.869)	-	(17.869)
Aker S.r.l.	-	-	-	-	-	(65.062)	(65.062)
Totale imprese sottoposte al controllo delle controllanti Sostenya PLC e Gruppo Waste Italia S.p.A.	-	2.268.346	2.226.313	-	(4.008.348)	(204.838)	281.472
Ecoadda S.r.l. in liquidazione	-	13.016	-	-	-	-	13.016
EDG - Kinexa LLC	-	-	-	-	-	-	-
Exalto Energy&Innovation S.r.l.	-	263.276	-	-	(693.014)	-	(429.738)
Farthan S.c.r.l. società consorte	-	-	-	-	-	(7.500)	(7.500)
Totale imprese collegate	-	276.292	-	-	(693.014)	(7.500)	(424.221)
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	123.100	-	-	(18.017)	(78.637)	26.446
Sostenya Grop PLC	-	-	14.000	-	-	(516.667)	(502.667)
Totale imprese controllanti	-	123.100	14.000	-	(18.017)	(595.304)	(476.221)
Innovatec Usa Inc.	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Totale imprese controllate non consolidate	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Abitare Roma S.r.l.	-	-	30.005	-	(2.671)	(58.790)	(31.456)
Totale altre parti correlate	-	-	30.005	-	(2.671)	(58.790)	(31.456)

Conto Economico al 31 dicembre 2019

Controparte (in migliaia di Euro)	Ricavi e Proventi	Proventi		Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
		finanziari	Costi per servizi				
Eosavona S.r.l.	-	-	129.211	-	-	-	129.211
Green Up S.r.l.	9.895.041	-	(8.940.782)	-	-	-	2.954.259
Totale imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya PLC	9.895.041	-	(6.811.550)	-	-	-	3.083.491
Rete Ambiente S.r.l.	-	3.520	-	-	-	-	3.520
Totale imprese collegate	-	3.520	-	-	-	-	3.520
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	111.293	(200.004)	-	-	-	(88.711)
Sostenya Grop PLC	-	182.824	(200.000)	-	-	-	(17.176)
Totale imprese controllanti	-	294.117	(400.004)	-	-	-	(105.887)

Stato Patrimoniale per il periodo chiuso al 30 giugno 2020

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti diversi	Saldo crediti (Debiti)
<i>(in Euro)</i>							
Bensi S.r.l.	-	48.623	2.878	-	-	-	51.501
Faeco S.r.l.	-	-	10.753	-	-	(10.843)	(90)
Green Up S.r.l.	-	3.549.878	12.442	-	(1.122.911)	(9.277)	2.430.132
SPC Green S.p.A.	-	14.497	-	-	-	(128.201)	(113.705)
Ecosavonia S.r.l.	-	-	-	-	(2.215.832)	-	(2.215.832)
Totale imprese sottoposte al controllo delle controllanti Sostenya PLC e Gruppo Waste Italia S.p.A	-	3.612.998	26.073	-	(3.338.743)	(148.322)	2.367.838
Ecoadida S.r.l. in liquidazione	-	-	13.016	-	-	-	13.016
Exalto Energy&Innovation S.r.l.	-	157.014	-	-	(597.553)	-	(440.539)
Farihan S.c.r.l. società consortile	-	-	-	-	-	(7.500)	(7.500)
Totale imprese collegate	50.000	157.014	13.016	-	(597.553)	(7.500)	(435.022)
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	11.765	-	-	(165.639)	(14.058)	(167.933)
Sostenya Group PLC	-	-	98.000	(40.000)	(75.703)	(37.694)	(55.397)
Totale imprese controllanti	-	11.765	98.000	(40.000)	(241.342)	(51.752)	(223.329)
Innovatec Usa Inc.	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Totale imprese controllate non consolidate	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Abitare Roma S.r.l.	-	-	30.005	-	-	-	30.005
Totale altre parti correlate	50.000	3.781.777	167.094	(40.000)	(4.177.639)	(207.574)	1.739.490

Conto Economico per il periodo chiuso al 30 giugno 2020

Controparte	Ricavi e Proventi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Green Up S.r.l.	2.539.779	-	-	-	-	-	2.539.779
Totale imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya PLC	2.539.779	-	-	-	-	-	2.539.779
Rete Ambiente S.r.l.	-	293	-	-	-	-	293
Totale imprese collegate	-	293	-	-	-	-	293
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	-	(100.002)	-	-	-	(100.002)
Sostenya Group PLC	-	14.312	(100.000)	-	-	-	(85.688)
Totale imprese controllanti	-	14.312	(200.002)	-	-	-	(185.690)
Totale altre parti correlate	2.539.779	14.605	200.002	-	-	-	2.354.382

4.18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE ALL'EMITTENTE

Informazioni finanziarie relative all'Emittente

Per le informazioni finanziarie relative a Innovatec si rinvia alla documentazione a disposizione del pubblico sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations/Bilanci e Relazioni", ove è disponibile il bilancio di esercizio di Innovatec al 31 dicembre 2019, la relazione semestrale di Innovatec al 30 giugno 2020 ed unitamente a ciascuno la relazione della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A..

Per informazioni di sintesi sulle informazioni finanziarie relative ad Innovatec si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1.2 e 6.1.5 del Documento Informativo.

Politica dei dividendi

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi.

Procedimenti giudiziari e arbitrati

a) Procedimenti giudiziari e arbitrati dell'Emittente

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente risulta coinvolta in taluni contenziosi attivi e passivi.

Si riporta qui di seguito una breve descrizione dei procedimenti più significativi di cui Innovatec è parte alla Data del Documento Informativo e dei contenziosi che hanno avuto nel recente passato rilevanti ripercussioni sulla sua situazione finanziaria o redditività, fornendo, per ciascun procedimento, l'ultimo aggiornamento disponibile alla Data del Documento Informativo.

Contenzioso civile ex art. 702-bis c.p.c. con Vivai Cecere Aniello Soc. Agr.

Con ricorso notificato a Innovatec in data 25 febbraio 2016, Vivai Cecere Aniello Soc. Agr. (“**Vivai Cecere**”) ha attivato un procedimento sommario di cognizione *ex art. 702-bis c.p.c.* dinanzi al Tribunale di Benevento (R.G. n. 655/2019) al fine di ottenere la condanna di Innovatec al risarcimento di danni derivanti dall’asserito inadempimento di un contratto di comodato d’uso gratuito di n. 2 caldaie a biomassa, quantificati in € 268.865,00 come risulta dalla relazione tecnica predisposta dal Dott. Rispoli, oltre ai danni patrimoniali e non, interessi legali e moratori.

In particolare, in data 11 aprile 2014, Innovatec e Vivai Cecere hanno sottoscritto un contratto di comodato d’uso, con cui Innovatec si impegnava ad installare ed a concedere in comodato d’uso n. 2 caldaie a biomassa. In corso d’opera sorgevano alcuni problemi, tra cui l’esplosione di un *puffer*. Vivai Cecere ha impedito di effettuare il collaudo definitivo dell’impianto promuovendo dapprima un ATP (R.G. n. 848/2015), nel corso del quale sono stati quantificati i danni € 268.865,00, e successivamente la causa di merito *ex art. 702-bis c.p.c.* oggetto del presente paragrafo.

Innovatec si è costituita in giudizio chiedendo in via preliminare il mutamento del rito *ex art. 702-ter c.p.c.* e nel merito il rigetto di tutte le istanze di controparte, poiché infondate in fatto e in diritto, nonché il rigetto della richiesta di acquisizione del fascicolo del procedimento di ATP, poiché la relazione del perito è da considerarsi nulla e/o inammissibile e/o gravemente viziata e di svolgere una nuova CTU. Con provvedimento del 15 luglio 2020 la causa è stata rimessa in istruttoria e rinviata all’udienza del 9 ottobre 2020 per la nomina del CTU e il CTP di Innovatec. È seguito il rinvio d’ufficio all’udienza del 19 marzo 2021 per i medesimi adempimenti.

Innovatec ha provveduto ad accantonare nel fondo rischi e oneri in bilancio una somma pari alla metà di quanto richiesto dalla controparte.

Contenziosi amministrativi con il GSE

Nel 2014, l’Emittente ha lanciato il Progetto Serre, il progetto più importante dell’Emittente nel campo dell’Efficienza energetica, iniziativa industriale interessata dal meccanismo incentivante dei TEE.

In relazione a tale progetto, Innovatec ha presentato al GSE un totale di n. 24 pratiche al fine di ottenere complessivamente n. 173.045 TEE. A fronte di suddette richieste il GSE ha riconosciuto un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso (n. 88.025 TEE rispetto al n. 173.045 TEE richiesti), contestando le modalità di calcolo applicata da Innovatec.

A fronte di tale circostanza, nel corso del 2015 e del 2016 Innovatec ha presentato formali ricorsi al TAR del Lazio relativamente a n. 21 (sul totale di 24) progetti presentati chiedendo l’annullamento, in alcuni casi previa sospensione dell’efficacia, dei provvedimenti del GSE con i quali e nella parte in cui era stato riconosciuto un numero di TEE inferiore a quello richiesto e di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

Nel mese di aprile 2016, l’Emittente ha depositato ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato contro il Governo della Repubblica, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il GSE, per ottenere, *inter alia*, l’annullamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico – adottato di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – del 22 dicembre 2015, recante “*Revoca e aggiornamento delle schede tecniche del meccanismo di incentivazione dei certificati bianchi*”, pubblicato in G.U., serie generale n. 7 dell’11/01/2016. Con sentenza n. 1185 del 13 marzo 2019, il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso dell’Emittente precisando che, dal momento che il decreto ministeriale del 22 dicembre 2015 non ha prodotto alcun effetto retroattivo sui progetti presentati prima della sua adozione, Innovatec non poteva aver subito nessun pregiudizio collegato alla revoca della scheda tecnica 40E.

Nel corso del 2018 e del 2019 il TAR del Lazio ha accolto n. 20 ricorsi di Innovatec annullando i provvedimenti di diniego del GSE inerenti alle pratiche per interventi di sostituzione di caldaie

presentate nell'ambito del Progetto Serre. L'emanazione delle sentenze favorevoli per l'Emittente ha comportato il riconoscimento di TEE e la conseguente liquidità di circa € 12,5 milioni complessivi, di cui € 6,1 milioni nel 2019.

Alla data del Documento Informativo, sussistono n. 20 ricorsi di appello presentati dal GSE pendenti avanti al Consiglio di Stato relativi a complessivi circa 65 mila TEE. Ad ogni modo, il valore monetario dei ricorsi non è determinabile in quanto il prezzo di mercato dei TEE sul mercato è stato variabile nel tempo. Dopo una certa stabilità dei prezzi a € 100 a TEE (prezzi riscontrati nel periodo di presentazione al GSE del Progetto Serre da parte dell'Emittente), essi hanno subito dalla seconda metà del 2016 un notevole incremento raggiungendo un *range* di valore superiore a €250 a TEE. I prezzi, nella seduta del 13 febbraio 2018, hanno raggiunto stabilmente la soglia di circa € 400 cadauno, con un massimo storico di € 489,90. A seguito di quanto riscontrato sul mercato, l'Autorità (decreto interministeriale 11 gennaio 2018) ha voluto normare il prezzo dei TEE fissando a partire dal 2 giugno 2018, un prezzo limite di € 260 a TEE (il cui rimborso effettivo è in realtà di € 250 a TEE).

A fronte dei giudizi amministrativi in corso con il GSE, in sede di giudizio di appello avanti al Consiglio di Stato, con riferimento ai quali il *petitum* complessivo è di circa n. 65.000 TEE e, assumendo un valore di € 250 per ciascun TEE, pari a complessivi € 16,25 milioni, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2020 di Innovatec non è stato appostato alcun fondo per rischi e oneri destinato a coprire le perdite che potrebbero derivare da detti contenziosi, in quanto un esito sfavorevole dei medesimi è ritenuto soltanto "possibile".

Si evidenzia a seguito delle sentenze favorevoli di primo grado e nelle more degli appelli, il GSE ha consegnato all'Emittente tutti i TEE e che quest'ultima ha proceduto alla vendita degli stessi sul mercato. L'eventuale esito negativo avanti al Consiglio di Stato comporterebbe all'esito di detti giudizi l'obbligo di restituire l'equivalente in denaro dei TEE oggetto dei contenziosi ai valori attuali e conseguentemente pari a complessivi € 16,25 milioni.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo soltanto un ricorso amministrativo, depositato nel 2015, pende ancora dinanzi al TAR Lazio e in relazione al quale si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Il GSE ha provveduto a impugnare dette sentenze dinanzi al Consiglio di Stato.

Nel corso del 2018, il GSE ha avviato delle ispezioni su sette dei ventiquattro impianti di cui al progetto Serre, che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione dei TEE riconosciuti in connessione ad una delle n. 24 serre relative al progetto cd "Terlizzi 2". Tale provvedimento è stato immediatamente contestato da parte dell'Emittente con ricorso al TAR del Lazio, con esito negativo, oggetto di appello da parte della Società avanti al Consiglio di Stato il cui giudizio è tuttora pendente.

In relazione alla sentenza avanti al TAR sul progetto cd "Terlizzi 2" giudizio il GSE ha richiesto all'Emittente di restituire € 372 mila pari al valore economico dei TEE erogati in relazione al progetto contestato; tale impegno è stato registrato nel bilancio di Innovatec ma alla data del Documento Informativo non ancora pagato dall'Emittente. Infine si segnala che pende un ulteriore procedimento amministrativo dinanzi al Consiglio di Stato che concerne l'impugnazione, da parte di Innovatec, della sentenza n. 6554/2019 del TAR Lazio, che ha rigettato il ricorso – promosso da Innovatec – volto ad ottenere l'annullamento dei provvedimenti del GSE concernenti l'esito del riesame e con il quale quest'ultimo ha comunicato a Innovatec la decadenza dal diritto all'ottenimento degli incentivi derivanti dal meccanismo dei TEE e il recupero di quanto erogato. Anche in tal caso si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione nel merito.

Procedimento penale n. 5706/2015 processo penale n. 2188/2019 presso il Tribunale di Trani

Con sentenza n. 2442/2019 del 15/10/2019 il Tribunale di Trani ha applicato, su richiesta delle parti *ex art. 444 c.p.p.*, con riferimento a Innovatec, la sanzione amministrativa pecuniaria di € 13.000

nell'ambito del procedimento penale avente ad oggetto gli infortuni sul lavoro verificatisi in data 8 agosto 2015 occorsi ai sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco, alle dipendenze di fatto della società AC Elettronic Sistem di A. Corvasce, subappaltatrice di Innovatec, mentre stavano eseguendo operazioni di montaggio e installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di una serra di proprietà di Tricarico Vincenzo a Terlizzi.

In particolare, i lavori originariamente erano stati commissionati da Tricarico Vincenzo alla Stea Divisione Energia Solare S.r.l. (poi incorporata per fusione in Innovatec) e in seguito subappaltati da Innovatec alle imprese individuali AC Elettronic e G Elettric.

Nell'ambito di tale procedimento penale n. 5706/2015, Innovatec era imputata per l'illecito amministrativo dipendente dal reato di cui al capo sub D) ex art. 5, comma 1, lettera a) – art. 6 comma 1 lettera a) – art. 25-septies, comma 3 del Decreto 231, per aver omesso di adottare ed efficacemente attuare, prima della commissione del reato, il modello di organizzazione e gestione idoneo alla prevenzione di infortuni sul lavoro.

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha provveduto a pagare la sanzione pecuniaria, poiché in attesa di ricevere l'atto per procedere al relativo pagamento.

Si segnala inoltre che Innovatec, in data 22 ottobre 2018, ha sottoscritto insieme agli altri imputati due accordi transattivi con i sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco che, senza nulla riconoscere in merito alle responsabilità, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa in relazione ai fatti, ha definito transattivamente le pretese relative al risarcimento danni con contestuale rinuncia alla costituzione di parte civile nel procedimento penale.

b) Procedimenti giudiziari e arbitrati delle società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento Informativo, Innovatec Power e Volteo Energie non figurano come parti, sia attive che passive, in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati che potrebbero avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo Target.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Gruppo Innovatec

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, dall'approvazione della relazione semestrale per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati cambiamenti significativi alla situazione finanziaria del Gruppo, tranne quanto di seguito indicato.

Nel 2020 Innovatec ha deliberato di procedere al rimborso integrale anticipato del prestito obbligazionario quotato Green Bond e, in attuazione di tale decisione, ha proceduto al rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione ed all'annullamento delle stesse obbligazioni.

4.19 CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad € 2.862.021,76 sottoscritti e versati, costituito da n. 86.491.486 azioni, prive di valore nominale.

Tutte le Azioni Innovatec hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti.

Warrant Innovatec

Si segnala che alla Data del Documento Informativo risultano in circolazione n. 34.404.525 Warrant Innovatec emessi dall'Emittente.

In esecuzione del piano di risanamento ex art. 67 L. Fallimentare approvato in data 13 giugno 2018 dal Consiglio di Amministrazione di Innovatec e attestato in data 28 giugno 2018 dal Dott. Luigi Reale,

nonché della proposta di ristrutturazione del Green Bond, in data 29 giugno 2018 l'assemblea degli azionisti di Innovatec ha deliberato l'emissione di n. 65.618.000 opzioni contrattuali denominate «*Warrant azioni ordinarie 2018-2021*» e approvato il relativo regolamento, successivamente modificato in data 13 maggio 2020, da assegnare a titolo gratuito agli obbligazionisti del Green Bond.

I Warrant danno diritto a sottoscrivere nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel relativo regolamento e con aumento di capitale sociale a pagamento a servizio degli stessi per € 3.464.630,40 mediante emissione di numero 62.993.280 nuove azioni ordinarie.

In data 2 agosto 2018 Borsa Italiana ha disposto l'avvio delle negoziazioni di n. 62.992.280 warrant a partire dal 6 agosto 2018.

Alla Data del Documento Informativo i Warrant in circolazione e ammessi alla negoziazione su AIM Italia sono n. 34.404.525.

Si veda il relativo regolamento depositato sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Warrant".

Eventuale esistenza di azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

Azioni proprie

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Si segnala che in data 25 luglio 2019, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione: (i) ai sensi dell'art. 2357 c.c., per un periodo di 18 mesi, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, in una o più soluzioni, sino al 10% del capitale sociale *pro-tempore* dell'Emittente e nel rispetto dei limiti di legge e del Regolamento Emittenti AIM; (ii) ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., a disporre e alienare le azioni proprie senza limiti temporali, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili, nel rispetto della normativa applicabile e con le modalità e il corrispettivo minimo e massimo determinato dall'assemblea.

Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili o scambiabili.

Il Green Bond, infatti, è stato integralmente rimborsato.

Infine, si segnala che l'assemblea dei soci dell'Emittente in data 25 luglio 2019 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2420-ter c.c., la facoltà di emettere, nell'arco di 5 anni dalla data della delibera, prestiti obbligazionari convertibili per un importo massimo di € 15.000.000,00, mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, in euro o in valuta estera, anche con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare se richiedere l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari in mercati regolamentati italiani o esteri.

Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento Informativo, non esistono diritti o obblighi di acquisto sul capitale sociale dell'Emittente autorizzato ma non emesso né impegni ad aumenti di capitale dell'Emittente, fatta eccezione per i diritti dei soggetti titolari dei Warrant Innovatec in relazione alla sottoscrizione delle Azioni Innovatec esercitabili nel corso del e sino al termine dello stesso (*i.e.* incluso).

Esistenza di offerte in opzione riguardanti il capitale di società del Gruppo Innovatec

Alla Data del Documento Informativo, non esistono offerte in opzione riguardanti il capitale sociale di società del Gruppo Innovatec.

Evoluzione del capitale azionario

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di Innovatec è pari a € 2.862.021,76 sottoscritti e versati, costituito da n. 86.491.486 azioni, prive di valore nominale.

Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie ivi riportate, si segnalano, di seguito, le operazioni più significative relative al capitale sociale.

Nel maggio 2020, il capitale sociale è aumentato da € 1.850.415,36 a € 2.576.134,21 a seguito dell'emissione di: (i) n. 54.578.965 azioni ordinarie rinvenienti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato SEI Energia S.p.A. e SUNRT02 S.r.l. in esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015 e di (ii) n. 17.992.920 nuove azioni rinvenienti dall'esercizio da parte di alcuni possessori del Green Bond del diritto di conversione delle Notes.

L'assemblea straordinaria del 13 maggio 2020 ha approvato un'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie secondo il rapporto di n. 10 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare ogni n. 43 azioni ordinarie possedute, previo annullamento, e senza riduzione del capitale sociale, conferendo mandato al Consiglio di Amministratore e ai consiglieri disgiuntamente tra loro di procedere all'adeguamento del rapporto all'esito del periodo di esercizio anticipato dei Warrant Innovatec, chiuso in data 5 giugno 2020.

In esecuzione di tale delega, in data 17 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dar esecuzione il 22 giugno 2020 all'operazione di raggruppamento delle n. 418.306.345 azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria, priva di indicazione del valore nominale, (codice ISIN IT0005412298), godimento regolare, cedola n. 1 ogni n. 5 (cinque) esistenti azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale (codice ISIN IT0004981038), godimento regolare, cedola n.3.

All'esito dell'operazione di raggruppamento, il capitale sociale di Innovatec interamente sottoscritto e versato è rimasto pari e invariato pari a € 2.720.510,91, composto da n. 83.661.269 azioni prive di indicazione del valore nominale.

Per tutte le informazioni sull'evoluzione del capitale azionario, si rinvia all'apposito comunicato stampa a disposizione del pubblico sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations / Comunicati Stampa".

4.20 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Registro nel quale l'Emittente è iscritto, oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'Emittente è iscritto al Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi, sezione ordinaria, al n. 08344100964.

L'oggetto sociale di Innovatec individua, *inter alia*, le seguenti attività di:

- progettazione, realizzazione, vendita, sfruttamento e gestione di impianti energetici nonché la produzione, fornitura e commercializzazione a terzi di energia termica ed elettrica;
- fornitura di servizi energetici integrati per la realizzazione e la gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici;
- garanzia contrattuale di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso i servizi e le attività fornite con assunzione in proprio dei rischi tecnici e finanziari connessi all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi concordati;
- progettazione degli interventi da realizzare, con la redazione delle specifiche tecniche;

- realizzazione degli interventi di installazione, messa in esercizio e collaudo;
- conduzione degli impianti garantendone la resa ottimale ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica e economica;
- manutenzione ordinaria (preventiva e correttiva) degli impianti, assicurandone il mantenimento in efficienza;
- certificazione energetica degli edifici;
- commercio di biomasse, biodiesel e altri combustibili rinnovabili e alternativi solidi e liquidi;
- progettazione e realizzazione in conto proprio e/o per conto terzi di: (a) impianti di stoccaggio provvisorio, di trattamento chimico-fisico quali l'inertizzazione e la sterilizzazione, la separazione, la vagliatura e la selezione di tutte le categorie e tipologie di rifiuti, (b) impianti per lo stoccaggio definitivo in discarica controllata di rifiuti; (c) impianti di recupero gas di discarica destinati alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, anche di proprietà di terzi; (d) impianti per la produzione di CSS (combustibili solidi secondari); (e) impianti di incenerimento di rifiuti/biomasse destinati anche alla produzione di energia elettrica attraverso la termovalorizzazione; (f) impianti di compostaggio e di biodigestione aerobica e/o anaerobica con produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; (g) impianti di compostaggio e di biodigestione aerobica e/o anaerobica con produzione di bicomustibili gassosi e/o liquidi (i.e. biometano); (h) bonifiche, depurazioni e consulenze in materia ambientale e per il recupero dei materiali per conto di terzi;
- promozione e sviluppo di Energie Rinnovabili.

Per il perseguimento dello scopo sociale, l'Emittente, inoltre, può operare come ESCo nonché promuovere l'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del *third party financing* per ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per i clienti.

Innovatec può, inoltre, in via non prevalente, assumere interessenze e partecipazioni in altre società, enti e organismi aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio.

Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto, le azioni hanno uguale valore e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ciascuna azione dà diritto ad un voto ed è indivisibile. Il diritto di comproprietà è disciplinato dall'art. 2347 del Codice Civile.

Le azioni possono essere oggetto di pegno, usufrutto e sequestro.

Esse sono nominative, prive di valore nominale, indivisibili e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa applicabile e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari.

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto, le azioni sono liberamente trasferibili ai sensi di legge e possono essere oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione in conformità alla normativa vigente.

Nel caso in cui le azioni risultassero diffuse fra il pubblico in misura rilevante, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2325-*bis* c.c., 111-*bis* delle disposizioni di attuazione del Codice Civile e 116 TUF, troveranno applicazione le disposizioni normative dettate dal Codice Civile e dal TUF con riguardo alle società con azioni diffuse tra il pubblico in maniera rilevante.

Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

L'art. 9 dello statuto dell'Emittente contiene le previsioni in tema di offerta pubblica di acquisto, rendendo applicabile per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla CONSOB in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF (la "**Disciplina Richiamata**").

Ai sensi della clausola statutaria, il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana denominato Panel. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola di cui all'art. 9 dello statuto dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al Panel.

La Società, i propri azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto.

Ulteriori disposizioni sul funzionamento e sul ruolo del Panel sono contenute nello statuto dell'Emittente cui si rinvia.

4.21 PRINCIPALI CONTRATTI

Si riporta di seguito una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipano o hanno partecipato l'Emittente o il Gruppo Innovatec, per i due anni immediatamente precedenti la Data del Documento Informativo.

L'Emittente precisa di non essere a conoscenza di ulteriori contratti, che contengono disposizioni in base alle quali l'Emittente o il Gruppo Innovatec abbiano un'obbligazione o un diritto rilevante alla Data del Documento Informativo.

Contratto di sottoscrizione dei titoli del Bond Sostenya

In data 15 marzo 2019, a seguito della delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione e previo parere positivo del Comitato Parti Correlate, Innovatec ha firmato il contratto di sottoscrizione di titoli del Bond Sostenya per un valore di € 3 milioni, con contestuale consegna da parte di Sostenya Group nella medesima data di n. 30 Notes, ciascuna di valore nominale di € 100.000,00, a fronte del pagamento da parte di Innovatec dell'intero importo di € 3 milioni con esclusione degli interessi previsti ai sensi dell'art. 1499 del Codice Civile. La sottoscrizione delle n. 30 Notes è avvenuta per cassa. Successivamente a tale data sono state acquistate a valore nominale ulteriori n. 13 obbligazioni del Bond Sostenya per un controvalore di € 1.300.000 e cedute a Sostenya Group Plc n. 10 obbligazioni ad un valore di € 1 milioni pari al valore nominale delle obbligazioni.

L'Operazione prevede cessione integrale al valore nominale del Bond Sostenya attualmente in portafoglio a Innovatec alla Data del Documento Informativo e pari a n. 33 obbligazioni per un valore

complessivo di cessione di € 3,3 milioni più dietimi di interessi convenzionalmente stabiliti alla data del 30 dicembre 2020.

Contratto di appalto EPC relativo alla discarica di Bossarino

In data 12 giugno 2018 Green Up ha affidato a Innovatec l'appalto di EPC per la realizzazione chiavi in mano dell'ampliamento della discarica di Bossarino.

I lavori per la commessa Bossarino si distinguono in due fasi: (i) la prima concerne l'ampliamento di una nuova vasca alla base della discarica nel settore sud/ovest e la successiva sopraelevazione rispetto alla discarica esistente ("Lotto 1") e (ii) la seconda consiste nell'allestimento e la coltivazione di una nuova vasca a est ("Lotto 2").

Il contratto di appalto è stato modificato con due accordi stipulati nelle date 3 luglio 2018 e 11 luglio 2019. Il prezzo complessivo per l'esecuzione dei lavori è fissato come segue: € 5.980.000,00 oltre IVA per la realizzazione dei lavori relativi al Lotto 1 (più € 720.595,53 per le opere extra concordate e approvate) e € 6.915.000,00 oltre IVA per la realizzazione dei lavori del Lotto 2.

Si segnala che il contratto di appalto è risolutivamente condizionato alla revoca delle autorizzazioni necessarie per il compimento delle opere. In tal caso, il contratto cessa la sua efficacia, ad eccezione dell'obbligo di Green Up al pagamento del corrispettivo e al rimborso di ogni costo documentato e ragionevolmente sostenuto da Innovatec, nonché degli impegni già assunti da Innovatec nei confronti dei terzi.

Contratti di appalto relativi alla discarica di Bedizzole

A partire dal 2017, Green Up ha affidato a Innovatec appalti di EPC per la realizzazione di opere relative alla discarica di Bedizzole e in particolare:

- (i) In data 13 ottobre 2017 per la realizzazione del "lotto 3" al prezzo complessivo di € € 2.900.000,00 oltre IVA. I lavori per il completamento delle opere sono terminati in data 15 giugno 2018.
- (ii) In data 20 novembre 2018, per la realizzazione del "lotto 4" al prezzo complessivo di a € 2.600.000,00 oltre IVA;
- (iii) In data 22 luglio 2019 per la realizzazione del "lotto 5" al prezzo complessivo di € 2.550.000,00 oltre IVA
- (iv) In data 29 giugno 2020 per la realizzazione di un impianto di rimozione dell'azoto ammoniacale dal ricircolo del percolato in discarica per l'ottimizzazione del processo di stabilizzazione anaerobica dei rifiuti e depurazione finale del percolato pretrattato per riutilizzo nelle attività, al prezzo complessivo di € 1.800.000,00 oltre IVA.

Tutti i suddetti contratti di appalto sono stati conclusi ai medesimi termini e condizioni.

Si segnala che tali contratti sono risolutivamente condizionati alla revoca delle autorizzazioni necessarie per il compimento delle opere. In tal caso, rimangono fermi l'obbligo di Green Up al pagamento del corrispettivo e al rimborso di ogni costo documentato e ragionevolmente sostenuto da Innovatec, nonché gli impegni già assunti da Innovatec nei confronti dei terzi.

5 DESCRIZIONE DEL GRUPPO TARGET

5.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA TARGET

Clean Tech LuxCo S.A., società di diritto lussemburghese, è stata costituita a seguito del perfezionamento dell'Atto di Scissione con cui alcuni attivi e passivi detenuti dalla società Green LuxCo Capital S.A. di diritto lussemburghese sono stati attribuiti alla Target.

La Target è una *holding* di partecipazioni che detiene dal 9 novembre 2020 il 100% del capitale sociale di SPC Green la quale indirettamente e per il tramite di una sua controllata è attiva nel business dei Servizi Ambientali Integrati.

La società SPC Green è stata costituita in data 27 luglio 2017 con l'esclusiva finalità di proporsi quale assuntore del business dei Servizi Ambientali Integrati in capo a Waste Italia nell'ambito della procedura concordataria attivata da quest'ultima. Per ulteriori informazioni in relazione al Concordato Waste, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.21 del Documento Informativo.

Denominazione legale e commerciale

La Target è denominata Clean Tech LuxCo S.A.

Luogo e numero di registrazione della Target

La Target è iscritta al Registro delle imprese lussemburghesi (*Registre de Commerce et des Sociétés*) al numero B248877.

Data di costituzione e durata

La Target è stata costituita in forma di *société anonyme*, disciplinata dal diritto lussemburghese, in data 9 novembre 2020.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, la durata è illimitata.

Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione e indirizzo della sede sociale

La Target è una *société anonyme* di diritto lussemburghese costituita in Lussemburgo e opera ai sensi della legge lussemburghese.

La Target ha la sede legale in Rue De Beggen, 8, Lussemburgo.

5.2 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

Breve descrizione delle principali attività con indicazione delle principali categorie di prodotti e/o servizi

La Target è una holding di partecipazioni operativa, attraverso le proprie partecipate, nel business dei Servizi Ambientali Integrati.

La missione di Clean Tech consiste, difatti, nel rendere effettive e pratiche le teorie dell'economia circolare, promuovendo i processi di recupero dei materiali di scarto per trasformarli in valore. La Target ha quale obiettivo ultimo un mondo a Zero Waste ed è per questo che ogni attività svolta dal Gruppo Target è volta a ridurre l'impatto ambientale valorizzando il recupero del rifiuto verso una nuova vita.

In conformità al quadro europeo che prevede che i rifiuti debbano essere trattati in ottemperanza ai principi di prossimità e di recupero e, se non altrimenti valorizzabili, smaltiti in maniera sicura, il

Gruppo Target assiste i clienti nella corretta gestione della filiera dei propri residui, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati, anche tramite lo smaltimento intelligente.

Il Gruppo SPC Green è caratterizzato da una struttura verticalmente integrata, che permette di essere presente in ogni fase della filiera dei rifiuti speciali non pericolosi, dalla raccolta allo smaltimento:



In particolare, Green Up, la società operativa del Gruppo SPC Green e titolare delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, gestisce:

- n. 4 impianti di trattamento (*i.e.* Albonese, Cermenate, Collegno, Romagnano Sesia) ubicati in maniera baricentrica rispetto alle attività svolte nel segmento della raccolta dei rifiuti, in virtù di contratto di affitto stipulato tra la stessa e SPC Green;
- n. 5 impianti di biogas (*i.e.* Andria, Chivasso, Ghemme, Giovinazzo, Vado Ligure e Bedizzole) di cui i primi 4 in virtù di contratto di affitto stipulato tra la stessa e SPC Green e l'ultimo in virtù di contratto di affitto stipulato tra Green Up e Faeco;
- n. 3 discariche (*i.e.* Albonese, Bossarino e Bedizzole) dove la frazione del rifiuto non ulteriormente trattabile/valorizzabile è destinata allo smaltimento in giacimenti di messa a rimora di rifiuti, le prime due in virtù di contratto di affitto stipulato tra la stessa e SPC Green e l'ultima in virtù di contratto di affitto stipulato tra Green Up e Faeco.

Dal 24 settembre 2020, il Gruppo Target, con l'obiettivo di ampliare e migliorare il servizio verso i clienti nonché sviluppare l'impiantistica tecnologica e dei processi volti alla valorizzazione della materia in ottica di economia circolare, ha ampliato la propria attività nel Business Ambiente mediante l'acquisizione, tramite Green Up, di Vescovo Romano.

Vescovo Romano è una società attiva nella lavorazione ed il commercio dei rifiuti cartacei e di ogni altro materiale di recupero che ha sviluppato lo stabilimento di Palazzolo Vercellese come un polo all'avanguardia nel trattamento e recupero di rifiuti.

Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Il Gruppo Target, tramite Green Up, ha come obiettivo di medio termine la promozione e l'implementazione di processi di recupero dei materiali di scarto prodotti dai propri clienti al fine di trasformarli in valore, reimmettendoli nel ciclo produttivo.

5.3 PRINCIPALI MERCATI

Alla Data del Documento Informativo, per un'analisi del mercato di riferimento del Gruppo Target è possibile fare riferimento all'edizione 2020 del "Rapporto Rifiuti Speciali" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA ("Rapporto ISPRA").

La produzione di rifiuti speciali in Italia

In Italia, come nel resto dei paesi industrializzati, il maggior contributo alla produzione complessiva dei rifiuti speciali è dato dal settore delle costruzioni e demolizioni, con una percentuale pari al 42,5% del totale, corrispondente a 61 milioni di tonnellate.

Le attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento contribuiscono per il 26,5% (oltre 38 milioni di tonnellate) mentre una percentuale pari al 19,9% è rappresentata dalle attività manifatturiere prese nel loro complesso, quasi 28,6 milioni di tonnellate. Le altre attività economiche contribuiscono, complessivamente, alla produzione di rifiuti speciali con una percentuale pari all'11,1%.



Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA

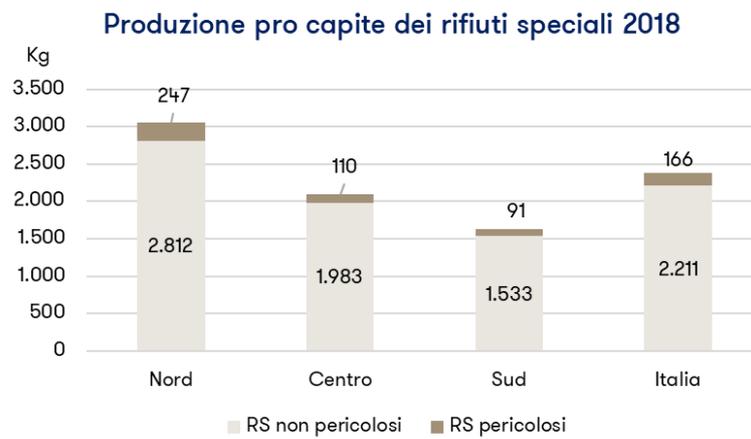
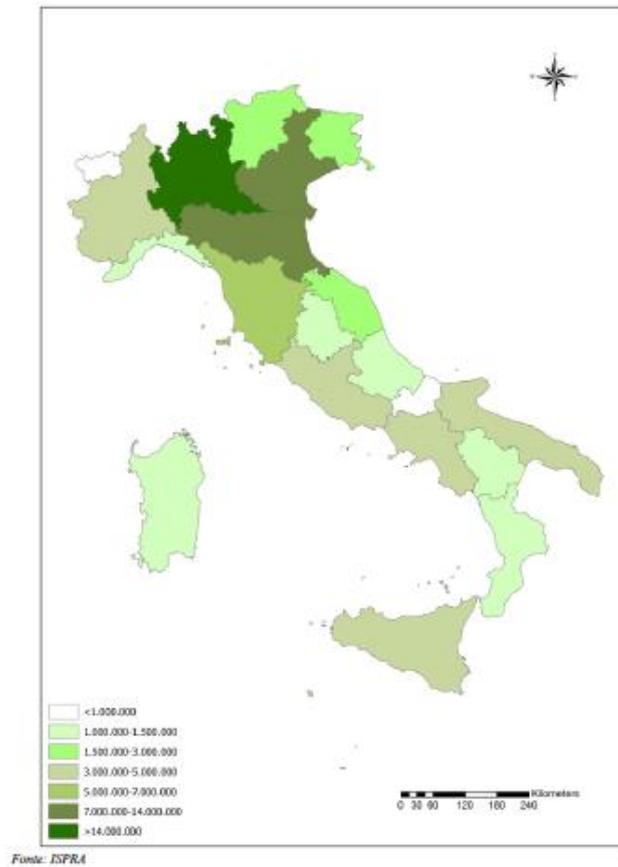
Relativamente ai soli rifiuti speciali non pericolosi, la ripartizione percentuale tra le diverse attività riflette la distribuzione dei dati di produzione totale, come ipotizzabile data l'elevata incidenza di tale tipologia di rifiuti (93% del quantitativo complessivo).

Dall'analisi dei dati, si può rilevare che il 24,8% dei rifiuti speciali complessivamente prodotti dal settore manifatturiero è riconducibile al comparto della metallurgia, pari a quasi 7,1 milioni di tonnellate, mentre la fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, produce circa il 13,2% del totale (circa 3,8 milioni di tonnellate). Questi due settori hanno generato, nel loro insieme, quasi 10,9 milioni di tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

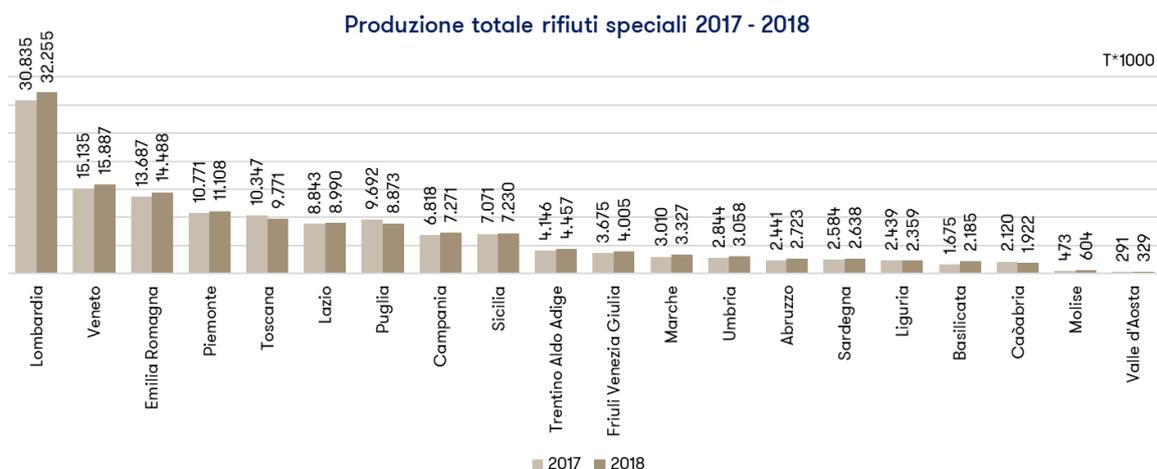
I settori della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, dell'industria chimica e farmaceutica e della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche producono 3,9 milioni di tonnellate di rifiuti (13,7% del totale). L'industria alimentare e delle bevande concorre per l'11,7% al totale dei rifiuti speciali prodotti dal comparto manifatturiero, corrispondente in termini quantitativi a oltre 3,3 milioni di tonnellate.

Nel 2018, si rileva un dato di produzione *pro capite* nazionale pari a 2.377,1 kg/abitante per anno, di cui 2.210,7 kg/abitante per anno relativi ai rifiuti non pericolosi e 166,4 kg/abitante per anno relativi ai rifiuti pericolosi. Con riferimento alle macro aree geografiche, il nord Italia registra valori di produzione *pro capite* superiori alla media nazionale (2.812,3 kg/abitante per anno di rifiuti non pericolosi, 247,1 kg/abitante per anno di rifiuti pericolosi) coerentemente con il tessuto produttivo presente sul territorio.

Produzione regionale dei rifiuti speciali non pericolosi, ad esclusione dei rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione (tonnellate), anno 2018



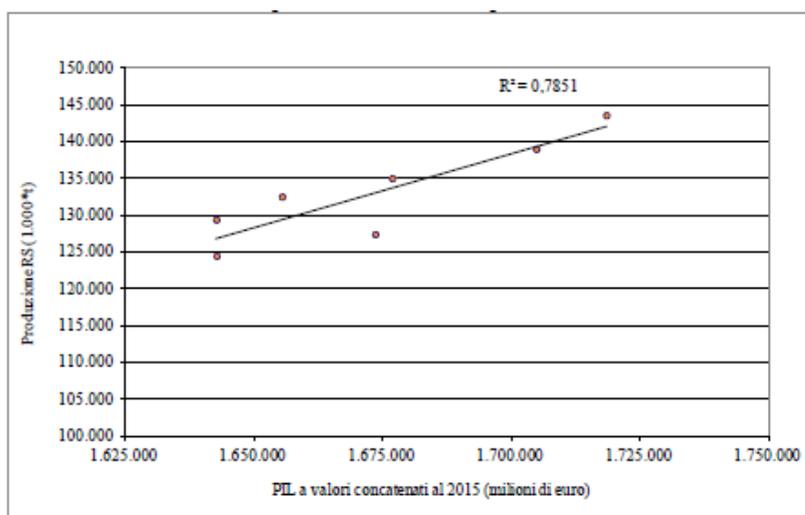
Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA



Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA

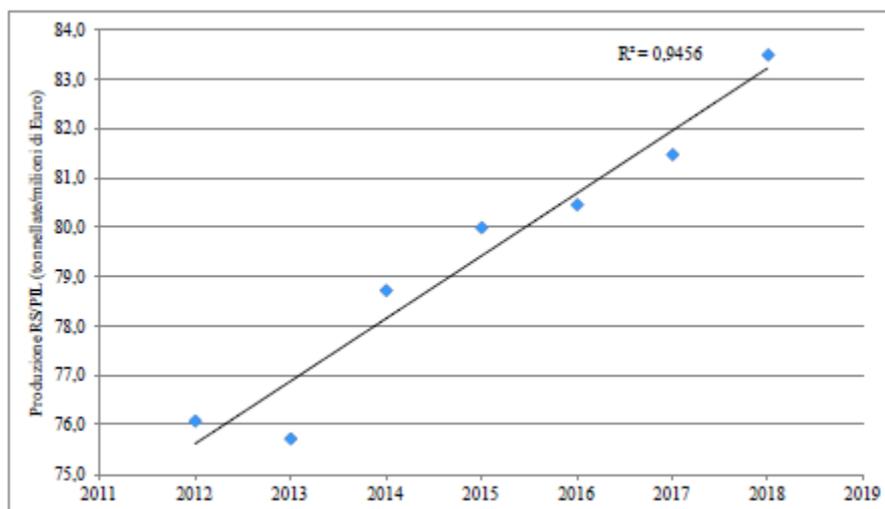
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al Prodotto Interno Lordo (valori concatenati all'anno di riferimento 2015, dati Istat aggiornati a marzo 2020) si può rilevare, nel periodo 2012-2018, una correlazione con un valore di R^2 pari a 0,7851. L'andamento della produzione di rifiuti per unità di PIL suggerisce la sussistenza di una discreta regressione di tipo lineare (R^2 pari a 0,9456).

Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2012 – 2018



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Andamento della produzione dei rifiuti speciali per unità di PIL, anni 2012 – 2018



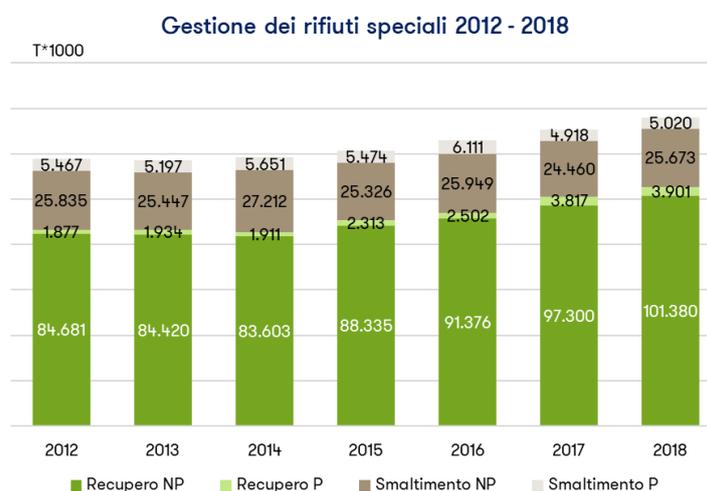
Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

La gestione dei rifiuti speciali in Italia

Il grafico che segue fornisce il trend della gestione dei rifiuti speciali, esclusi gli stoccaggi, per gli anni 2012 – 2018. I dati evidenziano che, è sempre predominante la quota dei rifiuti non pericolosi avviati ad operazioni di recupero.

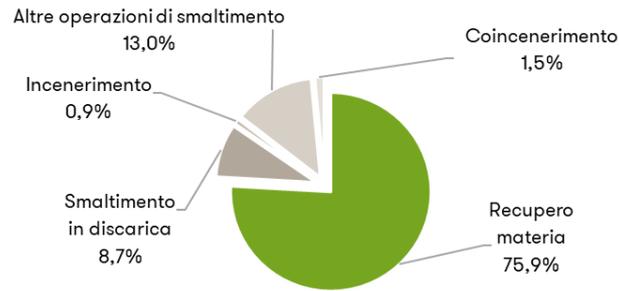
I rifiuti pericolosi sono invece avviati prevalentemente a forme di smaltimento.

Le operazioni di gestione più praticate sono quelle volte al recupero dei rifiuti. In particolare, prevalgono il “riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” con il 38,4% (58,6 milioni di tonnellate) del totale gestito e il “riciclo/recupero di metalli e dei composti metallici” (21,0 milioni di tonnellate) con il 13,8% del totale.



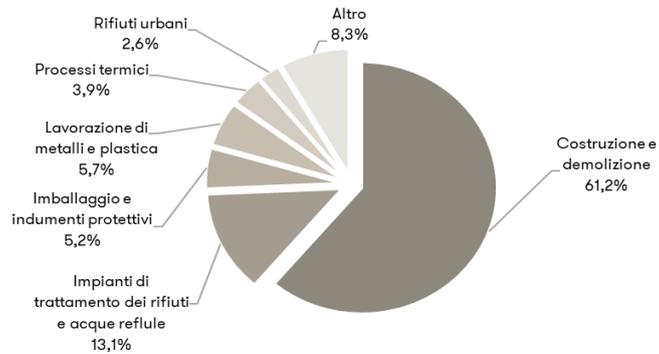
Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA

Gestione dei RS esclusi gli stoccaggi, 2018



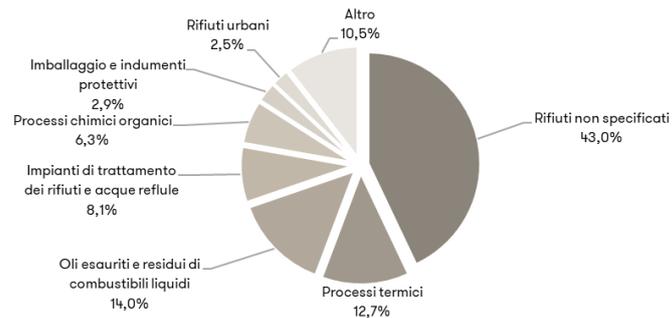
Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA

Tipologie di rifiuti NP recuperati, per capitolo EER, 2018



Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA

Tipologie di rifiuti P recuperati, per capitolo EER, 2018

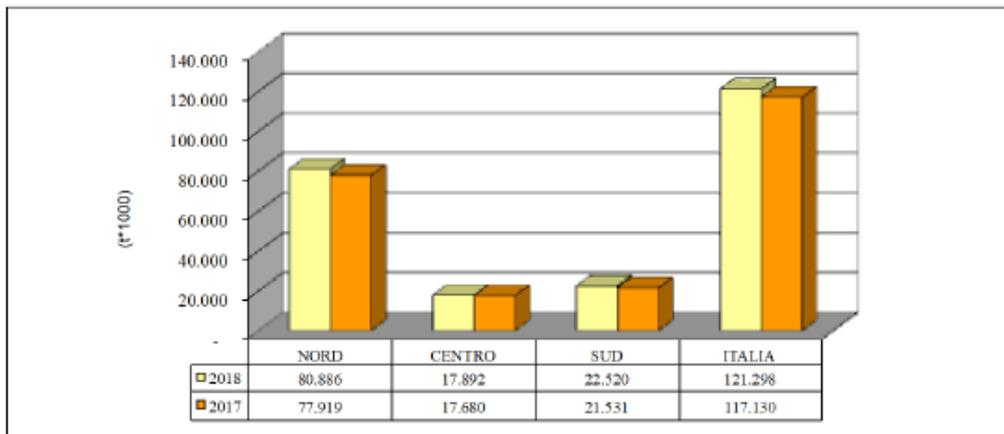


Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA

Le figure che seguono riportano il confronto per macroarea geografica dei dati relativi al biennio 2017 – 2018, distinti in operazioni di recupero e di smaltimento.

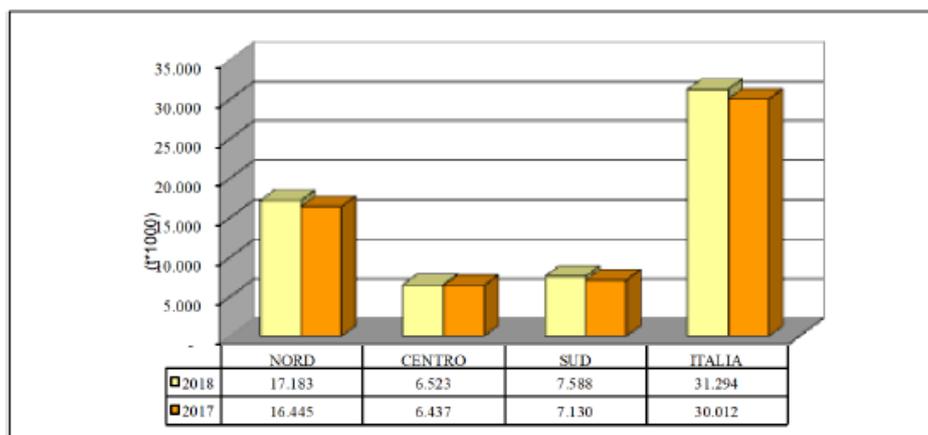
Nel 2018, il Nord si conferma la macroarea con il maggior quantitativo di rifiuti speciali recuperati, pari al 66,7% del totale nazionale.

*Recupero dei rifiuti speciali per macroarea geografica (tonnellate*1.000), anni 2017 - 2018*



Fonte: ISPRA

Smaltimento dei rifiuti speciali per macroarea geografica (tonnellate*1.000), anni 2017 - 2018



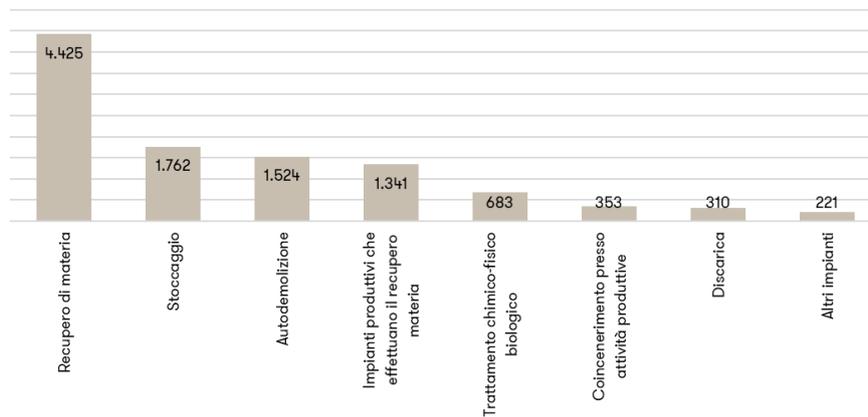
Fonte: ISPRA

La dotazione impiantistica nazionale per il trattamento rifiuti

Il grafico che segue mostra che gli impianti dedicati al recupero di materia, pari a 4.425, costituiscono il 41,0% della dotazione nazionale; a questi seguono, con il 16,3%, gli impianti che effettuano esclusivamente lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di recupero/smaltimento, corrispondenti a 1.762. Infine, gli impianti di autodemolizione costituiscono il 14,1% e gli impianti produttivi, che effettuano il recupero di materia all'interno del ciclo produttivo, sono pari al 12,4%.

Come si può notare la maggiore concentrazione di impianti risiede nelle regioni del Nord e in particolare in Lombardia (2.138), Veneto (1.126) e Piemonte (1.005). Tra le regioni del Centro spicca la Toscana (703) e per il Sud, la regione Campania (739).

Numero di impianti di gestione suddivisi per tipologia, 2018



Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA

Numero di impianti per tipologia per area geografica

Area geografica	Recupero materia	Autodemolizione	Rottamazione	Frantumazione	Recupero materia presso attività produttive	Trattamento chimico-fisico biologico e ricondizionamento	Stoccaggio	Coincenerimento presso attività produttive	Incenerimento	Discarica	Compostaggio e digestione anaerobica	Totale
Nord	2.655	653	49	22	845	400	1.034	235	47	174	118	6.232
Centro	674	281	37	7	231	159	344	66	9	46	26	1.880
Sud	1.096	590	16	8	265	124	384	52	26	90	50	2.701
Italia	4.425	1.524	102	37	1.341	683	1.762	353	82	310	194	10.813

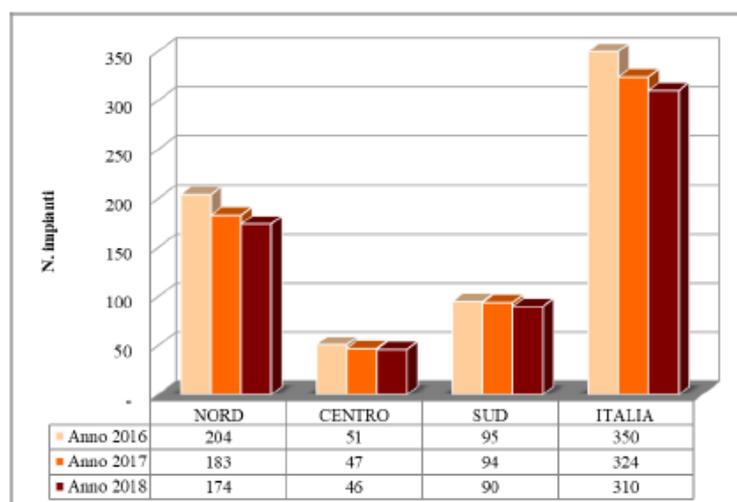
Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA

Gli impianti di smaltimento

L'analisi dei dati mostra che, come negli anni precedenti 2018, il ricorso alla discarica (D1) e al trattamento chimico-fisico (D9) rimangono le forme di smaltimento più utilizzate, rappresentando, rispettivamente, il 37,9% e il 32,0% del totale smaltito.

Nell'anno 2018, a livello nazionale, il numero totale delle discariche operative è pari a 310; secondo la classificazione prevista dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il parco impiantistico è costituito da 149 discariche per rifiuti inerti (48,1% del totale degli impianti operativi), 150 discariche per rifiuti non pericolosi (48,4% del totale), e 11 discariche per rifiuti pericolosi (3,5% del totale). Analizzando il triennio 2016 - 2018, si assiste ad una progressiva diminuzione del numero totale delle discariche operative che passano da 350 nel 2016, a 324 nel 2017 e a 310 nel 2018.

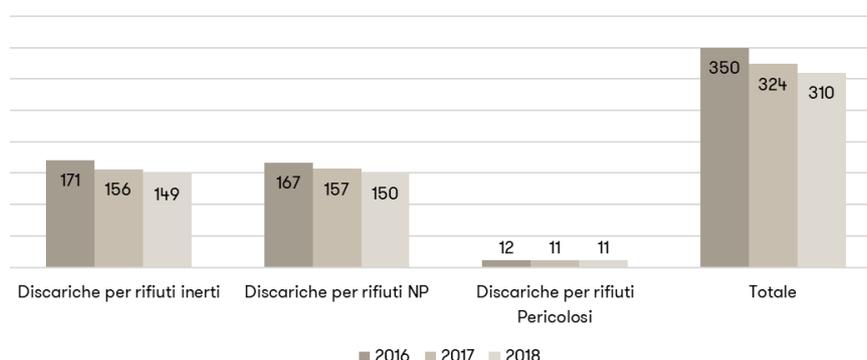
La maggior parte delle discariche è localizzata al Nord con 174 impianti, 46 sono ubicate al Centro e 90 al Sud; si evidenzia, quindi, una distribuzione non uniforme sul territorio nazionale che segue l'andamento della produzione dei rifiuti speciali, strettamente legata al tessuto industriale del Paese.



Fonte: ISPRA

Nel nord del Paese risultano operativi 94 impianti di discarica per rifiuti inerti; in tale macroarea, la Valle d'Aosta (33 impianti) ed il Veneto (19 impianti) sono le regioni con il maggiore numero di unità operative. Al Centro, gli 11 impianti operativi sono tutti localizzati nel Lazio, mentre al Sud 29 delle 44 discariche sono ubicate in Sardegna. Analogamente a quanto rilevato per gli impianti per i rifiuti inerti, anche le discariche per rifiuti non pericolosi sono prevalentemente distribuite nel Nord (75 impianti) e nel Sud del Paese (44 impianti) mentre nel Centro sono presenti 31 impianti. Infine, per quanto riguarda le discariche per rifiuti pericolosi, si segnalano 5 impianti al Nord, 4 al Centro e 2 al Sud.

Numero di discariche che smaltiscono rifiuti speciali, 2016 - 2018

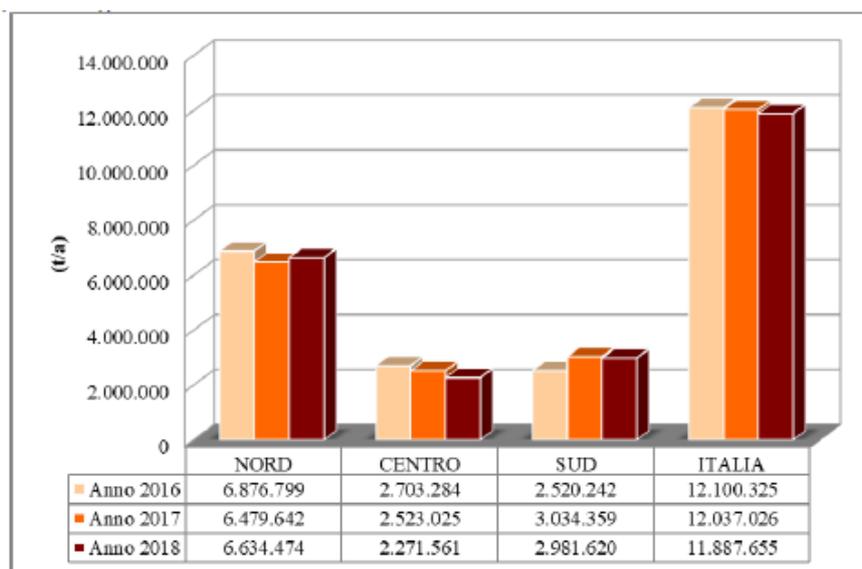


Fonte: Rapporto rifiuti speciali 2020 - ISPRA

Nell'anno 2018, i quantitativi di rifiuti speciali complessivamente smaltiti in discarica ammontano a circa 11,9 milioni di tonnellate, pari al 7,8% del quantitativo dei rifiuti speciali gestiti a livello nazionale (circa 153 milioni di tonnellate). Rispetto al 2017, si rileva una leggera flessione, pari a 149 mila tonnellate (-1,2%).

La tabella che segue riporta il quadro relativo alle quantità totali di rifiuti speciali smaltiti nelle tre macroaree geografiche. Il 55,8% viene gestito negli impianti situati nel nord del Paese, dove le quantità smaltite passano da circa 6,5 milioni di tonnellate nell'anno 2017 a oltre 6,6 milioni nel 2018 (+2,4%, corrispondenti a circa +155 mila tonnellate). Il 19,1% dei rifiuti speciali viene avviato a smaltimento negli impianti del Centro, interessati da un decremento pari al 10% (-251 mila tonnellate); le quantità smaltite passano, infatti, da 2,5 milioni di tonnellate del 2017 a circa 2,3 milioni di tonnellate del 2018.

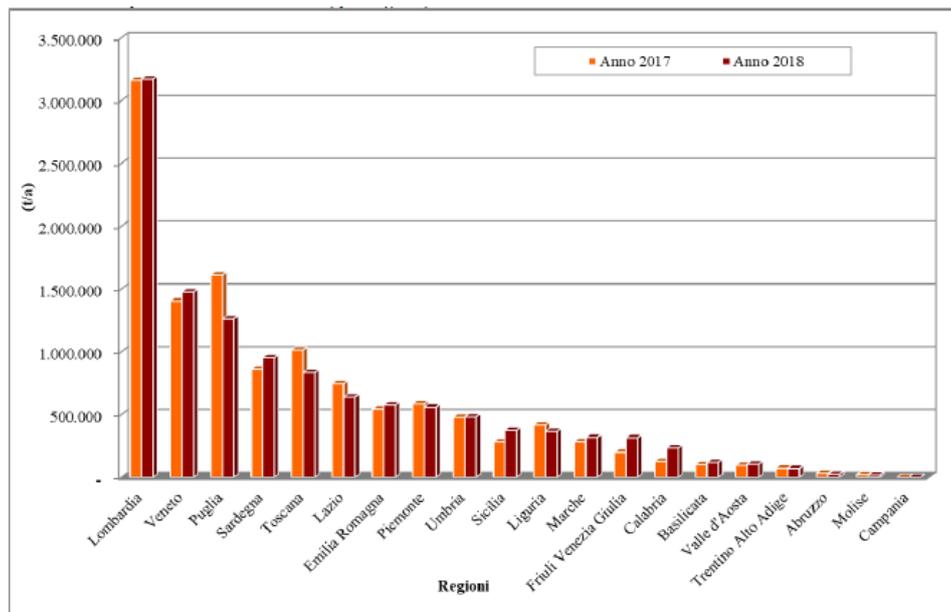
Al Sud, infine, viene smaltito il 25,1% del totale nazionale. In tale area si riscontra un decremento pari all'1,7% (-53 mila tonnellate).



Fonte: ISPRA

Nell'anno 2018 i rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica, 10,6 milioni di tonnellate, rappresentano l'89,2% del totale dei rifiuti smaltiti a livello nazionale.

Nella tabella che segue sono riportate le quantità di rifiuti speciali smaltite nel biennio 2017-2018, per tipologia di rifiuti e per regione. Come precedentemente rilevato, il quantitativo dei rifiuti speciali smaltito nelle regioni del Nord è pari, nel 2018, a 6,6 milioni di tonnellate con un incremento, rispetto al 2017, del 2,4%. Tale incremento interessa, in particolare, la Valle d'Aosta (+9 mila tonnellate, pari al +9,8%), la Lombardia (+10 mila tonnellate, pari al +0,3%), il Veneto (+73 mila tonnellate, pari al +5,2), il Friuli Venezia Giulia (+115 mila tonnellate, +57,6%) e l'Emilia Romagna (+30 mila tonnellate, +5,5%). Si registra, invece, una riduzione in Piemonte (-26 mila tonnellate, - 4,4%), in Trentino Alto Adige (-3 mila tonnellate, -4,2%) e in Liguria (-53 mila tonnellate, -12,8%). La Lombardia rappresenta la regione dove vengono smaltiti i maggiori quantitativi di rifiuti speciali (circa 3,2 milioni di tonnellate pari al 47,8% della macroarea e al 26,7% del totale nazionale) seguita dal Veneto (circa 1,5 milioni di tonnellate, pari al 22,3% della macroarea e al 12,4% del totale nazionale).



Fonte: ISPRA

Dal Rapporto ISPRA emerge, in maniera chiara, come l'attuale scenario economico ed il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali debba confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica.

Per gli operatori di settore questo scenario rappresenta una sfida impegnativa ed al contempo una grande opportunità in termini sociali ed economici, in quanto gli obiettivi sempre più sfidanti ed ambiziosi impongono lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Struttura del mercato di riferimento

Qui di seguito si riportano gli aspetti che caratterizzano e definiscono il mercato dei rifiuti, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche che coinvolgono i diversi *player* dell'intera filiera.

Nel settore del trattamento di rifiuti, la concorrenza è medio-alta e si basa su:

- gamma dei servizi collaterali dello smaltimento offerti;
- efficienza nella gestione;
- parco impianti moderno e conforme alle norme vigenti, in considerazione dell'impatto ambientale della tipologia di prodotti smaltiti.

Le barriere all'entrata sono sostanzialmente medio-alte nella fase del trattamento, del recupero di rifiuti e dello smaltimento rifiuti. Non sono necessari ingenti investimenti per il trattamento e il recupero, mentre sono invece elevati per la realizzazione di inceneritori e discariche, per cui occorrono autorizzazioni.

Nei Servizi Ambientali Integrati non si può parlare di prodotti sostitutivi ma piuttosto di una continua evoluzione tecnologica. Nel settore del trattamento di rifiuti, il potere negoziale dei fornitori è alto; i fornitori sono rappresentati dai produttori di impianti o dai possessori di know-how in materia di smaltimento.

Nel caso dei rifiuti speciali la domanda deriva principalmente dall'utenza privata, data la particolarità dei rifiuti trattati, e il potere negoziale risulta di media entità: le dimensioni aziendali rappresentano un elemento importante nella capacità negoziale.

5.4 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA TARGET

SPC Green è la società che è stata costituita per la continuazione del business dei Servizi Ambientali Integrati nell'ambito della procedura concordataria attivata da Waste Italia.

I principali eventi che hanno caratterizzato l'evoluzione del Gruppo Target sono sintetizzati nel grafico sottostante:



Per maggiori informazioni sulle informazioni riportate nel grafico, si rinvia a quanto esposto nel Capitolo 5, Paragrafo 5.21 del Documento Informativo.

5.5 STRATEGIA E OBIETTIVI

Il Gruppo Target, tramite Green Up, è il principale *player* integrato per la raccolta, selezione, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi prodotti nel nord ovest dell'Italia.

Al fine di rafforzare la propria posizione dominante, il Gruppo intende incrementare la presenza territoriale nelle aree storiche di influenza, puntando a confermare il forte radicamento nei territori di riferimento, e a diventare operatore *leader* nella sostenibilità attraverso la prosecuzione della politica di investimento adottata e consistente nella continua espansione dei siti di smaltimento gestiti, nell'implementazione degli impianti di trattamento e nella ricerca di attrezzature tecniche volte a proporre un'offerta di tecnologie, servizi, processi e prodotti dedicati alla riduzione degli impatti ambientali negativi mediante l'uso sostenibile delle risorse ed attività di protezione ambientale ispirata al VI Programma Comunitario Europeo.

5.6 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI

Alla Data del Documento Informativo né la Target né il Gruppo Target risulta dipendente da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

5.7 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELLA TARGET NEI MERCATI IN CUI OPERA

Per le informazioni sulla posizione concorrenziale della Target e il Gruppo Target nei mercati in cui operano si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento Informativo.

5.8 INVESTIMENTI

Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Nel corso dell'ultimo triennio, il Gruppo Target non ha sostenuto investimenti significativi in immobilizzazioni immateriali.

Green Up ha sostenuto investimenti significativi nel corso dell'ultimo triennio come di seguito descritti:

- nel corso dell'esercizio sociale del 2017, sono stati investiti circa € 2 milioni nello sviluppo delle discariche in gestione (*i.e.* Albonese, Bedizzole e Bossarino);
- nel corso dell'esercizio sociale del 2018, sono stati sostenuti costi per € 12,8 milioni per l'ampliamento delle discariche in gestione (*i.e.* Albonese, Bedizzole e Bossarino);
- nel corso dell'esercizio sociale del 2019, sono stati sostenuti costi per € 17,1 milioni per l'ampliamento delle discariche in gestione (*i.e.* Albonese, Bedizzole e Bossarino).

Investimenti in corso di realizzazione

Alla data del 30 giugno 2020 erano stati sostenuti complessivi € 2,9 milioni di investimenti di cui le componenti principali sono le seguenti:

- € 0,9 milioni per l'ampliamento di Bossarino;
- € 0,3 milioni per l'acquisto di veicoli;
- € 0,5 milioni per costruzione lotto 5 discarica di Bedizzole;
- € 0,4 milioni per realizzazione impianto di trattamento percolato in Bedizzole;
- € 0,1 milioni impianto combustione biogas ad Albonese;
- € 0,2 milioni investimenti connessi alla BU raccolta per acquisto di cassoni;
- € 0,2 milioni per acquisto di pressa e carrello elevatore presso l'impianto di Romagnano.

Nel secondo semestre 2020 sono attesi ulteriori investimenti di complessivi circa € 3,6 milioni incentrati sul ripristino dell'impianto di trattamento di Chivasso, sull'avanzamento dei lavori presso la discarica di Bossarino ed in relazione agli impianti in costruzione presso la discarica di Bedizzole.

Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui la Target detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento Informativo, non vi sono imprese in cui la Target detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole diverse da quelle appartenenti al Gruppo Target.

Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte della Target

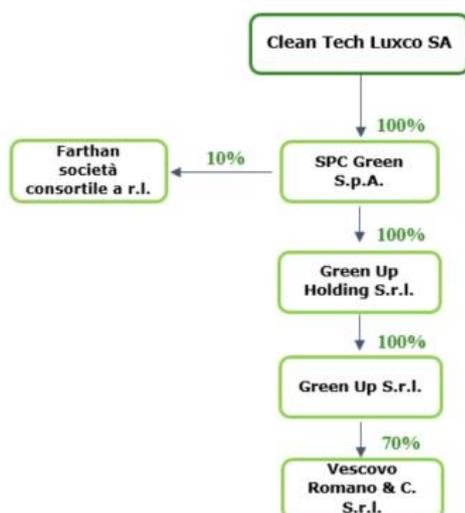
Per informazioni in ordine agli eventuali problemi ambientali si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.18 del Documento Informativo.

5.9 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrizione del Gruppo Target

La Target è la capogruppo del Gruppo Target.

Alla Data del Documento Informativo, il gruppo facente capo alla Target è composto da n. 5 società oltre alla Target, come di seguito rappresentato:



Alla Data del Documento Informativo, la Target è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Sostenya Group, al pari dell'Emittente. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo 5, Paragrafo 5.16 del Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo, né la controllante della Target né la Target sulle proprie partecipate svolgono attività di direzione e coordinamento sulle società controllate ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Società partecipate dalla Target

La tabella di seguito riportata illustra le principali informazioni riguardanti tutte le società partecipate detenute direttamente ed indirettamente dalla Target alla Data del Documento Informativo, indicando la relativa denominazione, il paese di incorporazione, *core business* e la quota di capitale detenuta:

Denominazione	Paese di incorporazione	Core business	Quota di capitale detenuta
SPC Green S.p.A.	Italia	Sub-holding di partecipazioni nel Business Ambiente	100%
Green Up Holding S.r.l.	Italia	Sub-holding di partecipazioni nel Business Ambiente	100% da SPC Green
Green Up S.r.l.	Italia	Business Ambiente	100% da GUH
Vescovo Romano & C. S.r.l.	Italia	Lavorazione ed il commercio di materiali di recupero, principalmente rifiuti cartacei	70% da Green Up
Farthan società consortile a r.l.	Italia	Riqualificazione ambientale	10% da SPC Green

5.10 CONTESTO NORMATIVO

L'attività di servizi svolta dal Gruppo Target è regolata da un quadro normativo europeo, nazionale e regionale in costante aggiornamento.

La principale cornice normativa disciplinante il Business Ambiente è costituita dalla direttiva UE n. 2008/98 relativa ai rifiuti che fissa l'obiettivo di una gestione dei rifiuti da svolgere in modo tale da non arrecare danni alla salute umana e all'ambiente, stabilendo un regime autorizzativo o, in alternativa, un sistema di registrazione per gli enti che svolgono l'attività di trattamento dei rifiuti.

La direttiva UE n. 1999/31, invece, stabilisce i requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche in un'ottica di prevenzione e riduzione delle ripercussioni negative sull'ambiente.

Nel contesto nazionale si riscontra il T.U. Ambiente il quale, dopo aver enunciato all'art. 177 che l'attività di gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse, individua nei principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione i caratteri fondamentali dell'attività stessa. Ancora, sempre sul fronte nazionale, il D. Lgs. n. 26/2003 attua la direttiva n. 31/1999 in materie di discariche e di rifiuti.

La normativa europea e nazionale ha subito recentemente un'evoluzione a fronte dell'adozione del Pacchetto Europeo dell'economia circolare, le quali fissano l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico sostenibile, anche mediante la valorizzazione dell'attività di recupero energetico attraverso la termovalorizzazione. Le direttive del pacchetto europeo dell'economia circolare sono state recepite, *inter alia*, dai D. Lgs. n. 116/2020, di attuazione delle direttive n. 2018/851 e n. 2018/852 su rifiuti, il quale determina gli obiettivi di gestione dei rifiuti, e dal D. Lgs. n. 121/2020, di attuazione della direttiva n. 2018/850 relativa alle discariche di rifiuti che mira, invece, a riformare il sistema dei criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche nonché ad adeguare al progresso tecnologico i criteri di realizzazione e di chiusura delle discariche.

In ogni caso, stante la propensione che si evince dal quadro europeo e nazionale per la territorialità dello smaltimento dei rifiuti, la normativa applicabile alle attività svolte dal Gruppo Target non può prescindere dal complesso di regole regionali. Alla luce del quadro esposto, stante l'operatività del Gruppo Target nelle regioni della Lombardia, Piemonte e Liguria si prendono in considerazione i principali strumenti normativi regionali che disciplinano l'attività del gruppo stesso.

Nella regione Lombardia è stato approvato mediante il Dgr. n. 1990/2014, il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR) comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche con cui vengono definite in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare. La legge regionale n. 26/2003, invece, regola a livello regionale i servizi di interesse generale, compreso quello di igiene urbana.

In Piemonte la Legge Regionale n. 1/2018 presenta le norme in materia di gestione dei rifiuti e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, invece, è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 19 aprile 2016, n. 140 – 14161. La Deliberazione del Consiglio regionale del 16 gennaio 2018, n. 253-2215, infine, ha adottato il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRRS).

Infine, in Liguria, la delibera del Consiglio regionale n.14 del 25 marzo 2015 ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche della Regione, contenente i principali indirizzi e strategie per gestire i rifiuti urbani, i rifiuti speciali nonché le operazioni di bonifica nell'arco del periodo 2014-2020.

Per ragioni di completezza si specifica che all'interno dei sistemi regionali l'attività di gestione dei rifiuti è oggetto di disciplina di circolari e decreti regionali che attuano nel dettaglio la cornice normativa europea, nazionale e regionale delineata.

5.11 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

Tendenze significative sull'andamento della produzione, vendite e scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dal 31 dicembre 2019 alla data del documento informativo

Alla Data del Documento Informativo, la Target non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Target medesima.

Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del gruppo dal 31 dicembre 2019 alla data del documento informativo

A giudizio della Target non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo Target dall'ultima situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 giugno 2020 della controllata SPC Green alla Data del Documento Informativo.

Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Target almeno per l'esercizio in corso

Si segnala che, anche nel periodo del *lock-down*, il Gruppo Target ha continuato nella propria attività produttiva senza soluzione di continuità, seppur nel rispetto delle previsioni normative imposte dal Governo. La gestione dei rifiuti, in quanto attività essenziale, è proseguita senza soluzione di continuità. A partire dal mese giugno a seguito dell'allentamento delle misure restrittive imposte in Italia, il Gruppo Target ha potuto beneficiare di un progressivo miglioramento dei volumi delle attività.

Alla Data del Documento Informativo, la Target non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Target medesima. Se l'attuale situazione pandemica dovesse peggiorare con un inasprimento delle misure di contenimento, il Gruppo Target potrebbe avere comunque delle ripercussioni sui volumi di fatturato e sulla gestione del circolante e della liquidità, anche se fosse consentito il prosieguo delle attività.

5.12 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELLA TARGET

Revisori legali della Target

In conformità alla normativa lussemburghese, la Target non è tenuta alla nomina di un revisore legale dei conti e non ha provveduto alla nomina dello stesso.

SPC Green, società controllata al 100% dalla Target, è sottoposta alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Lombardia 31, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come implementato con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 144 del 20 giugno 2012.

In particolare, l'Assemblea ordinaria dei soci di SPC Green, in data 27 giugno 2019, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione EY S.p.A. con un mandato di tre esercizi, ossia fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Il bilancio di esercizio di SPC Green relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi.

Inoltre, ai fini dell'Operazione, è stato conferito alla società di revisione EY S.p.A. l'incarico per la *limited review* sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata intermedia di SPC Green al 30 giugno 2020.

La relazione è stata emessa in data 10 dicembre 2020 e depositata sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione “Investor Relations / Operazione di Reverse Take Over Clean Tech”.

Informazioni sui rapporti con la società di revisione

Non applicabile.

5.13 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DELLA TARGET

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell’art. 9 dello statuto, la Target è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da n. 5 amministratori, anche non soci, che restano in carica per un periodo massimo di 5 (cinque) esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo è formato da n. 5 amministratori ed è stato nominato dall’Assemblea degli azionisti della Target del 9 novembre 2020. I componenti del Consiglio di Amministrazione resteranno in carica fino alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Ernesto Apuzzo	Amministratore (Lista A)	Roma, il 01/07/1971	09/11/2020
Christopher Smith	Amministratore (Lista A)	Douglas, il 29/01/1972	09/11/2020
Antonio Quarantino	Presidente del Consiglio di Amministrazione (Lista B)	Caserta, il 17/02/1982	09/11/2020
Marco Fiorentino	Amministratore (Lista B)	Napoli, il 26/10/1961	09/11/2020
Natale Capula	Amministratore (Lista B)	Villa San Giovanni, il 01/11/1961	09/11/2020

Per quanto a conoscenza della Target, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Target ha rapporti di parentela con gli altri consiglieri, i componenti del Collegio Sindacale della Target o con gli Alti Dirigenti della Target.

Per quanto a conoscenza della Target, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Target ha, nell’arco dei cinque anni precedenti, riportato condanne in relazione a reati di frode, è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazione nell’assolvimento dei suoi incarichi. In aggiunta, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Target è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di eventuali interdizioni da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Target o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti nell’arco dei cinque anni precedenti.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Target, il Consiglio di Amministrazione è rivestito dei più ampi poteri necessari ai fini dell'amministrazione della società. I poteri non espressamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei soci rientrano tra le competenze del Consiglio di Amministrazione.

I poteri di gestione come la rappresentanza della Target possono essere delegati, in tutto o in parte, a uno o più componenti del Consiglio o a terzi, congiuntamente o singolarmente.

Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto della Target, il presidente, selezionato tra gli amministratori della Lista B, convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, presiede le assemblee dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Statutory Auditor

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto, la funzione di controllo è attribuita ad uno *statutory auditor* (o "*commissaire aux comptes*") individuato in un soggetto non facente parte della compagine sociale della Target e nominato con le maggioranze di cui all'art. 8 dello statuto della Target. Spetta all'assemblea nominare lo *statutory auditor* nonché determinarne il compenso. Lo Statutory Auditor rimane incaricato per un periodo massimo di n. 5 (cinque) anni.

L'assemblea straordinaria della Target del 9 novembre 2020 ha nominato quale Statutory Auditor la società MSCS S.à.r.l. avente sede legale in rue de Beggen, Luxembourg. È stato, quindi, affidato un mandato della durata di 5 (cinque) anni che scadrà al termine dell'assemblea generale annuale dei soci convocata per approvare il bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

Alti Dirigenti

Alla Data del Documento Informativo non vi sono Alti Dirigenti della Target in carica.

Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione e dello Statutory Auditor

La Target dichiara che, alla Data del Documento Informativo, non sussistono in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed allo Statutory Auditor conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti della Target e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Eventuali accordi con l'azionista, clienti, fornitori della Target o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e lo Statutory Auditor sono stati selezionati

Eccezion fatta per quanto previsto nello statuto della Target, non sussistono intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione e/o lo Statutory Auditor.

5.14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELLO STATUTORY AUDITOR DELLA TARGET

Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della nomina dello Statutory Auditor

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Target in carica alla Data del Documento Informativo, composto da n. 5 (cinque) membri, è stato nominato dall'assemblea dei soci della Target in data 9 novembre 2020.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Target rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione della Target in carica alla Data del Documento Informativo la carica ricoperta e la data di prima nomina:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Antonio Quarantino	Presidente (Lista B)	09/11/2020
Ernesto Apuzzo	Amministratore (Lista A)	09/11/2020
Christopher Smith	Amministratore (Lista A)	09/11/2020
Marco Fiorentino	Amministratore (Lista B)	09/11/2020
Natale Capula	Amministratore (Lista B)	09/11/2020

Statutory Auditor

Lo Statutory Auditor in carica alla Data del Documento Informativo è la società MSCS S.à.r.l. ed è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci della Target in data 9 novembre 2020.

Lo Statutory Auditor rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione con la Target e le società figlie che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo, non sono in essere contratti di lavoro stipulati dalla Target o dalle altre società controllate con i membri del Consiglio di Amministrazione che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

Potenziati impatti significativi sul governo societario

Ad eccezione di quanto contenuto nello statuto della Target, alla Data del Documento Informativo non sono previsti impatti significativi sul governo societario né cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione anche connessi all'eventuale perfezionamento dell'Operazione.

5.15 DIPENDENTI

Numero dipendenti del Gruppo Target

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo Target al 30 giugno 2020, ripartiti secondo le principali categorie:

Dipendenti	30 giugno 2020
Dirigenti	5
Quadri	6
Impiegati	70
Operai	99
Totale	180

Partecipazioni azionarie e piani di stock option

Alla Data del Documento Informativo, nessuna società del Gruppo Target ha adottato alcun piano di incentivazione che preveda l'assegnazione di azioni.

Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Target

Alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza della Target, non sussistono accordi contrattuali che attribuiscono ai dipendenti una partecipazione al capitale sociale della Target.

5.16 PRINCIPALI AZIONISTI DELLA TARGET

Principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili alla Target, il capitale sociale della Target è suddiviso come segue:

- n. 15.531 azioni, pari al 50,1% del capitale sociale, sono detenute da Sostenya Group;
- n. 15.469 azioni, pari al 49,9% del capitale sociale, sono detenute da Ancient Stones LLC.

Pertanto, alla Data del Documento Informativo, al pari dell'Emittente, anche la Target risulta controllata da Sostenya Group.

Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, la Target ha emesso unicamente azioni ordinarie. Non sussistono azioni che attribuiscono diritti di voto diversi in capo agli azionisti.

Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Documento Informativo, la Target è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Sostenya Group, società di diritto inglese, con sede legale in 44 Welbeck Street London, UK.

Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Target

Salvo quanto previsto all'interno dell'Accordo di Compravendita, per quanto a conoscenza della Target, alla Data del Documento Informativo, non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

Accordi di lock-up

Alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza della Target, nessun azionista ha assunto alcun impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Clean Tech.

5.17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DELLA TARGET

Si riporta di seguito una breve descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dal Gruppo Target nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie:

- in data 3 aprile 2017 Green Up e Ecosavona hanno sottoscritto due contratti di prestazione di servizi centralizzati aventi ad oggetto rispettivamente:
 - (i) l'affidamento a Ecosavona dei servizi (a) di manutenzione biogas; (b) commerciali e (c) operativi e tecnici per un valore di € 100.000,00 annui, oltre IVA. Tale contratto produce i suoi effetti a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017 ed è tacitamente rinnovabile salva disdetta;
 - (ii) l'affidamento a Green Up dei servizi di: (a) assistenza legale; (b) assistenza societaria; (c) servizi di organizzazione; (d) gestione del personale; (e) servizi di *information technology*; (f) supporto nella gestione delle attività amministrative ordinarie; (g) di pianificazione e controllo; (h) tesoreria; (i) in ambito qualità ambiente e sicurezza; (l) di servizi operativi presso la discarica, per un valore di € 300.000,00 annui, oltre IVA, ad eccezione dei servizi

operativi presso la discarica, calcolati su tariffa oraria. Tale contratto produce i suoi effetti a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017 ed è tacitamente rinnovabile salva disdetta;

- a partire dal 2017 Green Up ha concluso con Gruppo Waste Italia in concordato due contratti di prestazione di servizi centralizzati aventi ad oggetto rispettivamente l'affidamento a Gruppo Waste Italia in concordato di:
 - (i) servizi di assistenza su alcune attività *core* business quali: (a) assistenza legale; (b) assistenza societaria; (c) servizi di organizzazione e *internal audit*; (d) servizi relativi alla gestione del personale; (e) servizi generali e (f) servizi di *information technology*. La durata di tale contratto, inizialmente prevista dal 1 agosto 2017 al 31 luglio 2018, è stata successivamente prorogata sino al 31 dicembre 2022. Il valore annuale del contratto è pari a € 200.000,00, oltre IVA;
 - (ii) servizi relativi alla gestione e al mantenimento delle relazioni istituzionali e degli affari legali, per un valore di € 700.000,00. La durata di tale contratto, inizialmente prevista dal 6 febbraio 2018 al 14 novembre 2019, è stata successivamente prorogata sino al 31 dicembre 2020.

In considerazione del mutamento dei rapporti tra le due società, in data 27 aprile 2020, il Tribunale di Milano, Sez. Fallimentare, ha autorizzato, previo parere favorevole del Commissario Giudiziale, l'istanza presentata dall'Amministratore Unico di Gruppo Waste Italia in concordato di accoglimento della richiesta di scioglimento dei suddetti contratti in essere formulata da Green Up;

- in data 1 gennaio 2019 Green Up e Bensi 3 S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di locazione di una porzione dell'Edificio G dell'immobile sito in Milano, via Giovanni Bensi 12/3, al fine di adibire l'area locata da Bensi 3 S.r.l. a tutte le attività e/o destinazioni contemplate e previste dall'oggetto sociale di Green Up. La durata di tale contratto è prevista per 6 anni, a partire dal 1 gennaio 2019 sino al 31 dicembre 2024, con possibilità di rinnovo tacito per ulteriori 6 anni, salva disdetta. Il canone di locazione previsto è pari a € 200.000,00, oltre IVA e tutte le spese per la gestione ordinaria e straordinaria dell'immobile, da anticiparsi per un importo annuale di € 46.000,00, salvo conguaglio;
- in data 6 giugno 2019 SPC Green e la sua controllata indiretta Green Up hanno sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda avente ad oggetto, *inter alia*, la gestione e l'esercizio della discarica Bossarino-Vado Ligure, della discarica Albonese, degli impianti di trattamento rifiuti di Romagnano Sesia, Albonese, Collegno e Cermenate e degli impianti di recupero energetico da biogas di discarica di Ghemme, Chivasso, Giovinazzo e Andria. Tale rapporto contrattuale, la cui efficacia è determinata dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2022, è stato instaurato a seguito dell'atto di assunzione di SPC Green dell'azienda Waste Italia, perfezionatosi in data 10 aprile 2019. Il corrispettivo previsto è pari ad € 1.150.000,00 oltre IVA annuali da corrispondere in rate trimestrali;
- in data 16 dicembre 2019 SPC Green ha ceduto a Green LuxCo Capital la propria partecipazione sociale in Ecosavona, pari al 70% del capitale sociale, a fronte di un corrispettivo pari a € 6.400.000,00;
- in data 1 marzo 2017 Faeco ha concesso in affitto a Green Up il ramo d'azienda comprensivo, *inter alia*, della discarica sita nella località di Cascina Nova Locatelli in Bedizzole;
- nel corso del 2019 e 2020, Green Up intrattiene rapporti economici per attività di vendita spazi con Sostenya Green e sostiene costi di smaltimento con Ecosavona (2019: € 2,6 milioni; 1° semestre 2020: € 1,2 milioni);

- nel corso del 2017, 2018 e 2019 Green Up ha commissionato a Innovatec gli ampliamenti delle discariche in gestione. Si veda per maggiori informazioni il Capitolo 4, Paragrafo 4.21 del Documento Informativo;
- in riferimento a SPC Green, la società ha ricevuto nel 2019 un riaddebito da Sostenya Group Plc di consulenze e spese legali per complessivi € 1,5 milioni (capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali) per il buon esito del Concordato Waste;
- durante l'anno 2019, Green Up e Sostenya Green hanno concluso n. 3 convenzioni, aventi ad oggetto il conferimento di rifiuti, nei termini che seguono:
 - (i) una prima convenzione, stipulata in data 31 ottobre 2019 e valida dall'1 novembre 2019 al 31 dicembre 2020, in virtù della quale Sostenya Green viene ammessa da Green Up a conferire rifiuti speciali non pericolosi nelle discariche di Green Up, a fronte di un corrispettivo di € 84,994 o € 102,00 alla tonnellata oltre ecotassa, a seconda della specifica categoria di rifiuti conferiti. Tale convenzione modifica una precedente convenzione tra le parti stipulata nel 2018;
 - (ii) una seconda convenzione, stipulata in data 9 dicembre /2019 e valida dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, in virtù della quale Green Up viene ammessa da Sostenya Green a conferire rifiuti speciali non pericolosi presso la discarica di Agrigarden Ambiente S.r.l. (gestita da Sostenya Green S.p.A.), a fronte di un corrispettivo di € 165,00 alla tonnellata compresa ecotassa;
 - (iii) una terza convenzione, stipulata in data 19 dicembre 2019 e valida dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, in virtù della quale Green Up viene ammessa da Sostenya Green a conferire rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di TRM S.p.A. (gestito da Sostenya Green S.p.A.), a fronte di un corrispettivo pari a € 180,00 per tonnellata.

I rapporti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 tra le imprese del Gruppo Target facente capo al Gruppo SPC Green sono riepilogati qui di seguito:

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019

Controparte (in Euro)	Crediti			Debiti			Saldo crediti (Debiti)
	Crediti finanziari	commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	commerciali	Debiti diversi	
Bensi 3 S.r.l.	-	-	-	-	-	(134.376)	(134.376)
Ecosavona S.r.l.	-	43.989	-	-	(4.974.718)	(9.733)	(4.940.462)
Gruppo Waste Italia S.p.A in concordato preventivo	-	51.171	-	-	(421.413)	-	(370.242)
Kinexia Ambiente S.p.A	-	-	-	(300.000)	-	-	(300.000)
Innovatec S.p.A.	-	140.392	-	-	(1.991.547)	-	(1.851.155)
Innovatec Power S.r.l.	-	630	-	-	(726)	-	(96)
Sostenya Green S.p.A.	-	429.385	-	-	(2.303.223)	-	(1.873.838)
Volteo Energie S.r.l. In concordato preventivo	-	844	-	-	-	-	844
Waste Italia Holding S.p.A.	-	-	150.523	-	-	-	150.523
19 RE Srl	-	-	-	-	(116)	-	(116)
Waste Italia S.p.A.	-	626.991	-	-	(289.815)	-	337.176
Totali imprese sottoposte al controllo delle controllanti Green Lux Capital S	-	1.293.402	150.523	(300.000)	(9.981.558)	(144.109)	(8.981.742)
Faeco S.r.l. in fallimento	-	11.824	326.982	-	(913.084)	-	(574.278)
Totali imprese controllate non consolidate	-	11.824	326.982	-	(913.084)	-	(574.278)
Green Lux Capital SA	-	-	6.400.000	(10.000.000)	-	-	(3.600.000)
Sostenya Grop PLC	-	-	-	-	-	(11.000)	(11.000)
Totali imprese controllanti	-	-	6.400.000	(10.000.000)	-	(11.000)	(3.611.000)
Ecoadda in liquidazione S.r.l.	213.188	138.973	-	-	-	-	352.162
Totali altre parti correlate	213.188	138.973	-	-	-	-	352.162

Conto Economico 2019

Società	Costi	Ricavi
Società controllanti		
Sostenya Group Plc (diritto UK)	1.600.000	0
Società controllate		
Faeco S.r.l.	391.055	385
Società sottoposte al controllo delle controllanti		
Sostenya Green S.p.A.	502.719	7.059.981
Bensi 3 S.r.l.	347.441	0
Ecoadda S.r.l.	74.474	13.636
Gruppo Waste Italia S.p.A.	900.004	0
Innovatec S.p.A.	0	4.565
Innovatec Power S.r.l.	298	0
Waste Italia S.p.A.	490.000	0
Totale	2.215.990	7.078.566

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2020

Controparte	Credit finanziari	Credit comm.	Credit diversi	Debiti finanziari	Debiti comm.	Debiti diversi	Saldo crediti (debiti)
Bensi 3 S.r.l.					(48.936)		(48.936)
Ecosavona S.r.l.		361.047		(96.358)	(4.811.575)	(9.733)	(4.556.619)
Green Up Impianti S.r.l.		853			(4.661)		(3.808)
Gruppo Waste Italia		51.171		(307.340)	(373.473)		(629.642)
Innovatec S.p.A.		149.669			(2.515.310)		(2.365.641)
Innovatec Power S.r.l.		630					630
Sostenya Green S.p.A.		549.498			(1.298.240)		(748.742)
Volteo Energie S.r.l.		844					844
19 Re S.r.l.					(116)		(116)
Tot. impr. sottop. comune controllo	0	1.113.712	0	(403.698)	(9.052.311)	(9.733)	(8.352.029)
Faeco S.r.l. in fallimento		11.824	326.982		(1.095.362)		(756.555)
Tot. impr. controllate non cons.	0	11.824	326.982	0	(1.095.362)	0	(756.555)
Sostenya Group Plc						(11.000)	(11.000)
Totale imprese controllanti	0	0	0	0	0	(11.000)	(11.000)
Ecoadda S.r.l. in liquidazione	213.188	150.315					363.504
Totale parti correlate	213.188	150.315	0	0	0	0	363.504

Conto economico per il periodo chiuso al 30 giugno 2020

Società	Costi	Ricavi
Società controllanti		
Sostenya Group Plc (diritto UK)	1.250.000	0
Società controllate		
Faeco S.r.l.	444.573	0
Società sottoposte al controllo delle controllanti		
Sostenya Green S.p.A.	468.074	3.856.123
Bensi 3 S.r.l.	123.000	0
Ecosavona S.r.l.	1.277.077	259.979
Totale	3.562.724	4.116.101

5.18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE ALLA TARGET

Informazioni finanziarie relative alla Target

Considerato che la Target è stata costituita in data 9 novembre 2020, le informazioni finanziarie relative alla medesima ed al Gruppo Target sono predisposte sulla base delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie *pro-forma* al 31 dicembre 2019 ed al 30 giugno 2020 così come desunti dai bilanci e situazioni patrimoniali delle singole società redatti secondo Principi Contabili Italiani illustrati nel Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3 e 6.1.6 del Documento Informativo.

Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Il Gruppo Target nasce da una operazione di integrazione del Gruppo SPC Green e di Vescovo Romano. Il Gruppo SPC Green redige il suo primo bilancio consolidato nell'esercizio 2019 a seguito dell'assunzione in data 6 aprile 2019 degli attivi (tra cui le partecipazioni in Green Up Holding e Green up nonché di Ecosavona successivamente ceduta a fine dicembre 2019) e passivi stralciati del Concordato Waste. Tale bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Italiani e soggetto a revisione contabile svolta da EY S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi. La società recentemente acquisita Vescovo Romano, invece, avendo la forma giuridica di società in nome collettivo, non aveva l'obbligo di sottoporre le situazioni economiche patrimoniali e finanziarie a revisione contabile.

Politica dei dividendi

Alla Data del Documento Informativo, la Target non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi.

Procedimenti giudiziari e arbitrali

a) Procedimenti giudiziari e arbitrali della Target

Alla Data del Documento Informativo, la Target non figura come parte, sia attiva che passiva, in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che potrebbero avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Gruppo Target.

b) Procedimenti giudiziari e arbitrali delle società controllate dalla Target

Alla Data del Documento Informativo, Green Up Holding e Vescovo Romano non figurano come parti, sia attive che passive, in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che potrebbero avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Gruppo Integrato.

Alla Data del Documento Informativo, gli unici contenziosi pendenti per il Gruppo Target sono rappresentati da contenziosi che riguardano SPC Green e Green Up, di cui si riporta di seguito la descrizione fornendo, per ciascun procedimento, l'ultimo aggiornamento disponibile alla Data del Documento Informativo.

SPC Green

Opposizione al decreto di omologa del concordato di Waste Italia da parte dell'Agenzia delle Entrate

In data 27 dicembre 2018 l'Agenzia delle Entrate ha presentato reclamo *ex art.* 183 L. Fallimentare presso la Corte di Appello di Milano richiedendo la revoca del decreto di omologa del concordato di Waste Italia del 28 dicembre 2017.

In particolare, l'Agenzia delle Entrate, che aveva proposto opposizione all'omologazione del concordato preventivo, ha chiesto la revoca del decreto di omologa ritenendo non sussistenti i presupposti giuridici per l'omologazione e affermando la non fattibilità dei termini previsti nel piano

nonché ribadito ulteriori eccezioni in merito al trattamento del credito erariale all'interno del Piano Waste.

Seppur ribadendo la propria posizione in merito alla regolarità dell'omologa del Concordato Waste, SPC Green ha avviato le trattative necessarie alla definizione mediante accordo transattivo.

Nel corso dell'ultima udienza della causa in esame, tenutasi in data 7 settembre 2020, Waste Italia, in attesa di definizione dell'accordo transattivo esistente tra le parti, ha richiesto un rinvio dell'udienza che è stata fissata dalla Corte di Appello alla data del 4 febbraio 2021. Per maggiori informazioni relative alle trattative con l'Agenzia delle Entrate, si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.21 del Documento Informativo.

Green Up

Procedimenti relativi all'incendio nella discarica di Bedizzole

In data 27 luglio 2019 si è verificato un incendio all'interno dell'invaso di discarica di Bedizzole, all'esito del quale è stato avviato il procedimento penale n. 1405/2020 pendente presso il Tribunale di Brescia e il procedimento amministrativo per il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 5 del T.U. Ambiente.

In particolare in data 27 luglio 2019, a seguito della segnalazione da parte della Protezione Civile della Regione Lombardia, il personale dell'ARPA Lombardia in servizio presso il Dipartimento di Brescia ha svolto attività di ispezione straordinaria ai sensi del T.U. Ambiente presso la discarica e rilasciato, in data 31 luglio 2019, la relazione finale in cui sono state rilevate criticità in merito alla gestione del biogas.

In data 7 agosto 2019, Green Up ha trasmesso all'ARPA Lombardia una relazione tecnica di contestazione dei rilievi formulati dall'ARPA Lombardia con riguardo alla gestione del sito e in particolare del sistema di captazione del biogas.

Il procedimento per il riesame dell'AIA avviato dalla Provincia di Brescia si è concluso con il rilascio del titolo AIA D.D. Provincia di Brescia n. 3768 del 20/11/2019 e successiva nota di precisazione prot. n. 9585/2020 del 22/01/2020.

Per quanto concerne il procedimento penale n. 1405/2020 pendente presso il Tribunale di Brescia, si segnala che esso si trova nella fase delle indagini preliminari.

In data 18 febbraio 2020 la polizia giudiziaria ha svolto un accesso con acquisizione documentale, di sommarie informazioni testimoniali e formale identificazione degli indagati.

Alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, risultano iscritti al registro di cui all'art. 335 c.p.p., il Dott. Flavio Raimondo, in qualità di amministratore unico di Green Up, l'ing. Giorgio Mancini, in qualità di direttore tecnico e l'ing. Luca Negrato, in qualità di responsabile dell'impianto.

Indagini in corso in relazione alla discarica di Bossarino

Si comunica che in data 19 ottobre 2020 la Guardia di Finanza delegata dalla Autorità Giudiziaria di Savona ha effettuato presso il sito di Bossarino delle operazioni tecniche sostanzialmente riferite al prelievo e all'acquisizione di campioni di percolato e di acque di falda, ai fini delle successive analisi di laboratorio. Tale fase di refertazione analitica è tuttora in corso.

Green Up ha prestato la doverosa collaborazione alla Polizia Giudiziaria intervenuta, offrendo la consultazione dei dati relativi alle serie storiche dei monitoraggi ambientali svolti in regime di autocontrollo AIA che confermano il puntuale e rigoroso adempimento alle prescrizioni autorizzative,

con particolare riferimento agli esiti dei monitoraggi svolti in regime di autocontrollo, che risultano integralmente già noti a tutti i soggetti pubblici interessati, senza aver generato rilievi di sorta.

Si segnala come la acquisizione dei descritti campionamenti sia da correlare ad una indagine conoscitiva della Autorità Giudiziaria di Savona avente ad oggetto una remota situazione di asserita criticità ambientale correlata a dati ambientali riferiti all'annualità 2004, dunque in una fase antecedente all'acquisizione della gestione da parte di Waste Italia.

Indagini in corso in relazione all'impianto di trattamento di Romagnano Sesia

In data 15 aprile 2020 si è verificato un incendio presso l'impianto di trattamento sito a Romagnano Sesia legato ai lavori che una ditta incaricata dal proprietario dell'immobile stava eseguendo e che ha comportato ingenti danni sia alla struttura che ai beni ivi presenti. È stato avviato un procedimento penale presso l'Autorità Giudiziaria di Novara che, al momento, vede coinvolti unicamente soggetti terzi al Gruppo Target e Green Up risulta essere parte civile.

Si precisa che, a partire dalla data dell'incendio e fino alla Data del Documento Informativo, le attività operative svolte presso l'impianto non sono ancora riprese.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Gruppo

Salvo quanto indicato Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3 e 6.1.6 del Documento Informativo, dalla data del 30 giugno 2020 alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria del Gruppo Target.

5.19 CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale della Target, sottoscritto e versato, è pari ad € 31.000,00, suddiviso in n. 31.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Eventuale esistenza di azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento Informativo, la Target non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

Azioni proprie

Alla Data del Documento Informativo, Clean Tech non detiene azioni proprie.

Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento Informativo, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant* emesse dalla Target.

Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento Informativo, non esistono diritti o obblighi di acquisto sul capitale sociale della Target autorizzato ma non emesso né impegni ad aumenti di capitale della Target.

Esistenza di offerte in opzione riguardanti il capitale di società del Gruppo

Alla Data del Documento Informativo, non esistono offerte in opzione riguardanti il capitale sociale di società del Gruppo Target.

Evoluzione del capitale azionario

La Target è stata costituita in data 9 novembre 2020. Pertanto, alla Data del Documento Informativo, non vi è stata alcuna evoluzione del capitale azionario.

5.20 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Registro nel quale la Target è iscritta, oggetto sociale e scopi della Target

La Target è iscritta al Registro delle imprese lussemburghesi (*Registre de Commerce et des Sociétés*) al numero B248877.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, la Target ha per oggetto sociale lo svolgimento di tutte le operazioni inerenti all'acquisizione di partecipazioni in qualsiasi forma di qualunque impresa, nonché l'amministrazione, la gestione, il controllo e lo sviluppo di tali partecipazioni.

Rientrano, inoltre, nell'oggetto sociale le attività di gestione e di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Infine, Clean Tech può effettuare qualsiasi operazione necessaria per il raggiungimento e lo sviluppo dell'oggetto sociale, nell'ambito delle attività consentite a una "*Société de Participations Financières*".

Diritti e privilegi connessi alle azioni

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il capitale sociale è suddiviso in n. 31.000 azioni ordinarie aventi ciascuna un valore nominale pari a € 1,00.

Ciascuna azione conferisce il diritto di partecipare agli utili nonché ogni altro diritto connesso alla stessa e, in particolare, il diritto di voto nella misura di un voto per ogni azione.

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto, le azioni sono nominative. La Target considera il soggetto a nome del quale le azioni sono iscritte nel libro dei soci come il titolare di tali azioni e riconosce un solo titolare per azione; pertanto, laddove la titolarità dell'azione sia in capo a più soggetti, questi sono tenuti a designare un rappresentante comune. A tal riguardo, la Target ha diritto di sospendere l'esercizio dei diritti connessi all'azione fino al momento in cui sia nominato un unico titolare dell'azione stessa.

Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo della Target

Limiti al trasferimento delle Azioni Clean Tech

Ai sensi dell'art. 6-*bis* dello statuto, ogni azionista della Target può trasferire tutta o parte della propria partecipazione ai membri del gruppo di appartenenza dei soci e ai propri "*beneficiari ultimi*" condizionatamente all'esibizione della documentazione attestante l'appartenenza al gruppo ed all'approvazione da parte dell'organo amministrativo. In particolare, il trasferimento delle azioni del socio di maggioranza è condizionato all'approvazione dell'organo amministrativo che richiede il voto favorevole di un amministratore della Lista A, ossia la lista presentata da parte dell'azionista di minoranza in possesso di almeno il 30% del capitale sociale.

Viceversa, per il trasferimento delle azioni del socio di minoranza è richiesto il voto favorevole di almeno un amministratore della Lista B presentata dall'azionista di maggioranza.

Inoltre, in seguito all'approvazione al trasferimento, laddove l'acquirente cessi di essere membro del gruppo del socio cedente o un beneficiario ultimo di questi, le azioni della società devono essere ritrasferite tempestivamente (entro 10 giorni lavorativi) al precedente cedente o ad un altro membro del gruppo di appartenenza del cedente originario. Fintanto che il ri-trasferimento non è perfezionato, il cessionario è privato dei diritti di voto.

Il voto favorevole dell'amministratore della Lista A non è richiesto ai fini del trasferimento delle partecipazioni laddove l'azionista di minoranza cessi di detenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale sociale.

Tag-along

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, inoltre, l'azionista che intende vendere a terzi una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Target è vincolato al diritto di *tag along* in capo all'azionista in possesso di una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale. L'esercizio del diritto di *tag along* comporta alternativamente che: (i) il socio cedente obblighi l'acquirente terzo ad acquistare le partecipazioni detenute dal titolare del diritto di *tag along* in maniera proporzionale alle partecipazioni oggetto del trasferimento e secondo gli stessi termini e condizioni; oppure (ii) il socio cedente acquisti le partecipazioni dell'azionista titolare del diritto di *tag along* secondo gli stessi termini e condizioni e in maniera proporzionale alle partecipazioni trasferite da Sostenya Group o dalla Target stessa. L'impegno del socio cedente costituisce una promessa irrevocabile di acquisto delle azioni a beneficio di qualsiasi titolare del diritto di *tag along*.

A tal fine l'azionista cedente deve notificare al beneficiario del diritto di *tag along* qualsiasi manifestazione di interesse all'acquisto da parte di terzi nonché i dettagli dell'operazione, in particolare: (i) il nome del terzo e il suo indirizzo; (ii) il prezzo offerto; (iii) i principali termini e condizioni; (iv) offerta irrevocabile del terzo di acquistare anche le azioni possedute dall'azionista titolare del diritto di *tag along*. Laddove, entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della notifica, il titolare del diritto di *tag along* ometta di notificare o notificchi la sua intenzione di non esercitare il diritto predetto, l'azionista cedente è liberato dalle obbligazioni previste.

In caso di trasferimento di azioni tra parti correlate il diritto di *tag along* non si applica.

Da ultimo, è previsto che l'esercizio del diritto di *tag along* di cui all'art. 18 dello statuto comporta l'inapplicabilità delle previsioni di cui all'art. 6-bis.

Exit

Si segnala che, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, in qualsiasi momento nei seguenti periodi: (i) dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e (ii) dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 ("**Periodo di Exit**"), un amministratore della Lista A ha il diritto di richiedere per iscritto l'avvio di un processo competitivo volto a trasferire ad un terzo in buona fede (che non può essere un affiliato degli azionisti della società) ("**Terzo Acquirente**") l'intero capitale sociale della Società, come determinato a discrezione dell'amministratore ("**Exit**").

Se il processo competitivo è ancora in corso al termine di ciascun Periodo di Exit e viene confermata dal consulente finanziario nominato l'esistenza di un'offerta vincolante da parte di un potenziale Terzo Acquirente, il processo competitivo continuerà fino alla data di scadenza della suddetta offerta vincolante.

A seguito dell'invio di una richiesta di Exit, l'amministratore della Lista A dovrà presentare a Sostenya Group e/o a una Parte Correlata un elenco di 3 consulenti finanziari o banche d'investimento di primaria importanza, corredato di un preventivo di spesa per ciascuno di tali consulenti, tra i quali Sostenya Group designerà il consulente finanziario o la banca d'investimento che fornirà consulenza finanziaria e assistenza agli azionisti. Nel caso in cui Sostenya Group non comunichi, entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento dell'elenco, il consulente selezionato, questo sarà designato da un amministratore della Lista A tra i soggetti inclusi nella lista. Il consulente finanziario o la banca d'investimento nominata avrà la piena responsabilità della gestione del Processo di Exit e assisterà gli azionisti nelle trattative secondo le migliori pratiche di mercato e al fine di massimizzare i proventi di *exit* per gli azionisti.

L'offerta selezionata si baserà sul prezzo di acquisto più elevato in contanti.

Al termine del processo competitivo, se l'offerta selezionata per l'intero capitale sociale della Target sarà almeno pari alla Soglia Societaria – individuata da parte dell'Assemblea dei soci di Clean Tech in un ammontare pari ad € 15 milioni – più i costi di transazione che dovranno essere sostenuti dagli azionisti, l'Exit sarà completato e gli azionisti saranno obbligati a vendere e a cedere tutte le loro azioni detenute nel capitale sociale della Target al Terzo Acquirente ai termini e alle condizioni previste dall'offerta selezionata.

Le disposizioni dell'art. 19 sull'Exit cessano di essere applicabili laddove un azionista di minoranza cessa di detenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale sociale.

Asset Liquidation

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, durante i medesimi Periodi di Exit sopra indicati, un amministratore della Lista A ha la facoltà di avviare un procedimento competitivo volto a trasferire l'intero capitale sociale di SPC Green e/o una o tutte le “*Relevant Business*” della stessa (fintanto che nessuna procedura di cessione sia iniziata e completata da SPC Green). Le *Relevant Business* individuate sono: (i) l'azienda afferente alla discarica di Albonese; (ii) l'azienda afferente agli impianti biogas di Andria, Chivasso, Bossarino, Ghemme, Giovinazzo e Bedizzole; (iii) l'azienda afferente alla discarica di Bossarino; (iv) l'azienda di raccolta rifiuti.

Se il processo di Asset Liquidation è ancora in corso al termine di ciascun Periodo di Exit e viene confermata dal consulente finanziario nominato l'esistenza di un'offerta vincolante da parte di un potenziale Terzo Acquirente, il processo competitivo continuerà fino alla data di scadenza della suddetta offerta vincolante.

A seguito dell'invio di una richiesta di Asset Liquidation, l'amministratore della Lista A dovrà presentare a Sostenya Group e/o a una Parte Correlata un elenco di 3 consulenti finanziari o banche d'investimento di primaria importanza, corredato di un preventivo di spesa per ciascuno di tali consulenti, tra i quali Sostenya Group designerà il consulente finanziario o la banca d'investimento che fornirà consulenza finanziaria e assistenza agli azionisti in caso di cessione delle partecipazioni di SPC Green e a favore di SPC Green nel caso di cessione dei *Relevant Business*. Nel caso in cui Sostenya Group non comunichi, entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento dell'elenco, il consulente selezionato, questo sarà designato da un amministratore della Lista A tra i soggetti inclusi nella lista. Il consulente finanziario o la banca d'investimento nominata avrà la piena responsabilità della gestione del processo di Asset Liquidation e assisterà la parte interessata nelle trattative.

Al termine del processo competitivo, se l'offerta selezionata sarà almeno pari alle Soglie applicabili all'oggetto di cessione – individuate da parte dell'Assemblea dei soci di Clean Tech in (i) € 3 milioni per l'azienda afferente alla discarica di Albonese; (ii) € 4 milioni per l'azienda afferente agli impianti biogas di Andria, Chivasso, Bossarino, Ghemme, Giovinazzo e Bedizzole; (iii) € 12 milioni per l'azienda afferente alla discarica di Bossarino; (iv) € 5 milioni per l'azienda di raccolta rifiuti; e congiuntamente nella definizione del valore del capitale sociale di SPC Green –, più i costi di transazione che dovranno essere sostenuti, l'Asset Liquidation sarà completato.

Le disposizioni dell'art. 20 sull'Asset Liquidation cessano di essere applicabili laddove un azionista di minoranza cessa di detenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale sociale.

5.21 PRINCIPALI CONTRATTI

Di seguito è riportata la sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, sottoscritti dalla Target e dalle società del Gruppo Target, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del presente Documento Informativo, nonché la

sintesi di qualsiasi altro contratto (non concluso nel corso del normale svolgimento dell'attività) stipulato da una società del Gruppo Target, contenente disposizioni in base alle quali una società del Gruppo Target ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo Target alla data del Documento Informativo.

Atto notarile di scissione di Green LuxCo Capital

Con atto notarile del 9 novembre 2020, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Green LuxCo Capital ha deliberato di approvare l'operazione di Scissione parziale e proporzionale della stessa, mediante costituzione di una nuova società di diritto lussemburghese denominata Clean Tech LuxCo SA e approvato il relativo progetto di scissione, che era stato pubblicato in data 5 ottobre 2020 nel *Recueil Electronique des sociétés et associations* ai sensi dell'art. 1032-1 della Legge Commerciale del Lussemburgo del 10 agosto 1915.

Per effetto della Scissione l'intera partecipazione detenuta dalla società scissa in SPC Green è stata trasferita alla società beneficiaria di nuova costituzione Clean Tech.

Per maggiori informazioni sull'azionariato della Clean Tech si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.16 del Documento Informativo.

Il piano di Concordato Waste e atto di assunzione da parte di SPC Green

In data 5 dicembre 2018, il Tribunale di Milano ha pubblicato il decreto del 15 novembre 2018 di omologa del concordato preventivo presentato da Waste Italia ex art. 161 comma 6 L. Fallimentare, mediante assunzione delle relative attività e passività da parte di SPC Green e Sostenya Green ("**Piano Waste**").

Il Piano Waste prevede l'effetto liberatorio di Waste Italia mediante la presenza di due diversi assuntori nell'ambito del concordato: SPC Green e Sostenya Green. Ai sensi del Piano Waste, SPC Green si impegna ad assumere tutte le attività e passività dell'azienda in funzionamento di Waste Italia rappresentata dal ramo di azienda Waste Italia oggetto del contratto d'affitto allora in essere con la controllata Green Up, dalla partecipazione della stessa Green Up e della Green Up Holding, nonché dalle partecipazioni relative al 100% di Faeco (alla Data del Documento Informativo fallita e ceduta da SPC Green ad un soggetto terzo rispetto al Gruppo Target) e al 70% di Ecosavona (ceduta a fine dicembre 2019 a Green LuxCo e quindi esterna al Gruppo Target). Sostenya Green si impegna ad assumere tutti i rimanenti attivi e passivi stralciati di Waste Italia non operativi anche a seguito di un contributo erogato da SPC Green pari a € 3.288.000,00 (oltre IVA) a favore di Sostenya Green.

A valle dell'omologazione della proposta concordataria, i passivi di Waste Italia (stralciati) sono stati trasferiti in forza di specifici atti notarili di assunzione in capo agli assuntori – secondo le porzioni di propria competenza - con la conseguenza che Waste Italia ne è risultata completamente liberata da tutte le obbligazioni, rimanendo soltanto gli assuntori – secondo le proprie e distinte competenze - obbligati ad adempiere.

La durata del Piano Waste, in relazione al pagamento dei creditori concorsuali, è fissata sino al 31 dicembre 2023, data finale per il pagamento delle ultime tranche relative ai debiti tributari e contributivi.

In attuazione del Piano Waste:

- il fondo Sound Point Beacon Master Fund Lp ha messo a disposizione dell'assuntore SPC Green una provvista finanziaria pari a € 10 milioni, che è stata convertita nel corso del 2020 in uno strumento finanziario partecipativo di classe B di egual valore (*c.d.* SFPB). Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo successivo;
- in data 10 aprile 2019, SPC Green ha sottoscritto l'atto di trasferimento del ramo d'azienda di Waste Italia comprensivo degli *asset* sopra descritti, avente effetti traslativi definitivi per il Concordato Waste;

- SPC Green ha erogato un contributo di € 3,288 milioni (maggiorato di IVA) a favore di Sostenya Green a titolo di ristoro degli impegni assunti da quest'ultima in qualità di assuntore nell'ambito del Piano Waste;
- in data 15 luglio 2019 l'assemblea straordinaria di SPC Green ha deliberato l'emissione – in via scindibile – entro il 30 giugno 2020 (incluso) di strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo massimo di € 4.930.944,28 denominati SFP Waste destinato ai creditori della classe VII del Concordato Waste.

Al fine di fornire un quadro completo degli impegni di pagamento assunti originariamente da SPC Green nell'ambito del piano concordatario di Waste Italia, di quanto pagato finora, e delle tempistiche previste per il pagamento dei residui debiti, si riporta di seguito una tabella di sintesi con la previsione degli esborsi per i prossimi esercizi.

Categoria Debito	Assunzione Concordato Waste	Pagam. fino al 30/06/20	Debito residuo 30/06/20	Pagam H2 2020	Liberaz. H2 2020	Pagam 2021	Pagam 2022	Pagam 2023
Spese in prededuzione - oneri di giustizia	0,20	-	0,20					(0,20)
Spese in prededuzione - advisor procedura	1,04	(0,68)	0,35			(0,35)		
Privilegio Speciale	1,41	(0,61)	0,80					
Fondi oneri e rischi in prededuzione	21,26	-	21,26					
Crediti personale (privilegio+Classe VIII) ⁽¹⁾	2,89	(2,89)	-					
Classe I - Transazione fiscale	5,10	-	5,10	(2,04)		(1,02)	(1,02)	(1,02)
Classe II - privilegio locativo	0,03	-	0,03	(0,03)				
Classe III – Banche	0,03	-	0,03	(0,03)				
Classe IV - Professionisti degradati	0,25	-	0,25	(0,25)				
Classe V - Artigiani degradati	0,19	-	0,19	(0,19)				
Classe VI - Altri chirografi	1,17	-	1,17			(0,59)	(0,59)	
Classe VII - Bond e RCF ⁽²⁾	4,93	(4,93)	-					
Chirografario <i>inter-company</i>	1,12	-	1,12		(0,14)	(0,49)	(0,49)	
Altri fondi chirografi	0,65	-	0,65		-			
Altri fondi passivi per assunzione	1,51	-	1,51		(1,38)			
Totale Generale	41,77	(9,11)	32,66	(2,54)	(1,52)	(2,44)	(2,09)	(1,22)

(1) i debiti connessi alle posizioni assistite da privilegio ai sensi dell'art. 2751bis, nr. 1 c.c. sono stati integralmente pagati - sia per quanto concerne la propria quota di competenza che per quanto coperto da impegno integrativo da parte di Sostenya Group

(2) il debito assunto Classe VII è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi ("SFP Waste") e allocati in una specifica voce di patrimonio netto della società

La durata del Piano Waste, in relazione al pagamento dei creditori concorsuali, è fissata sino al 31 dicembre 2023, data finale per il pagamento delle ultime *tranche* relative ai debiti tributari e contributivi.

Del totale di € 41,8 milioni di debiti concordatari trasferiti in capo a SPC Green in forza dell'atto di assunzione, i fondi assunti di € 23,4 milioni e in particolare i fondi oneri di chiusura e post chiusura delle discariche di Bossarino e Albonese ora in affitto alla controllata Green Up pari a € 20,9 milioni avranno manifestazione monetaria in uscita solo a partire dal momento della chiusura definitiva delle discariche stesse e si estenderanno per i successivi trenta anni da tale data.

Infine, si segnala che l'Agenzia delle Entrate ha proposto reclamo *ex art. 183 L. Fallimentare* presso la Corte di Appello di Milano richiedendo la revoca del decreto di omologa del concordato di Waste Italia

del 28 dicembre 2017. Pur non essendo ancora risolta la controversia giudiziale in corso con l’Agenzia delle Entrate, le proiezioni finanziarie del Gruppo Target tengono in conto che, entro la fine del corrente esercizio, l’assuntore SPC Green debba sostenere un esborso pari alle rate di pagamento previste dal piano concordatario a favore della Classe I e finora sospese in attesa di risoluzione della succitata controversia, per un ulteriore esborso pari ad € 2 milioni. Si precisa che, in connessione a tali obblighi, SPC Green ha iscritto un fondo rischi (al 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2019) di ammontare pari ad € 5.094.187.

Si segnala che è stata inviata una proposta di accordo transattivo all’Agenzia delle Entrate: con tale proposta Sostenya Group si obbliga, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1381 c.c., a far sì che SPC Green sostenga un onere finanziario di € 1.463 mila (rispetto a quanto già accantonato di € 5.094 mila) a fronte della rinuncia da parte dell’Agenzia delle Entrate agli atti del giudizio inerente all’opposizione al decreto di omologa del Concordato Waste. La proposta migliorativa, a fronte di tale incremento dell’offerta monetaria, prevede un’estensione del periodo di pagamento per ulteriori 3 anni, di fatto rappresentando uno scenario migliorativo rispetto a quanto rappresentato nella sopra esposta tabella che simula l’effetto di un mancato accordo con l’Agenzia delle Entrate. Difatti, nel caso in cui l’accordo migliorativo proposto da SPC Green dovesse essere accettato, il pagamento dell’importo maggiorato riconosciuto all’Agenzia delle Entrate avverrebbe mediante sedici rate semestrali di pari importo con decorrenza dal perfezionamento dell’accordo. Di conseguenza, qualora l’accordo proposto dovesse venire accettato entro la fine dell’esercizio corrente, l’esborso previsto per il 2020 verrebbe ridotto da € 2,04 milioni come rappresentato nella tabella soprastante ad € 1 milione, mentre resterebbe sostanzialmente invariato per ognuno degli esercizi successivi 2021, 2022 e 2023. Alla Data del Documento Informativo, tuttavia, non è stato ricevuto alcun riscontro da parte dell’Agenzia delle Entrate.

Gli atti traslativi nei confronti dell’assuntore SPC Green sono definitivi, irrevocabili ed insuscettibili di caducazione anche in caso di riforma del Concordato Waste. Quindi, anche in caso di riforma del Concordato Waste, SPC Green resterà definitivamente titolare delle attività oggetto di trasferimento e responsabile in esclusiva delle passività nei limiti della percentuale di stralcio. Pertanto, come anche pattiziamente previsto nell’atto di trasferimento dei rami di azienda di Waste Italia a SPC Green, la reviviscenza della quota oggetto di stralcio sarà esclusivamente a capo di Waste Italia e SPC Green non potrà retrocedere le passività.

Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green

Per far fronte agli impegni assunti in qualità di assuntore nel Concordato Waste e in conformità con quanto previsto nel Piano Waste, SPC Green ha emesso nell’arco del 2019 e del 2020 due categorie di strumenti finanziari partecipativi, rispettivamente denominati “SFP Waste” e “SFPB”.

“SFP Waste”

In data 15 luglio 2019 è stata approvata l’emissione fino a un massimo di € 4.930.944,28 degli strumenti finanziari partecipativi “SFP Waste” destinati all’assegnazione a favore dei creditori chirografari finanziari (*i.e.* Bondholders e BNP con riferimento alla Revolving Credit Facility) della Classe VII del Concordato Waste nei cui confronti SPC Green si era impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%. Il termine ultimo per l’assegnazione dei relativi strumenti era previsto per il 30 giugno 2020.

Il regolamento degli SFP Waste prevede quanto segue:

- l’apporto a fronte dell’emissione e assegnazione degli strumenti avviene a fondo perduto, senza diritto di rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società e viene contabilizzato in un’apposita riserva del patrimonio netto di ammontare massimo di € 4.930.944,28 in ragione degli effettivi apporti (“**Riserva Waste**”), che non può essere accorpata

ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve;

- gli SFP Waste conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili (“**Dividendi SPC**”) e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione (“**Distribuzione SPC**”), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni e subordinatamente all'integrale pagamento di tutti i creditori in caso di ripartizione del patrimonio netto di liquidazione – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari sino a concorrenza della Riserva Waste appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento;
- a partire dal termine del quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa (quest'ultima avvenuta in data 5 dicembre 2018) del Concordato Waste, SPC Green avrà l'obbligo di erogare i Dividendi SPC, a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 75% degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea della SPC Green ne abbia deliberato la distribuzione) fino ad un importo massimo complessivo pari alla Riserva Waste residua (nel caso fossero già stati erogati precedentemente Dividendi SPC a norma del Regolamento SFP Waste), a condizione che (i) l'effettuazione dei Dividendi SPC non comporti uno squilibrio finanziario-patrimoniale della società (da misurarsi in base alla situazione risultante a valle della distribuzione) e (ii) siano stati integralmente pagati tutti i debiti in prededuzione e soddisfatti i creditori muniti di privilegio – nei limiti della capienza del privilegio ai sensi dell'art. 160, secondo comma, L. Fallimentare – fino al grado di cui all'art. 2751-bis, comma I, n. 1, c.c. (personale dipendente) secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste.

In data 30 giugno 2020 è terminato il periodo utile per la richiesta di emissione degli SFP Waste e l'assuntore SPC Green ha ricevuto richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di € 2.472.341 pari al 50,14% dell'ammontare massimo previsto dal Piano Waste in relazione alla Classe VII dei creditori che deve dunque intendersi integralmente soddisfatta.

Alla Data del Documento Informativo, una porzione maggioritaria di succitati SFP Waste, ed in particolare per un controvalore di € 1.813.544, risultano di proprietà della controllata Green Up Holding a seguito di una operazione di riacquisto per cassa avvenuto nel mese di luglio 2020 ad un valore di € 1,5 milioni mentre il residuo di 658.797 sono in titolarità di terze parti, n. 2.387.659 sono spirate e con essi i diritti connessi.

Si rende comunque noto che, in data 6 novembre 2020, SPC Green ha ricevuto una comunicazione da parte dei commissari giudiziari di Waste Italia in concordato che evidenzia formale perplessità in merito alla ritenuta decadenza del diritto. A loro avviso, tale previsione manca negli atti su cui si è formata la volontà dell'accordo concordatario e non può essere quel rapporto contrattuale unilateralmente modificato *ex post* con l'inserimento del termine di decadenza. Ne consegue che a detta dei commissari, tutti i creditori di Classe VII, anche coloro che non hanno chiesto ed ottenuto l'emissione di SFP Waste entro il 30 giugno 2020, avranno il diritto e dovranno essere soddisfatti, previa legittimazione circa la titolarità del diritto di credito, da SPC Green nelle percentuali, con le modalità e nelle tempistiche previste dalla proposta concordataria e dal regolamento degli SFP Waste sempre all'interno del valore massimo di € 4.930.944,28.

“SFPB”

In conformità agli impegni assunti da SPC Green nell'ambito del Concordato Waste, in data 15 aprile 2020, è stato emesso e interamente sottoscritto un numero di strumenti finanziari partecipativi pari a € 10.000.000,00 di omonimo valore da parte del fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP.

Nello specifico, gli strumenti finanziari partecipativi derivano dalla conversione di un finanziamento erogato dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP a SPC Green a sostegno del proprio impegno di assunzione nell'ambito del concordato in continuità indiretta presentato da Waste Italia. Il fondo finanziatore si era difatti impegnato, in caso di avveramento di alcune condizioni sospensive, a convertire il proprio titolo di credito in strumenti finanziari partecipativi oppure, in caso le condizioni sospensive non si fossero avverate, a convertirlo in un prestito obbligazionario a 10 anni, caratterizzato da un tasso di interesse annuo pari al 7% PIK. Essendosi avverate le condizioni sospensive entro il termine dell'esercizio 2019, la provvista finanziaria di € 10 milioni fornita dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP è quindi stata convertita in equivalenti SFPB.

Il regolamento degli SFPB prevede quanto segue:

- gli SFPB sono privi di valore nominale e sono emessi a fronte di un apporto in denaro effettuato mediante compensazione dei crediti certi, liquidi ed esigibili di natura finanziaria vantati dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP;
- l'apporto ai fini dell'assegnazione è a fondo perduto, senza diritto di rimborso nemmeno in caso di liquidazione di SPC Green e viene contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto, "Riserva Apporto Strumenti Finanziari Partecipativi SPC Green B" di ammontare massimo di € 10.000.000,00 in ragione degli effettivi apporti ("**Riserva SFPB**"). La Riserva SFPB - fino a quando venga corrisposto ai titolari di SFPB un ammontare pari a € 17.000.000,00 ("**Soglia di Riferimento**") - può essere utilizzata unicamente a seguito dell'integrale utilizzo delle altre riserve, diverse da quella legale e della Riserva Waste. In ogni caso, anche in caso di utilizzo, i diritti patrimoniali e amministrativi conferiti dagli SFPB rimangono impregiudicati;
- conferiscono diritto di voto solo nell'assemblea speciale dei titolari di SFPB;
- conferiscono in via proporzionale al numero di SFPB posseduti, previa soddisfazione integrale dei diritti economici incorporati dagli SFP Waste ma con preferenza rispetto ai soci, il diritto alla distribuzione di utili o riserve pari al 95% dei dividendi fino alla concorrenza della Soglia di Riferimento nonché il 95% del patrimonio netto di liquidazione, subordinatamente all'integrale pagamento di tutti i creditori di SPC Green;
- a partire dal 16 aprile 2030, gli SFPB danno diritto a distribuzioni a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 95% degli utili o riserve di utili risultanti dal bilancio sul 100% degli utili o riserve risultanti dall'ultimo bilancio approvato fino alla concorrenza della Soglia di Riferimento purché: (i) siano stati soddisfatti i diritti economici di cui agli SFP Waste; (ii) siano stati pagati i crediti prededucibili e tutti gli altri crediti, privilegiati e chirografari, secondo quanto previsto dal Piano Waste.

Accordo di compravendita di quote di Vescovo Romano

In data 24 settembre 2020, con atto a rogito del Dott. Avv. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, rep. n. 18.469, racc. n. 7.027, Green Up ha acquisito il 70% del capitale sociale della Vescovo Romano, tramite acquisizione delle partecipazioni sociali detenute da Mauro Vescovo ed Emanuele Vescovo ("**Venditori**"), ciascuno venditore di una quota pari al 35% del capitale versando un corrispettivo totale pari a € 1.500.000,00 (€ 750.000,00 a ciascun venditore).

Prima dell'operazione di acquisizione, tale società in nome collettivo, in data 29 maggio 2020, è stata trasformata, con atto a rogito del Dott. Maurizio Ferrara, Notaio a Vercelli, rep. n. 16.164, racc. n. 54.947, in una società a responsabilità limitata con capitale sociale pari a € 217.000,00 interamente versato.

I Venditori hanno rilasciato le ordinarie dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, impegnandosi a tenere indenne Green Up da qualsiasi perdita, costo o spesa che risulti o siano conseguenza di inadempimento rispetto alle dichiarazioni e garanzie prestate nel contratto

di cessione. In particolare, assume rilevanza la dichiarazione rilasciata dai Venditori in relazione alla situazione patrimoniale di Vescovo Romano, garantendo che le situazioni aggiornate al 9 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 sono state predisposte in conformità ai Principi Contabili Italiani e rappresentano il quadro fedele, veritiero e corretto delle condizioni economiche, patrimoniale e finanziaria della società e dei risultati dell'attività nel periodo di riferimento, ad eccezione di alcune poste riguardanti crediti verso clienti. Ciò in quanto in conformità con la normativa applicabile alle società in nome collettivo, fino all'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vescovo Romano non era soggetto all'obbligo di pubblicare il bilancio annuale della società né di attenersi agli schemi obbligatori.

Green Up, in conformità alle previsioni contenute nell'accordo, ha sottoscritto un contratto di lavoro a tempo indeterminato con Emanuele Vescovo e un contratto di consulenza con Mauro Vescovo.

Principali contratti di appalto di Green Up con terzi

Nel corso degli ultimi due anni, Green Up ha sottoscritto, in qualità di appaltatrice, i seguenti principali contratti di appalto.

In data 1 febbraio 2018 ha sottoscritto con Nuova Sidap S.r.l. ("**Nuova Sidap**") un contratto di appalto avente ad oggetto il servizio di prelievo, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2020 con facoltà in capo a Nuova Sidap di proroga di un anno alle medesime condizioni. Il contratto prevede, *inter alia*, l'obbligo di Green Up di sottoscrivere una garanzia bancaria autonoma irrevocabile rilasciata da primario istituto bancario per un importo pari a € 33.000,00 a garanzia dell'adempimento contrattuale.

Ai sensi del contratto di appalto, Nuova Sidap ha il diritto di risolvere il contratto *ex art.* 1456 c.c. in caso di: (i) subappalto non autorizzato; (ii) cessione del contratto e/o dei diritti e obblighi in esso contenuti non autorizzata; (iii) violazione degli obblighi previsti dal Decreto 231.

In data 1 gennaio 2019 Green Up ha inoltre sottoscritto con S.S.C. Società Sviluppo Commerciale S.r.l. ("**SSC**") un contratto di appalto avente ad oggetto appalto il servizio di prelievo, trasporto, recupero e smaltimento rifiuti presso gli esercizi commerciali di SSC comprensivo di locazione delle attrezzature per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti con durata dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2020, senza possibilità di tacito rinnovo. Tale contratto prevede, *inter alia*, l'obbligo in capo a Green Up di tenere manlevata e indenne SSC in caso di esclusiva responsabilità per dolo o colpa grave. A garanzia dell'obbligo manleva da qualsiasi pretesa del personale impiegato da Green Up nonché da eventuali pretese degli enti previdenziali e fiscali, è inoltre previsto l'obbligo di Green Up a consegnare una fidejussione bancaria di € 150.000,00 con scadenza a 12 mesi dalla data di cessazione del contratto.

Ai sensi del contratto di appalto è inoltre prevista, la facoltà di recesso in capo a SSC e il conseguente diritto di Green Up al solo pagamento delle prestazioni rese, in deroga all'art. 1671 c.c., nonché il diritto di SSC di risolvere il contratto *ex art.* 1456 c.c. in caso di inadempimento da parte di Green Up di specifici obblighi contrattuali.

Accordo di cessione di Ecosavona tra SPC Green e Green LuxCo Capital

In data 16 dicembre 2019 SPC Green ha ceduto a Green LuxCo Capital la propria partecipazione sociale in Ecosavona a fronte di un corrispettivo di € 6.400.000,00.

A tal riguardo, SPC Green, a seguito dell'assunzione di Waste Italia perfezionatasi con atto del 10 aprile 2019, era titolare di una quota pari al 70% del capitale sociale di Ecosavona di nominali € 32.760.

A garanzia del pagamento è stato costituito a favore di SPC Green un pegno sulle partecipazioni detenute da Green LuxCo Capital in Ecosavona.

Contratto di affitto di ramo d'azienda Faeco

In data 1 marzo 2017 Faeco ha concesso in affitto a Green Up il ramo d'azienda al fine di garantire la continuità aziendale del business condotto dalla prima ("**Contratto di Affitto Faeco**").

Il complesso aziendale oggetto del contratto di affitto è così costituito:

- 1) discarica di Bedizzole (Brescia);
- 2) beni mobili, arredi e beni strumentali;
- 3) contratti con fornitori (ed ordini da evadere);
- 4) contratti di lavoro in essere con n. 4 dipendenti;
- 5) concessioni, autorizzazioni e certificazioni;
- 6) polizze fideiussorie;
- 7) requisiti e referenze.

L'affitto del ramo d'azienda di Faeco si inquadra in un'ottica prodromica al deposito del ricorso di concordato preventivo *ex art. 161 comma 6 L. Fallimentare*, la cui domanda tuttavia, è stata rigettata e alla quale ha fatto seguito, in data 21 dicembre 2018, la dichiarazione di fallimento con sentenza n. 971/2018 del Tribunale di Milano.

La curatela fallimentare ha dunque disposto la continuazione nel Contratto di Affitto Faeco purché le parti avessero modificato la durata del contratto prevedendo la possibilità di anticipare la scadenza, fissata al 6 marzo 2022, nel termine di 120 giorni successivi all'eventuale occorrenza di un evento che determini il trasferimento dell'azienda affittata su iniziativa della procedura fallimentare e, in ogni caso non prima del 28 febbraio 2020.

Il Contratto di Affitto Faeco prevede che:

- l'importo del canone semestrale venga individuato nel maggiore tra i seguenti importi: (i) € 285.000,00, aumentato o diminuito della somma algebrica tra il controvalore corrispondente allo spazio-discarica consumato da Green Up secondo i criteri di cui all'allegato 6.1 meno i costi relativi all'eventuale ampliamento della discarica o i costi necessari all'approntamento degli spazi non ancora sviluppati da Faeco e sostenuti da Green Up; (ii) l'utile di competenza del semestre relativamente alla sola azienda al lordo delle imposte; (iii) zero, oltre ad accessori di legge e IVA;
- i debiti e i crediti sono di esclusiva titolarità della società titolare della gestione del ramo nel momento in cui sono sorti o del momento in cui si sono verificati i fatti generati del credito o debito, inclusi i debiti di natura lavoristica maturati fino alla data di sottoscrizione che permangono di esclusiva titolarità di Faeco;
- via sia un obbligo in capo a Green Up di tenere sollevata e indenne Faeco da qualsiasi obbligo e/o responsabilità sorta in seguito all'affitto d'azienda nonché di mantenere idonee coperture assicurative a garanzia dei rischi verso terzi e danneggiamenti.

L'affittuaria Green Up, qualora fosse disposta da parte degli organi della procedura l'apertura di un procedimento competitivo ai sensi dell'articolo 163-*bis* L. Fallimentare finalizzato all'individuazione di un soggetto disposto all'acquisto dell'azienda affittata, e in caso di manifestazione di interesse da parte di uno o più altri soggetti interessati a stipulare con la concedente un contratto di affitto omologo al presente contratto di affitto salvo che per la corresponsione di un canone di affitto di importo maggiore rispetto a quello previsto dal presente contratto di affitto, (i) avrà il diritto, da esercitare entro 15 (quindici) giorni dalla data in cui gli organi della procedura le abbiano comunicato l'ammontare dell'offerta più alta formulata nell'ambito del suddetto procedimento competitivo, di pareggiare tale offerta più alta formulata ed essere preferita al terzo offerente nell'aggiudicazione del ramo d'azienda da affittare; (ii) nel caso in cui, ad esito di detto provvedimento di aggiudicazione venisse definitivamente individuato un terzo aggiudicatario diverso dall'affittuaria, Green Up ha già dichiarato che l'affitto di ramo d'azienda si intenderà e sarà automaticamente risolto *ex art. 1456 del codice civile*. In qualsiasi caso di scioglimento o cessazione degli effetti degli affitti, Green Up procederà a retrocedere il ramo d'azienda alla Faeco entro il termine perentorio di 60 giorni.

Il contratto d'affitto prevede infine che, alla scadenza dell'affitto, l'affittuaria retroceda il ramo d'azienda alla concedente, escludendo i crediti e i debiti maturati durante il periodo d'affitto. L'affittuaria ha inoltre rinunciato a pretendere dalla Faeco, al termine dell'affitto, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2561 e 2562 c.c., l'eventuale differenza di inventario, oltre all'eventuale incremento del valore dell'avviamento.

6 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA E DICHIARAZIONE SUL CAPITALE CIRCOLANTE

6.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

6.1.1 Premesse

I prospetti *pro-forma* – elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 (“**Comunicazione CONSOB**”) – sono stati redatti ai fini dell’inclusione degli stessi nel presente Documento Informativo e sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti dell’Operazione sullo stato patrimoniale al 30 giugno 2020 e sul conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (“**Prospetti Pro-Forma**”).

I Prospetti Pro-Forma sono stati redatti unicamente a fini illustrativi e sono stati ottenuti apportando ai dati storici le appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell’Operazione. In particolare essi sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell’Operazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Innovatec come se la stessa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2020 e il 31 dicembre 2019 con riferimento allo stato patrimoniale *pro-forma* e, per quanto si riferisce ai prospetti di conto economico *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispettivamente in data 1° gennaio 2020 e 1° gennaio 2019.

La posizione finanziaria netta consolidata *pro-forma* del Gruppo Integrato al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 è stata redatta sulla base della posizione finanziaria netta del Gruppo Innovatec calcolata alla relativa data di riferimento.

Al fine di poter redigere i Prospetti Pro-Forma del Gruppo Integrato è stato necessario, a sua volta, proformare i dati economici patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2019 e 30 giugno 2020 del Gruppo Target (“**Prospetti Pro-Forma Clean Tech**”) vista la sua effettiva costituzione alla data del 9 novembre 2020, a seguito della Scissione. I Prospetti Pro-Forma Clean Tech sono stati redatti anch’essi unicamente a fini illustrativi e sono stati ottenuti apportando alla situazione patrimoniale di Clean Tech² e ai dati storici^{3 4} delle società appartenenti al Gruppo Target le appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell’operazione di integrazione.

6.1.2 Dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2019

Ai fini di una migliore comprensione dei Prospetti Pro-Forma, vengono riportati in questo paragrafo i dati economici e patrimoniali dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come desunti dal relativo bilancio annuale redatto secondo i Principi Contabili Italiani ed assoggettato a

² La situazione patrimoniale è stata desunta dall’Atto di Scissione redatto in accordo con legislazione lussemburghese ed approvato dall’assemblea straordinaria di Green LuxCo Capital in data 9 novembre 2020 a rogito n. 874/20 del Notaio Maitre Joelle Baden in Lussemburgo. La situazione patrimoniale di Clean Tech vede al suo attivo la sola partecipazione totalitaria in SPC Green iscritta a € 10 milioni, nel passivo un debito verso la stessa per € 6,4 milioni e un patrimonio netto di € 3,6 milioni. I valori della Scissione sono stati oggetto di perizia da parte dell’esperto indipendente ECOVIS IFG Audit S.A., 44 rue de Wiltz 2734, Luxembourg (L), in conformità con l’art. 420-10 della Legge Commerciale del Lussemburgo del 10 agosto 1915.

³ Per SPC Green: il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e la situazione economica patrimoniale e finanziaria consolidata intermedia al 30 giugno 2020 predisposte in conformità ai Principi Contabili Italiani assoggettati a revisione contabile da parte di EY S.p.A. che in riferimento alle stesse ha emesso le proprie relazioni senza rilievi. Essi comprendono i risultati patrimoniali della capogruppo SPC Green e delle controllate Green Up Holding e Green Up mentre a livello economico e solo per il 2019 comprende anche i risultati economici di Ecosavona ceduta da SPC Green a metà dicembre 2019. Ne consegue che ai fini della redazione dei Prospetti Pro-Forma Clean Tech 2019, il conto economico è stato depurato dai ricavi e costi della ex-controllata Ecosavona.

⁴ Per Vescovo Romano: situazione patrimoniale ed economica al 9 giugno 2020 e 31 dicembre 2019 della società allegate al contratto di compravendita sottoscritto da Green Up S.r.l. e i venditori Mauro e Emanuele Vescovo in data 23 settembre 2020 e predisposte in conformità ai Principi Contabili Italiani. Ai fini della redazione dei Prospetti Pro-Forma Clean Tech del primo semestre 2020, l’Emittente ha stimato le imposte teoriche in relazione ad Ires e Irap (€ 139 mila) dovute al 30 giugno 2020 iscrivendole come scritture di integrazione ai *pro-forma*.

revisione contabile dalla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A.. Tali informazioni sono state inserite come dati di partenza nella prima colonna dei Prospetti Pro-Forma successivamente illustrati in dettaglio nel paragrafo 6.1.4.

(valori in € mila)

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale	31.12.19	Conto economico	2019
Immobilizzazioni immateriali	5.887	Ricavi gestione caratteristica	43.066
Immobilizzazioni materiali	4.614	Altri ricavi	3.051
Immobilizzazioni finanziarie	5.141	Totale ricavi	46.117
Totale immobilizzazioni	15.642	Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(26)
Crediti commerciali	8.052	Servizi e godimento beni di terzi	(29.495)
Rimanenze	633	Costi del personale	(1.310)
Debiti commerciali	(5.946)	Oneri diversi di gestione	(3.591)
Altri crediti correnti	4.712	Totale costi di gestione	(34.422)
Altri (debiti) correnti	(9.098)	EBITDA	11.695
Crediti verso controllanti e correlate	4.908	Ammortamenti	(2.088)
Debiti verso controllanti e correlate	(5.527)	Accantonamenti e Svalutazioni	(3.553)
Capitale circolante netto	(2.266)	EBIT	6.054
TFR e Fondi rischi	(4.424)	Proventi/(oneri) finanziari netti	39
Capitale investito netto	8.953	Rett. Valore attività finanziarie	(430)
Disponibilità liquide	7.571	Risultato prima delle imposte	5.662
Altre att./(pass.) finanziarie nette	(2.568)	Imposte	(577)
Posizione finanziaria netta	5.003	Risultato netto	5.086
Patrimonio Netto	13.949	Interessenze di terzi	0
Patrimonio Netto di terzi	6	Risultato netto di gruppo	5.086
Totale mezzi propri e di terzi	8.953		

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFN" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). L'EBITDA - non regolato dai Principi Contabili Italiani - corrisponde al risultato netto rettificato delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e straordinari nonché degli accantonamenti ai fondi rischi, degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività correnti. L'EBIT è la differenza tra ricavi e costi di gestione.

Il Gruppo Innovatec ha registrato nel 2019 ricavi per € 46,1 milioni, un EBITDA di € 11,7 milioni e un Utile netto di € 5,1 milioni. Il core business dell'Efficienza energetica ha contribuito ai ricavi totali per € 29,1 milioni di cui € 6,1 milioni non recurring a cui si aggiungono € 14,3 milioni derivanti dal business d'intermediazione rifiuti di Sostonya Green.

Per effetto dell'utile registrato nell'esercizio, il patrimonio netto consolidato del Gruppo Innovatec si attesta a € 14 milioni a fronte di un capitale investito netto di € 9 milioni. Il capitale circolante netto del Gruppo Innovatec risulta negativo a € -2,3 milioni principalmente a seguito dell'iscrizione degli oneri di € 3,5 milioni associati ai proventi non recurring (€ 6,1 milioni) sui TEE aggiuntivi "Progetto Serre" consegnati dal GSE su disposizione del TAR del Lazio ed interamente monetizzati nel corso del 2019 parzialmente compensati dallo sviluppo del business condotto da Sostonya Green la quale presenta al 31 dicembre 2019 maggiori crediti commerciali per € 1,2 milioni e debiti per acquisto spazi verso la correlata Ecosavona in riduzione da € 2,7 milioni del 2018 a € 2,1 milioni nel 2019.

Si rimanda per maggiori informazioni e dettagli al bilancio civilistico e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e alla relazione della società di revisione a disposizione del pubblico sul sito internet

di Innovatec www.innovatec.it alla sezione “Investor Relations/Bilanci e Relazioni”.

6.1.3 Dati economici patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Target al 31 dicembre 2019

Qui di seguito vengono evidenziati i dati economici patrimoniali e finanziari *pro-forma* del Gruppo Target al 31 dicembre 2019. Essi sono stati redatti ai soli fini illustrativi e al solo fine di rappresentare i dati economici finanziari e patrimoniali del Gruppo Target come se il gruppo - formato da Clean Tech, Gruppo SPC Green e Vescovo Romano - fosse stato già esistente al 31 dicembre 2019.

(valori in Euro mila)

Gruppo Clean Tech

Stato Patrimoniale	31.12.19	Gruppo Clean Tech	
Immobilizzazioni immateriali	33.379	Conto economico	2019
Immobilizzazioni materiali	16.191	Ricavi gestione caratteristica	66.779
Immobilizzazioni finanziarie	1.254	Altri ricavi	2.815
Totale immobilizzazioni	50.824	Total e ricavi	69.594
Crediti commerciali	17.436	Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(3.583)
Rimanenze	106	Servizi e godimento beni di terzi	(33.764)
Debiti commerciali	(10.306)	Costi del personale	(9.086)
Altri crediti correnti	8.274	Oneri diversi di gestione	(9.108)
Altri (debiti) correnti	(8.262)	Total e costi di gestione	(55.541)
Crediti verso controllanti e correlate	1.444	EBITDA	14.053
Debiti verso controllanti e correlate	(10.118)	Ammortamenti	(10.222)
Capitale e circolante netto	(1.425)	Accantonamenti e Svalutazioni	(3.734)
TFR e Fondi rischi	(33.234)	EBIT	97
Debiti esigibili dopo l'esercizio	(7.588)	Proventi/(oneri) finanziari netti	4.855
Capitale e investito netto	8.575	Rett. Valore attività finanziarie	(5)
Disponibilità liquide	6.797	Risultato prima delle imposte	4.947
Altre att./(pass.) finanziarie nette	(5.660)	Imposte	(1.729)
PFN	1.137	Risultato netto	3.218
<i>Passività finanziarie rettifiche pro-forma (1)</i>	<i>(6.001)</i>	Interessenze di terzi	(47)
Patrimonio Netto	3.600	Risultato netto di gruppo	3.171
Patrimonio Netto di terzi	110		
Totale mezzi propri e di terzi	8.575		

Le definizioni di **Capitale Investito Netto**, **Capitale Circolante Netto**, **Posizione Finanziaria Netta “PFN”**, **EBITDA** e **EBIT** sono state già precisate in calce al paragrafo “Dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2019”. Le (1) “**Passività finanziarie rettifiche pro-forma**” derivano dalla differenza tra il valore di carico delle partecipazioni di SPC Green e Vescovo Romano e i rispettivi patrimoni netti alla data di proformazione (30 giugno 2020) riflesse nella situazione patrimoniale pro-forma (in questo caso 31 dic. 2019) anteriore al 30 giugno 2020 in accordo con la Comunicazione CONSOB.

Il Gruppo Target ha registrato nel 2019 Ricavi per € 69,6 milioni, un EBITDA di € 14 milioni e un Utile netto di € 3,2 milioni. I **Ricavi** sono sostanzialmente attribuibili a Green Up per € 59,7 milioni e il residuo a Vescovo Romano. Green Up gestisce gli *asset* di proprietà di SPC Green (assunti dal Concordato Waste) concessi in affitto alla controllata operativa, quali le discariche di Bossarino e di Albonese, gli impianti di trattamento rifiuti di Romagnano Sesia, Albonese, Collegno e Cermenate nonché gli impianti di recupero energetico da biogas di discarica di Ghemme, Chivasso, Giovinazzo ed Andria. Green Up inoltre gestisce gli *asset* di proprietà del fallimento Faeco in forza di un contratto di affitto stipulato in data 1 marzo 2017: tali *asset* sono rappresentati essenzialmente dal sito di smaltimento ubicato in Bedizzole (BS) e dei relativi impianti energetici a supporto. I ricavi di Green

Up derivanti dall'attività di smaltimento sono risultati pari ad € 39 milioni mentre l'attività di raccolta e trattamento si è attestata a circa € 19 milioni. L'**EBITDA** del Gruppo Target è risultato pari ad € 14 milioni con un *EBITDA margin* del 20%. La marginalità operativa del gruppo è stata parzialmente compensata dal contributo *non recurring* di € 3,3 milioni erogato nell'esercizio a Sostenya Green in accordo con quanto disposto dal decreto di omologa del Tribunale di Milano in riferimento al Concordato Waste. Green Up ha conseguito nel 2019 un EBITDA di € 17,1 milioni (*EBITDA margin*: 28%), mentre Vescovo Romano ha registrato un EBITDA di € 0,6 milioni (*EBITDA margin*: 6%). L'**Utile netto** del Gruppo Target riflette la positiva redditività operativa del gruppo nonché il beneficio derivante dal provento *non recurring* di € 5 milioni realizzato a seguito della cessione alla controllante Green Luxco Capital della partecipazione in Ecosavona al netto del sopracitato contributo *non recurring* di € 3,3 milioni.

Gli *asset* del Concordato Waste trasferiti in capo a SPC Green il 10 aprile 2019 e gli investimenti sostenuti sugli stessi portano, al netto dei debiti e passività concordatarie assunte, il **Capitale Investito Netto** del Gruppo Target a € 8,6 milioni. Gli investimenti sostenuti dal Gruppo Target nel 2019 sono risultati pari ad € 17,1 milioni principalmente connessi all'ampliamento delle discariche.

Il Capitale Immobilizzato del Gruppo Target di € 50,8 milioni include principalmente il valore delle discariche per € 18 milioni, fabbricati impianti ed attrezzature per € 4 milioni, nonché avviamenti per € 22,7 milioni di cui € 24,8 milioni sorti a seguito dell'assunzione dal Concordato Waste degli attivi *core-business*. La proformazione dell'acquisizione da parte di Green Up di Vescovo Romano e del consolidamento del Gruppo SPC Green in Clean Tech determina nei Prospetti Pro-Forma Clean Tech l'iscrizione rispettivamente di un avviamento di € 1,2 milioni e una differenza di consolidamento negativa di € 2 milioni. La tabella seguente riporta il dettaglio dell'avviamento di € 22,7 milioni iscritto nei Prospetti Pro-Forma Clean Tech al 31 dicembre 2019:

(valori in Euro)

Descrizione	01.01.2019	Amm.ti cumulati/ svalutaz.ni	Amm.ti 2019	Acqu.ni	Svalutaz.ni	31.12.2019
Avviamento (BU: Green Up)	1.003.489	-	-55.750	-	-	947.740
Avviamento (Vescovo)	-	-	-	1.242.540	-	1.242.540
Differenze di consolidamento	1.003.490	-	-55.749	1.242.540	-	2.190.280
Avviamento derivante dall'assunzione del business Ambiente	23.813.437	-	-1.324.027	-	-	22.489.410
Differenza di consolidamento SPC Green in Clean Tech	-	-	-	-2.018.484	-	-2.018.484
Avviamenti	23.813.437	-	-1.324.027	-2.018.484	-	20.470.926
	24.816.927	-	-1.379.777	-775.944	-	22.661.206

La principale voce dell'avviamento è rappresentata dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nell'ambito dell'operazione d'assunzione del Concordato Waste.

Il **Capitale Circolante Netto** risulta negativo a € -1,4 milioni e risente principalmente delle esposizioni concordatarie residue di breve termine di € 4 milioni assunte dal Concordato Waste ed iscritte in SPC Green. **Posizione Finanziaria netta** risulta positiva a € 1,1 milioni: le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 ammontano ad € 6,8 milioni a seguito dei positivi flussi generati nel periodo al netto del pagamento *pro-forma* di € 1,5 milioni relativo all'acquisizione Vescovo nonché dei debiti, finanziamenti bancari ed esposizioni verso i soci della stessa per complessivi € 5,3 milioni.

Le *Passività finanziarie rettifiche pro-forma* di € -6 milioni derivano dall'iscrizione delle rettifiche *pro-*

forma (in accordo con la Comunicazione CONSOB) pari alla differenza⁵ tra il valore di carico delle partecipazioni di SPC Green in Clean Tech (€ -6,1 milioni) e Vescovo Romano (€ 0,1 milioni) e i rispettivi patrimoni netti alla data di assunzione della proformazione (30 giugno 2020).

6.1.4 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Integrato al 31 dicembre 2019

La tabella che segue riporta i prospetti economici e patrimoniali *pro-forma* consolidati del Gruppo Integrato alla data del 31 dicembre 2019, redatti alla luce dell'Operazione. La prima colonna include i dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec illustrati nel paragrafo 6.1.2, la seconda colonna include i dati economici patrimoniali e finanziari *pro-forma* del Gruppo Target illustrati nel paragrafo 6.1.3, mentre la terza colonna include gli aggiustamenti *pro-forma* quali:

1. l'iscrizione di un avviamento di € 4 milioni derivante dalla differenza tra il Corrispettivo dell'Operazione e la frazione (50,1%) del patrimonio netto consolidato *pro-forma* del Gruppo Target al 30 giugno 2020. La vita utile di tale avviamento è stimata in 18 anni in continuità con l'avviamento del Business Ambiente iscritto nel bilancio di SPC Green. L'effetto sul conto economico *pro-forma* al 31 dicembre 2019 è di €224 mila. Sono state inoltre rilevate nei Prospetti Pro-Forma di stato patrimoniale e conto economico le interessenze di terzi rispettivamente pari a € 1.796 mila e € 1.606 mila;
2. la cessione di Sostenya Green per € 1,7 milioni in quanto parte del Corrispettivo dell'Operazione e il cui deconsolidamento genera un effetto negativo sulla posizione finanziaria netta e sul patrimonio netto di rispettivamente € 2,2 milioni e € 1,1 milioni. Il deconsolidamento genera, oltre a un aumento del capitale investito netto del Gruppo Integrato, una riduzione di € 4,9 milioni della voce avviamento. A livello economico la cessione genera l'eliminazione dell'utile di competenza della controllata pari a € 0,5 milioni;
3. l'eliminazione dei margini infragruppo di € 0,8 milioni in riferimento ai lavori effettuati nel 2019 da Innovatec sulle discariche del Gruppo Target. A livello economico sono stati stornati ricavi per € 10,1 milioni parzialmente compensati da un incremento dei ricavi per lavori interni per € 8,2 milioni, minori ammortamenti per € 0,7 milioni ed imposte per € 0,3 milioni. Le rettifiche *pro-forma* sulle attività immobilizzate del Gruppo Integrato sono risultate pari a € -1,9 milioni con pari effetto sul patrimonio netto di cui € -0,9 milioni di pertinenza di terzi;
4. il pagamento del residuo del Corrispettivo al netto del valore stabilito per la cessione di Sostenya Green mediante i) cessione del Bond Sostenya di € 3,3 milioni con azzeramento dell'investimento per pari importo iscritto nelle attività finanziarie immobilizzate e ii) cessione di un credito di € 0,7 milioni anch'esso iscritto nelle attività finanziarie immobilizzate. Si rende noto che al 31 dicembre 2019, dopo la cessione del Bond Sostenya risulta ancora un residuo investimento del Bond Sostenya di € 1 milione in quanto la consistenza al 31 dicembre 2019 dell'investimento era di complessivi € 4,3 milioni. I dietimi di interessi di circa € 0,1 milioni che maturano dall'investimento nel Sostenya Bond dal 1 luglio 2020 alla data della cessione sono stati contabilizzati in conto economico ed iscritti come credito nelle altre attività immobilizzate successivamente oggetto di cessione come parte del Corrispettivo. Inoltre, gli interessi attivi sul Bond Sostenya iscritti nel conto

⁵ Poiché la determinazione del maggior valore della differenza di consolidamento relativa all'impresa acquisita è effettuata con riferimento al patrimonio netto della data di acquisizione e viene riflessa in una situazione patrimoniale *pro-forma* anteriore all'acquisizione basata su dati storici in cui il valore del patrimonio netto è diverso, si crea una squadratura pari alla variazione dell'entità del patrimonio netto tra le due date di riferimento. Non potendo allocare questa squadratura a rettifica della differenza di consolidamento per i motivi che stanno alla base della costruzione dei *pro-forma*, si può ritenere corretto allocarla all'aggregato delle attività o passività a medio-lungo termine di natura finanziaria, a seconda del segno della squadratura. Quest'allocazione trova logica motivazione nel fatto che a fronte di un maggior o minor patrimonio netto dell'impresa acquisita, quale risulterebbe ad una data precedente quella dell'effettivo acquisto, è ragionevole aspettarsi che l'esborso finanziario per l'acquisto della partecipazione sarebbe stato corrispondentemente maggiore o minore.

economico del Gruppo Innovatec (€ 0,1 milioni) sono stati eliminati;

5. l'iscrizione dei costi sostenuti (€ 430 mila) nell'ambito dell'Operazione sono stati capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in un arco temporale di cinque anni. L'effetto sul risultato *pro-forma* 2019 risulta pari a € 86 mila a lordo delle imposte valutate in € 24 mila;
6. l'eliminazione delle partite *inter-company* tra il Gruppo Innovatec e il Gruppo Target.

Nella redazione del conto economico *pro-forma* del Gruppo Integrato aggiornato al 31 dicembre 2019 non sono state considerate le sinergie derivanti dall'accorpamento in un'unica struttura societaria ed amministrativa.

(valori in Euro mila)

Stato Patrimoniale	Gruppo Innovatec	Gruppo Target	Aggiustamenti Pro-forma	Consolidato pro forma al 31.12.19	Conto Economico	Gruppo Innovatec	Gruppo Target	Aggiustamenti Pro-forma	Consolidato pro forma al 31.12.19
Immobilizzazioni immateriali	5.887	33.379	(1.379)	37.887	Ricavi gestione caratteristica	43.066	66.779	(24.432)	85.413
Immobilizzazioni materiali	4.614	16.191	(2.623)	18.182	Variazione dei lavori in corso	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	5.141	1.254	(3.900)	2.496	Incr. di immobilizz. per lavori interni	204	0	8.198	8.402
Totale immobilizzazioni	15.642	50.824	(7.901)	58.565	Altri ricavi	2.847	2.815	(2.379)	3.284
Crediti commerciali	8.052	17.436	(1.194)	24.294	Totale ricavi	46.117	69.594	(18.613)	97.098
Rimaneanze	633	106	(204)	535	Costi per acquisti, prest. e costi div.	(26)	(3.583)	0	(3.609)
Debiti commerciali	(5.946)	(10.306)	1.175	(15.077)	Servizi e godimento beni di terzi	(29.495)	(33.764)	15.691	(47.568)
Altre attività	4.712	8.274	(2.506)	10.481	Costi del personale	(1.310)	(9.086)	170	(10.226)
Altre passività	(9.098)	(8.262)	2.017	(15.343)	Oneri diversi di gestione	(3.591)	(9.108)	141	(12.559)
Crediti verso controllanti e correlate	4.908	1.444	(2.626)	3.726	Totale costi di gestione	(34.422)	(55.541)	16.002	(73.961)
Debiti verso controllanti e correlate	(5.527)	(10.118)	6.091	(9.554)	EBITDA	11.695	14.053	(2.611)	23.137
Capitale circolante netto	(2.266)	(1.425)	2.754	(937)	Ammortamenti	(2.088)	(10.222)	515	(11.795)
TFR & Fondi Rischi	(4.424)	(33.234)	3.660	(33.998)	Accantonamenti e svalutazioni	(3.553)	(3.734)	2	(7.285)
Debiti esigibili dopo l'esercizio	0	(7.588)	0	(7.588)	EBIT	6.054	97	(2.094)	4.057
Capitale investito netto	8.953	8.575	(1.485)	16.042	Proventi (oneri) finanziari netti	39	4.855	(203)	4.691
PN di gruppo	13.949	3.600	(5.528)	12.022	Reti. Valore attività finanziarie	(430)	(5)	0	(435)
PN di terzi	6	110	848	965	Risultato prima delle imposte	5.662	4.947	(2.296)	8.313
Patrimonio netto	13.956	3.710	(4.680)	12.987	Imposte	(577)	(1.729)	563	(1.744)
Disponibilità liquide	7.571	6.797	(1.958)	12.410	Risultato netto	5.086	3.218	(1.734)	6.569
Altre att. (pass.) finanziarie nette	(2.568)	(5.660)	(1.236)	(9.464)	Interessenze di terzi	0	47	1.606	1.652
PFN	5.003	1.137	(3.194)	2.946	Risultato netto di gruppo	5.086	3.171	(3.341)	4.916
Passività finanziarie rettifiche pro-forma (1)	0	(6.001)	0	(6.001)					
Totale mezzi propri e di terzi	8.953	8.575	(1.486)	16.042					

Le definizioni di Capitale Investito Netto, Capitale Circolante Netto, Posizione Finanziaria Netta "PFN", EBITDA e EBIT sono state già definite sopra in calce al paragrafo "Dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2019". Le (1) "Passività finanziarie rettifiche pro-forma" derivano dalla differenza tra il valore di carico delle partecipazioni di SPC Green e Vescovo Romano e i rispettivi patrimoni netti alla data di proformazione (30 giugno 2020) riflesse nella situazione patrimoniale pro-forma (in questo caso 31 dicembre 2019) anteriore al 30 giugno 2020 in accordo con la Comunicazione CONSOB.

L'integrazione del Gruppo Target permette al Gruppo Innovatec di incrementare al 31 dicembre 2019 i volumi di fatturato di € 70 milioni portando i Ricavi *pro-forma* del Gruppo Integrato a € 97 milioni al netto del deconsolidamento di ricavi relativi a Sostenya Green di € 16,7 milioni e dell'elisione dei margini su commesse infragruppo⁶ di € 1,9 milioni.

L'integrazione porta altresì ad un miglioramento dell'**EBITDA** *pro-forma* del Gruppo Integrato a € 23,1 milioni rispetto al dato del Gruppo Innovatec di € 11,7 milioni. L'**EBITDA margin** del Gruppo Integrato si attesta al 24%. L'**Utile** netto *pro-forma* del Gruppo Integrato si attesta a € 4,9 milioni: l'utile realizzato dal Gruppo Target di € 3,2 milioni è stato completamente compensato dall'elisione dei margini *inter-company* di € 0,8 milioni al netto dei conseguenti minori ammortamenti ed imposte,

⁶ SPC Green per il tramite di Green Up ha commissionato all'Emittente lavori per ampliamenti delle discariche. Innovatec per l'esercizio 2019 ha registrato ricavi per € 10,1 milioni e costi per € 8,2 milioni realizzando un utile di € 1,9 milioni la cui elisione ha fatto registrare l'iscrizione di ricavi per incrementi lavori interni per € 8,2 milioni, minori ammortamenti per € 0,7 milioni e minori imposte per € 0,3 milioni.

l'iscrizione di interessenze di terzi per € 1,7 milioni a seguito dell'acquisizione nonché dai risultati positivi deconsolidati di Sostenya Green di € 0,5 milioni e dagli ammortamenti sui nuovi avviamenti e spese dell'Operazione rispettivamente di € 0,2 milioni e € 0,1 milioni.

A livello patrimoniale, l'integrazione comporta per il Gruppo Integrato un aumento di € 7 milioni del **Capitale Investito Netto pro-forma** che si attesta al 31 dicembre 2019 a € 16 milioni a seguito dell'apporto del Gruppo Target al Gruppo Integrato di attivi immobilizzati di circa € 50 milioni parzialmente compensati dalle passività di medio lungo termine di € 40 milioni riferibili principalmente ai fondi di chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione di circa € 32 milioni. Nel totale degli attivi immobilizzati del Gruppo Integrato di € 58,6 milioni sono ricompresi avviamenti per € 27,5 milioni di cui € 4 milioni derivano dall'avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione da parte di Innovatec del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech e € 22,7 milioni presenti già nel bilancio del Gruppo SPC Green. Tali avviamenti sono parzialmente compensati dal deconsolidamento degli avviamenti di Sostenya Green di € 4,9 milioni di cui € 3,6 milioni riferibile all'assunzione del Concordato Waste e € 1,3 milioni a seguito dell'acquisto da parte di Innovatec della partecipazione Sostenya Green perfezionatesi nel secondo semestre 2018.

La tabella seguente riepiloga gli avviamenti al 31 dicembre 2019 del Gruppo Integrato:

(valori in Euro)

Descrizione	31.12.19 ante operazione	acquisizioni pro formate	31.12.2019
Avviamento acquisizione di Clean Tech		4.027.400	4.027.400
Avviamento (BU: Green Up)		947.740	947.740
Avviamento (Vescovo)		1.242.540	1.242.540
Avviamento Innovatec Power	808.879		808.879
Differenze di consolidamento	808.879	6.217.680	7.026.559
Avviamento derivante dall'assunzione del business Ambiente	22.489.410		22.489.410
Differenza di consolidamento SPC Green in Clean Tech		-2.018.484	-2.018.484
Avviamenti	22.489.410	-2.018.484	20.470.926
	23.298.289	4.199.196	27.497.485

La principale voce dell'avviamento (€ 22,5 milioni) è rappresentata dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda trasferito nell'ambito dell'operazione d'assunzione del Concordato Waste da parte di SPC Green.

L'avviamento di € 4 milioni è iscritto a seguito dell'acquisizione da parte di Innovatec del 50,1% della partecipazione di Clean Tech per un corrispettivo di € 5.831 mila. L'avviamento è ammortizzato in 18 anni in continuità con la vita utile utilizzata per l'ammortamento dell'avviamento del ramo dei Servizi Ambientali Integrati iscritto in SPC Green.

Valore Partecipazione Luxco Capital SA		5.831.000
Patrimonio Netto Gruppo SPC Green	3.600.000	
Percentuale di possesso	50,1%	
Patrimonio Netto Gruppo pro quota SPC Green	1.803.600	(1.803.600)
Avviamento		4.027.400

L'avviamento "Vescovo" è pari a € 1,2 milioni ed è iscritto a seguito dell'acquisizione da parte di Green Up del 70% del capitale sociale di Vescovo Romano per un corrispettivo di € 1,5 milioni ed è ammortizzato in 10 anni.

<i>Euro</i>	<u>% possesso</u>	<u>% TERZI</u>	<u>Debito soci</u>
	70%	30%	
I - Capitale	217.000	151.900	65.100
Varie altre riserve	150.800	105.560	45.240
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	318.462		318.462
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0		
	686.262	257.460	110.340
Costo acquisto partecipazione 70%	1.500.000,00		
Avviamento	1.242.540		

La differenza negativa di € 2 milioni sorge a seguito del consolidamento da parte di Clean Tech della partecipazione totalitaria di SPC Green iscritta in Clean Tech a € 10 milioni.

<i>Euro</i>	Valore	
Partecipazione Gruppo SPC Green		10.000.000
I - Capitale	100.000	0
Riserva da emissione SFP Waste	4.930.945	0
Riserva da emissione SFP B	10.000.000	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.012.461)	0
Riserva di consolidamento	0	2.018.484
	12.018.484	12.018.484

La differenza negativa è stata posta in riduzione dell'avviamento del ramo d'azienda ex-Waste Italia in capo a SPC Green ammortizzato in 18 anni in continuità con la vita utile utilizzata per l'ammortamento dell'avviamento del ramo dei Servizi Ambientali Integrati iscritto in SPC Green.

Le immobilizzazioni finanziarie di € 2,5 milioni includono il valore delle partecipazioni nelle società collegate Exalto Energy Innovation S.r.l. (€ 0,6 milioni), ReteAmbiente (€ 0,5 milioni) e Circularity (€ 0,2 milioni) nonché crediti verso la collegata Ecoadda S.r.l. per € 0,4 milioni e depositi cauzionali su contratti di fornitura, fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia dei contratti in essere con primari clienti del Gruppo.

Il **Capitale Circolante netto** *pro-forma* del Gruppo Integrato si attesta ad un valore negativo di € -0,9 milioni principalmente a seguito dell'esposizione residua di breve termine di € 4 milioni assunta dal Concordato Waste ed iscritta in SPC Green parzialmente compensata dai crediti residui vantati da Innovatec verso Sostenya Green di circa € 1,6 milioni dopo la cessione del credito di € 0,7 milioni a Sostenya Group a titolo di Corrispettivo.

Il **TFR e il Fondo Rischi ed Oneri** ammontano a € 34 milioni includono Fondi Rischi ed Oneri del Gruppo Target per € 31,8 milioni, di cui € 23,4 milioni riconducibili a passività su discariche e fondi rischi concordatari iscritti da SPC Green in attuazione del decreto di omologa del Concordato Waste ed € 8,4 milioni composto dai fondi di chiusura e post chiusura accantonati dalla controllata Green Up in funzione dell'utilizzo dei siti di smaltimento gestiti dalla società. Il residuo si riferisce ai fondi TFR. Si evidenzia che, in riferimento al Gruppo Innovatec, la voce di € 4,4 milioni è riconducibile principalmente ad un fondo per oneri di chiusura della discarica di "Alice" (€ 3,6 milioni) iscritto in Sostenya Green oggetto di deconsolidamento a seguito dell'Operazione.

I **Debiti con esigibilità superiore ai 12 mesi** sono pari a € 7,6 milioni e si riferiscono principalmente ad esposizioni di provenienza dal Concordato Waste.

La **Posizione Finanziaria Netta** *pro-forma* del Gruppo Integrato risulta positiva a € 2,9 milioni: le positive posizioni finanziarie nette del Gruppo Innovatec di € 5 milioni e del Gruppo Target di € 1,1

milioni sono state parzialmente compensate dal deconsolidamento della liquidità netta presente in Sostenya Green di € 2,5 milioni nonché dalle spese sostenute per l'Operazione di € 0,4 milioni.

Le Passività finanziarie rettifiche pro-forma di € -6 milioni derivano dall'iscrizione delle rettifiche pro-forma (in accordo con la Comunicazione CONSOB) pari alla differenza tra il valore di carico delle partecipazioni di SPC Green in Clean Tech (€ -6,1 milioni) e Vescovo Romano (€ 0,1 milioni) e i rispettivi patrimoni netti alla data di assunzione della proformazione. Si veda quanto già descritto nel paragrafo 6.1.3.

Il **Patrimonio netto** del Gruppo Integrato al 31 dicembre 2019 è pari a € 12 milioni. Riflette il patrimonio netto del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2019 pari a € 13,9 milioni ridotto per effetto del deconsolidamento di Sostenya Green a seguito dell'Operazione (€ -1,1 milioni), dell'elisione dei margini sulle commesse *inter-company* tra Innovatec e Green Up (€ -0,9 milioni di competenza del Gruppo Integrato) nonché degli interessi (€ 0,1 milioni) sul Bond Sostenya dal 1 luglio 2020 fino alla data di perfezionamento dell'Operazione.

La tabella seguente descrive gli effetti sul Patrimonio Netto consolidato *pro-forma* del Gruppo Integrato al 31 dicembre 2019:

	Consolidato Pro-forma 31.12.19
Patrimonio Netto Gruppo Innovatec	13.949
Effetto deconsolidamento Sostenya Green	(1.076)
Elisione margine sui lavori intercompany	(952)
Interessi sul Bond Sostenya	99
Totale patrimonio netto del Gruppo Integrato	12.022

La tabella seguente descrive gli effetti sul Patrimonio Netto consolidato di terzi *pro-forma* del Gruppo Integrato al 31 dicembre 2019:

	Consolidato Pro-forma 31.12.19
Patrimonio netto di terzi:	6
Rilevazione interessenza dei soci di minoranza Vescovo	110
Perdita di competenza del socio Ancient (49,90%) rilevata dal Gruppo Clean Tech nel semestre	1.796
Competenza del socio Ancient del Minore valore di iscrizione delle immobilizzazioni a seguito dell'elisione dei margini infragruppo	(948)
Totale patrimonio netto di terzi	965

6.1.5 Dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2020

Ai fini di una migliore comprensione dei Prospetti Pro-Forma, vengono riportati in questo paragrafo, i dati economici e patrimoniali dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2020, così come desunti dalla relativa relazione semestrale redatta secondo Principi Contabili Italiani ed assoggettata a revisione contabile dalla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. Tali informazioni sono state inserite come dati di partenza nella prima colonna dei Prospetti Pro-Forma successivamente illustrati in dettaglio nel paragrafo 6.1.7 del Documento Informativo.

(valori in Euro mila)

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale		30.06.20	Conto economico		1° Sem 2020
Immobilizzazioni immateriali		5.775	Ricavi gestione caratteristica		10.110
Immobilizzazioni materiali		4.582	Altri ricavi		1.976
Immobilizzazioni finanziarie		5.370	Totale ricavi		12.086
Totale immobilizzazioni		15.727	Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi		(9)
Crediti commerciali		3.838	Servizi e godimento beni di terzi		(9.362)
Rimanenze		335	Costi del personale		(708)
Debiti commerciali		(4.558)	Oneri diversi di gestione		(759)
Altri crediti correnti		4.803	Totale costi di gestione		(10.838)
Altri (debiti) correnti		(6.596)	EBITDA		1.248
Crediti verso controllanti e correlate		3.919	Ammortamenti		(355)
Debiti verso controllanti e correlate		(4.425)	Accantonamenti e Svalutazioni		(106)
Capitale circolante netto		(2.685)	EBIT		787
TFR e Fondi rischi		(4.377)	Proventi/(oneri) finanziari netti		(325)
Capitale investito netto		8.666	Rett. Valore attività finanziarie		(55)
Disponibilità liquide		7.756	Risultato prima delle imposte		407
Altre att./ (pass.) finanziarie nette		(408)	Imposte		(133)
Posizione finanziaria netta		7.348	Risultato netto		274
Patrimonio Netto		16.011	Interessenze di terzi		(3)
Patrimonio Netto di terzi		3	Risultato netto di gruppo		278
Totale mezzi propri e di terzi		8.666			

Le definizioni di Capitale Investito Netto, Capitale Circolante Netto, Posizione Finanziaria Netta "PFN", EBITDA e EBIT sono state già definite sopra in calce al paragrafo "Dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2019".

I dati economici consolidati del primo semestre 2020 mostrano Ricavi a € 12,1 milioni, un EBITDA di € 1,2 milioni e un Utile di € 0,3 milioni. I ricavi e le marginalità del semestre risentono degli effetti del COVID-19 nonché della fine del periodo di incentivazione quinquennale connesso al Progetto Serre. Il core business dell'Efficienza energetica ha contribuito ai ricavi totali per € 6,2 milioni a cui si aggiungono € 5,8 milioni derivanti dal business d'intermediazione rifiuti di Sostenya Green che non ha risentito di significative flessioni nonostante il *lock-down*.

Il Capitale Investito Netto al 30 giugno 2020 si attesta a € 8,7 milioni sostanzialmente in linea rispetto a € 8,9 milioni di fine 2019.

In dettaglio, le Attività Immobilizzate si attestano nel primo semestre 2020 ad € 15,7 milioni in linea rispetto agli € 15,6 milioni del 31 dicembre 2019, mentre il Capitale Circolante Netto passa da € -2,3 milioni di fine dicembre 2019 a € -2,7 milioni al 30 giugno 2020 a seguito della flessione di business riscontrata nel primo semestre.

I flussi generati dall'attività operativa, il rimborso del *Green Bond* e i positivi apporti di cassa garantiti dalla conversione in capitale di circa metà dei Warrant Innovatec in circolazione hanno portato ad un forte miglioramento della Posizione Finanziaria Netta positiva a € 7,3 milioni. Le disponibilità liquide di € 7,8 milioni coprono ampiamente il Capitale Circolante Netto negativo di € -2,7 milioni.

Il patrimonio netto si attesta a € 16 milioni, con un aumento di € 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, dovuti sostanzialmente al risultato netto di periodo per € 0,3 milioni e alle operazioni sul capitale per conversioni dei Warrant Innovatec (€ 0,8 milioni) e Green Bond (€ 1 milione).

Si rimanda per maggiori informazioni e dettagli alla relazione semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2020 e alla relazione della società di revisione a disposizione del pubblico sul sito internet di Innovatec www.innovatec.it alla sezione "Investor Relations/Bilanci e Relazioni".

6.1.6 Dati economici patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Target al 30 giugno 2020

Qui di seguito vengono evidenziati i dati economici patrimoniali e finanziari *pro-forma* del Gruppo Target al 30 giugno 2020. Essi sono stati redatti ai soli fini illustrativi e al solo fine di rappresentare i dati economici finanziari e patrimoniali del Gruppo Target come se il gruppo – formato da Clean Tech, Gruppo SPC Green e Vescovo Romano – fosse stato già esistente al 30 giugno 2020.

(valori in Euro mila)

Gruppo Clean Tech		Gruppo Clean Tech	
Stato Patrimoniale	30.06.20		
Immobilizzazioni immateriali	28.326	Conto economico	30.06.20
Immobilizzazioni materiali	17.371	Ricavi gestione caratteristica	30.458
Immobilizzazioni finanziarie	1.371	Altri ricavi	1.373
Totale immobilizzazioni	47.068	Totale ricavi	31.830
Crediti commerciali	13.435	Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(1.191)
Rimanenze	90	Servizi e godimento beni di terzi	(16.005)
Debiti commerciali	(7.988)	Costi del personale	(4.586)
Altri crediti correnti	6.751	Oneri diversi di gestione	(1.872)
Altri (debiti) correnti	(8.310)	Totale costi di gestione	(23.654)
Crediti verso controllanti e correlate	1.114	EBITDA	8.177
Debiti verso controllanti e correlate	(9.158)	Ammortamenti	(4.782)
Capitale circolante netto	(4.066)	Accantonamenti e Svalutazioni	(8.725)
TFR e Fondi rischi	(35.107)	EBIT	(5.331)
Debiti esigibili dopo l'esercizio	(6.904)	Proventi/(oneri) finanziari netti	(10)
Capitale investito netto	990	Rett. Valore attività finanziarie	0
Disponibilità liquide	7.886	Risultato prima delle imposte	(5.341)
Altre att./(pass.) finanziarie nette	(5.166)	Imposte	(622)
Posizione finanziaria netta	2.720	Risultato netto	(5.963)
Patrimonio Netto	3.600	Interessenze di terzi	(54)
Patrimonio Netto di terzi	110	Risultato netto di gruppo	(6.016)
Totale mezzi propri e di terzi	990		

Le definizioni di Capitale Investito Netto, Capitale Circolante Netto, Posizione Finanziaria Netta "PFN", EBITDA e EBIT sono state già inserite in calce al paragrafo "Dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2019".

Il Gruppo Target ha registrato nel primo semestre ricavi per € 31,8 milioni, un EBITDA di € 8,2 milioni e un risultato netto negativo per € 6 milioni.

I **Ricavi** sono in larga parte attribuibili a Green Up per € 27,1 milioni e in via residuale a Vescovo Romano. I ricavi sono risultati in calo rispetto alle aspettative per effetto delle misure di *lock-down* conseguenti alla diffusione del COVID-19. I volumi di rifiuti gestiti dalla controllata operativa Green Up – sebbene inferiori alle attese – da maggio sono tornati ai livelli *pre-lock-down* attenuando in parte l'impatto negativo subito. I ricavi di Green Up derivanti dall'attività di smaltimento sono risultati pari a circa € 17 milioni mentre quelli generati dall'attività di raccolta e trattamento si sono attestati a circa € 9,5 milioni. In riferimento al settore trattamento dei rifiuti i primi 6 mesi dell'anno evidenziano volumi in entrata in impianto di poco al di sotto delle aspettative nonostante gli effetti dell'incendio intervenuto nell'impianto di trattamento di Romagnano - tutt'ora fermo - che ha compromesso interamente la funzionalità dello stesso. Il business residuale di produzione di energia da impianti di biogas ha prodotto ricavi per € 0,7 milioni in progressiva riduzione in funzione dello scadere del periodo di incentivazione

di alcuni degli impianti di trattamento e nello specifico quelli di Ghemme e Giovinazzo.

L'**EBITDA** del periodo è risultato pari ad € 8,2 milioni con un EBITDA *margin* del 26%. In aumento rispetto al dato consuntivo (20%) dell'intero anno 2019 il quale risentiva di costi *non recurring* per € 3,3 milioni. Green Up ha conseguito nel primo semestre 2020 un EBITDA di € 7,4 milioni (EBITDA *margin*: 26%) mentre Vescovo Romano ha registrato un EBITDA di € 0,4 milioni (EBITDA *margin*: 10%).

Il **Risultato netto** consolidato del Gruppo Target si attesta per il primo semestre 2020 a € -6 milioni e riflette la positiva redditività operativa del Gruppo e svalutazioni *non recurring* operate su alcuni crediti per € 3,9 milioni e sull'avviamento del Business Ambiente iscritto a seguito dell'assunzione del Concordato Waste per circa € 3 milioni.

Gli *asset* del Concordato Waste trasferiti in capo a SPC Green nell'aprile 2019, gli investimenti fin qui sostenuti sugli stessi nonché le svalutazioni *non recurring* di € 6,9 milioni rendono, al netto dei debiti e passività concordatarie assunte, il **Capitale Investito Netto** del Gruppo Target negativo a € -1 milione. Gli investimenti sostenuti da Green Up sono risultati nel primo semestre 2020 pari a circa € 2,3 milioni principalmente per l'ampliamento delle discariche. Il Gruppo Target ha attivi immobilizzati per circa € 47 milioni parzialmente compensati dalle passività di medio lungo termine di € 42 milioni riferibili principalmente ai fondi di chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione di circa € 34 milioni. La principale voce dell'avviamento di € 22 milioni è rappresentata dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nell'ambito dell'operazione d'assunzione del Concordato Waste. Tale avviamento di € 21,8 milioni è stato sottoposto al 30 giugno 2020 al processo valutativo di *impairment* a seguito delle sopravvenute incertezze in merito all'ampliamento della discarica di Bedizzole (BS) di proprietà di Faeco in fallimento ed attualmente gestita da Green Up. L'analisi – finalizzata a verificare se l'attività riflettesse il suo valore recuperabile – ha comportato l'iscrizione di una svalutazione nel semestre di € 3 milioni portando il valore dell'avviamento del ramo d'azienda ex-Waste Italia, al netto della differenza di consolidamento iscritta a seguito dell'acquisizione del Gruppo SPC Green da parte di Clean Tech, a € 16,8 milioni su un totale di avviamenti iscritti nel Gruppo Target di € 19 milioni.

(valori in Euro)

Descrizione	31.12.2019 ante operazione	Amm.ti 1° Sem 20	Acqu.ni	Svalutaz.ni	30.06.2020
Avviamento (BU: Green Up)	947.740	-27.875	-	-	919.865
Avviamento (Vescovo)			1242.540	-	1242.540
Differenze di consolidamento	947.740	-27.875	1.242.540	-	2.162.405
Avviamento derivante dall'assunzione del business Ambiente	22.489.410	-662.014	-	-2.980.000	18.847.396
Differenza di consolidamento SPC Green in Clean Tech			-2.018.484		-2.018.484
Avviamenti	22.489.410	-662.014	-2.018.484	-2.980.000	16.828.912
	23.437.150	-689.889	-775.944	-2.980.000	18.991.317

Il **Capitale Circolante Netto** risulta negativo a € -4,1 milioni e risente delle svalutazioni *non recurring* sui crediti per € 3,9 milioni nonché delle esposizioni residue di breve termine ex Concordato Waste iscritte in SPC Green per € 4 milioni.

La **Posizione Finanziaria Netta** risulta positiva a € 2,7 milioni a seguito dei positivi flussi generati nel periodo parzialmente compensati dagli investimenti sostenuti di € 2,9 milioni nonché del pagamento *pro-forma* di € 1,5 milioni relativo all'acquisizione di Vescovo Romano.

6.1.7 Dati economici, patrimoniali e finanziari *pro-forma* del Gruppo Integrato al 30 giugno 2020

La tabella che segue riporta i prospetti economici e patrimoniali *pro-forma* consolidati del Gruppo Integrato alla data del 30 giugno 2020, redatti alla luce dell'Operazione. La prima colonna include i dati

economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec illustrati nel paragrafo 6.1.5, la seconda colonna include i dati economici patrimoniali e finanziari *pro-forma* del Gruppo Target illustrati nel paragrafo 6.1.6, mentre la terza colonna include gli aggiustamenti *pro-forma* quali:

1. l'iscrizione di un avviamento di € 4 milioni derivante dalla differenza tra il Corrispettivo e la frazione (50,1%) del patrimonio netto consolidato *pro-forma* del Gruppo Target al 30 giugno 2020. La vita utile di tale avviamento è stimata in 18 anni in continuità con l'avviamento del Business Ambiente iscritto nel bilancio di SPC Green. L'effetto sul conto economico *pro-forma* al 31 dicembre 2019 è di € 112 mila. Sono state inoltre rilevate nei Prospetti Pro-Forma di stato patrimoniale e conto economico le interessenze di terzi (al 30 giugno 2020 rispettivamente pari a € 1.796 mila e € -2.975 mila);
2. la cessione di Sostenya Green per € 1,7 milioni in quanto parte del Corrispettivo dell'Operazione e il cui deconsolidamento genera un effetto negativo sulla posizione finanziaria netta e sul patrimonio netto di € 2 milioni e € 1,1 milioni. Il deconsolidamento genera, oltre a un aumento del capitale investito netto del Gruppo Integrato, una riduzione di € 4,8 milioni della voce avviamento. A livello economico la cessione genera l'eliminazione dell'utile di competenza della controllata pari a € 0,1 milioni;
3. l'eliminazione dei margini infragruppo di € 0,1 milioni in riferimento ai lavori effettuati nel primo semestre 2020 da Innovatec sulle discariche del Gruppo Target. A livello economico sono stati stornati ricavi per € 2,5 milioni parzialmente compensati da un incremento dei ricavi per lavori interni per € 2,4 milioni, minori ammortamenti per € 16 mila ed imposte per € 33 mila. Le rettifiche *pro-forma* sulle attività immobilizzate del Gruppo Integrato sono risultate pari a € -134 mila con pari effetto sul patrimonio netto di cui € -67 mila di pertinenza di terzi;
4. il pagamento del residuo del Corrispettivo al netto del valore stabilito per la cessione di Sostenya Green mediante i) cessione del Bond Sostenya di € 3,3 milioni con azzeramento dell'investimento per pari importo iscritto nelle attività finanziarie immobilizzate e ii) cessione di un credito di € 0,7 milioni anch'esso iscritto nelle attività finanziarie immobilizzate. I dietimi di interessi di circa € 0,1 milioni che maturano dall'investimento nel Sostenya Bond dal 1 luglio 2020 alla data della cessione sono stati contabilizzati in conto economico ed iscritti come credito nelle altre attività immobilizzate successivamente oggetto di cessione come parte del Corrispettivo. Inoltre, gli interessi attivi sul Bond Sostenya iscritti nel conto economico del Gruppo Innovatec (€ 0,1 milioni) sono stati eliminati;
5. l'iscrizione dei costi sostenuti (€ 430 mila) nell'ambito dell'Operazione. Essi sono stati capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in un arco temporale di cinque anni. L'effetto sul risultato *pro-forma* 2019 risulta pari a € 43 mila a lordo delle imposte valutate in € 12 mila;
6. l'eliminazione delle partite *inter-company* tra il Gruppo Innovatec e il Gruppo Target.

(valori in Euro mila)

Stato Patrimoniale	Innovatec	Gruppo Target	Aggiustamenti Pro-forma	Consolidato pro forma al 30.06.20	Conto Economico	Innovatec	Gruppo Target	Aggiustamenti Pro-forma	Consolidato pro forma al 30.06.20
Immobilizzazioni immateriali	5.775	28.326	(362)	33.739	Ricavi gestione caratteristica	10.110	30.458	(8.352)	32.217
Immobilizzazioni materiali	4.582	17.371	(776)	21.177	Incr. di immobilizz. per lavori int.	0	0	2.406	2.406
Immobilizzazioni finanziarie	5.370	1.371	(4.092)	2.649	Altri ricavi	1.976	1.373	(53)	3.296
Totale immobilizzazioni	15.727	47.068	(5.231)	57.565	Totale ricavi	12.087	31.830	(5.999)	37.918
Crediti commerciali	3.838	13.435	(590)	16.683	Costi per acq., prest. e costi div.	(9)	(1.191)	0	(1.199)
Rinanziamenti	335	90	0	425	Servizi e godimento beni di terzi	(9.362)	(16.005)	5.417	(19.951)
Debiti commerciali	(4.558)	(7.988)	752	(11.794)	Costi del personale	(708)	(4.586)	71	(5.224)
Altre attività	4.803	6.751	(645)	10.908	Oneri diversi di gestione	(759)	(1.872)	91	(2.540)
Altre passività	(6.596)	(8.310)	4.036	(13.510)	Totale costi di gestione	(10.839)	(23.654)	5.578	(28.914)
Crediti verso controllanti e correlate	3.919	1.114	(3.823)	1.209	EBITDA	1.248	8.177	(421)	9.004
Debiti verso controllanti e correlate	(4.425)	(9.158)	3.996	(9.598)	Ammortamenti	(355)	(4.782)	(58)	(5.195)
Capitale circolante netto	(2.684)	(4.066)	1.075	(5.675)	Accantonamenti e svalutazioni	(106)	(8.725)	0	(8.832)
TFR & Fondi Rischi	(4.377)	(35.107)	3.651	(35.833)	EBIT	787	(5.331)	(478)	(5.022)
Debiti esigibili dopo l'esercizio	0	(6.904)	0	(6.904)	Proventi (oneri) finanziari netti	(325)	(10)	(43)	(378)
Capitale investito netto	8.666	990	(505)	9.151	Rett. Valore attività finanziarie	(55)	0	0	(55)
PN di gruppo	16.011	3.600	(4.629)	14.982	Risultato prima delle imposte	407	(5.341)	(521)	(5.455)
PN di terzi	3	110	1.730	1.843	Imposte	(133)	(622)	83	(671)
Patrimonio netto	16.014	3.710	(2.900)	16.825	Risultato netto	274	(5.963)	(438)	(6.126)
Disponibilità liquide	7.756	7.886	(2.395)	13.247	Interessenze di terzi	(3)	54	(2.975)	(2.925)
Altre att./ (pass.) finanziarie nette	(408)	(5.166)	(2.651)	(5.573)	Risultato netto di gruppo	278	(6.016)	2.538	(3.201)
Posizione finanziaria netta	7.348	2.720	(2.395)	7.674					
Totale mezzi propri e di terzi	8.666	990	(505)	9.151					

Le definizioni di Capitale Investito Netto, Capitale Circolante Netto, Posizione Finanziaria Netta, EBITDA e EBIT sono state già inserite in calce al paragrafo "Dati economici patrimoniali e finanziari del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2019".

L'integrazione del Gruppo Target permette al Gruppo Innovatec di incrementare al 30 giugno 2020 i volumi di fatturato di € 30 milioni portando i **Ricavi pro-forma** del Gruppo Integrato a € 32,2 milioni al netto del deconsolidamento di Sostenya Green di € 5,9 milioni e dell'elisione dei ricavi su commesse infragruppo⁷ di € 2,5 milioni. L'integrazione porta altresì ad un miglioramento dell'**EBITDA pro-forma** del Gruppo Integrato a € 9 milioni rispetto all'EBITDA del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2020 di € 1,2 milioni. L'EBITDA *margin* del Gruppo Integrato è pari al 24% in linea con l'EBITDA *margin pro-forma* 2019.

Il **Risultato netto pro-forma** del Gruppo Integrato si attesta a € -3,2 milioni: il Gruppo Target contribuisce negativamente al risultato netto del Gruppo Integrato per € -3 milioni a cui si aggiungono gli effetti negativi derivanti dall'eliminazione dei margini infragruppo di € 0,1 milioni, dagli ammortamenti sull'avviamento generato dall'acquisizione e dalle spese sostenute per l'Operazione di € 0,1 milioni e € 31 mila nonché dai risultati positivi semestrali deconsolidati di Sostenya Green di € 0,1 milioni.

A livello patrimoniale, il **Capitale Investito Netto** risulta pari a € 9,2 milioni con una contribuzione negativa del Gruppo Target di € -1 milione principalmente a seguito di svalutazioni *non recurring* di € 6,9 milioni iscritte su avviamenti e crediti. Il Gruppo Target apporta al Gruppo Integrato attivi immobilizzati per circa € 47 milioni parzialmente compensati dalle passività di medio lungo termine di € 42 milioni riferibili principalmente ai fondi di chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione di circa € 34 milioni.

Nel totale degli **attivi immobilizzati** del Gruppo Integrato di € 57,6 milioni sono ricompresi avviamenti per € 23,8 milioni di cui € 4 milioni derivano dall'avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione da parte di Innovatec del 50,1% del capitale sociale di Clean Tech e € 19 milioni presenti già nel bilancio

⁷ SPC Green per il tramite di Green Up ha commissionato all'Emittente lavori per ampliamenti delle discariche. Innovatec per il primo semestre 2020 ha registrato ricavi per € 2,5 milioni e costi per € 2,4 milioni realizzando un utile di € 0,1 milioni la cui elisione ha fatto registrare l'iscrizione di ricavi per incrementi lavori interni per € 2,4 milioni.

del Gruppo SPC Green. Tali avviamenti sono parzialmente compensati dal deconsolidamento degli avviamenti di Sostenya Green di € 4,8 milioni di cui € 3,6 milioni riferibile all'assunzione del Concordato Waste e € 1,2 milioni a seguito dell'acquisto da parte di Innovatec della partecipazione Sostenya Green perfezionatesi nel secondo semestre 2018.

La tabella seguente riepiloga gli avviamenti al 30 giugno 2020 del Gruppo Integrato:

(valori in Euro)

Descrizione	31.12.2019 ante operazione	Amm.ti 1° Sem 20	Acqu.ni	Svalutaz.ni	30.06.2020
Avviamento acquisizione di Clean Tech			4.027.400		4.027.400
Avviamento (BU: Green Up)	947.740	-27.875	-	-	919.865
Avviamento (Vescovo)			1242.540	-	1242.540
Avviamento Innovatec Power	808.879	-44.938			763.941
Differenze di consolidamento	1.756.619	-72.813	5.269.940	-	6.953.746
Avviamento derivante dall'assunzione del business Ambiente	22.489.410	-662.014	-	-2.980.000	18.847.397
Differenza di consolidamento SPC Green in Clean Tech			-2.018.484		-2.018.484
Avviamenti	22.489.410	-662.014	-2.018.484	-2.980.000	16.828.913
	24.246.029	-734.827	3.251.456	-2.980.000	23.782.659

La principale voce dell'avviamento, pari a € 18,8 milioni, è rappresentata dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda trasferito nell'ambito dell'operazione d'assunzione del Concordato Waste da parte di SPC Green. Tale avviamento è stato sottoposto al 30 giugno 2020 al processo valutativo di *impairment* a seguito delle sopravvenute incertezze in merito all'ampliamento della discarica di Bedizzole (BS) di proprietà di Faeco in fallimento ed attualmente gestita da Green Up. L'analisi – finalizzata a verificare se l'attività riflettesse il suo valore recuperabile - ha comportato l'iscrizione di una svalutazione nel semestre di € 3 milioni portando il valore dell'avviamento del ramo d'azienda ex-Waste Italia al netto della differenza di consolidamento iscritta a seguito dell'acquisizione del Gruppo SPC Green da parte di Clean Tech a € 16,8 milioni su un totale di avviamenti iscritti nel Gruppo Target di € 19 milioni. Si rimanda al paragrafo 6.1.4 “Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Integrato al 31 dicembre 2019” per la descrizione dell'avviamento di € 4 milioni iscritto a seguito dell'acquisizione da parte di Innovatec del 50,1% della partecipazione di Clean Tech, dell'avviamento “Vescovo” di € 1,2 milioni iscritto a seguito dell'acquisizione da parte di Green Up del 70% della partecipazione di Vescovo Romano per un corrispettivo di € 1,5 milioni e della differenza negativa di consolidamento di € 2 milioni iscritta a seguito del consolidamento da parte di Clean Tech della partecipazione totalitaria di SPC Green di € 10 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie di € 2,6 milioni includono il valore delle partecipazioni nelle società collegate Exalto Energy Innovation S.r.l. (€ 0,6 milioni), ReteAmbiente S.r.l. (€ 0,5 milioni) e Circularity (€ 0,2 milioni) nonché crediti verso la collegata Ecoadda S.r.l. per € 0,4 milioni e depositi cauzionali su contratti di fornitura, fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia dei contratti in essere con primari clienti del Gruppo.

Il **Capitale Circolante Netto** si attesta ad un valore negativo di € -5,7 milioni principalmente a seguito di svalutazioni *non recurring* sui crediti per € 3,9 milioni e delle esposizioni concordatarie residue iscritte in SPC Green per circa € 4 milioni parzialmente compensato principalmente dai crediti residui vantati da Innovatec verso Sostenya Green di circa € 0,5 milioni dopo la cessione del credito di €0,7 milioni a Sostenya Group a titolo di Corrispettivo.

Il **TFR e il Fondo Rischi ed Oneri** ammontano a € 35,8 milioni e includono i Fondi rischi ed oneri del Gruppo Target pari a € 33,7 milioni, di cui € 23,4 milioni risultano riconducibili a passività su discariche

e fondi rischi concordatari iscritti da SPC Green in attuazione del decreto di omologa del Concordato Waste e € 8,4 milioni da accantonamenti ai fondi di chiusura e post chiusura di effettuati dalla controllata Green Up in funzione dell'utilizzo dei siti di smaltimento gestiti dalla società. Il residuo si riferisce ai fondi TFR. Si evidenzia che in riferimento al Gruppo Innovatec, la voce di € 4,4 milioni è riconducibile principalmente ad un fondo per oneri di chiusura della discarica di "Alice" (€ 3,6 milioni) iscritto in Sostenya Green oggetto di deconsolidamento a seguito dell'Operazione.

I Debiti con esigibilità superiore ai 12 mesi sono pari a € 6,9 milioni e si riferiscono principalmente ad esposizioni di provenienza dal Concordato Waste.

La **Posizione Finanziaria Netta** risulta positiva a € 7,7 milioni: le positive posizioni finanziarie nette del Gruppo Innovatec di € 7,3 milioni e del Gruppo Target di € 2,7 milioni sono state parzialmente compensate dal deconsolidamento della liquidità netta presente in Sostenya Green di € 2 milioni nonché dalle spese sostenute per l'Operazione di € 0,4 milioni.

Il **Patrimonio netto** del Gruppo Integrato al 30 giugno 2020 è pari a € 15 milioni. Riflette il patrimonio netto del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2020 pari a € 16 milioni ridotto per effetto del deconsolidamento di Sostenya Green a seguito dell'Operazione (€ -1,1 milioni), dell'elisione dei margini sulle commesse *inter-company* tra Innovatec e Green Up (€ 0,1 milioni di competenza del Gruppo Integrato) nonché degli interessi (€ 0,1 milioni) sul Bond Sostenya dal 1 luglio 2020 fino alla data di perfezionamento dell'Operazione.

La tabella seguente descrive gli effetti sul Patrimonio Netto consolidato *pro-forma* del Gruppo Integrato al 30 giugno 2020:

	Consolidato Pro-forma 30.06.20
Patrimonio Netto Gruppo Innovatec	16.011
Effetto deconsolidamento Sostenya Green	(1.061)
Elisione margine sui lavori intercompany	(67)
Interessi sul Bond Sostenya	99
Totale patrimonio netto del Gruppo Integrato	14.982

La tabella seguente descrive gli effetti sul Patrimonio Netto consolidato di terzi *pro-forma* del Gruppo Integrato al 30 giugno 2020:

	Consolidato Pro-forma 30.06.20
Patrimonio netto di terzi:	3
Rilevazione interesenza dei soci di minoranza Vescovo	110
Perdita di competenza del socio Ancient (49,90%) rilevata dal Gruppo Clean Tech nel semestre	1.796
Competenza del socio Ancient del Minore valore di iscrizione delle immobilizzazioni a seguito dell'elisione dei margini infragruppo	(67)
Totale patrimonio netto di terzi	1.843

6.1.8 La Posizione Finanziaria Netta consolidata Pro-Forma al 31 dicembre 2019

Qui di seguito vengono evidenziati le componenti finanziarie incluse nella Posizione Finanziaria Netta consolidata *pro-forma* al 31 dicembre 2019 del Gruppo Integrato:

(valori in Euro mila)

Posizione Finanziaria Netta	Effetti conso. e profomazione		Consolidato pro forma al 31.12.19
	Innovatec		
Cassa	6	13	19
Depositi bancari liberi	7.565	4.826	12.391
Liquidità	7.571	4.839	12.410
Gestione Patrimoniali detenuti per la negoziazione	1.504	55	1.559
Bond Sostenya	1.300	(300)	1.000
Crediti Finanziari correnti	2.804	(245)	2.559
Debiti bancari correnti	(116)	(1.437)	(1.553)
Debiti finanziari correnti verso terzi	(2.601)	(452)	(3.053)
Debiti finanziari correnti verso Soci Vescovo	0	(2.574)	(2.574)
Indebitamento finanziario corrente	(2.717)	(4.462)	(7.180)
Indebitamento finanziario corrente netto	7.657	132	7.789
Debiti bancari non correnti	0	(33)	(33)
Debiti finanziari non correnti verso controllanti	0	(318)	(318)
Debiti finanziari non correnti verso terze parti	(767)	(1.146)	(1.913)
Prestiti Obbligazionari	(1.889)	(690)	(2.579)
Indebitamento finanziario non corrente	(2.656)	(2.187)	(4.843)
Posizione Finanziaria Netta	5.003	(2.055)	2.946
Debiti finanziari per diff. data consolidamento dell'acquisizione della Target	0	(6.001)	(6.001)
Posizione Finanziaria Netta Pro-Forma	5.003	(8.056)	(3.055)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 ammontano ad € 12,4 milioni al netto del pagamento proformato di € 1,5 milioni relativo all'acquisizione di Vescovo Romano avvenuta il 24 settembre 2020.

Una parte della liquidità è stata investita a fine dello scorso esercizio nel Bond Sostenya e nella gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali. Tale gestione ha maturato al 30 giugno 2020 una perdita *market value* di circa € 46 mila e la composizione della gestione era per il 77% in cassa e il residuo in azionario/obbligazionario.

La liquidità è parzialmente compensata dai:

- debiti bancari correnti principalmente riconducibili alla quota a breve termine di finanziamenti bancari erogati a Vescovo Romano di € 1,4 milioni;
- debiti finanziari correnti di € 3,1 milioni di cui € 1,5 milioni verso DLL, € 0,2 milioni riferibili a Vescovo Romano e € 1,3 milioni verso il *bondholders* del *Green Bond* in accordo con il piano di ristrutturazione. Tale esposizione è stata estinta a seguito del rimborso anticipato del *Green Bond* avvenuto nel primo semestre 2020;
- debiti verso i soci Vescovo per € 2,6 milioni;
- debiti bancari ex Concordato Waste per € 33 mila;
- finanziamento erogato da Gruppo Waste Italia per € 0,3 milioni;

- quota a medio termine di finanziamenti bancari erogati a Vescovo Romano e verso DLL;
- obbligazioni Green Bond, rimborsato nel primo semestre 2020.

I Debiti finanziari per diff. data consolidamento dell'acquisizione della Target sono riconducibili all'iscrizione nei Prospetti Pro-Forma di una:

- passività finanziaria di € 6.105 mila derivante dall'eliminazione al 30 giugno 2020 del valore della partecipazione del Gruppo SPC Green in Clean Tech, con conseguente emersione - alla data del 31 dicembre 2019 - di una squadratura pari alla variazione dell'entità del patrimonio netto tra le due date di riferimento;
- attività finanziaria di € 104 mila derivante dall'eliminazione al 30 giugno 2020 del valore della partecipazione di Vescovo Romano in Green Up, con conseguente emersione - alla data del 31 dicembre 2019 - di squadratura pari alla variazione dell'entità del patrimonio netto tra le due date di riferimento.

6.1.9 La Posizione Finanziaria Netta consolidata Pro-Forma al 30 giugno 2020

Qui di seguito vengono evidenziati le componenti finanziarie incluse nella posizione finanziaria netta consolidata *pro-forma* al 30 giugno 2020 del Gruppo Integrato:

(valori in Euro mila)

Posizione Finanziaria Netta	Innovatec	Effetti conso. e profomazione	Consolidato pro forma al 30.06.20
Cassa	6	21	27
Depositi bancari liberi	7.750	5.470	13.220
Liquidità	7.756	5.491	13.247
Gestione Patrimoniali detenuti per la negoziazione	1.455	55	1.510
Crediti Finanziari	1.455	55	1.510
Debiti bancari correnti	(6)	(1.335)	(1.341)
Debiti finanziari correnti verso terze parti	(1.856)	(41)	(1.897)
Debiti finanziari verso Soci Vescovo	0	(2.640)	(2.640)
Indebitamento finanziario corrente	(1.862)	(4.016)	(5.878)
Indebitamento finanziario corrente netto	7.348	1.531	8.879
Debiti bancari non correnti	0	(33)	(33)
Debiti finanziari non correnti verso controllanti	0	(318)	(318)
Debiti finanziari non correnti verso terze parti	0	(854)	(854)
Indebitamento finanziario non corrente	0	(1.205)	(1.205)
Posizione Finanziaria Netta	7.348	325	7.674

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2020 ammontano ad € 13,2 milioni al netto del pagamento proformato di € 1,5 milioni relativo all'acquisizione di Vescovo Romano avvenuta il 24 settembre 2020. Una parte della liquidità (€ 1,5 milioni) è stata investita a fine dello scorso esercizio in una Gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali. Al 30 giugno 2020, la gestione ha maturato una perdita *market value* di circa € 46 mila e la composizione della gestione e la composizione della gestione era per il 77% in cassa e il residuo in azionario/obbligazionario.

La liquidità è parzialmente compensata:

- della quota a breve termine dei finanziamenti bancari erogati a Vescovo Romano di € 1,3

milioni;

- dai canoni residui di € 1,9 milioni da pagare sui noleggi finanziari DLL;
- debiti verso i soci Vescovo per € 2,6 milioni;
- debiti bancari ex Concordato Waste per € 33 mila;
- finanziamento erogato da Gruppo Waste Italia per € 0,3 milioni;
- della quota a medio termine dei finanziamenti bancari erogati a Vescovo Romano di € 0,9 milioni.

6.1.10 Commento alle voci di Conto Economico Pro-Forma 2019 del Gruppo Integrato

Il Conto Economico Pro-Forma del Gruppo Integrato al 31 dicembre 2019 evidenzia ricavi pari a complessivi € 97,1 milioni. Tale valore in particolare beneficia di:

- Ricavi dalla gestione caratteristica pari ad € 85,4 milioni: il Gruppo Target contribuisce per € 66,8 milioni. La cessione di Sostenya Green deconsolida € 14,3 milioni di ricavi mentre i lavori di ampliamento discariche del Gruppo Target effettuati dall'Emittente portano una eliminazione di € 10,1 milioni di ricavi parzialmente compensata dall'iscrizione di incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per € 8,2 milioni.
- Altri ricavi pari a € 3 milioni: il Gruppo Target contribuisce per € 2,8 milioni riferibili principalmente, per € 1,7 milioni, alla produzione di energia elettrica da biogas da discarica e relativi incentivi. La cessione di Sostenya Green deconsolida € 2,4 milioni di ricavi *non recurring*.

I costi di gestione al 31 dicembre 2019 ammontano a circa € 74 milioni: il Gruppo Target contribuisce al totale dei costi di gestione per circa € 55 milioni. Essi sono per lo più costituiti da:

- costi per servizi e per godimento beni di terzi per € 47,6 milioni; il Gruppo Target contribuisce per € 33,8 milioni mentre il deconsolidamento di Sostenya determina un beneficio di € 15,7 milioni;
- un costo del personale pari a € 10,2 milioni di cui € 9,1 milioni sono riferibili al Gruppo Target;
- oneri diversi di gestione pari € 12,6 milioni di cui € 9,1 milioni riferibili al Gruppo Target e si riferiscono principalmente agli aggi ai comuni per € 1,9 milioni, ecotassa per € 5,1 milioni e dal contributo *non recurring* di € 3,3 milioni erogato da SPC Green alla correlata Sostenya Green in accordo con quanto disposto nel decreto di omologa del Concordato Waste;
- acquisti di merci per € 3,6 milioni essenzialmente riconducibili al Gruppo Target: si riferiscono principalmente ai consumi di carburanti, oli e lubrificanti e altri materiali per la gestione degli automezzi, materiali di consumo e materiali per la rivendita.

Gli ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni ammontano rispettivamente a € 11,8 milioni e € 7,2 milioni. In riferimento al Gruppo Target, gli ammortamenti risultano pari ad € 10,2 milioni di cui € 9,5 milioni riferibili alle discariche. Gli ammortamenti sugli avviamenti risultano pari a € 1,7 milioni. Gli accantonamenti e svalutazioni si sono attestati ad € 7,3 milioni e includono principalmente gli accantonamenti per oneri di chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione del Gruppo Target.

I Proventi (oneri) finanziari netti pari a € 4,7 milioni beneficiano dei proventi di € 5 milioni derivanti dalla cessione da parte di SPC Green alla controllante Green LuxCo Capital della partecipazione in Ecosavona avvenuta a metà dicembre 2019.

6.1.11 Commento alle voci di Conto Economico Pro-Forma del primo semestre 2020 del Gruppo Integrato

Il Conto Economico dei Prospetti Pro-Forma del Gruppo Integrato per il primo semestre 2020 evidenzia ricavi pari a complessivi € 37,9 milioni:

- Ricavi dalla gestione caratteristica pari ad € 32,2 milioni di cui il Gruppo Target contribuisce per € 30,5 milioni. La cessione di Sostenya Green deconsolida € 5,8 milioni di ricavi mentre i lavori di ampliamento discariche del Gruppo Target effettuati dall'Emittente portano una eliminazione di € 2,5 milioni di ricavi parzialmente compensata dall'iscrizione di incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per € 2,4 milioni;
- Altri ricavi pari a € 3,3 milioni di cui il Gruppo Target contribuisce per € 1,4 milioni.

I costi di gestione per il primo semestre 2020 ammontano a circa € 28,9 milioni di cui il Gruppo Target contribuisce al totale per circa € 23,7 milioni. Essi sono per lo più costituiti da:

- costi per servizi e per godimento beni di terzi per € 20 milioni: il Gruppo Target contribuisce per € 16 milioni mentre il deconsolidamento di Sostenya Green determina un beneficio di € 5,4 milioni;
- un costo del personale pari a € 5,2 milioni di cui € 4,6 milioni sono riferibili al Gruppo Target. Il deconsolidamento di Sostenya Green determina un beneficio di € 0,1 milioni;
- oneri diversi di gestione pari € 2,5 milioni di cui € 1,9 milioni riferibili al Gruppo Target;
- acquisti di merci per € 1,2 milioni essenzialmente riconducibili al Gruppo Target.

Gli ammortamenti materiali ed immateriali ammontano a € 5,2 milioni essenzialmente di competenza del Gruppo Target e sono sostanzialmente riferibili alle discariche. Gli ammortamenti sugli avviamenti risultano pari a € 0,8 milioni. Gli accantonamenti si sono attestati ad € 8,8 milioni e riflettono oneri di chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione nonché svalutazioni *non recurring* sull'avviamento iscritto in SPC Green per € 3 milioni e su crediti per € 3,9 milioni.

6.2 DICHIARAZIONE SUL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo Integrato sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data del Documento Informativo e sino al 31 dicembre 2021.

Milano, 10 Dicembre 2020

Innovatec S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

